

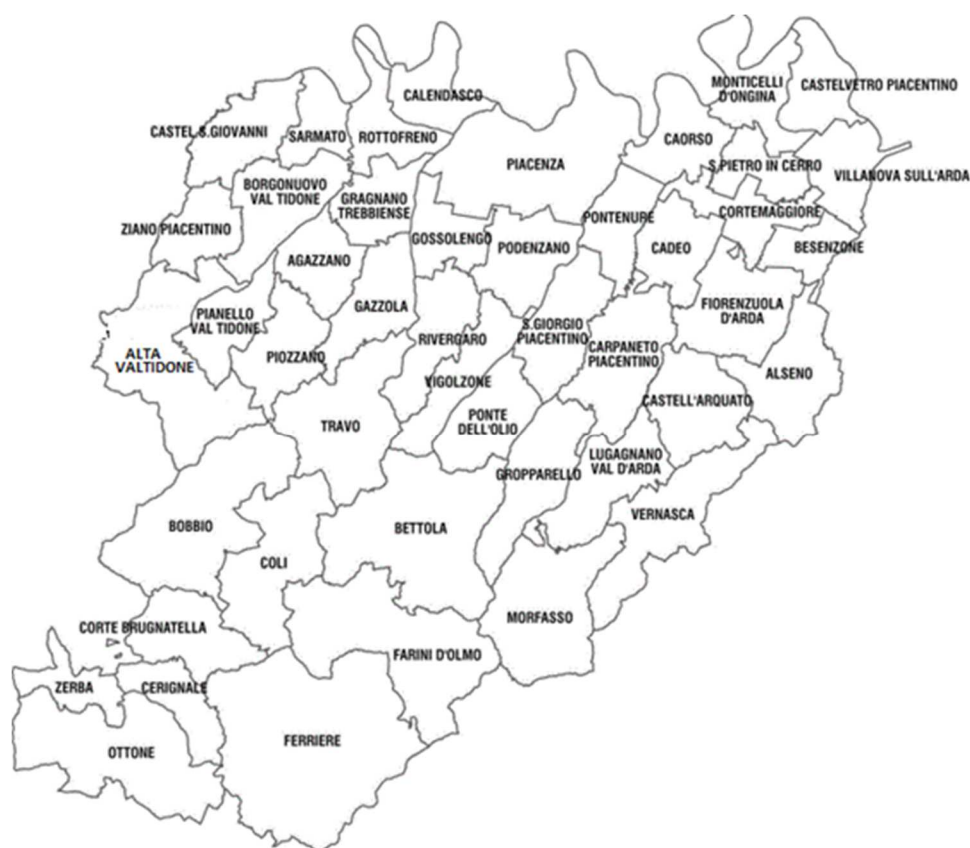


PROVINCIA DI PIACENZA

***DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2025 – 2027
(Nota di aggiornamento)***

PROVINCIA DI PIACENZA:

Popolazione al 31.12.2023	285.842
Superficie Territoriale (kmq.)	2.585,9
Numero di comuni	46



SOMMARIO

Sommario	3
1 Premessa	5
1.1 Il Documento Unico di Programmazione nel sistema contabile	6
1.2 La necessità di un assetto organico e stabile per il sistema delle Province: risorse, funzioni, organi di governo.....	7
2 Sezione strategica	9
2.1 Il contesto esterno	10
2.1.1 Contesto istituzionale e normativo generale: l'Ente Provincia dopo la legge n. 56/2014: la legge regionale n. 13/2015, il referendum costituzionale, l'evoluzione successiva.....	10
2.1.2 Gli orientamenti comunitari e nazionali in materia di politiche di bilancio e i riflessi per l'ente.....	13
2.1.3 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).....	14
2.1.4 Il contesto economico globale	16
2.1.5 Il contesto regionale	26
2.1.6 Il contesto provinciale.....	28
2.1.6.1 Congiuntura e mercato del lavoro.....	28
2.1.6.2 Valore Aggiunto - Previsione macroeconomica a medio termine.....	31
2.1.6.3 Quadro strutturale ed evolutivo.....	32
2.1.6.4 La rete viabilistica	51
2.1.6.5 Il trasporto pubblico locale.....	58
2.1.6.6 Il sistema scolastico	58
2.1.6.7 Il sistema turistico.....	62
2.1.6.8 Il sistema territoriale ed urbanistico	62
2.1.7 L'assetto amministrativo del territorio.....	65
2.1.8 Programmazione strategica e benessere del Territorio	67
2.2 Descrizione del contesto interno	70
2.2.1 Struttura Organizzativa	70

2.2.2	Risorse umane.....	71
2.2.3	Le risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali.....	76
2.2.4	Il patrimonio immobiliare	84
2.2.5	Dotazioni strumentali	89
2.2.6	Organismi Partecipati.....	92
2.2.7	La salute finanziaria e organizzativa dell'Ente: un confronto attraverso gli indicatori di bilancio 120	
2.3	Una sintesi: punti di forza e di debolezza	124
2.4	Obiettivi Strategici.....	125
2.4.1	Il ritorno alla normalità della programmazione nonostante l'insufficienza delle risorse disponibili 125	
2.4.2	Gli obiettivi strategici	126
2.4.3	Indirizzi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.....	129
2.4.4	Gli indirizzi strategici sul PNRR.....	130
3	Sezione Operativa – Parte Prima.....	144
3.1	Analisi delle risorse	145
3.1.1	Gli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano Nazionale complementare. Attuazione delle misure.....	161
3.2	Obiettivi Operativi.....	175
4	Sezione Operativa – Parte Seconda.....	197
4.1	Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio	198
4.2	Programmazione triennale delle Opere Pubbliche.....	204
4.3	Programma triennale degli acquisti di beni e servizi	213
4.4	Programma annuale per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma – anno 2025	217
4.5	La programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale per il triennio 2025-2027.....	221

Allegato: BES 2023

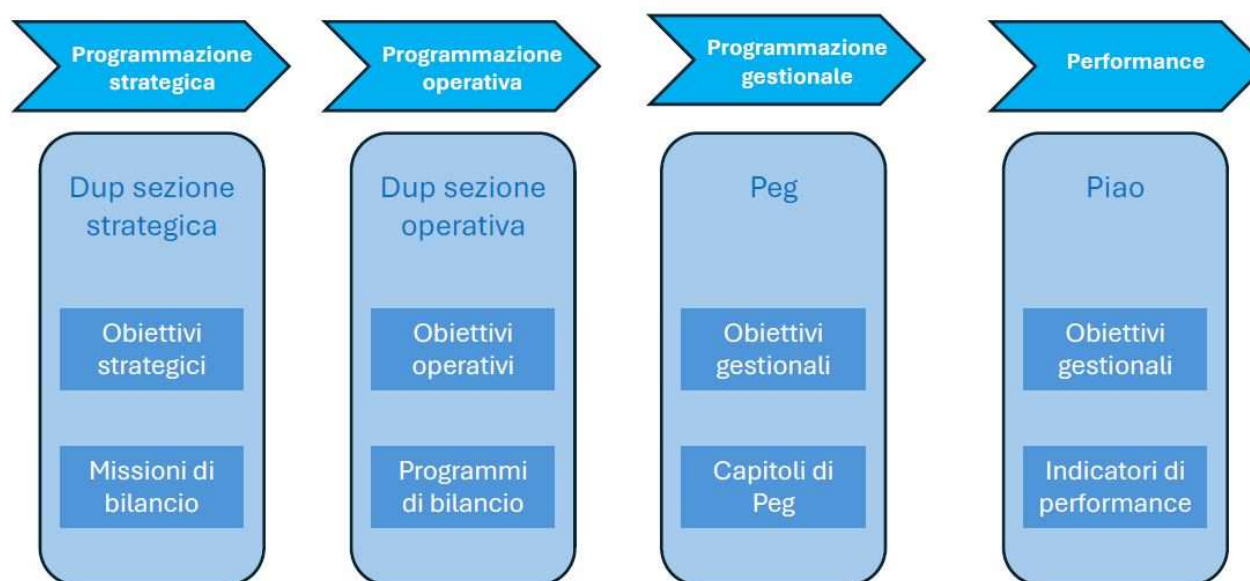
1 PREMESSA

1.1 Il Documento Unico di Programmazione nel sistema contabile

Dall'entrata in vigore delle nuove norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione (D. Lgs. 118/ 2011 e s.m.i. con particolare riferimento al D. Lgs. 126/2014), e quindi dall'esercizio 2016, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione strategica ed una Sezione operativa. Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano uno dei fondamenti del D. Lgs. 118/2011: tramite il DUP devono quindi essere esplicitati gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento. La traduzione della pianificazione strategica ed operativa contenuta nel DUP in programmazione gestionale avviene attraverso il Piano Esecutivo di gestione, che indica gli obiettivi gestionali e i correlati capitoli di entrata e di spesa, e il Piano integrato di attività e organizzazione previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80 del 9 giugno 2021. Quest'ultimo specifica indicatori e targets (piano della performance); "piano dettagliato degli obiettivi".

E' chiaro quindi il forte legame tra DUP (deliberato dal Consiglio Provinciale) e PEG – PIAO (deliberati dal Presidente).

I diversi strumenti nei quali si articola il ciclo della programmazione economico finanziaria sono rappresentati nello schema seguente.



1.2 La necessità di un assetto organico e stabile per il sistema delle Province: risorse, funzioni, organi di governo

Premessa indispensabile ad ogni ragionamento di prospettiva, e quindi in modo particolare ad un documento di pianificazione strategica ed operativa quale il DUP, è il richiamo alla assoluta urgenza di porre termine all'assetto precario e distonico che si è creato per i nostri Enti e seguito della legge 56/2014 e dell'esito del connesso referendum costituzionale. Il nostro Ente, così come l'insieme delle Province italiane, si muove ormai da troppi anni in uno scenario dominato da confusione e incertezza. Uno scenario che dopo aver preso avvio con i primi provvedimenti emergenziali del governo Monti, si è aggravato con l'approvazione della legge 56 del 2014 ed è, ancora oggi, in attesa di uno sbocco definito e definitivo. Grazie alle ultime leggi di bilancio e ad altri provvedimenti collegati è stato superato lo scenario di vera e propria emergenza finanziaria che si era concretizzato all'indomani della "riforma Del Rio"; tuttavia lo squilibrio tra disponibilità e fabbisogni non è stato completamente colmato, anche in ragione dei gaps manutentivi accumulati nel corso degli anni. Con riferimento alle sole infrastrutture viabilistiche, un approfondito studio ACI ("Il recupero dell'attività manutentiva della rete viaria secondaria") quantifica in 42 m. di euro la mancata manutenzione dell'ultime decennio, in 6,1 m. di euro il fabbisogno annuo, in 5,6 m. di gap rispetto alle disponibilità.

L'inadeguatezza dell'attività manutentiva di strade e scuole negli anni passati si è tradotta e si traduce nel decadimento della loro capacità di fornire servizi adeguati alla cittadinanza e pertanto richiede interventi risolutivi strutturali che vadano oltre le misure tampone come quelle, per quanto positive, delle ultime leggi di bilancio.

La situazione delle Province va affrontata passando dalla logica dell'emergenza ad un'ottica di rafforzamento e di rilancio, nel quadro di un più generale revisione dell'assetto delle Istituzioni Locali, come più volte evidenziato da UPI.

Anche di recente, all'indomani dell'insediamento del nuovo governo, UPI ha presentato al Presidente del Consiglio una propria piattaforma programmatica che chiede che con apposito provvedimento legislativo venga definito un nuovo ordinamento delle province, basato sul riconoscimento della dimensione territoriale provinciale quale luogo strategico in cui promuovere le politiche di sviluppo, dall'ambiente alle nuove fonti energetiche, dall'innovazione alla transizione digitale, dalla formazione superiore alle infrastrutture materiali e immateriali e sul conseguente riconoscimento in capo alle Province di tutte le funzioni di area vasta. Accanto a ciò viene chiesto un nuovo assetto della governance dell'Ente che tenga conto delle criticità evidenti di questi anni.

D'altra parte, l'esperienza di questi anni, la stessa emergenza Covid19, e da ultimo anche le criticità emerse nell'attuazione del PNRR a livello locale, hanno mostrato con chiarezza l'importanza della dimensione territoriale provinciale e di una istituzione come la Provincia capace di amministrare i processi e le scelte a questo livello di governo. Ciò emerge con ancora maggior nettezza a seguito delle difficoltà e dei limiti che si stanno evidenziando nell'esperienza delle Unioni dei Comuni, nelle quali molti avevano individuato la risposta al venir meno delle Province. I fatti dimostrano che il governo della dimensione dell'area vasta, la necessità di dar voce e rappresentanza a quelle parti del territorio che sono lontane dai grandi centri urbani, possono trovare nei nostri Enti la risposta più efficace ed efficiente. Ciò è ancora più vero per i territori, come quello piacentino, caratterizzati da un'elevata frammentazione amministrativa e da scarso sviluppo

Premessa

delle forme associative (dopo un 'iniziale fase di affermazione delle Unioni queste sono via via cessate, da ultimo quella Bassa Val Trebbia e Val Luretta).

2 SEZIONE STRATEGICA

2.1 *Il contesto esterno*

2.1.1 Contesto istituzionale e normativo generale: l'Ente Provincia dopo la legge n. 56/2014: la legge regionale n. 13/2015, il referendum costituzionale, l'evoluzione successiva.

Per quanto l'esito negativo del referendum costituzionale abbia fatto venir meno la prospettiva di una diversa organizzazione delle funzioni di area vasta, com'era da attendersi nel caso di eliminazione della provincia dal novero degli Enti previsti dalla costituzione, traguardo assunto esplicitamente dalla legge 56/2014, compiti ed assetto del nostro Ente trovano tuttora in quest'ultima il principale riferimento. Questa peculiare condizione, di una legge congegnata per una prospettiva che non si è avverata ma che continua ad essere operante non avendo previsto alcun meccanismo di autocorrezione e non essendo neppure stata tempestivamente aggiornata, ha prodotto e produce una rilevante disfunzione istituzionale. Come infatti da tempo ricordato dalla Corte dei Conti (nella audizione sulla finanza delle Province e delle Città metropolitane presso Commissione Parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale del 23 Febbraio 2017) questa situazione causa una evidente contraddizione fra "il profilo ordinamentale", poiché "all'attuale assetto può riconoscersi una stabilità non condizionata" e "quello che riguarda gli assetti gestionali e funzionali,..." per i quali "... si è determinata un'oggettiva condizione di precarietà che incide sulle prerogative costituzionali degli Enti interessati dalla riforma".

Ciò premesso, va ricordato che la "riforma" delle Province tratteggiata dalla legge "Del Rio" in vista della loro soppressione poggia su quattro elementi di fondo:

- Trasformazione della provincia in Ente di secondo livello, con organi eletti dai consiglieri dei Comuni, e quindi "governata" da questi ultimi; (si è parlato della Provincia come casa dei Comuni);
- Ridefinizione del profilo funzionale dell'Ente, con assegnazione allo stesso di circoscritte competenze predeterminate, che, seppur definite come «*fondamentali*», ne impediscono la qualificazione come istituzione avente fini generali;
- Previsione della possibilità di sviluppare il ruolo dell'Ente nella direzione del supporto ai Comuni e del coordinamento degli stessi, con particolare riferimento all'ambito della programmazione e della pianificazione territoriale, della assistenza tecnica ed amministrativa, della raccolta ed elaborazione dati, degli appalti;
- Assegnazione alle Regioni del compito di completare la riforma provvedendo alla ricollocazione (presso i Comuni o le loro Unioni oppure presso la Regione stessa) delle funzioni non più di competenza provinciale e delle correlate risorse umane, finanziarie e patrimoniali.

In tale quadro la legge regionale 13/2015 ha provveduto alla ricollocazione delle funzioni non fondamentali della Provincia, optando in prevalenza per l'accentramento delle stesse alla Regione o alle sue Agenzie, in taluni casi in evidente contrasto col principio di sussidiarietà verticale, in particolare per tutte quelle funzioni per le quali è più rilevante il legame con il territorio alle quali le stesse fanno riferimento.

Nel prospetto seguente sono indicate le principali scelte operate dalla legge regionale.

Macro Funzioni	Ente Competente	
	Regione (o Agenzie Regionali)	Provincia
Agricoltura	x	
Caccia e Pesca	x	
Trasporti		x
Formazione Professionale	x	X (solo attività di controllo)
Istruzione		x
Politiche del lavoro e Centri per l'impiego	x	
Servizi sociali	x	
Cultura	x	
Turismo*	x	

* la promozione turistica è affidata ad Enti di nuova istituzione denominati "Destinazioni turistiche"

Per quanto riguarda i principali provvedimenti normativi che hanno determinato la riduzione delle risorse finanziarie disponibili per l'Ente, vanno ricordati il D.L. 95/2012 (in materia di spending review), il D.L. 66/2015 (che dal 2019 ha cessato di produrre effetti), la legge di stabilità per il 2015 (L. 190/2014).

La legge 190/2014, oltre all'incremento del prelievo statale sulle entrate provinciali ha anche disposto la riduzione ex legge del 50% delle dotazioni organiche in essere, con conseguente collocazione in soprannumero dei dipendenti provinciali non addetti alle funzioni fondamentali. L'impatto sull'Ente sotto quest'ultimo aspetto viene evidenziato nel paragrafo relativo alle risorse umane.

A decorrere dal 1 gennaio 2016 le funzioni ricollocate in base alla L.R. 13/2015 sono esercitate dalla Regione; contestualmente è stato trasferito il personale preposto, come meglio specificato nel relativo paragrafo. Nel corso del 2017 in attuazione della legge regionale di riordino del turismo (L.R. 4/2016), sono state avviate le "Destinazioni Turistiche", enti pubblici formati da Comuni e da almeno due Province contermini ai quali sono state attribuite le funzioni di promozione turistica prima esercitate dalle Amministrazioni Provinciali. Il nostro territorio è così confluito nella "Destinazione Turistica Emilia" che comprende anche gli ambiti di Parma e Reggio Emilia.

Ad oggi la situazione sopra descritta non ha purtroppo conosciuto significative evoluzioni e pertanto il quadro generale nel quale il nostro Ente si trova ad operare è quello critico di una transizione irrisolta, anche se migliorato dal punto vista finanziario, come poco sopra accennato e come dettagliato nei paragrafi relativi alle risorse. Sotto quest'ultimo aspetto, nel quadro di una politica di rinnovata attenzione ai fabbisogni dei territori in particolare per quanto riguarda l'investimento in infrastrutture, vari provvedimenti e lo stesso PNRR hanno determinato un incremento delle disponibilità per le attività di manutenzione straordinaria e di miglioramento della sicurezza di strade e scuole. Mentre rimane ancora largamente deficitaria la situazione relativa alla gestione di parte corrente. Basti pensare che le ultime elaborazioni SOSE evidenziano, tenuto conto delle differenze tra capacità fiscali, fabbisogni standard e contributo netto alla finanza pubblica del

comparto province, uno squilibrio a carico di queste ultime di circa 840 milioni. Ne deriva che si è ancora molto lontani dall'attuazione reale e sostanziale dell'articolo 119 Cost. che stabilisce che le risorse complessivamente attribuite finanziano "integralmente le funzioni pubbliche loro attribuite". **In particolare, per il nostro** Ente lo squilibrio in base ai dati SOSE è quantificato in circa 9 milioni.

In questo quadro che ad oggi non ha conosciuto significativi cambiamenti rispetto al passato recente, l'orientamento che sembra delinearsi è quello di affrontare la ridefinizione di assetto e funzioni delle Province nel quadro di una riforma complessiva del TUEL alla quale sta lavorando una commissione di esperti appositamente istituita dal governo.

La necessità di un riordino della materia si trasforma in urgenza nel momento in cui si sta delineando concreto avvio dell'autonomia differenziata delle regioni a statuto ordinario. L'attribuzione di nuove e più forti competenze alle Regioni, e quindi l'accentuazione del loro profilo di Enti di legislazione e di programmazione, renderebbe ancora più contraddittorio, in un'ottica di efficacia ed efficienza, quel profilo di "regione amministrativa", appesantito da funzioni operative e gestionali, che, pur con significative differenze di contesto, è uno dei lasciti della legge 56/2014 e del conseguente trasferimento di funzioni ed apparati prima in capo alle province.

Il 9 ottobre 2024 in occasione del voto finale al Piano Strutturale di Bilancio di medio termine, nella risoluzione parlamentare di maggioranza si è evidenziato che "le riforme che interessano il comparto degli enti territoriali dovranno comprendere anche un'analisi della sostenibilità del debito nel medio-lungo periodo, in coerenza con la nuova governance europea ed essere affiancate da interventi relativi all'ordinamento e alla struttura delle Province".

Occorre rilevare tuttavia che, come evidenziato dall'analisi UPI nel disegno di legge di bilancio 2025 "non sono presenti le misure di carattere finanziario che sono propedeutiche alla realizzazione del percorso di restituzione alle Province di un ruolo chiaro e decisivo nel sistema istituzionale del Paese".

2.1.2 Gli orientamenti comunitari e nazionali in materia di politiche di bilancio e i riflessi per l'ente

Tra gli elementi di contesto che potranno influenzare in misura rilevante le prospettive dell'Ente, occorre considerare la riforma della governance economica europea approvata il 10 febbraio 2024. Terminato il periodo di sospensione delle regole del Patto di Stabilità, l'UE ha infatti ridefinito il quadro di coordinamento delle politiche economiche e finanziarie degli Stati membri. La riforma conferma i parametri stabiliti dal Trattato di Maastricht di riduzione del rapporto debito/PIL verso l'obiettivo del 60% e del disavanzo al 3% del PIL, da perseguire in modo graduale. La novità riguarda l'introduzione di piani strutturali di bilancio a medio termine, che ogni Stato membro dovrà presentare alla Commissione entro settembre 2024. Il documento integrerà gli obiettivi di politica di bilancio con le riforme strutturali e gli investimenti pubblici realizzati per consolidare sostenibilità e crescita. Gli Stati membri dovranno indicare il percorso della spesa netta, in cui non verranno comunque computati i cofinanziamenti nazionali ai programmi UE. Le scelte che il nostro paese compirà e le modalità con le quali esse impatteranno sugli Enti Locali avranno un ruolo relevantissimo nel definire le risorse di parte corrente e per investimenti sui quali l'Ente potrà fare affidamento in prospettiva. Nel frattempo, gli orientamenti della BCE in materia di controllo degli aggregati monetari di livelli di interesse mantengono un orientamento restrittivo rispetto alla fase post covid incidendo sul costo del ricorso al credito per il finanziamento degli investimenti. In questo contesto è di cruciale rilevanza la capacità dell'Ente di generare risorse proprie per sostenere il livello della spesa in conto capitale.

Nel quadro della nuova governance economica europea, il Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine del nostro paese è stato approvato dal governo il 27 settembre, mentre il disegno di legge di bilancio 2025 è stato presentato il 23 ottobre. Gli obiettivi assunti in termini di incremento della spesa sono pari all'**1,3%** nel 2025, all'**1,6%** nel 2026, all'**1,9%** nel 2027 all'**1,7%** nel 2028 e all'**1,5%** nel 2029.

L'analisi del disegno di legge di bilancio effettuata da UPI evidenzia rilevanti impatti negativi sulla situazione delle province. In particolare, vanno evidenziati:

- la riduzione delle possibilità di assunzioni al 75% della spesa corrispondente al personale cessato;
- la mancanza di risorse per nuovi investimenti (la legge introduce anzi diverse misure di riduzione dei fondi per gli investimenti degli enti locali per un totale di circa 3,2 miliardi dal 2025 al 2029): per il 2025 e 2026 non sono infatti previste risorse per nuovi investimenti interrompendo il percorso degli ultimi anni;
- la mancata soluzione dello squilibrio di parte corrente fra fabbisogni standard e disponibilità di risorse che, per l'intero comparto di province e città metropolitane è valutato essere pari ad € 1.315 milioni, in un quadro nel quale il contributo alla finanza pubblica dell'insieme delle province, è stato pari, nel 2024, a 938 milioni di euro. La manovra 2025, sommandosi a quanto già previsto nella precedente legge di bilancio 2024 determina una contrazione della spesa corrente di Province e Città Metropolitane pari a 400 milioni:

Province e Città metropolitane	2025	2026	2027	2028	2029
Spending review 2024	100	50	50	50	
Accantonamento obbligatorio Legge di Bilancio 2025	10	30	30	30	50
TOTALE	110	80	80	80	50

In questo quadro è positivo, ma non sufficiente, l'incremento di 50 milioni di euro annui di risorse assegnate a Province e Città e metropolitane dalla Legge di bilancio 2020 (art.1, comma 784, legge n. 178/2020).

2.1.3 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il PNRR, acronimo di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è il documento strategico che il Governo italiano ha presentato alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 per accedere ai fondi del programma Next generation EU (NGEU). Il Piano, approvato il 13 luglio 2021, descrive quali progetti l'Italia intende realizzare grazie ai fondi comunitari. Il piano delinea inoltre come tali risorse saranno gestite e presenta anche calendario di riforme collegate finalizzate in parte all'attuazione del piano e in parte alla modernizzazione del paese.

Il piano si articola su tre assi principali: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale e raggruppa gli interventi previsti in 6 missioni:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e ricerca;
5. Coesione e inclusione;
6. Salute.

Secondo una relazione pubblicata dal centro studi del parlamento, il governo valuta l'impatto del Pnrr sull'economia del nostro paese con una crescita dello 0,8%, portando il tasso di crescita potenziale nell'anno finale del piano all'1,4%.

Ad oggi sono state assorbite dal PNRR le linee di finanziamento cui fanno capo i principali interventi dell'Ente in materia di edilizia scolastica, e principalmente quelli finalizzati all'adeguamento sismico e riqualificazione funzionale degli edifici. Sono state inoltre presentate candidature nell'ambito dell'“Avviso Pubblico per la presentazione di proposte per la messa in sicurezza e/o realizzazione di palestre scolastiche”, da finanziare nell'ambito del PNNR, Missione 4 – Componente 1 - Investimento 3.3: “Piano di messa in sicurezza e

riqualificazione dell'edilizia scolastica" e Investimento 1.3: "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole").

Il nostro ente è inoltre beneficiario dei fondi previsti nell'ambito del cosiddetto "fondo complementare" destinati assicurare il miglioramento dell'accessibilità delle aree interne, relativamente all'area interna costituita dai comuni piacentini e parmensi di Bettola, Farini, Ferriere, Morfasso, Ponte dell'Olio, Vernasca, Bardi, Bore, Pellegrino Parmense, Tornolo, Varano de' Melegari, Varsi (Missione 5 – Componente 3 – Sub-Investimento 1.1: "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali della comunità").

Un ulteriore progetto ha ottenuto finanziamento nell'ambito di Misura 1.4.4 - Estensione dell'Utilizzo delle piattaforme d'Identità Digitali - SPID e CIE - Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche - MAGGIO 2022" PNRR M1C1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"

L'impegno è quello di intercettare le ulteriori possibilità di finanziamento che dovessero delinearsi per le amministrazioni provinciali.

Accanto all'azione tesa ad intercettare risorse per i propri interventi, l'Ente ha portato avanti una importante iniziativa di supporto al territorio nell'ambito del tavolo provinciale raccogliendo i rappresentanti di categorie economiche, sindacati e comuni. Si è infatti da un lato svolta un'azione di ricognizione della progettualità dei comuni, accompagnata da una informazione costante rispetto ai bandi PNRR pubblicati, e dall'altro lato è stato favorire l'emergere delle proposte di intervento da parte dei soggetti privati in modo da focalizzare le possibili sinergie e possibilità di collaborazione.

L'ente svolge inoltre una importante funzione a supporto dei comuni espletando, tramite la propria Stazione Unica Appaltante (SUA), gli appalti relativi finanziamenti PNRR dei comuni non capoluogo.

2.1.4 Il contesto economico globale

L'economia internazionale continua a mostrare - come afferma l'ISTAT nella sua ultima nota di settembre - una crescita moderata ma stabile, sostenuta dal calo dell'inflazione e dalle condizioni ancora solide del mercato del lavoro in molti paesi. Nel complesso, le prospettive per i prossimi mesi sono positive, ma caratterizzate da una significativa incertezza dovuta soprattutto alle persistenti tensioni geopolitiche in varie aree strategiche.

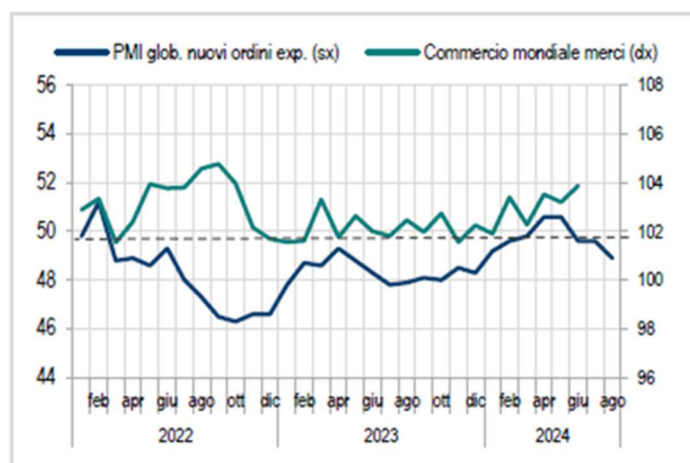
Si prevede che l'inflazione continui il suo graduale *trend* discendente, anche se i prezzi delle materie prime energetiche hanno ripreso a crescere. La quotazione del Brent, pari a 83,2 dollari al barile nel primo trimestre di quest'anno, ha raggiunto il valore medio di 84,2 dollari tra aprile e agosto, trainata dagli effetti delle tensioni geopolitiche. Anche i listini del gas naturale hanno mostrato una tendenza al rialzo: in agosto i prezzi risultavano superiori del 12,6% rispetto alla media del secondo trimestre.

I volumi del commercio internazionale di merci, dopo una crescita congiunturale modesta nei primi tre mesi del 2024 (+0,3%), sono cresciuti a un ritmo più sostenuto (+1,0%) nel secondo trimestre, trainati dalle esportazioni cinesi e statunitensi. L'indice globale dei manager degli acquisti (PMI) per i nuovi ordini all'esportazione, che anticipa la tendenza del commercio internazionale, tuttavia, è sceso a giugno al di sotto della soglia dei 50 punti (49,7), per poi peggiorare ulteriormente in agosto (48,9).

Nonostante l'attuale asincronia della politica monetaria tra le due aree, il tasso di cambio euro-dollaro ha continuato a fluttuare intorno ai livelli del 2023, con una media di 1,08 dollari per euro nel periodo gennaio-luglio 2024. L'euro si è poi apprezzato moderatamente toccando ad agosto la quotazione media di 1,10 dollari, spinto dalle attese di un peggioramento delle prospettive di crescita negli Stati Uniti.

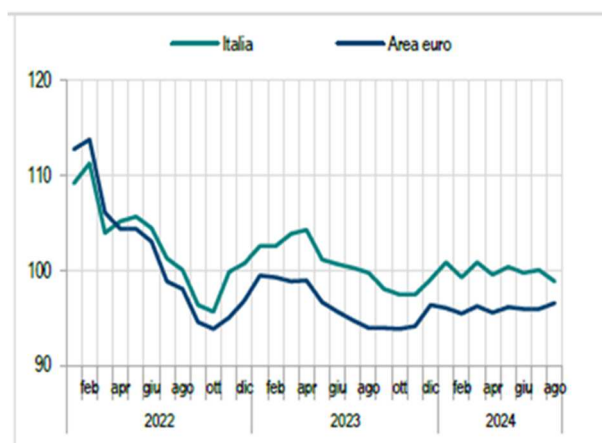
Nel complesso, i rischi inflattivi associati allo scenario internazionale rimangono bilanciati anche se pesano il processo particolarmente lento di riduzione dell'inflazione nel settore dei servizi e le potenziali pressioni sui prezzi dovute alla volatilità delle quotazioni delle principali materie prime energetiche.

Commercio globale e PMI globale.



Fonte: CPB e IHS

Economic Sentiment Indicator (ESI)



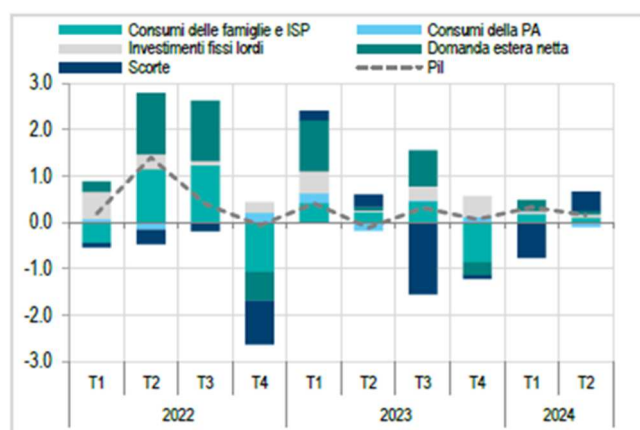
Fonte: Commissione Europea, DG ECFIN

In Cina, il Pil ha rallentato consistentemente nel secondo trimestre (+0,7% su base congiunturale, dopo il +1,5% del primo trimestre). La crisi immobiliare, in corso da molti mesi, sta influenzando negativamente i consumi privati, nonostante un tasso di inflazione molto contenuto (+0,5% a luglio). Negli Stati Uniti, al contrario, si è registrata una accelerazione dell'attività economica (+0,7% su base congiunturale nel secondo trimestre, dal +0,4% precedente), sostenuta dalle spese di consumo per beni e servizi, dalle scorte e dagli investimenti in

macchinari; la domanda estera netta ha invece contribuito negativamente, principalmente a causa di un forte aumento delle importazioni. La crescita nell'area euro resta invece moderata. Il lento calo dell'inflazione e la riduzione, al momento limitata, dei tassi di interesse non hanno ancora avuto un impatto positivo sul recupero dei consumi e degli investimenti privati.

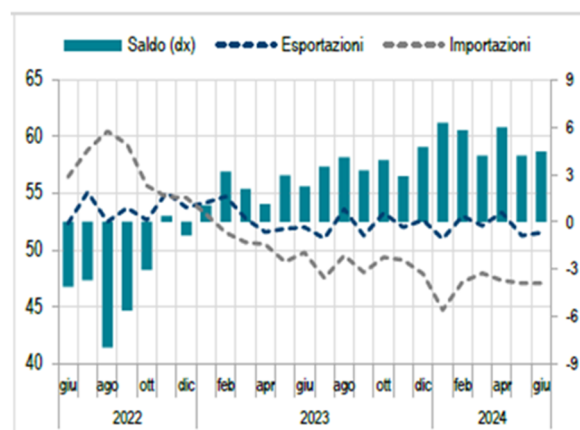
Il Pil dell'area nel secondo trimestre ha registrato una variazione dello 0,2% su base congiunturale, andamento che sottende dinamiche opposte nei principali paesi: una contrazione in Germania (-0,1%) un ritmo modesto in Francia (+0,2%) e molto vivace in Spagna (+0,8%). Ad agosto, l'*Economic Sentiment Indicator* (ESI) è cresciuto (+0,6 punti) come sintesi di un miglioramento della fiducia nell'industria, nei servizi e nel commercio al dettaglio, e di una stazionarietà di quella dei consumatori e delle costruzioni. Nelle principali economie dell'area, il *sentiment* è migliorato notevolmente in Francia (+4,3 punti) e Spagna (+1,3 p.) mentre si è deteriorato in Germania (-1,7 p.) e Italia (-1,2 p.).

Contributi alla crescita del PIL. Variazioni congiunturali e punti %.



Fonte: Istat

Commercio di beni dell'Italia. Valori in Mld.€. Dati destagionalizzati



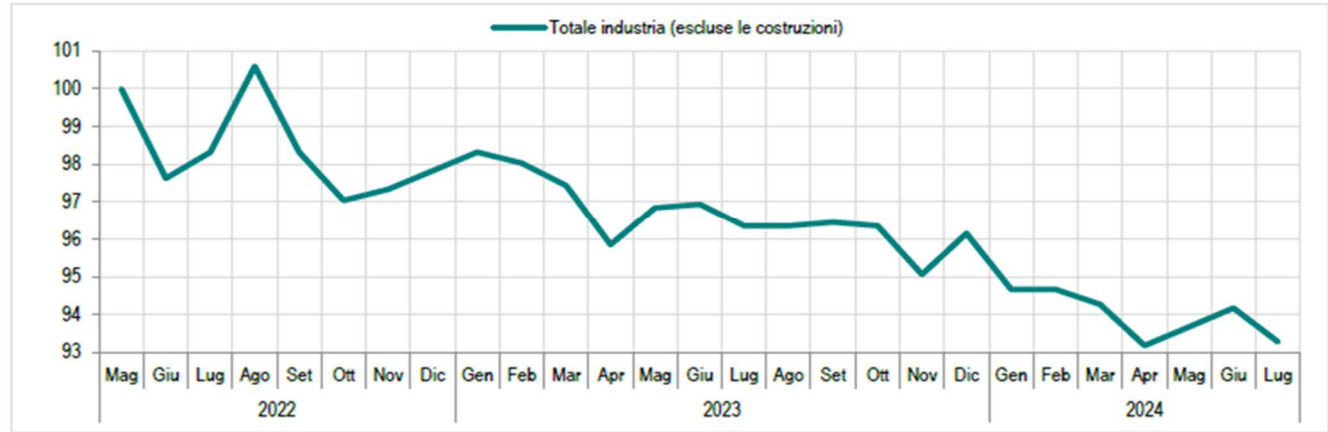
Fonte: Istat.

Per quanto riguarda l'economia italiana, nel secondo trimestre del 2024 il PIL espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2015, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, ha segnato un lieve aumento su base congiunturale (+0,2%), registrando il quarto tasso di crescita positivo consecutivo. Tra le componenti aggregate, il maggior apporto è stato fornito dalla variazione delle scorte (+0,4 punti percentuali) mentre il contributo della domanda estera netta è stato negativo (-0,3 punti percentuali) a seguito del calo di maggiore entità delle esportazioni rispetto a quello delle importazioni di beni e servizi (le variazioni congiunturali sono state, rispettivamente pari a -1,5% e -0,6%). La domanda interna al netto delle scorte ha fornito un lieve contributo positivo (+0,1 punti percentuali). I consumi finali nazionali (+0,1 punti percentuali il contributo) sono rimasti stabili rispetto al trimestre precedente come sintesi di un forte calo della spesa delle AP (-0,5% in termini congiunturali) e di un aumento della spesa delle famiglie residenti e delle ISP (+0,2%). La spesa delle famiglie ha mostrato un marcato aumento per i servizi e i beni durevoli (+1,3% e +0,5% rispettivamente in termini congiunturali), mentre i beni semidurevoli hanno interrotto il sentiero di contrazione iniziato nel quarto trimestre 2022 (+0,6%). La spesa in beni non durevoli ha segnato un forte rallentamento (-1,4%) dopo la marcata crescita del trimestre precedente (+1,8%). Ad agosto si è inoltre registrata una diminuzione dell'indice di fiducia dei consumatori, con un deterioramento delle opinioni sulla situazione economica generale e personale, sia corrente sia futura; in netto peggioramento anche le attese sulla capacità prospettica di risparmio. Nel secondo trimestre, gli investimenti hanno contribuito positivamente (per un decimo di punto) alla crescita del Pil, registrando un incremento su base congiunturale (+0,3%) in linea con il trimestre precedente (+0,4%) ma a ritmi assai più moderati di quelli osservati nella seconda metà dello scorso anno (+1,3 e +2% rispettivamente nel terzo e quarto trimestre 2023).

Dal lato dell'offerta, nel secondo trimestre il valore aggiunto delle costruzioni e dei servizi ha registrato una crescita (rispettivamente +0,6% e +0,4%). Nel settore dei servizi, ad eccezione delle attività professionali per cui il valore aggiunto è rimasto stazionario, quello di tutte le altre attività sono risultate in aumento: commercio, riparazione di veicoli, trasporto, magazzinaggio, alloggio e ristorazione (+0,5%), servizi di informazione e comunicazioni (+0,6%), attività finanziarie e assicurative (+0,2%), attività immobiliari (+0,8%).

Dopo una ripresa in maggio e giugno (+0,5% su base congiunturale in entrambi i mesi), l'indice destagionalizzato della produzione industriale ha invece nuovamente mostrato una contrazione in luglio (-0,9%; -3,2% rispetto allo stesso mese del 2023), proseguendo quindi la fase di riduzione in atto dalla metà del 2022.

Indice destagionalizzato della produzione industriale in Italia.

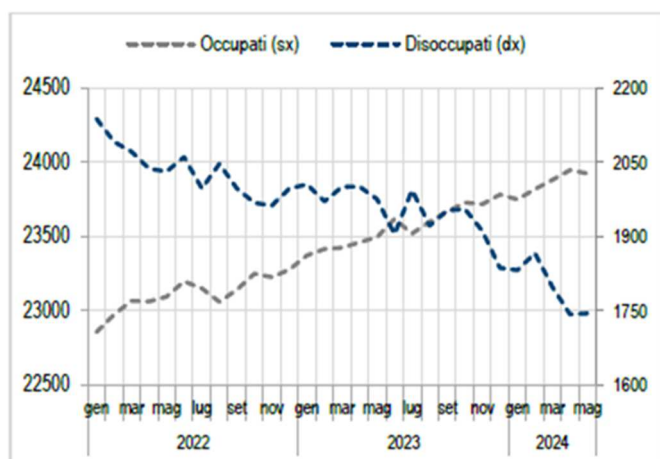


Fonte: Istat.

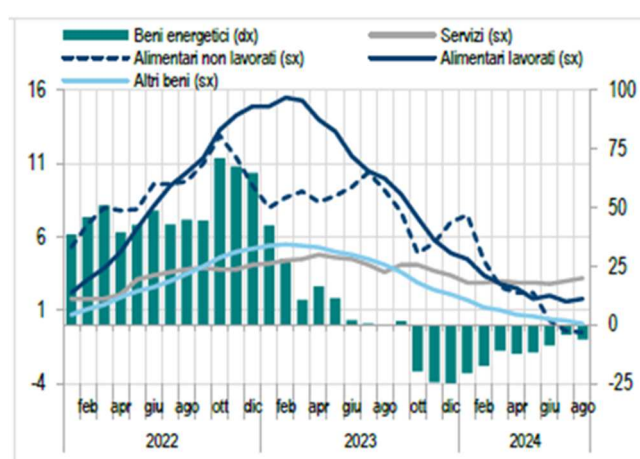
In agosto, la fiducia delle imprese manifatturiere ha continuato a evidenziare una flessione, in particolar modo in relazione ai giudizi sugli ordini e alle attese di produzione. L'incremento complessivo dell'indice del clima di fiducia delle imprese, che ha interrotto il periodo di contrazione iniziato ad aprile, è stato invece determinato dal miglioramento nel comparto dei servizi di mercato e, in particolare, in quelli turistici e di informazione e comunicazione.

Sui mercati esteri, le esportazioni di beni in valore, che nel primo trimestre dell'anno avevano registrato un calo in termini congiunturali, nel secondo trimestre sono rimaste complessivamente invariate. Hanno invece continuato a ridursi le vendite dirette verso i mercati Ue. Complessivamente nei primi sei mesi dell'anno le esportazioni sono diminuite dell'1,1 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente mentre le importazioni sono calate del 7,4%. Sia per l'export che per l'import il calo dei valori si è accompagnato a una contrazione dei volumi delle vendite di prodotti italiani. Il saldo commerciale nel primo semestre dell'anno è risultato positivo per oltre 29 miliardi di euro, un valore superiore a quello osservato nei primi sei mesi del 2023 (9,8 miliardi).

Per quanto riguarda l'inflazione, l'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA) cresce in Italia in misura inferiore, per l'undicesimo mese consecutivo, rispetto sia alla media dell'area euro, sia agli altri principali paesi dell'area. In agosto l'inflazione IPCA in Italia è stata pari al 1,3%, contro il 2,4% di Spagna, il 2,2% di Francia e dell'area dell'euro, e il 2,0% della Germania. L'inflazione acquisita per il 2024 risulta in agosto pari a +0,7% in Italia (+2,3% per l'area euro). La dinamica tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è stata pari a 1,3% a luglio e 1,1% ad agosto (dato preliminare), in rialzo rispetto ai mesi precedenti (+0,8% nei mesi da aprile a giugno). Tale andamento è il risultato di un rafforzamento dell'inflazione nei servizi, solo parzialmente compensato da riduzioni nel settore dei beni. Ad agosto l'inflazione acquisita per il 2024 risulta pari a 1,1%.



Fonte: Istat



Fonte: Istat

Sul **mercato del lavoro**, si conferma l'aumento dell'occupazione, con il numero di occupati a luglio che per la prima volta dall'inizio della rilevazione della serie supera i 24 milioni di unità. La crescita ha coinvolto prevalentemente le donne e gli individui di tutte le classi d'età, ad eccezione dei 25-34enni. Per posizione professionale l'occupazione è aumentata tra i soli autonomi mentre è calata tra i dipendenti, sia permanenti sia a termine. Il tasso di occupazione (62,3%), risulta in crescita di 0,1 punti percentuali rispetto a giugno. La disoccupazione a luglio è in forte diminuzione rispetto al mese precedente per effetto di un calo che coinvolge in particolare le donne e gli individui di tutte le classi età. Nel confronto mensile il tasso di disoccupazione totale, che nell'area euro è diminuito al 6,4% (-0,1 punti), è sceso in Italia al 6,5% (-0,4 punti), quello giovanile al 20,8% (-0,6 punti). Rispetto a giugno, infine, il tasso d'inattività è aumentato al 33,3% (+0,2 punti).

Nel confronto tendenziale gli occupati sono stati 490mila in più (+2,1%) con il tasso di occupazione in crescita di 1,0 punti rispetto a luglio 2023. Si conferma negativo il saldo tendenziale del numero di disoccupati che in un anno è diminuito di 334mila unità pari al 16,7%. Nel confronto con l'anno precedente il tasso di disoccupazione è calato di 1,4 punti nel complesso e di 2,0 punti tra i giovani. È aumentato sull'anno il numero di inattivi (+0,2% pari a +21mila unità), mentre è calato il tasso di inattività (-0,1 punti) a causa del corrispondente aumento della popolazione in età lavorativa.

Le indicazioni più recenti provenienti dalle inchieste sul clima di fiducia mostrano, ad agosto, un peggioramento delle attese sull'andamento dell'occupazione, in particolare nelle costruzioni e nel commercio al dettaglio, ad eccezione dei servizi di mercato.

Nel primo **Piano strutturale di bilancio di medio termine** elaborato ai sensi della disciplina economica dell'Unione europea (UE) recentemente entrata in vigore, e presentato dal Governo Meloni alla fine di settembre, viene confermata la previsione di crescita del PIL per quest'anno (1,0 per cento) formulata nel DEF di aprile, alla luce dell'aumento già acquisito sui dati trimestrali nella prima metà del 2024 (pari a 0,6 punti percentuali) e del maggiore numero di giornate lavorative (che porterà il dato annuale a superare nettamente la media di quelli trimestrali). La crescita del PIL nominale viene lievemente rivista al ribasso alla luce degli ultimi dati sul deflatore. Cionondimeno, la recente revisione al rialzo dei dati di contabilità nazionale Istat per gli anni 2021-2023 trascina verso l'alto anche i livelli di PIL previsti per gli anni 2024-2029.

La previsione macroeconomica per gli anni 2025-2027 non contiene variazioni di rilievo in confronto al DEF. Vengono aggiunte le previsioni per il 2028-2029 coerenti con il consueto approccio di far convergere la crescita prevista dell'economia verso quella potenziale. Le previsioni ufficiali, oltre a tenere conto dell'incertezza del

contesto internazionale, sono di natura prudenziale. Tenendo conto della revisione del PIL nominale operata dall'Istat, nonché di nuovi dati di debito di fonte Banca d'Italia, il rapporto debito/PIL a fine 2023 scende al 134,8 per cento, dal 137,3 per cento precedentemente stimato. Gli introiti da dismissioni e altre sopravvenienze contribuiranno alla riduzione del debito pubblico, non solo quest'anno ma anche nel corso del prossimo triennio. Tuttavia, la discesa del rapporto tra debito pubblico e PIL nei prossimi anni, soprattutto nel periodo 2024-2026, sarà frenata dall'impatto sul fabbisogno di cassa dello Stato delle compensazioni d'imposta legate ai Superbonus edilizi introdotti a partire dal 2020. Le previsioni del Piano scontano, pertanto, un moderato aumento del rapporto debito/PIL fino al 2026, che negli anni successivi sarà seguito da una discesa in linea con le nuove regole.

Nello scenario programmatico, gli interventi del Governo dispiegheranno il maggior effetto espansivo nel 2025, quando il tasso di crescita del PIL reale è atteso salire all'1,2 per cento. In particolare, le misure che verranno introdotte nella prossima manovra di bilancio confermeranno gli effetti del cuneo fiscale sul lavoro per i lavoratori dipendenti fino a determinati livelli retributivi, nonché gli interventi a sostegno delle famiglie più numerose. Si attende quindi un impulso favorevole sui consumi e, indirettamente attraverso la maggiore domanda, un impatto benefico sugli investimenti delle imprese in confronto allo scenario tendenziale a legislazione vigente. Gli effetti positivi di tali interventi si protrarranno anche nel 2026, andando a compensare il minor tasso di crescita della spesa della Pubblica Amministrazione. Per il 2026, il tasso di crescita previsto dell'economia resta quindi all'1,1 per cento.

Nel 2027, l'espansione dell'attività economica si attesterà allo 0,8 per cento, al di sopra del tasso di crescita previsto nel quadro macroeconomico tendenziale. Questo non solo in virtù del protrarsi degli effetti degli interventi sopra menzionati, ma anche alla maggiore spesa primaria, e in particolare in investimenti, della Pubblica Amministrazione, resa possibile dallo spazio di bilancio rispetto alla legislazione vigente assicurato dagli obiettivi di crescita della spesa netta.

Successivamente, nel 2028 la dinamica di crescita resta immutata rispetto allo scenario tendenziale, allo 0,8 per cento. Per contro, nel 2029 essa rallenterebbe lievemente, allo 0,6 per cento; sull'attività economica del 2029 inciderà la diversa intonazione della manovra a fine periodo. Nell'anno finale di previsione il livello del PIL si collocherà su livelli superiori rispetto a quelli prefigurati nel quadro macroeconomico tendenziale. Con riferimento ai prezzi, la dinamica del deflatore del PIL oscillerà intorno al 2 per cento durante l'arco di previsione, superando lievemente tale valore solo nel 2025, raggiungendo il 2,1 per cento. Nel 2027 è previsto il tasso di crescita più contenuto, pari all'1,8 per cento. Rispetto al tendenziale, nello scenario programmatico la crescita del deflatore è maggiore nel 2026.

In un contesto di accelerazione nella riduzione della popolazione attiva, a partire dal 2025 il profilo del tasso di disoccupazione risulterebbe inferiore rispetto al quadro macroeconomico tendenziale lungo l'intero arco di previsione.

Relativamente al quadro programmatico di finanza pubblica, per il rapporto debito/PIL si prevede un andamento in linea con quanto previsto nel DEF 2024, ma su livelli significativamente inferiori rispetto alle previsioni dello scorso aprile. Il rapporto è previsto salire moderatamente dal 135,8 per cento del 2024 fino al 137,8 per cento nel 2026 (2,0 punti percentuali al di sotto di quanto previsto nel DEF 2024). Al netto dei costi legati agli incentivi in materia edilizia, il rapporto debito/PIL sarebbe quantificabile, rispettivamente, in 132,8 per cento nel 2024 (con una differenza di 3 punti percentuali) e in 131,5 per cento nel 2026 (con una differenza di 6,3 punti percentuali). Dal 2027, con la riduzione dell'impatto dei crediti di imposta relativi ai bonus edilizi utilizzati in compensazione delle imposte, il rapporto inizierà a scendere secondo una tendenza che tenderà a consolidarsi negli anni successivi. Chiaramente, il sentiero di spesa netta che garantirà la sostenibilità del debito nel medio termine favorirà anche una sua discesa già nell'orizzonte del Piano. Infatti, nel 2028 e 2029 la riduzione annua prevista è

superiore a 1 punto percentuale, contribuendo al rispetto ex ante della clausola di salvaguardia sul debito (cfr. par. II.1). Alla fine dell'orizzonte di previsione, il rapporto debito/PIL è previsto collocarsi al 134,9 per cento. La discesa del rapporto debito/PIL a partire dal 2027 sarà determinata dal miglioramento del saldo primario di cassa, grazie al progressivo esaurimento degli effetti dei bonus edilizi e al processo di consolidamento fiscale coerente con il profilo programmato per la spesa netta. Tale miglioramento del saldo consentirà infatti di compensare il previsto onere crescente del debito pubblico.

TAVOLA II.1.3: PRINCIPALI VARIABILI DI FINANZA PUBBLICA DEL QUADRO PROGRAMMATICO (% sul PIL ove non espressamente specificato)

	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
PIL potenziale (var. % a/a)	1,1	1,4	1,3	1,1	1,0	0,9	0,7
Deflatore del PIL (var. % a/a)	5,8	1,9	2,1	2,0	1,8	2,0	2,0
Indebitamento netto	-7,2	-3,8	-3,3	-2,8	-2,6	-2,3	-1,8
Saldo strutturale	-8,2	-4,4	-3,8	-3,3	-3,0	-2,6	-2,1
Saldo primario strutturale	-4,5	-0,5	0,0	0,6	1,1	1,6	2,2
Debito/PIL(1)	134,8	135,8	136,9	137,8	137,5	136,4	134,9
Variazione del debito/PIL (p.p. del PIL) (2)	-3,6	1,0	1,2	0,9	-0,4	-1,1	-1,5
Variazione annua saldo strutturale (p.p. del PIL)	1,5	3,78	0,60	0,50	0,36	0,41	0,49
Variazione annua saldo primario strutturale (p.p. del PIL)	0,98	4,03	0,55	0,55	0,52	0,52	0,52
Output gap (% del prodotto potenziale)	1,4	1,0	0,9	0,8	0,7	0,6	0,5

(1) Livelli del debito al lordo delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Per il 2023, i valori del debito pubblico - di fonte Banca d'Italia - incorporano le modifiche effettuate in occasione della Revisione generale delle stime annuali dei Conti nazionali e la recente decisione Eurostat sulla contabilizzazione degli interessi sui prestiti EFSF alla Grecia (si rimanda al Bollettino economico della Banca d'Italia che sarà pubblicato l'11 ottobre e al Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 15 ottobre p.v.).

(2) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazioni MFF

TAVOLA II.2.2: SCENARIO MACROECONOMICO A LEGISLAZIONE VIGENTE

	2023		2024	2025	2026	2027	2028	2029
	Livello	Var. %				Var. %		
PIL								
PIL reale		0,7	1,0	0,9	1,1	0,7	0,8	0,7
Deflatore del PIL		5,8	1,9	2,1	1,9	1,8	2,0	2,0
PIL nominale	2.128	6,6	2,9	3,0	3,0	2,5	2,8	2,7
Componenti del PIL reale								
Consumi privati		1,0	0,2	1,0	1,0	0,9	0,9	0,8
Spesa per consumi pubblici		1,9	0,0	1,7	1,2	-0,4	0,5	0,3
Investimenti fissi lordi		8,5	2,8	1,4	1,8	0,6	0,9	0,9
Variazione delle scorte (% PIL)		-2,5	-0,8	-0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi		0,8	0,7	3,1	3,0	2,8	2,6	2,6
Importazioni di beni e servizi		-0,4	-2,9	3,6	3,6	2,8	2,6	2,6
Contributi alla crescita del PIL reale								
Domanda interna finale		2,8	0,8	1,2	1,2	0,6	0,8	0,7
Variazione delle scorte		-2,5	-0,8	-0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Esportazioni nette		0,4	1,1	0,0	-0,1	0,1	0,1	0,1
Deflatori e IPCA								
Deflatore dei consumi privati		5,1	1,1	1,8	1,8	1,8	1,9	2,0
IPCA		5,9	1,2	2,0	1,8	1,8	1,9	2,0
Deflatore dei consumi pubblici		0,1	2,5	1,2	0,7	0,0	1,3	1,4
Deflatore degli investimenti		1,2	0,0	1,8	1,6	2,1	2,1	2,1
Deflatore delle esportazioni		1,5	0,3	2,0	1,5	2,0	2,0	2,0
Deflatore delle importazioni		-5,9	-1,9	0,3	1,5	1,8	1,9	1,9
Mercato del lavoro								
Occupazione nazionale (1000 persone, contabilità nazionale)	26.096	1,9	1,2	0,9	0,8	0,8	0,7	0,7
Ore medie annue lavorate per persona occupata	1.700	0,5	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PIL reale per persona occupata		-1,1	-0,3	0,1	0,3	-0,1	0,1	0,0
PIL reale per ora lavorata		-1,7	-0,4	0,0	0,3	-0,1	0,1	0,0
Redditi da lavoro dipendente	824	5,2	5,0	3,1	3,0	2,4	2,5	2,5
Reddito per dipendente (1)	47.162	2,4	3,5	2,2	2,2	1,7	1,8	1,8
Tasso di disoccupazione (%)		7,7	7,0	6,7	6,6	6,5	6,4	6,4

1) Il Reddito per dipendente è calcolato dividendo il reddito da lavoro dei dipendenti per le unità di lavoro dipendenti. Il calcolo è diverso da quello indicato dalla tabella contenuta nella Comunicazione sugli "Orientamenti per gli Stati membri sugli obblighi di informazione per i piani strutturali di bilancio di medio termine e per le relazioni annuali sui progressi compiuti", predisposta dalla Commissione europea. In tale ambito viene indicato il rapporto tra il reddito dei dipendenti e il numero degli occupati.

Nota: Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Fonte: Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine, settembre 2024

TAVOLA II.2.3: SCENARIO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO

		2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
	Livello	Var. %			Var. %			
PIL								
PIL reale		0,7	1,0	1,2	1,1	0,8	0,8	0,6
Deflatore del PIL		5,8	1,9	2,1	2,0	1,8	2,0	2,0
PIL nominale	2.128	6,6	2,9	3,3	3,1	2,6	2,8	2,6
Componenti del PIL reale								
Consumi privati		1,0	0,2	1,4	1,1	1,0	1,0	0,7
Spesa per consumi pubblici		1,9	0,0	1,8	0,9	0,0	-0,1	0,2
Investimenti fissi lordi		8,5	2,8	1,5	1,8	0,7	0,8	0,6
Variazione delle scorte (% PIL)		-2,5	-0,8	-0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi		0,8	0,7	3,1	3,0	2,8	2,6	2,6
Importazioni di beni e servizi		-0,4	-2,9	3,9	3,9	2,8	2,6	2,6
Contributi alla crescita del PIL reale								
Domanda interna finale		2,8	0,8	1,5	1,2	0,7	0,7	0,6
Variazione delle scorte		-2,5	-0,8	-0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Esportazioni nette		0,4	1,1	-0,1	-0,1	0,1	0,1	0,1
Deflatori e IPCA								
Deflatore dei consumi privati		5,1	1,1	1,8	1,8	1,8	1,9	2,0
IPCA		5,9	1,2	2,0	1,8	1,8	1,9	2,0
Deflatore dei consumi pubblici		0,1	2,5	1,2	0,7	0,1	1,2	1,4
Deflatore degli investimenti		1,2	0,0	1,8	1,6	2,1	2,1	2,1
Deflatore delle esportazioni		1,5	0,3	2,0	1,5	2,0	2,0	2,0
Deflatore delle importazioni		-5,9	-1,9	0,3	1,5	1,8	1,9	1,9
Mercato del lavoro								
Occupazione nazionale (1000 persone, contabilità nazionale)	26.030	1,9	1,2	1,0	0,9	0,9	0,7	0,7
Ore medie annue lavorate per persona occupata	1.700	0,5	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PIL reale per persona occupata		-1,1	-0,3	0,2	0,2	0,0	0,1	-0,1
PIL reale per ora lavorata		-1,7	-0,4	0,2	0,2	0,0	0,1	-0,1
Redditi da lavoro dipendente	824,0	5,2	5,0	3,3	3,3	2,6	2,5	2,5
Reddito per dipendente (1)	47.162	2,4	3,5	2,2	2,2	1,7	1,8	1,8
Tasso di disoccupazione (%)		7,7	7,0	6,6	6,5	6,3	6,2	6,3
PIL potenziale e componenti								
PIL potenziale	1.774	1,1	1,4	1,3	1,1	1,0	0,9	0,7
Contributo alla crescita potenziale:								
Lavoro		0,5	0,7	0,5	0,4	0,3	0,2	0,1
Capitale		0,5	0,6	0,6	0,5	0,4	0,4	0,3
Produttività totale dei fattori		0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,3	0,3
Output gap		1,4	1,0	0,9	0,8	0,7	0,6	0,5

1) Il Reddito per dipendente è calcolato dividendo il reddito da lavoro dei dipendenti per le unità di lavoro dipendenti. Il calcolo è diverso da quello indicato dalla tavola contenuta nella Comunicazione sugli 'Orientamenti per gli Stati membri sugli obblighi di informazione per i piani strutturali di bilancio di medio termine e per le relazioni annuali sui progressi compiuti', predisposta dalla Commissione europea. In tale ambito viene indicato il rapporto tra il reddito dei dipendenti e il numero degli occupati.

Nota: Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Fonte: Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine, settembre 2024

TAVOLA II.2.4 QUADRO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA

	2023		2024	2025	2026	2027	2028	2029
	Livello (1)	% del PIL	% del PIL					
Componenti delle entrate								
1.Imposte indirette	290.724	13,7	14,1					
2.Imposte dirette	320.796	15,1	15,4					
3.Contributi sociali	269.464	12,7	12,7					
4.Altre entrate correnti	88.054	4,1	4,1					
5.Imposte in c/capitale	1.609	0,1	0,1					
6.Altre entrate in c/capitale	21.461	1,0	0,3					
7.Totale entrate (=1+2+3+4+5+6)	992.108	46,6	46,7					
8.di cui trasferimenti UE (entrate di competenza, non di cassa)	24.621	1,2	0,4					
9.Totale entrate diverse dai trasferimenti UE (=7-8)	967.487	45,5	46,3					
10.p.m. misure sul lato delle entrate (incrementi, escluse le misure finanziate dall'UE)	8,264	0,4	-0,7					
11.p.m. entrate una tantum incluse nelle proiezioni (livelli, escluse le misure finanziate dall'UE)	8,059	0,4	0,2					
Componenti della spesa								
12.Redditi da lavoro dipendente	187.131	8,8	8,9					
13.Consumi intermedi	121.490	5,7	5,6					
14.Spesa per interessi	77.987	3,7	3,9	3,9	3,9	4,1	4,2	4,2
15.Prestazioni sociali diverse dai trasferimenti sociali in natura	424.486	19,9	20,4					
16.Prestazioni sociali in natura	53.340	2,5	2,4					
17.Sussidi	39.036	1,8	1,9					
18.Altre spese correnti	48.909	2,3	2,1					
19.Investimenti fissi lordi	67.599	3,2	3,4					
20.Di cui: investimenti pubblici finanziati a livello nazionale	60.427	2,8	3,3	3,1	2,9	3,3	3,3	3,2
21.Trasferimenti in c/capitale	124.092	5,8	1,8					
22.Altre spese in conto capitale	773	0,0	0,0					
23.Totale spesa (=12+13+14+15+16+17+18+19+21+22)	1.144.843	53,8	50,4					
24.di cui: Spese finanziate da trasferimenti dall'UE (=8)	24.621	1,2	0,4					
25.Spesa finanziata a livello nazionale (=23-24)	1.120.222	52,6	50,0					
26.p.m. Cofinanziamento nazionale dei programmi finanziati dall'Unione	2365,6	0,1	0,2					
27.p.m. Componente ciclica della spesa per sussidi di disoccupazione	-1,873	-0,1	-0,2					

TAVOLA II.2.4 SEGUE: QUADRO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA

	2023		2024	2025	2026	2027	2028	2029
	Livello (1)	% del PIL	% del PIL					
Componenti della spesa								
28.p.m. Spese una tantum incluse nelle proiezioni (livelli, escluse le misure finanziate dall'UE)	2.124	0,1	0,0					
29.Spesa netta finanziata a livello nazionale (al lordo delle misure sul lato delle entrate) (=25-26-27-28-14)	1.039.618	48,9	46,0					
Spesa netta finanziata a livello nazionale						Var. % annua		
30.Crescita della spesa netta finanziata a livello nazionale			-1,9	1,3	1,6	1,9	1,7	1,5
Finanza pubblica	Livello (1)	% del PIL	% del PIL					
31.Indebitamento netto (=7-23)	-152.735	-7,2	-3,8	-3,3	-2,8	-2,6	-2,3	-1,8
32.Saldo primario (=31+14)	-74.748	-3,5	0,1	0,6	1,1	1,5	1,9	2,4
Aggiustamento per il ciclo								
33.Saldo strutturale		-8,2	-4,4	-3,8	-3,3	-3,0	-2,6	-2,1
34.Saldo primario strutturale		-4,5	-0,5	0,0	0,6	1,1	1,6	2,2
Debito pubblico	Livello (1)	% del PIL	% del PIL					
35.Debito lordo (2)	2.868.411	134,8	135,8	136,9	137,8	137,5	136,4	134,9
36.Variazione rispetto all'anno precedente	110.186	-3,3	1,0	1,2	0,9	-0,4	-1,1	-1,5
37.Contributi alla variazione del debito pubblico:								
38.Saldo primario (=32)		3,5	-0,1	-0,6	-1,1	-1,5	-1,9	-2,4
39.Effetto snow-ball, di cui componente per:		-4,8	0,1	-0,5	-0,2	0,5	0,4	0,7
40.Spese per Interessi (3)		3,7	3,9	3,9	3,9	4,1	4,2	4,2
41.Crescita reale		-1,0	-1,3	-1,6	-1,5	-1,2	-1,0	-0,8
42.Inflazione		-7,6	-2,5	-2,8	-2,7	-2,4	-2,7	-2,7
43.Aggiustamento stock-flussi (=36-38-39)		-2,0	1,0	2,2	2,2	0,6	0,4	0,2
44.p.m. Tasso di interesse implicito sul debito (=40/Debito (t-1)) (%)		2,8	3,0	2,9	2,9	3,0	3,1	3,2

(1) Milioni di euro.

(2) Al lordo delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM.

(3) Competenza economica.

Fonte: ISTAT e Banca d'Italia. Per il 2023, i valori del debito incorporano le modifiche effettuate in occasione della Revisione generale delle stime annuali dei Conti nazionali e la recente decisione Eurostat sulla contabilizzazione degli interessi sui prestiti EFSF alla Grecia (si rimanda al Bollettino economico che sarà pubblicato l'11 ottobre e al Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 15 ottobre). Dal 2024, previsioni dello scenario programmatico.

Nota: Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Fonte: Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine, settembre 2024

2.1.5 Il contesto regionale

Le stime di luglio elaborate da Prometeia e riprese da Unioncamere Emilia-Romagna indicano che la crescita del prodotto interno lordo regionale dovrebbe accelerare lievemente nel 2024 (+1,1 per cento), sostenuta dall'aumento dell'occupazione e dagli investimenti. La crescita economica dovrebbe proseguire allo stesso ritmo anche nel 2025 quando il Pil dovrebbe salire dell'1,1 per cento, trainato dai consumi e dalla domanda estera. Rispetto all'edizione precedente la stima della crescita è stata rivista al rialzo di due decimi di punto percentuale per l'anno in corso mentre è stata mantenuta invariata per il 2025. Nel biennio l'andamento dell'attività in regione mostrerà un profilo sostanzialmente analogo a quello nazionale, solo lievemente più sostenuto. La crescita del prodotto interno lordo italiano risulterà analoga a quella dello scorso anno nel 2024 (+0,9 per cento) e proseguirà con lo stesso passo anche nel 2025 (+0,9 per cento).

Il quadro regionale. Principali variabili, tasso di variazione(* ^) - 1 (1)

	Emilia-Romagna				Italia			
	2022	2023	2024	2025	2022	2023	2024	2025
Prodotto interno lordo	3,4	0,9	1,1	1,1	4,0	0,9	0,9	0,9
Domanda interna	6,0	2,2	1,2	0,1	5,5	2,0	0,7	0,1
Consumi delle famiglie	6,4	1,4	0,9	1,1	5,8	1,2	0,3	1,0
Consumi delle AAPP e delle ISP	1,0	1,5	0,8	0,5	1,1	1,4	0,6	0,3
Investimenti fissi lordi	8,3	4,8	2,1	-2,4	8,6	4,7	1,9	-2,6
Importazioni di beni	0,6	0,0	-2,3	3,9	6,2	-1,0	-1,9	3,5
Esportazioni di beni	3,2	-0,3	0,6	3,7	8,0	-1,4	1,8	3,1
Valore aggiunto ai prezzi base								
Agricoltura	9,0	-10,3	5,2	-2,6	2,4	-2,5	1,4	-0,1
Industria	-0,2	-0,2	-0,4	1,5	-0,5	-1,1	-0,2	1,6
Costruzioni	10,0	3,2	4,7	-9,6	10,7	3,9	4,1	-10,0
Servizi	4,4	1,5	1,7	1,7	4,8	1,6	1,3	1,4
Totale	3,3	0,8	1,5	1,0	3,9	1,1	1,2	0,8

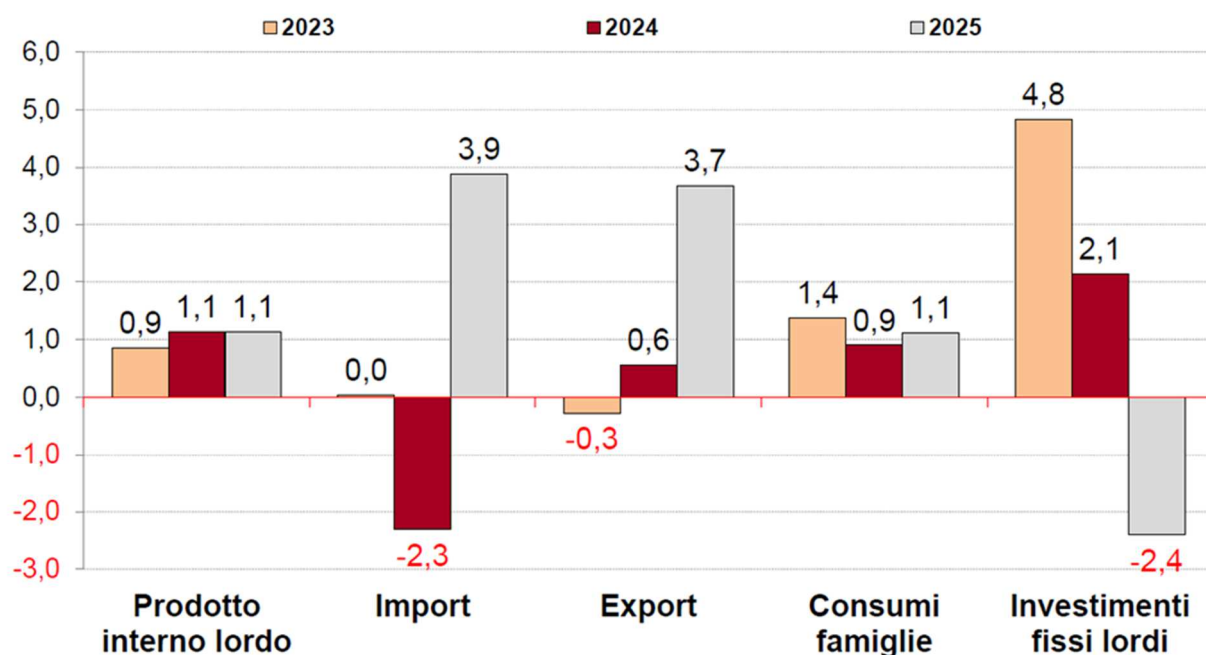
(*) Salvo diversa indicazione. (^) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici annuali (non corretti per i giorni di calendario). (1) Valori concatenati, anno di riferimento 2015.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2024

Nel 2024, la crescita sarà trainata dalle regioni del nord est (+1,1 per cento) e nella classifica della crescita delle regioni italiane l'Emilia-Romagna dovrebbe risultare prima a pari merito con la Lombardia e il Veneto. L'inflazione ha sostenuto la spesa alimentare e per l'energia, che costituisce una componente difficilmente comprimibile dei consumi, e insieme alla maggiore imposizione ha determinato una caduta del reddito disponibile reale, in particolare per le fasce della popolazione a basso reddito, e un aumento della disuguaglianza. Anche per questa ragione, nel 2024 la crescita dei **consumi delle famiglie** (+0,9 per cento) scenderà al disotto della dinamica del Pil, anche nel tentativo di ricostituire il livello dei risparmi eroso dall'inflazione. Nelle stime si prospetta un riallineamento della dinamica delle due variabili nel 2025 (+1,1 per cento), grazie alla condizione positiva del mercato del lavoro. Gli effetti sul tenore di vita della riduzione del reddito disponibile determinato dall'inflazione passata saranno evidenti. Nel 2024 i consumi privati aggregati risulteranno solo lievemente superiori (+1,5 per cento) rispetto a quelli del 2019, ovvero a quelli antecedenti la pandemia, e superiori solo di 9,7 punti percentuali rispetto al livello del 2000. Inoltre, rispetto a quell'anno la crescita dei consumi in regione risulterà inferiore di oltre sette punti percentuali rispetto a quella del Pil. Nonostante un lieve allentamento della politica monetaria, in un quadro di notevole incertezza sia economica che geopolitica, con il contenimento dei massicci sostegni pubblici, in particolare, a favore delle costruzioni, la dinamica degli **investimenti fissi lordi** nel 2024 risulterà sensibilmente più contenuta (+2,1 per cento). Ma, nonostante l'attesa discesa dei tassi di interesse, la progressiva riduzione dei sostegni pubblici, in particolare, dei "bonus" condurrà a un vero e proprio arretramento del processo di accumulazione nel 2025 (-2,4 per cento). Con la ripresa del commercio mondiale, le **esportazioni regionali** nel 2024 dovrebbero avere un leggero

recupero (+0,6 per cento). Ma nel 2025, grazie a una più solida ripresa del commercio mondiale, la crescita delle vendite all'estero riprenderà a un ritmo consistente (+3,7 per cento), non più sperimentato dal 2022. Al termine del 2024 il valore reale delle esportazioni regionali dovrebbe risultare superiore addirittura del 93,2 per cento rispetto al livello del 2000 e del 39,8 per cento rispetto a quelle del 2007. Si tratta di un chiaro indicatore dell'importanza assunta dai mercati esteri, ma anche della maggiore dipendenza da questi nel sostenere l'attività e i redditi regionali a fronte di una minore capacità di produzione di valore aggiunto dell'attività volta ai mercati esteri. Da un punto di vista settoriale, nel 2024 saranno di nuovo le costruzioni a trainare l'aumento del valore aggiunto reale regionale, che sarà sostenuto anche dai servizi e dall'agricoltura, mentre continua la fase di lieve arretramento per l'industria. Nel 2025, invece, si avrà una ripresa dell'attività industriale e la crescita dei servizi si manterrà costante, mentre sarà il settore delle costruzioni a entrare in una decisa fase di recessione.

Il quadro regionale. Principali variabili di conto economico, tasso di variazione



Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2024

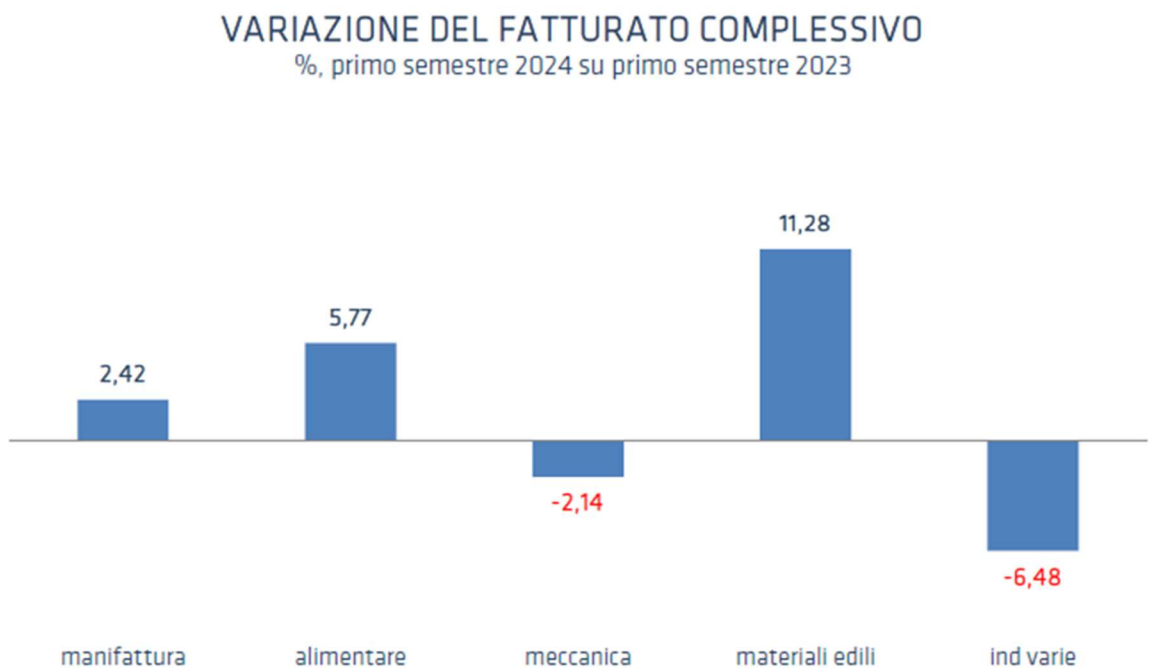
In dettaglio. Nel 2024, con la lenta ripresa della domanda estera e quindi delle esportazioni e la debolezza della domanda interna nazionale, il valore aggiunto reale prodotto dall'**industria** in senso stretto regionale subirà un nuovo arretramento, anche se più contenuto di quello dello scorso anno, (-0,2 per cento). Nonostante lo stop alla crescita della domanda interna italiana, nel 2025 la ripresa del commercio mondiale dovrebbe sostenere l'attività industriale e una ripresa del suo valore aggiunto (+1,5 per cento). Nonostante la decisa revisione dei "bonus" a favore del settore e l'elevato costo dei finanziamenti, anche con l'avvio dell'allentamento della politica monetaria, la crescita del valore aggiunto delle **costruzioni** dovrebbe accelerare nuovamente il ritmo nel corso del 2024 (+4,7 per cento). I fattori precedentemente elencati dovrebbero però condurre a un'inversione dell'andamento del valore aggiunto che diverrà nettamente negativo nel 2025, conducendo le costruzioni in forte recessione (-9,6 per cento). Il settore ha avuto nel lungo periodo un eccezionale andamento ciclico, non è riuscito a trovare un equilibrio proprio ed ha vissuto in un alternarsi di bolle espansive, spesso determinate da decisioni politiche, e di successive crisi.

2.1.6 Il contesto provinciale

2.1.6.1 Congiuntura e mercato del lavoro

I dati raccolti presso le aziende manifatturiere associate piacentine (escluso il settore edile) nella consueta Indagine Congiunturale **dell'Ufficio studi di Confindustria Piacenza**, che riporta in questa occasione **l'andamento nel primo semestre 2024** e le previsioni congiunturali del secondo semestre 2024, evidenziano come l'industria piacentina mantenga, nel complesso, una dinamica positiva in questi primi sei mesi dell'anno, pur con un ridimensionamento rispetto al periodo precedente, esito di un fisiologico riassetto su un percorso di consolidamento della crescita. Rimangono vivaci i dati dell'export e dell'occupazione, con variazioni tra settori. Anche le previsioni formulate per il secondo semestre confermano il dato positivo.

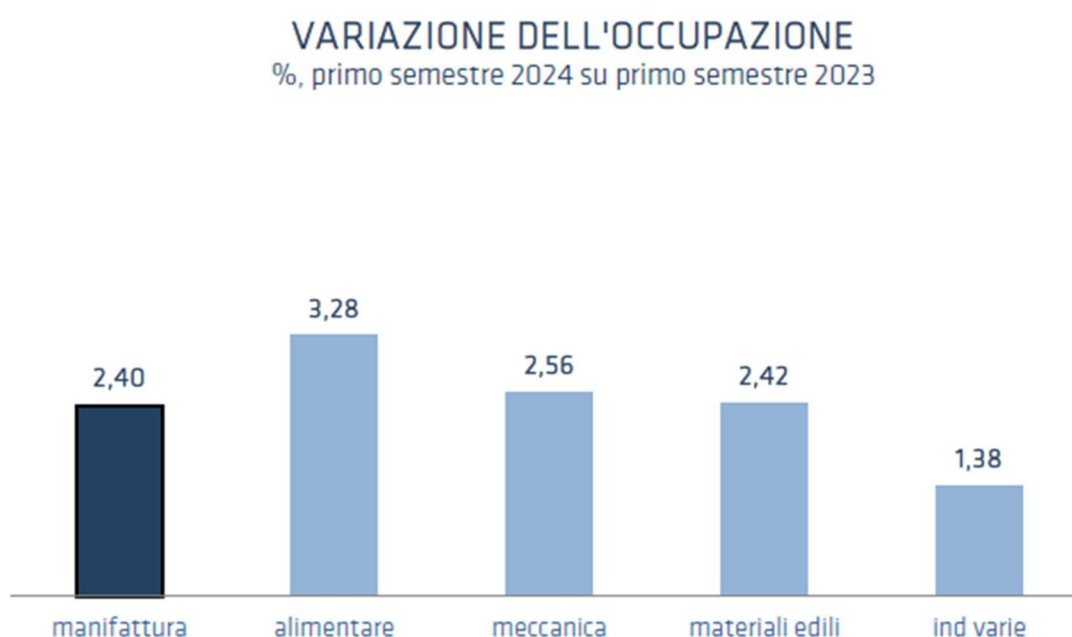
Il moderato rallentamento degli indicatori economici è in parte riconducibile ad un effetto statistico legato al confronto con periodi precedenti caratterizzati da una crescita eccezionalmente dinamica, alimentata da fattori congiunturali quali la ripresa post-pandemica, le tensioni geopolitiche e le perturbazioni delle catene globali del valore. Il ciclo economico, dopo una fase di forte espansione, sembra ora entrare in una fase di consolidamento, con tassi di crescita più moderati. Viene anche meno la spinta inflazionistica che, negli ultimi due anni e mezzo, ha contribuito a gonfiare i numeri di crescita dei fatturati. Sul mercato domestico e per alcuni settori, in particolare quello dei beni strumentali, pesa anche l'incertezza sull'operatività del nuovo piano di agevolazione Transizione 5.0.



Fonte: Ufficio Studi Confindustria Piacenza

In particolare, in questa rilevazione, il fatturato per l'intero comparto manifatturiero è cresciuto del +2,42%. È l'export, ancora una volta, a trainare la crescita, registrando un aumento del +11,66% rispetto a un quasi immutato fatturato interno (+0,53%). Tra settori, però, i numeri rappresentano andamenti differenziati. Il settore che registra le prestazioni migliori è quello dei materiali edili (+11,28%), che è peraltro anche l'unico dove il livello dei prezzi si è mantenuto ancora positivo. Il settore sta vivendo un periodo di espansione prolungata, ormai alla sua ottava semestrale consecutiva. Oltre all'effetto statistico di rimbalzo dopo i precedenti anni in negativo, le politiche fiscali di supporto ed i massicci investimenti pubblici previsti dal PNRR stanno giocando un ruolo fondamentale nel

sostenere questa crescita. Positivo ancora il fatturato del settore alimentare (+5,77%), che cresce bene all'estero (+13,02%) mentre rimane fermo sul mercato domestico (0,75%). Il settore meccanico, quello più rappresentativo dell'economia provinciale, torna in calo (-2,14%) dopo sei semestri di crescita continua: particolarmente negativo il dato del fatturato interno (-8,65%), che viene però compensato da un ottimo andamento delle vendite estere (+18,42%). Da una parte, sul mercato domestico, il settore meccanico sta sperimentando una fase di normalizzazione, dopo il periodo di espansione indotto, oltre che dalla ripresa post-pandemica, dagli incentivi Industria 4.0. L'attesa nei primi mesi dell'anno dell'operatività del piano Transizione 5.0, e l'aumento del costo del denaro hanno inibito la domanda di beni strumentali. Dall'altra parte, il commercio estero si conferma come trainante per le nostre imprese meccaniche, grazie alla crescita continua di alcuni partner commerciali rilevanti come gli Stati Uniti. Anche le industrie varie, che raggruppano le imprese dei settori tessile, arredamento, legno, chimica/plastica ed altri, registrano un dato negativo sul fatturato totale pari al -6,48%. Al contrario di quanto avviene per gli altri settori, è il mercato estero (-17,64%) a scontare il dato peggiore rispetto a quello domestico (+1,28%).



Fonte: Ufficio Studi Confindustria Piacenza

L'occupazione conferma la tendenza degli ultimi tre anni registrando un ulteriore incremento del +2,40%. Tutti i comparti registrano variazioni positive. Il dato migliore si rileva ancora una volta nel settore alimentare nel quale i livelli occupazionali nello scorso semestre sono aumentati del 3,28%. Molto positivo anche il dato del settore meccanico (+2,56%), dei materiali edili (+2,42%) e quello delle industrie varie (+1,38%). Le aspettative degli imprenditori sono rivolte ora verso un secondo semestre 2024 caratterizzato da una crescita più sostenuta, come evidenziano le previsioni formulate per il semestre in corso, che suggeriscono un miglioramento della dinamica nel prossimo periodo, evidenziando dati positivi per tutti gli indicatori.

Trainato dai servizi e dalla componente femminile, il **mercato del lavoro piacentino** ha conosciuto nel corso del 2023 un andamento particolarmente positivo, evidenziato dall'aumento dei livelli occupazionali e dalla crescita sostenuta delle forze di lavoro e dei tassi di attività; In questo contesto dinamico va letta la stabilità del tasso di disoccupazione, che – pur al di sotto della media nazionale - rimane però ancora piuttosto elevato, specialmente a confronto con quello delle province limitrofe. In base alle stime della Rilevazione campionaria sulle forze di

lavoro dell'ISTAT, sono stati circa 130.000 gli **occupati** residenti in **provincia di Piacenza** nella media del 2023, in aumento di quasi 5mila unità rispetto all'anno precedente, di cui 2mila riferite all'occupazione maschile (da 72 a 74mila) e 3mila all'occupazione femminile (da 53 a 56mila). Il **tasso di occupazione** si attesta per la popolazione dai 15 ai 64 anni al 70,6 %, con un guadagno di 1,8 punti percentuali rispetto alla media del 2022, superando così anche il livello del 2019 (69,8%). In questo contesto, sale per gli uomini (+0,8 punti percentuali, al 78,4%,) ma sale ancora di più per le donne (+2,8 punti, al 62,6%). Le **persone in cerca di occupazione**, sempre nella media del 2023, sono rimaste attestate invece sulle 9 mila unità, stesso numero del 2022. Il **tasso di disoccupazione** complessivo provinciale, che ha mostrato un *trend* in crescita negli ultimi anni, risulta adesso pari al 6,4%, sostanzialmente stabile (0,1 punti percentuali in meno) a confronto con l'anno precedente. Mentre il tasso di disoccupazione femminile però diminuisce, dall'8,5 all'8,0 per cento, quello maschile aumenta, dal 4,9% al 5,1%. Le **persone attive sul mercato del lavoro**, infine, misurate dall'aggregato "forze di lavoro" (ottenuto sommando gli occupati e le persone alla ricerca di un'occupazione), sono state 138 mila (+4 mila), e presentano un **tasso di attività** che si attesta al 75,5%, 1,9 punti percentuali in più a confronto col 2022 e 1,5 punti in più rispetto al 2019. Anche in questo caso, l'evoluzione è risultata più favorevole per la componente femminile, dato che la partecipazione alle forze di lavoro aumenta di più tra le donne che tra gli uomini, sia in termini di valori assoluti (+3mila unità contro +2mila) che in termini di indicatori (+2,7 p.p contro +1,1 p.p il tasso di attività). Nel complesso, l'evoluzione sperimentata dai tassi di occupazione, di attività e di disoccupazione femminili evidenzia in questa occasione una significativa riduzione dei divari di genere a favore delle donne.

Gli indicatori del mercato del lavoro (medie annue): anno 2023 e confronto 2022.

	TASSO DI ATTIVITA'		TASSO DI OCCUPAZIONE		TASSO DI DISOCCUPAZIONE	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Piacenza	75,5	73,6	70,6	68,8	6,4	6,5
Parma	74,6	75,1	71,5	71,1	4,0	5,3
Cremona	70,9	69,0	69,1	65,3	2,6	5,4
Lodi	70,2	71,4	67,3	67,7	4,0	5,1
Pavia	71,2	71,1	67,8	66,8	4,7	5,9
EMILIA-ROMAGNA	74,4	73,5	70,6	69,7	5,0	5,0
ITALIA	66,7	65,5	61,5	60,1	7,7	8,1

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

Confrontando i dati ISTAT a livello provinciale sono evidenti i progressi della provincia di Piacenza soprattutto in termini di occupazione e di partecipazione al mercato del lavoro, con gli indicatori che si posizionano nella parte alta della graduatoria nazionale, cosa che non si osserva invece facendo riferimento alla disoccupazione. Il tasso di occupazione complessivo rilevato nella media del 2023 (70,6%, oltre 9 punti in più del dato italiano e perfettamente allineato in questa occasione alla media emiliano-romagnola) colloca infatti Piacenza al 15° posto nella graduatoria delle 107 province e città metropolitane italiane, con un guadagno di sette posizioni rispetto all'anno precedente, sempre prima di Cremona (34^), Pavia (42^), e Lodi (45^), e dopo Parma (7^), e Milano (12^). Ancora meglio il territorio provinciale ha fatto con riferimento al **tasso di attività** (pari al 75,5%, adesso superiore non solo al dato nazionale – di quasi 9 p.p. – ma anche a quello regionale, di 1,1 p.p.), che risulta il più elevato a confronto con i tassi delle province a noi vicine (comprese Milano e Parma), attestando Piacenza al 4° posto della

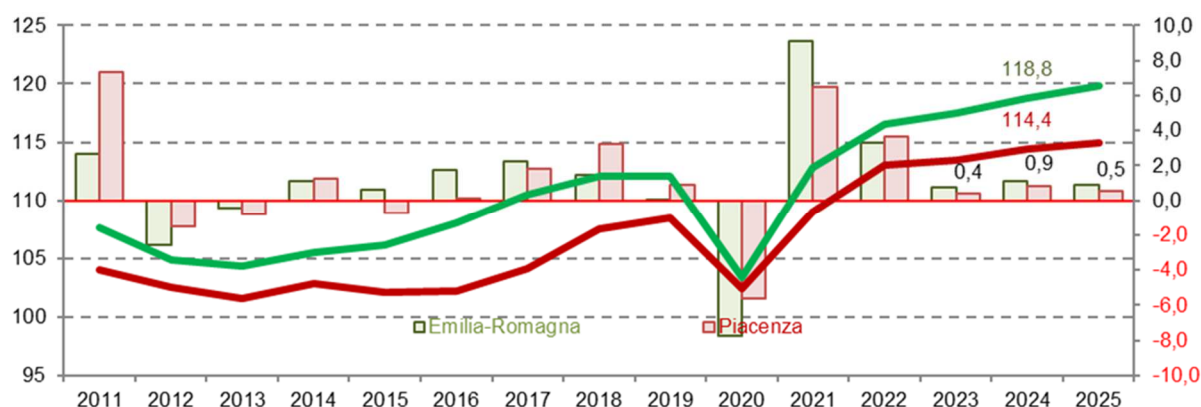
classifica nazionale (+8 posizioni rispetto al 2022), dopo Bologna, Bolzano e Arezzo. L'ambito piacentino continua a registrare invece un *ranking* non soddisfacente relativamente al **tasso di disoccupazione** (6,4%, solo 1,3 punti in meno della media nazionale), collocandosi nel 2023 al 54° posto tra le province italiane e perdendo 7 posizioni rispetto a un anno prima. Qui il *gap* è particolarmente evidente a confronto con Cremona (col tasso al 2,6%, seconda a livello nazionale dopo Bolzano col 2%), oltre che con Parma e Lodi (entrambe al 4%).

2.1.6.2 Valore Aggiunto - Previsione macroeconomica a medio termine

Analizziamo l'evoluzione macroeconomica dell'economia piacentina attraverso le elaborazioni di Unioncamere-Prometeia, "Scenari per le economie locali" (ottobre 2024). La fase di forte recupero post pandemia che aveva permesso un incremento del valore aggiunto del 6,5 per cento nel 2021 e del 3,7 per cento nel 2022 si è arrestata lo scorso anno quando la crescita non è andata oltre lo 0,4 per cento. La tendenza prospettata resta quella di una crescita contenuta che nel 2024 dovrebbe avere solo una lievissima accelerazione (+0,9 per cento). Un ulteriore rallentamento della crescita si dovrebbe verificare nel 2025 pur senza sfociare in una recessione (+0,5 per cento). Resta fondamentale la questione relativa alla crescita nel lungo periodo, in quanto il valore aggiunto provinciale in termini reali nel 2024 risulterà superiore di solo l'11,2 per cento rispetto ai livelli di dieci anni prima.

L'andamento della crescita dell'attività economica nel piacentino mostrerà un profilo inferiore a quello regionale e leggermente meno sostenuto anche di quello nazionale.

Tasso di variazione (asse dx) e numero indice (asse sx) del valore aggiunto (2000=100)



Fonte: elaborazione Unioncamere E.R. su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, ottobre 2024

La crescita del valore aggiunto regionale dovrebbe risultare dell'1,1 per cento al termine del 2024, ma si ridurrà anch'essa nel 2025 allo 0,9 per cento. La crescita nel lungo periodo non è un problema locale, anche il valore aggiunto regionale in termini reali nel 2024 risulterà superiore di solo il 12,6 per cento rispetto a quello del 2014 e quello nazionale non sarà aumentato più del 10,6 per cento in questi dieci anni.

Con la debolezza della domanda internazionale nel 2024 il valore aggiunto reale prodotto dall'**industria** piacentina dovrebbe di nuovo ridursi marginalmente (-0,8 per cento). Nel 2025, nonostante la debolezza della domanda interna e grazie alla crescita del commercio mondiale il valore aggiunto reale prodotto dall'industria in senso stretto dovrebbe ritornare a crescere (+1,1 per cento), in linea con l'andamento regionale (+0,9 per cento). Ma al termine dell'anno corrente, il valore aggiunto reale dell'industria risulterà superiore di solo l'8,8 per cento rispetto a quello del 2014 e inferiore dell'1,1 per cento rispetto a quello del 2007, si tratta di una magra performance di

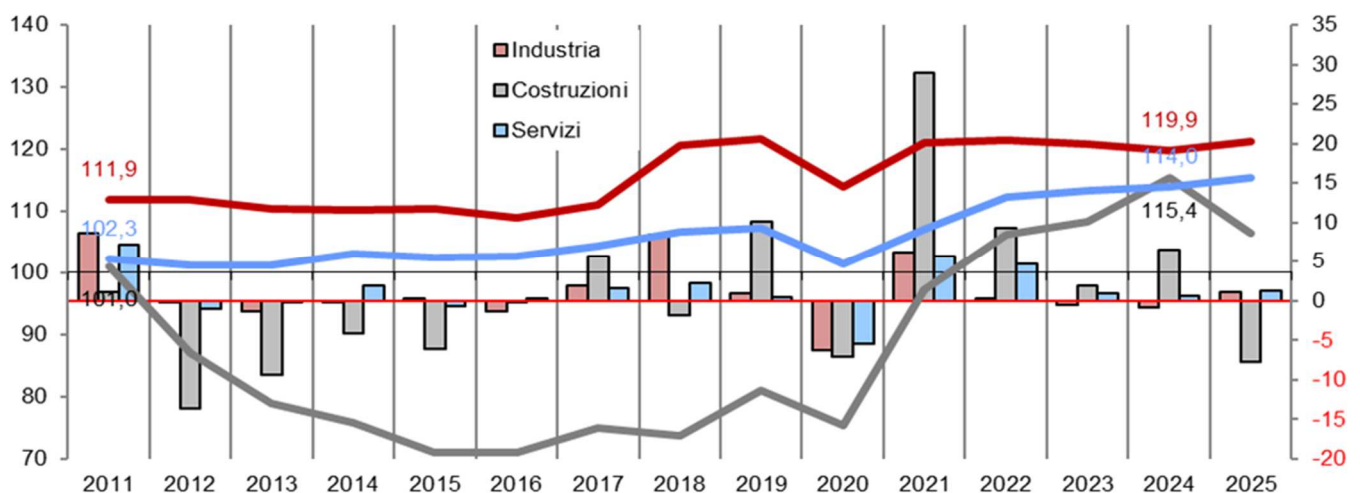
lungo periodo, a testimonianza del relativo indebolimento della capacità del settore di produrre reddito dalla sua attività dopo la crisi finanziaria dei “sub-prime”.

Nonostante la decisa revisione dei “bonus” a favore del settore e l’elevato peso del costo dei finanziamenti sui bilanci famigliari anche dopo l’avvio dell’allentamento della politica monetaria, la crescita del valore aggiunto delle **costruzioni** dovrebbe accelerare decisamente nel 2024 (+6,5 per cento), confermandosi come l’elemento trainante della crescita dell’economia piacentina. Ma i fattori precedentemente elencati, in particolare, la riduzione dei “bonus” condurranno a una netta inversione della tendenza per il valore aggiunto del settore che diverrà decisamente negativa nel 2025 portando le costruzioni in forte recessione (-7,7 per cento).

Il settore delle costruzioni ha avuto nel lungo periodo un eccezionale andamento ciclico, non riesce a trovare un equilibrio proprio e vive in un alternarsi di bolle espansive, spesso determinate da decisioni politiche, e di successive crisi, alle quali la politica non è estranea. A testimonianza di questo carattere, al termine dell’anno corrente il valore aggiunto delle costruzioni risulterà superiore del 52,4 per cento rispetto ai livelli di dieci anni prima, ma inferiore del 24,5 per cento rispetto al livello, chiaramente eccessivo, del 2007.

Purtroppo, il modello non ci permette di osservare in dettaglio i settori dei servizi che mostrano andamenti fortemente differenziati tra loro.

I settori economici: tassi di variazione (asse dx) e numeri indice (asse sx) del valore aggiunto (2000=100)



Fonte: elaborazione Unioncamere E.R. su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, ottobre 2024.

2.1.6.3 Quadro strutturale ed evolutivo

Nel seguito vengono evidenziate alcune tendenze più di fondo relativamente agli aspetti demografici e a quelli economici.

Popolazione

La popolazione residente in provincia di Piacenza al 31.12.2023 è – secondo i dati ISTAT - di 285.842 unità, il 6,4% di quella regionale e lo 0,5% di quella nazionale, e conta 141.053 maschi (+1.375 rispetto al 2022) e 144.789 femmine (+817). A fine 2023, la popolazione provinciale, dopo il fortissimo calo causato dalla pandemia da COVID-19 registrato nel 2020 (-2.358 residenti rispetto alla fine del 2019), e l’ulteriore diminuzione del 2021 (pari a -186 unità), consolida la crescita del 2022 (+215 abitanti) incrementando lo stock di 2.192 unità. L’età media della popolazione residente è piuttosto elevata, 47,1 anni, 0,7 punti in più rispetto al dato medio italiano. Gli

ultrasessantacinquenni sono 72.027 (+646), e tra questi gli ultracentenari sono 150 (2 in meno rispetto a inizio anno), di cui 24 uomini (+8) e 126 donne (-10). I residenti stranieri sono invece 43.084 e aumentano a confronto con il 2022 di oltre mille unità, arrivando ad avere adesso un'incidenza del 15,1% sulla popolazione totale, valore che resta sempre tra i più alti nel panorama italiano (la media è del 9%) ed emiliano-romagnolo (12,7%). L'aumento dei residenti stranieri è al netto delle acquisizioni di cittadinanza italiana, che nel 2023 sono state 2.645.

Bilancio demografico al 31.12.2023

	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Popolazione residente	285.842	4.455.188	58.989.749
di cui Maschi	141.053	2.183.685	28.851.041
Femmine	144.789	2.271.503	30.138.708
Stranieri	43.084	564.822	5.307.598
Acquisizioni della cittadinanza italiana	2.645	25.564	199.995
Nati vivi	2.009	28.525	379.339
Morti	3.634	50.950	660.600
Saldo naturale	-1.625	-22.425	-281.261
Saldo migratorio	2.258	40.035	273.809
Saldo totale	633 *	17.610*	-7.452*
Età Media	47,1	46,8	46,4
Famiglie **	131.188	2.047.958	26.400.326
N. medio di componenti per famiglia**	2,15	2,15	2,22

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

* Al netto del saldo tra iscrizioni e cancellazioni per altri motivi

** Al 1.1.2023.

Dall'analisi emerge come alla componente straniera sia legata la ripresa demografica sperimentata a livello provinciale a partire dagli anni 2000, dopo trent'anni di riduzione dei livelli di popolazione: tra il censimento 2001 e il censimento 2011 i residenti aumentano a Piacenza del 7,9%, in linea con la dinamica regionale (+8,5%), e ad un ritmo quasi doppio rispetto a quello registrato in Italia (+4,3%) Nel decennio 2011-2021 la spinta propulsiva dell'immigrazione invece si esaurisce e la popolazione rimane all'incirca stabile (-0,4%).

Dinamica della popolazione ai censimenti 2021-2011-2001. Piacenza e territori di riferimento.

	2021	2011	2001	Var.% 2011-2021	Var.% 2001-2011
Piacenza	283.435	284.616	263.872	-0,4	+7,9
Parma	448.916	427.434	392.976	+5,0	+8,8
Cremona	351.654	357.623	335.939	-1,7	+6,5
Lodi	227.327	223.755	197.672	+1,6	+13,2
Pavia	534.506	535.822	493.753	-0,2	+8,5
Emilia-Romagna	4.425.366	4.342.135	4.000.703	+1,9	+8,5
Italia	59.030.133	59.433.744	56.995.744	-0,7	+4,3

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

I fenomeni di immigrazione dall'estero hanno interessato infatti il territorio piacentino particolarmente nel primo quinquennio 2001-2005 (+118% l'incremento dei residenti stranieri) e nel secondo quinquennio 2005-2010 (+80%), con variazioni superiori a quelle regionali e nazionali, per poi stabilizzarsi nel periodo successivo 2010-2023 (+11,2%), ad un ritmo questa volta inferiore agli altri contesti, anche a seguito degli effetti della crisi economica del 2009 e, nel 2020, della crisi sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19.

Popolazione straniera 2001-2023 (al 31 dicembre).

Anni	Piacenza		Emilia-Romagna		Italia	
	V.A.	% su Pop.	V.A.	% su Pop.	V.A.	% su Pop.
2001	9.871	3,7	135.453	3,4	1.334.889	2,3
2005	21.525	7,8	288.844	6,9	2.670.514	4,5
2010	38.728	13,4	500.597	11,3	4.570.317	7,5
2023	43.084	15,1	564.822	12,7	5.307.598	9,0
Var. % 2001-05	118,1		113,2		100,1	
Var. % 2005-10	79,9		73,3		71,1	
Var. % 2010-23	11,2		12,8		16,1	

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

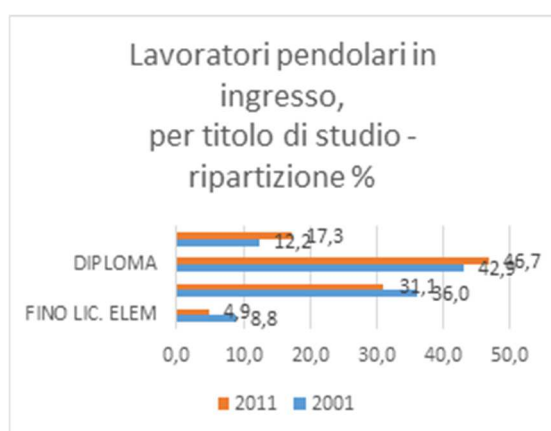
Sempre nel decennio intercorso tra i censimenti 2001-2011 – grazie ad una dinamica di crescita delle unità locali delle imprese e degli addetti superiore sia al contesto nazionale che a quello regionale - il territorio piacentino ha inoltre aumentato il suo grado di attrattività nei confronti dell'esterno, come testimoniano anche i dati sui flussi di pendolari extra provinciali per motivi di lavoro, e il deciso progresso del saldo entrati-usciti, storicamente a sfavore del nostro territorio.

Indici caratteristici del pendolarismo per motivi di lavoro in provincia di Piacenza, ai Censimenti 2011 e 2001

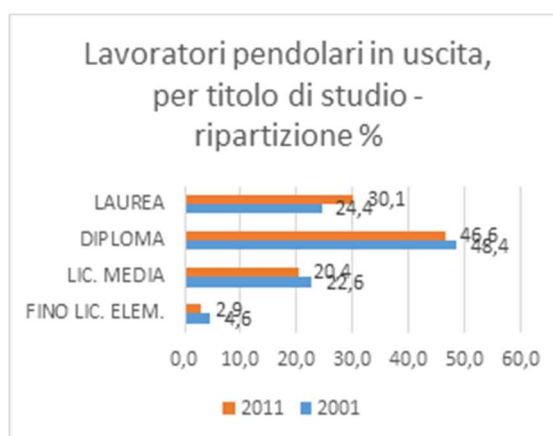
	2011	2001	Var. %
INGRESSI	9.985	6.345	57,4
USCITE	11.753	9.268	26,8
SALDO	- 1.768	- 2.923	- 39,5
Pendolari in ingresso /Addetti	9,2	6,2	48,2
Pendolari in uscita/Occupati	9,5	8,5	10,8

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

Si riportano a questo proposito le elaborazioni relative all'evoluzione delle caratteristiche dei pendolari in uscita dal territorio piacentino e dei pendolari in ingresso dalle altre province, secondo il titolo di studio e la professione.



Fonte: elaborazione su dati ISTAT



Fonte: elaborazione su dati ISTAT

La popolazione in età scolastica (6-18 anni) ammonta a fine 2023 a 32.830 unità, sostanzialmente le stesse di un anno prima (32.822): calano a 12.025 (-199) quelle riferite al ciclo della scuola elementare, rimangono abbastanza stabili (7.622, -33 unità) quelle riferite al ciclo della scuola media inferiore, mentre aumentano a 13.183 (+240) quelle della scuola media superiore. A Piacenza risultano relativamente più rappresentati - a confronto con la media nazionale - gli alunni delle elementari, mentre il contrario accade per gli studenti delle superiori.

Popolazione in età scolastica al 31.12.2023

Classi di età	PIACENZA		EMILIA-ROMAGNA		ITALIA	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
6	2.224	6,8	34.775	6,7	469.845	6,7
7	2.362	7,2	36.254	6,9	483.931	6,9
8	2.407	7,3	37.415	7,2	495.763	7,1
9	2.507	7,6	38.249	7,3	510.343	7,3

10	2.525	7,7	39.033	7,5	517.693	7,4
11	2.541	7,7	40.270	7,7	539.820	7,7
12	2.479	7,6	41.066	7,9	548.709	7,8
13	2.602	7,9	42.304	8,1	564.423	8,0
14	2.673	8,1	43.023	8,2	573.577	8,2
15	2.600	7,9	42.925	8,2	580.898	8,3
16	2.628	8,0	42.830	8,2	580.241	8,3
17	2.646	8,1	42.442	8,1	582.548	8,3
18	2.636	8,0	42.119	8,1	581.658	8,3
TOTALE POPOLAZIONE IN ETA' SCOLASTICA 6-18 ANNI	32.830	100,0	522.705	100,0	7.029.449	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

La distribuzione della popolazione provinciale per classi di età e sesso, riportata nella tabella successiva, evidenzia come la componente maschile risulti prevalente sino alla soglia dei 64 anni, quella femminile invece dai 65 anni in avanti, grazie alla maggior vita media delle donne. In particolare, emerge che tra gli ultrasessantacinquenni piacentini le donne sono 22.935 (il 60%, -6 unità rispetto a un anno prima), mentre gli uomini arrivano a 15.873 (+210). La popolazione piacentina si caratterizza infine per un indice di vecchiaia elevato e in crescita dai minimi del 2011 (205,3 nel 2023) superiore a quello medio emiliano-romagnolo (198,4) e nazionale (193,1).

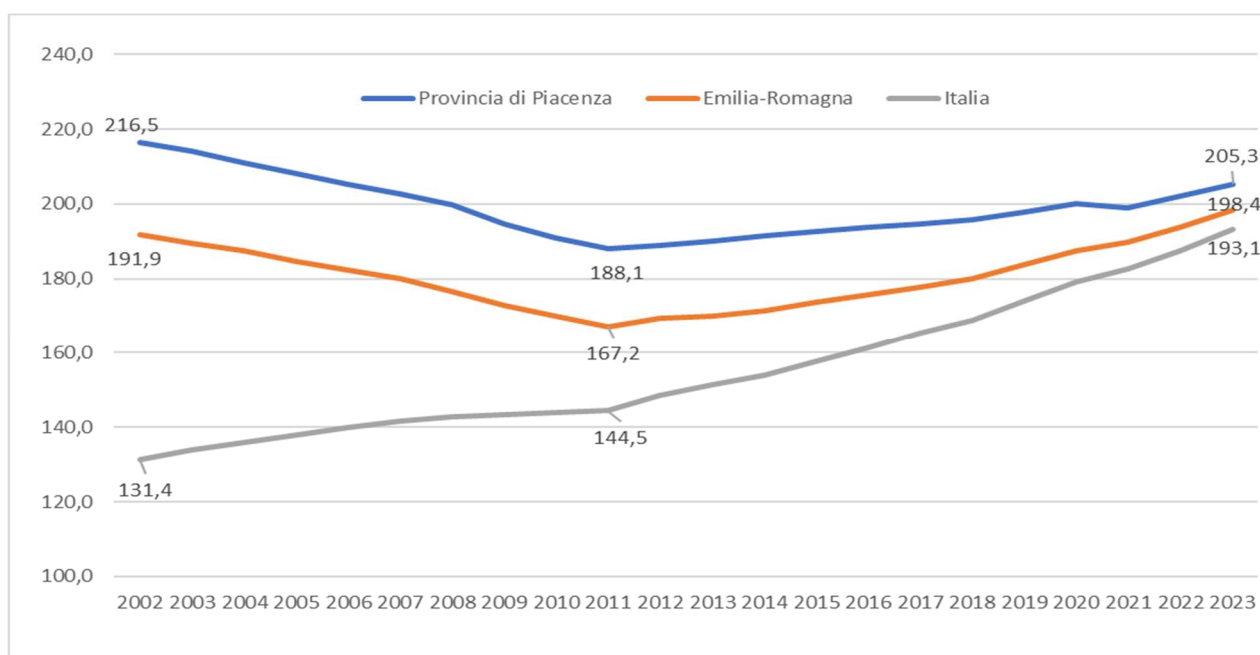
Popolazione per classi di età al 31.12.2023. Provincia di Piacenza.

	Maschi	Femmine	Totale
0-5	6.332	6.018	12.350
6-18	16.934	15.896	32.830
19-24	8.569	7.701	16.270
25-39	24.540	22.620	47.160
40-54	30.693	30.188	60.881

55-64	22.076	22.248	44.324
65-74	16.036	17.183	33.219
75-84	11.460	14.494	25.954
>= 85	4.413	8.441	12.854
Totale	141.053	144.789	285.842

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

Indice di vecchiaia, al 31 dicembre



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

Le previsioni per la popolazione piacentina

Il Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna ha recentemente pubblicato (<https://statistica.regione.emilia-romagna.it/servizi-online/rappresentazioni-grafiche-dati/visualizzazione-proiezioni-demografiche-emilia-romagna>) l'aggiornamento relativo alle proiezioni della popolazione residente regionale per il periodo 2022-2042. I dati restituiscono la stima della popolazione per età e sesso e del bilancio demografico a diversi livelli territoriali (il territorio regionale nel suo complesso, le province e la città metropolitana, le aziende USL, i distretti sanitari, gli ambiti scolastici, le zone altimetriche), con base di calcolo al 1.1.2022 (fonte ISTAT) e considerando diversi scenari previsivi (di riferimento, ad alta immigrazione, ad alta fecondità, ad alta sopravvivenza, senza migrazioni).

In questo paragrafo presentiamo i risultati per la provincia di Piacenza considerando lo scenario più probabile, quello di **riferimento**, elaborato nell'ipotesi che lo shock congiunturale provocato dalla pandemia da Covid-19 nel

periodo 2020-2022 non abbia effetti a lungo termine e quindi non sia opportuno inserirlo nella proiezione, per cui la sopravvivenza media della popolazione regionale è stata mantenuta costante alla media del periodo pre-covid, più precisamente del quinquennio 2015-2019. Lo stesso ragionamento è stato effettuato per i movimenti migratori, per i quali si è ipotizzata la costanza alla media 2015-2019 dei livelli di ingressi da fuori regione (dall'estero e da altre regioni italiane) e degli scambi interni alla regione; analogamente, sono stati mantenuti costanti alla media 2015-2019 i tassi di emigratorietà per età e sesso sia per i movimenti in uscita dal territorio regionale sia per i movimenti interni al territorio regionale.

Secondo queste elaborazioni, la popolazione piacentina è prevista aumentare nel prossimo ventennio dell'1,4%, 287.491 residenti nel 2042, circa 4mila in più rispetto all'anno base 1.1.2022. Si tratta di una variazione non particolarmente elevata, e che risente del forte impatto che il Covid-19 ha avuto sul territorio piacentino (uno dei più colpiti dalla pandemia in ambito nazionale), quando tra il 2019 e il 2021 si sono persi – in base ai dati ISTAT - 3mila abitanti, portando i livelli demografici provinciali ai minimi dell'ultimo decennio. I 4mila abitanti aggiuntivi a quella data rappresentano inoltre il risultato di andamenti diversi a livello territoriale, positivo per gli ambiti della Val Tidone e della Val Trebbia (+1.200 circa) e, soprattutto, per il capoluogo Piacenza (+5.900), negativo per Val d'Arda e Val Nure (-3.100 circa).

Considerando le classi di età, i bambini e i giovani di età compresa tra zero e 14 anni saranno nel 2042 circa 2mila in meno degli attuali (-5,1%, 33.355).

In particolare, relativamente alla popolazione in età scolastica, il ciclo della scuola dell'infanzia (0-5 anni) farà riferimento ad un bacino potenziale sostanzialmente stabile (+0,7%, 12.687), al contrario della scuola elementare (6-10 anni, -7,3%, 11.346) e della scuola media (11-13 anni, -9,8%, 6.969), che saranno in contrazione, ma solo al di fuori del capoluogo.

Anche la popolazione riferibile al ciclo delle scuole superiori (14-18 anni) subirà complessivamente una riduzione (-5,9%, arrivando a 12.003 unità e con una flessione pari a circa 750 ragazzi), aumentando però nell'ambito scolastico PC1 (+1,9%, +153 persone in totale, derivante dal saldo tra la variazione positiva evidenziata dal capoluogo (+558) e quella negativa di Val Tidone e Val Trebbia, -405) e diminuendo nell'ambito PC2 (-19,0%, -900 persone).

La popolazione di 19-24 anni - riferibile a chi frequenta l'Università - risulterà invece in leggero aumento (+1,3%), 16.240 persone, anche in questo caso grazie all'evoluzione di Piacenza che controbilancia l'andamento negativo degli altri contesti.

La popolazione residente in provincia di Piacenza, anno base 1.1.2022 e previsione al 2042

	Anno base 1.1.2022					
		Distretti Sanitari			Ambiti Scolastici	
	Totale Provincia	Distr. San. Ponente (AUSL PC)	Distr. San. Levante (AUSL PC)	Distr. San. Città di Piacenza (AUSL PC)	Amb. Scol. PC1 - Piacenza Ovest, Val Tidone, Val Trebbia	Amb. Scol. PC2 - Piacenza Est, Val d'Arda, Val Nure
Popolazione totale:	283.435	76.587	104.484	102.364	178.951	104.484
0-14 anni	35.143	9.424	12.499	13.220	22.644	12.499
15-39 anni	71.584	19.108	25.215	27.261	46.369	25.215
40-64 anni	105.700	29.228	39.643	36.829	66.057	39.643
>= 65 anni, di cui	71.008	18.827	27.127	25.054	43.881	27.127
65-74 anni	32.716	8.852	12.802	11.062	19.914	12.802
>= 75 anni	38.292	9.975	14.325	13.992	23.967	14.325
0-2 anni	5.911	1.579	1.983	2.349	3.928	1.983
3-5 anni	6.688	1.818	2.273	2.597	4.415	2.273
6-10 anni	12.243	3.264	4.392	4.587	7.851	4.392
11-13 anni	7.726	2.092	2.850	2.784	4.876	2.850
14-18 anni	12.750	3.479	4.732	4.539	8.018	4.732
19-24 anni	16.031	4.277	5.825	5.929	10.206	5.825
25 e oltre	222.086	60.078	82.429	79.579	139.657	82.429
Indice di vecchiaia	202,1	199,8	217,0	189,5	193,8	217,0
Previsione al 2042 - Scenario di riferimento						
		Distretti Sanitari			Ambiti Scolastici	
	Totale Provincia	Distr. San. Ponente (AUSL PC)	Distr. San. Levante (AUSL PC)	Distr. San. Città di Piacenza (AUSL PC)	Amb. Scol. PC1 - Piacenza Ovest, Val Tidone, Val Trebbia	Amb. Scol. PC2 - Piacenza Est, Val d'Arda, Val Nure
Popolazione totale:	287.491	77.817	101.402	108.272	186.089	101.402
0-14 anni	33.355	8.619	10.776	13.960	22.579	10.776
15-39 anni	75.413	19.524	24.617	31.272	50.796	24.617
40-64 anni	94.618	25.938	33.338	35.342	61.280	33.338
>= 65 anni, d cui	84.105	23.736	32.671	27.698	51.434	32.671
65-74 anni	40.148	11.381	15.622	13.145	24.526	15.622
>= 75 anni	43.957	12.355	17.049	14.553	26.908	17.049
0-2 anni	6.158	1.588	1.933	2.637	4.225	1.933
3-5 anni	6.529	1.702	2.108	2.719	4.421	2.108
6-10 anni	11.346	2.919	3.727	4.700	7.619	3.727
11-13 anni	6.969	1.803	2.255	2.911	4.714	2.255
14-18 anni	12.003	3.074	3.832	5.097	8.171	3.832
19-24 anni	16.240	4.149	5.217	6.874	11.023	5.217
25 e oltre	228.246	62.582	82.330	83.334	145.916	82.330
Indice di vecchiaia	252,2	275,4	303,2	198,4	227,8	303,2

continua

	Variazioni Assolute 2022-2042					
		<i>Distretti Sanitari</i>			<i>Ambiti Scolastici</i>	
	Totale Provincia	Distr. San. Ponente (AUSL PC)	Distr. San. Levante (AUSL PC)	Distr. San. Città di Piacenza (AUSL PC)	Amb. Scol. PC1 - Piacenza Ovest, Val Tidone, Val Tebbia	Amb. Scol. PC2 - Piacenza Est, Val d'Arda, Val Nure
Popolazione totale	4.056	1230	-3082	5908	7138	-3082
0-14 anni	- 1.788	-805	-1723	740	-65	-1723
15-39 anni	3.829	416	-598	4011	4427	-598
40-64 anni	- 11.082	-3290	-6305	-1487	-4777	-6305
>= 65 anni, di cui	13.097	4909	5544	2644	7553	5544
65-74 anni	7.432	2529	2820	2083	4612	2820
>= 75 anni	5.665	2380	2724	561	2941	2724
0-2 anni	247	9	- 50	288	297	- 50
3-5 anni	- 159	- 116	- 165	122	6	- 165
6-10 anni	- 897	- 345	- 665	113	- 232	- 665
11-13 anni	- 757	- 289	- 595	127	- 162	- 595
14-18 anni	- 747	- 405	- 900	558	153	- 900
19-24 anni	209	- 128	- 608	945	817	- 608
25 e oltre	6.160	2.504	- 99	3.755	6.259	- 99
	Variazioni % 2022-2042					
		<i>Distretti Sanitari</i>			<i>Ambiti Scolastici</i>	
	Totale Provincia	Distr. San. Ponente (AUSL PC)	Distr. San. Levante (AUSL PC)	Distr. San. Città di Piacenza (AUSL PC)	Amb. Scol. PC1 - Piacenza Ovest, Val Tidone, Val Tebbia	Amb. Scol. PC2 - Piacenza Est, Val d'Arda, Val Nure
Popolazione totale	1,4	1,6	- 2,9	5,8	4,0	- 2,9
0-14 anni	- 5,1	- 8,5	- 13,8	5,6	- 0,3	- 13,8
15-39 anni	5,3	2,2	- 2,4	14,7	9,5	- 2,4
40-64 anni	- 10,5	- 11,3	- 15,9	- 4,0	- 7,2	- 15,9
>= 65 anni, di cui	18,4	26,1	20,4	10,6	17,2	20,4
65-74 anni	22,7	28,6	22,0	18,8	23,2	22,0
>= 75 anni	14,8	23,9	19,0	4,0	12,3	19,0
0-2 anni	4,2	0,6	- 2,5	12,3	7,6	- 2,5
3-5 anni	- 2,4	- 6,4	- 7,3	4,7	0,1	- 7,3
6-10 anni	- 7,3	- 10,6	- 15,1	2,5	- 3,0	- 15,1
11-13 anni	- 9,8	- 13,8	- 20,9	4,6	- 3,3	- 20,9
14-18 anni	- 5,9	- 11,6	- 19,0	12,3	1,9	- 19,0
19-24 anni	1,3	- 3,0	- 10,4	15,9	8,0	- 10,4
25 e oltre	2,8	4,2	- 0,1	4,7	4,5	- 0,1

(Il distretto sanitario di Levante e l'ambito scolastico PC2 sono coincidenti).

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna.

Relativamente alla **popolazione in età lavorativa (15-64 anni)**, nell'arco temporale 2022-2042 avremo un aumento del 5,3% tra i 15-39enni (circa 4mila in più) ed una contrazione del 10,5% tra i 40-64enni (circa 11mila in meno), con un effetto complessivo negativo pari a 7mila unità.

Relativamente alla **popolazione anziana con 65 e più anni**, infine, l'ambito piacentino conoscerà un aumento del 18,4%, oltre 13mila persone in più, che arriveranno quindi ad incidere sulla popolazione totale per il 29,3% nel 2042. In questo contesto, i 65-74enni cresceranno di 7.400 unità (+22,7%), mentre gli over 75 aumenteranno di 5.700 unità (+14,8%). L'indice di vecchiaia – il numero di anziani per 100 giovani residenti – è previsto in tal modo salire da 202,1 nel 2022 a 252,2 nel 2042.

La popolazione nel 2023 a livello comunale

La popolazione nei comuni piacentini, così come risulta dalle elaborazioni effettuate dalla Regione Emilia-Romagna sulla base delle LAC - liste anagrafiche comunali (elaborazioni diverse da quelle dell'ISTAT, che sono frutto invece dell'integrazione tra archivi amministrativi e indagini campionarie), ammonta al 31.12.2023 complessivamente a 287.241, di cui 141.473 maschi (il 49%) e 145.768 femmine (il 51%). Si intensifica quindi il recupero dai minimi della pandemia (quando si era registrato il calo di popolazione più elevato degli ultimi 10 anni), con un incremento assoluto di 889 abitanti e un tasso di variazione (+0,3%) triplo rispetto a quello del 2022. In particolare, la **popolazione maschile** aumenta di 678 unità (+0,5%) mentre quella **femminile** cresce dello 0,1%, 211 persone in più. Sempre alla fine del 2023 gli **stranieri** sono 43.893, e risultano in calo di 25 unità rispetto all'anno precedente (-0,1%), arrivando così ad incidere per il 15,3% sul totale della popolazione (stesso valore del 2022). La **popolazione di nazionalità italiana** (243.348 abitanti), d'altra parte, conferma il suo trend ascendente ed aumenta sul territorio provinciale di 914 unità (+0,4%) rispetto al 2022, un incremento che anche in questa occasione è però dovuto esclusivamente alla componente dei cittadini italiani "nati all'estero" (+1.649, dove un peso predominante assumono le acquisizioni di cittadinanza da parte degli stranieri), che vanno a più che compensare le perdite di popolazione registrate dai cittadini italiani "nati in Italia" (-735).

Passando alle variazioni demografiche a livello comunale (si vedano i grafici e le tabelle sotto riportati), nel **capoluogo Piacenza** la popolazione totale è diminuita di 47 residenti (-0,05%), in particolare per l'assenza di una spinta da parte degli stranieri, che infatti diminuiscono di 406 unità (-2,0%), rappresentando adesso il 19,5% della popolazione complessiva. La popolazione italiana è invece aumentata di 359 unità: +747 i cittadini italiani che sono nati all'estero, e -388 gli italiani nati in Italia.

La dinamica demografica è stata poco intonata anche a **Castel San Giovanni**, il comune contraddistinto dalla maggior incidenza di stranieri della provincia (alla fine del 2023 sono il 23,9% dei residenti totali), che registra un debole +0,1% per la popolazione complessiva (17 unità in più), ma un -1,1% per la componente non italiana (-37 residenti). In leggera crescita è risultata nel corso del 2023 anche la popolazione residente a **Fiorenzuola d'Arda**, 35 abitanti in più, pari a +0,2%, rimanendo così sopra la soglia dei 15mila residenti, mentre **Rottofreno**, l'altro comune con più di 10mila abitanti, ha mostrato un tasso di sviluppo sensibilmente più elevato, +0,4%, -32 unità gli stranieri, +84 gli italiani.

Da un punto di vista delle diverse zone altimetriche, nel corso del 2023 nelle **aree montane** (14.068 abitanti) la popolazione è finalmente cresciuta (dello 0,4%, +53 residenti), dopo le variazioni negative registrate nel 2022 (-0,5%), nel 2021 (-2,0%) e più in generale negli anni precedenti. Emergono qui Cerignale (+5,1%), Coli (+1,8%) e Zerba (+1,4%) in Val Trebbia, Bettola (+1,8%) e Ferriere (+0,3%) in Val Nure, ma anche Alta Val Tidone (+0,8%). L'**ambito collinare** (80.998 residenti) è quello che conosce l'incremento maggiore della popolazione a livello

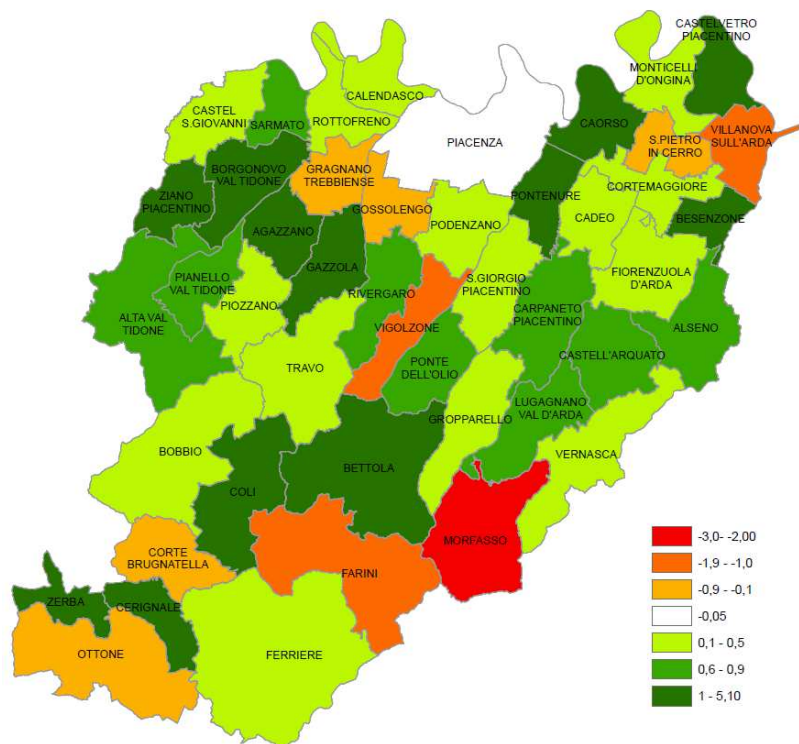
provinciale, sia in termini assoluti (+517 unità su 889 nel complesso) sia in termini percentuali (+0,6%), e questo grazie in particolare alle dinamiche positive di Agazzano (+1,6%), Borgonovo (+1,4%), Castell'Arquato (+0,9%), Lugagnano (+0,7%), Pianello (+0,6%), Ponte dell'Olio (+0,9%), Rivergaro (+0,9%) e Ziano (+1,5%).

Popolazione residente al 31.12.2023 nei comuni della provincia di Piacenza

Comune	maschi 2023	femmine 2023	Totale 2023	di cui stranieri 2023	Totale 2022	di cui stranieri 2022	Variaz.% 2023-22	di cui stranieri
AGAZZANO	989	1.037	2.026	263	1.994	257	1,6	2,3
ALSENO	2.353	2.391	4.744	516	4.710	484	0,7	6,6
ALTA VAL TIDONE	1.496	1.445	2.941	290	2.918	274	0,8	5,8
BESENZONE	481	451	932	112	920	105	1,3	6,7
BETTOLA	1.351	1.305	2.656	225	2.610	195	1,8	15,4
BOBBIO	1.664	1.779	3.443	404	3.441	386	0,1	4,7
BORGONOVO VAL TIDONE	4.202	4.097	8.299	1.721	8.181	1.672	1,4	2,9
CADEO	2.973	3.046	6.019	941	6.010	936	0,1	0,5
CALENDASCO	1.221	1.197	2.418	189	2.415	193	0,1	2,1
CAORSO	2.390	2.394	4.784	691	4.723	647	1,3	6,8
CARPANETO PIACENTINO	3.839	3.892	7.731	696	7.687	693	0,6	0,4
CASTELL'ARQUATO	2.297	2.396	4.693	432	4.651	404	0,9	6,9
CASTEL SAN GIOVANNI	7.029	7.110	14.139	3.382	14.122	3.419	0,1	1,1
CASTELVETRO PIACENTINO	2.679	2.684	5.363	627	5.265	574	1,9	9,2
CERIGNALE	67	57	124	5	118	4	5,1	25,0
COLI	434	411	845	62	830	59	1,8	5,1
CORTE BRUGNATELLA	266	254	520	35	522	23	-0,4	52,2
CORTEMAGGIORE	2.449	2.292	4.741	965	4.728	924	0,3	4,4
FARINI	535	505	1.040	55	1.050	48	-1,0	14,6
FERRIERE	607	527	1.134	66	1.131	61	0,3	8,2
FIORENZUOLA D'ARDA	7.378	7.679	15.057	2.592	15.022	2.588	0,2	0,2
GAZZOLA	1.104	1.051	2.155	160	2.110	141	2,1	13,5
GOSSOLENGO	2.828	2.880	5.708	249	5.730	254	-0,4	2,0
GRAGNANO TREBBIENSE	2.285	2.338	4.623	641	4.641	647	-0,4	0,9
GROPPARELLO	1.127	1.063	2.190	208	2.184	198	0,3	5,1
LUGAGNANO VAL D'ARDA	1.980	1.970	3.950	395	3.921	376	0,7	5,1
MONTICELLI D'ONGINA	2.564	2.595	5.159	590	5.136	585	0,4	0,9
MORFASSO	449	413	862	34	889	34	-3,0	-
OTTONE	244	187	431	48	435	51	-0,9	5,9
PIACENZA	50.222	53.681	103.903	20.245	103.950	20.651	-0,05	2,0
PIANELLO VAL TIDONE	1.064	1.117	2.181	302	2.167	307	0,6	1,6
PIOZZANO	314	266	580	41	579	33	0,2	24,2
PODENZANO	4.480	4.621	9.101	811	9.078	827	0,3	1,9
PONTE DELL'OLIO	2.290	2.395	4.685	504	4.643	487	0,9	3,5
PONTENURE	3.246	3.395	6.641	1.119	6.559	1.063	1,3	5,3
RIVERGARO	3.515	3.628	7.143	625	7.081	619	0,9	1,0
ROTOFRENO	6.068	6.295	12.363	1.490	12.311	1.522	0,4	2,1
SAN GIORGIO PIACENTINO	2.748	2.824	5.572	453	5.552	428	0,4	5,8
SAN PIETRO IN CERRO	385	381	766	57	773	53	-0,9	7,5
SARMATO	1.479	1.462	2.941	468	2.916	480	0,9	2,5
TRAVO	1.108	1.107	2.215	157	2.203	172	0,5	8,7
VERNASCA	1.029	1.002	2.031	114	2.029	114	0,1	-
VIGOLZONE	2.079	2.091	4.170	373	4.210	404	-1,0	7,7
VILLANOVA SULL'ARDA	833	823	1.656	212	1.679	211	-1,4	0,5
ZERBA	40	32	72	5	71	4	1,4	25,0
ZIANO PIACENTINO	1.292	1.202	2.494	323	2.457	311	1,5	3,9
Totale provincia di Piacenza	141.473	145.768	287.241	43.893	286.352	43.918	0,3	0,1

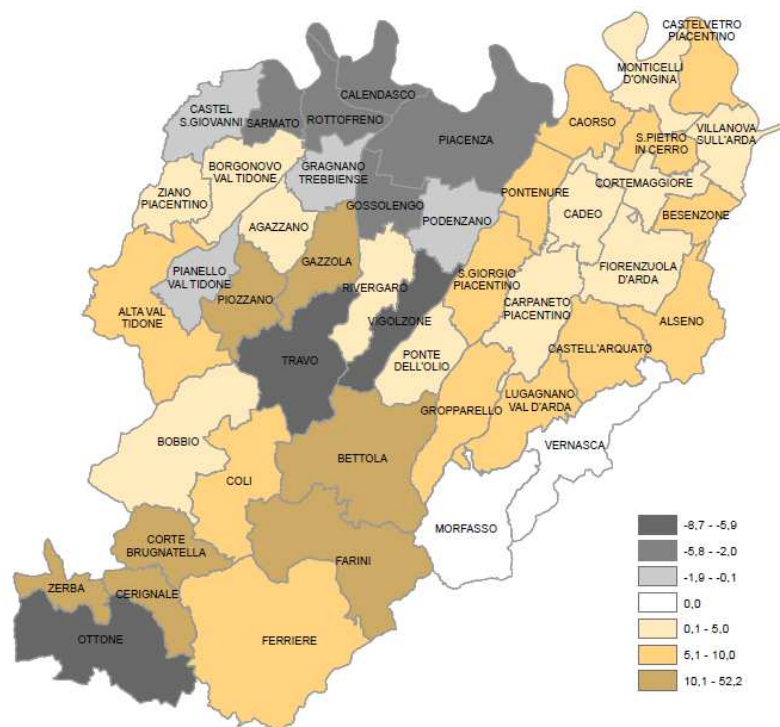
Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna - LAC (dati provvisori)

VARIAZIONE PERCENTUALE POPOLAZIONE 2022-2023

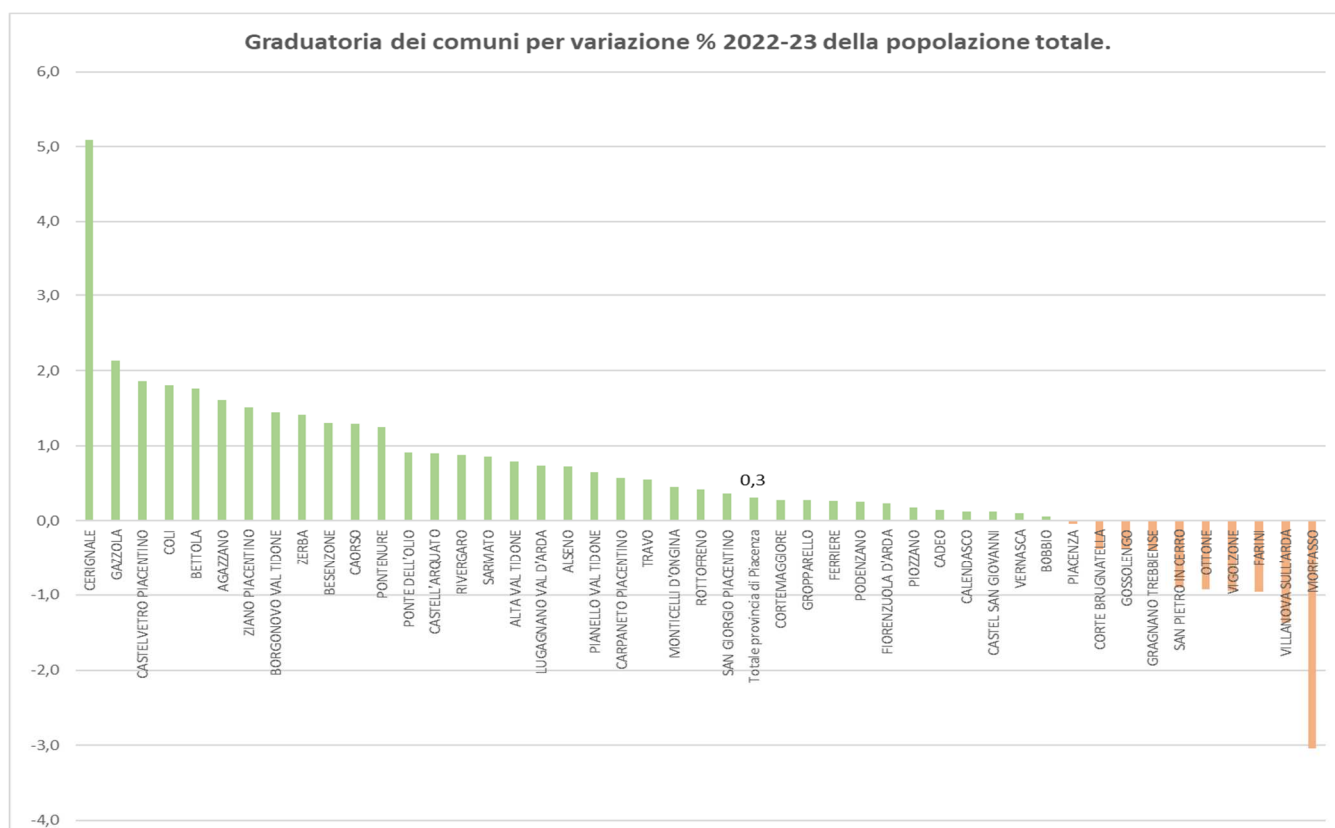


Fonte: elaborazioni Provincia di Piacenza su dati ISTAT

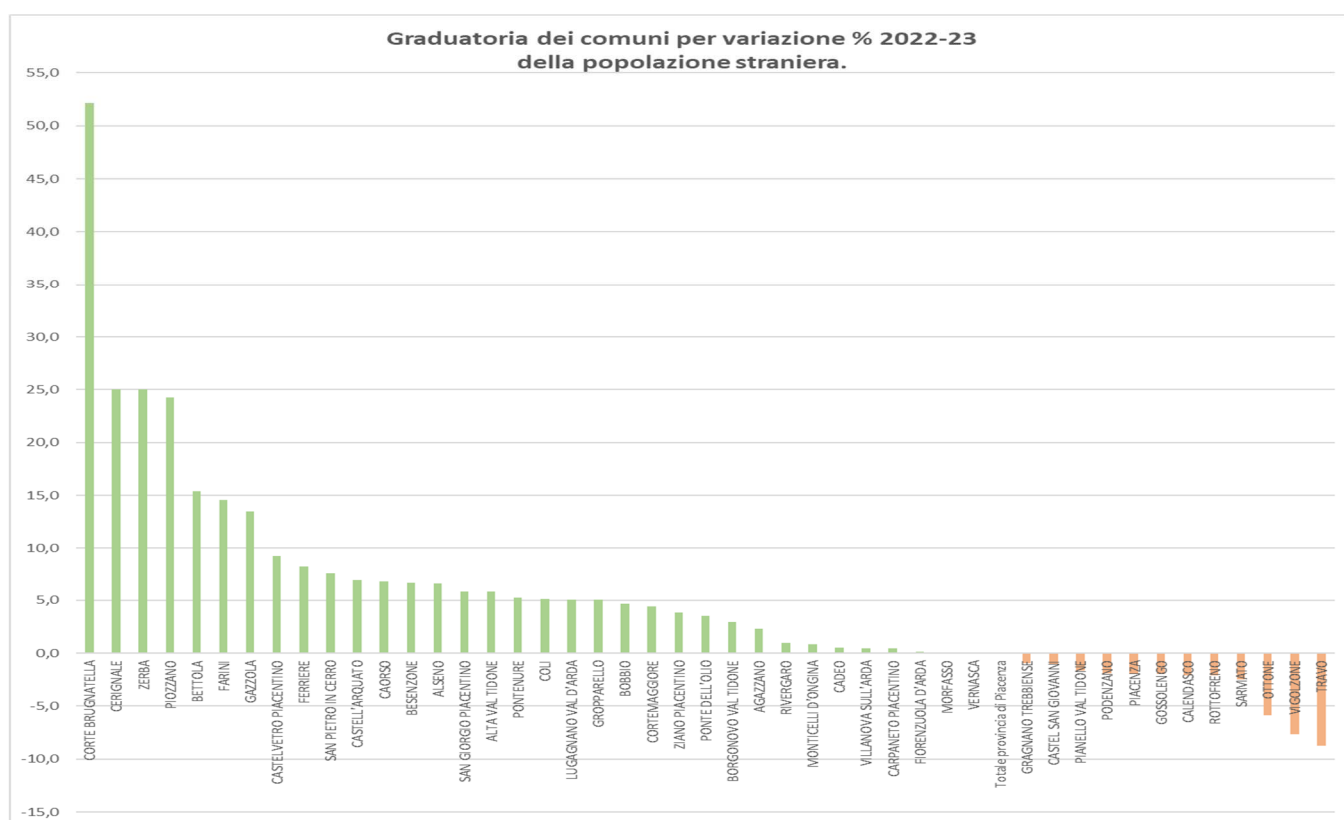
VARIAZIONE PERCENTUALE POPOLAZIONE STRANIERA 2022-2023



Fonte: elaborazioni Provincia di Piacenza su dati ISTAT



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna – LAC (dati provvisori).



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna – LAC (dati provvisori).

Popolazione di cittadinanza italiana, nata all'estero e nata in Italia. Anni 2023, 2022 e variazioni.

Comune	ITALIANI NATI ALL'ESTERO			ITALIANI NATI IN ITALIA			TOTALE ITALIANI		
	2023	2022	VAR.ASS.	2023	2022	VAR.ASS.	2023	2022	VAR.ASS.
AGAZZANO	154	150	4	1.609	1.587	22	1.763	1.737	26
ALSENO	223	207	16	4.005	4.019	- 14	4.228	4.226	2
ALTA VAL TIDONE	75	71	4	2.576	2.573	3	2.651	2.644	7
BESENZONE	53	41	12	767	774	- 7	820	815	5
BETTOLA	126	118	8	2.305	2.297	8	2.431	2.415	16
BOBBIO	131	127	4	2.908	2.928	- 20	3.039	3.055	- 16
BORGONOV0 VAL TIDONE	691	612	79	5.887	5.897	- 10	6.578	6.509	69
CADEO	353	313	40	4.725	4.761	- 36	5.078	5.074	4
CALENDASCO	129	115	14	2.100	2.107	- 7	2.229	2.222	7
CAORSO	286	253	33	3.807	3.823	- 16	4.093	4.076	17
CARPANETO PIACENTINO	387	370	17	6.648	6.624	24	7.035	6.994	41
CASTELL'ARQUATO	234	201	33	4.027	4.046	- 19	4.261	4.247	14
CASTEL SAN GIOVANNI	1.124	1.028	96	9.633	9.675	- 42	10.757	10.703	54
CASTELVETRO PIACENTINO	201	184	17	4.535	4.507	28	4.736	4.691	45
CERIGNALE	5	4	1	114	110	4	119	114	5
COLI	38	30	8	745	741	4	783	771	12
CORTE BRUGNATELLA	8	9	- 1	477	490	- 13	485	499	- 14
CORTEMAGGIORE	293	267	26	3.483	3.537	- 54	3.776	3.804	- 28
FARINI	43	44	- 1	942	958	- 16	985	1.002	- 17
FERRIERE	38	37	1	1.030	1.033	- 3	1.068	1.070	- 2
FIORENZUOLA D'ARDA	1.030	933	97	11.435	11.501	- 66	12.465	12.434	31
GAZZOLA	72	69	3	1.923	1.900	23	1.995	1.969	26
GOSSOLENGO	240	225	15	5.219	5.251	- 32	5.459	5.476	- 17
GRAGNANO TREBBIENSE	231	221	10	3.751	3.773	- 22	3.982	3.994	- 12
GROPPARELLO	102	100	2	1.880	1.886	- 6	1.982	1.986	- 4
LUGAGNANO VAL D'ARDA	232	206	26	3.323	3.339	- 16	3.555	3.545	10
MONTICELLI D'ONGINA	238	216	22	4.331	4.335	- 4	4.569	4.551	18
MORFASSO	75	73	2	753	782	- 29	828	855	- 27
OTTONE	6	7	- 1	377	377	-	383	384	- 1
PIACENZA	7.022	6.275	747	76.636	77.024	- 388	83.658	83.299	359
PIANELLO VAL TIDONE	106	84	22	1.773	1.776	- 3	1.879	1.860	19
PIOZZANO	15	12	3	524	534	- 10	539	546	- 7
PODENZANO	451	410	41	7.839	7.841	- 2	8.290	8.251	39
PONTE DELL'OLIO	195	183	12	3.986	3.973	13	4.181	4.156	25
PONTENURE	454	410	44	5.068	5.086	- 18	5.522	5.496	26
RIVERGARO	365	328	37	6.153	6.134	19	6.518	6.462	56
ROTOFRENO	800	713	87	10.073	10.076	- 3	10.873	10.789	84
SAN GIORGIO PIACENTINO	263	242	21	4.856	4.882	- 26	5.119	5.124	- 5
SAN PIETRO IN CERRO	32	27	5	677	693	- 16	709	720	- 11
SARMATO	207	183	24	2.266	2.253	13	2.473	2.436	37
TRAVO	83	85	- 2	1.975	1.946	29	2.058	2.031	27
VERNASCA	118	116	2	1.799	1.799	-	1.917	1.915	2
VIGOLZONE	231	216	15	3.566	3.590	- 24	3.797	3.806	- 9
VILLANOVA SULL'ARDA	77	73	4	1.367	1.395	- 28	1.444	1.468	- 24
ZERBA	3	-	3	64	67	- 3	67	67	-
ZIANO PIACENTINO	99	102	- 3	2.072	2.044	28	2.171	2.146	25
Totale provincia di Piacenza	17.339	15.690	1.649	226.009	226.744	- 735	243.348	242.434	914

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna – LAC (dati provvisori).

I comuni piacentini, per classi di ampiezza demografica, al 31.12.2023.

	N. comuni	2023	2022	Var. Ass.	Var. %
<i>fino a 1.000 abitanti</i>	9	5.132	5.137	- 5	- 0,1
<i>1.001-3.000</i>	14	30.078	29.863	215	0,7
<i>3.001-5.000</i>	9	39.833	39.668	165	0,4
<i>5.001-10.000</i>	10	66.736	66.279	457	0,7
<i>10.001-15.000</i>	2	26.502	26.433	69	0,3
<i>oltre 15.000 abitanti</i>	2	118.960	118.972	- 12	- 0,01
Totale	46	287.241	286.352	889	0,3

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna.

Le Unioni di comuni e le Unioni montane in provincia di Piacenza, al 31.12.2023.

Unione di comuni	Numero Comuni	Popolazione	% popolazione
"Via Emilia Piacentina" (1)	2	10.763	3,7
"Bassa Val d'Arda Fiume Po" (2)	7	23.401	8,1
"U.M. Alta Val Nure" (3)	4	9.515	3,3
"U.M. Val Trebbia Val Luretta" (4)	8	8.230	2,9
"Bassa Val Trebbia Val Luretta" (5)	5	32.255	11,2
"Val Nure e Val Chero" (6)	5	28.764	10,0
"U.M. Alta Val d'Arda" (7)	4	11.536	4,0
Totale Unioni	35	124.464	43,3
<i>Non Unioni di comuni</i>	<i>11</i>	<i>162.777</i>	<i>56,7</i>
TOTALE	46	287.241	100,0

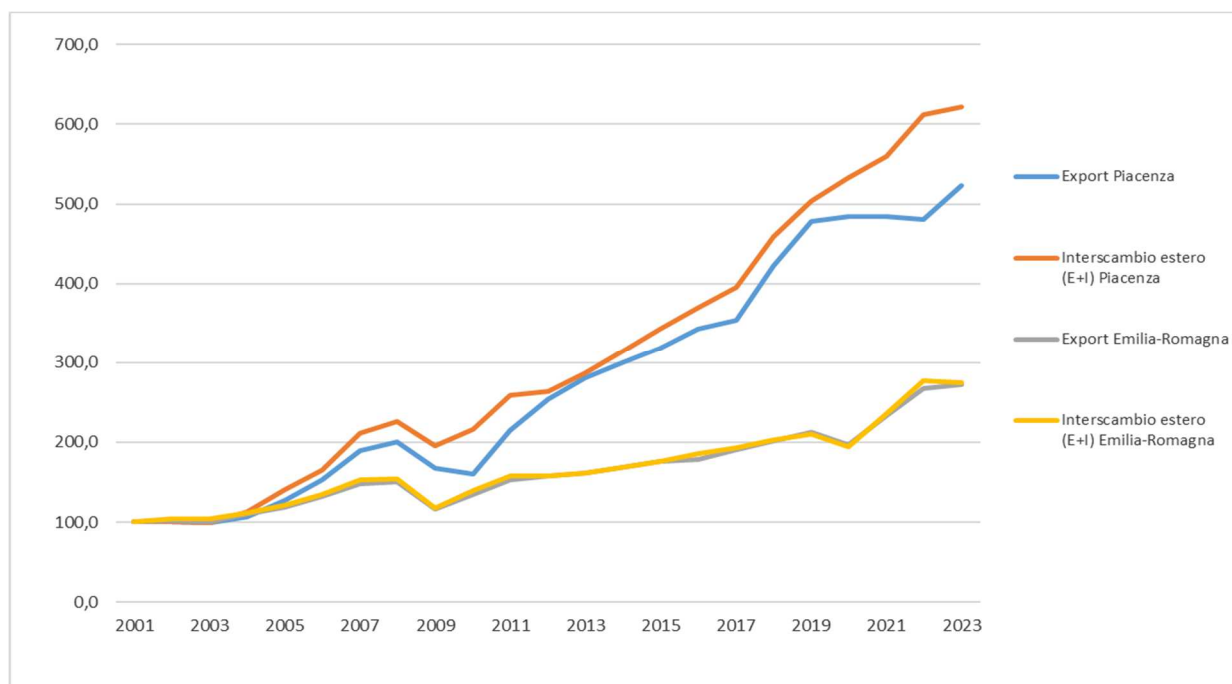
(1) Alseno, Cadeo (2) Besenzone, Caorso, Castelvetro, Cortemaggiore, Monticelli, S. Pietro, Villanova (3) Bettola, Farini, Ferriere, Ponte dell'Olio (4) Bobbio, Cerignale, Coli, Cortebrugatella, Ottone, Piozzano, Travo, Zerba (5) Calendasco, Gossolengo, Gragnano, Rivergaro, Rottofreno (6) Carpaneto, Gropparello, Podenzano, S. Giorgio, Vigolzone (7) Castell'Arquato, Lugagnano, Morfasso, Vernasca

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna.

Sistema economico

Il sistema economico (e sociale) piacentino ha vissuto in questi ultimi 20 anni un'accelerazione dei processi di apertura ed integrazione nei confronti dell'esterno, basti pensare che tra il 2001 e il 2023 il valore complessivo dell'interscambio con l'estero (importazioni più esportazioni) è più che sestuplicato, con un ritmo di crescita pressoché doppio rispetto a quello regionale, mentre i rilevanti fenomeni di immigrazione dall'estero hanno portato nello stesso periodo ad aumentare di quattro volte la popolazione e la forza lavoro straniera residente.

Dinamica delle esportazioni e dell'interscambio con l'estero (E+I): Piacenza ed Emilia-Romagna. Anni 2001-2023 (numeri indice, 2001=100)



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

Da questo punto di vista, non dobbiamo anche dimenticare che Piacenza, grazie alla sua posizione strategica, è diventata col tempo un polo fortemente attrattivo in campo logistico, richiamando sul suo territorio importanti investimenti di imprese multinazionali del settore. A Le Mose (Piacenza) operano oggi imprese come Ikea, ProLogis, Piacenza Intermodale, Hupac, Generali properties, UniEuro, Di Farco (che gestisce i marchi Adidas e Reebok), DHL, Nd (Guess), GLS, Scerni Logistics (Panasonic), Piacenza Logistica e GBS. A Castel San Giovanni sono ospitate Amazon, BSL, Geodis (Jamaha), Spicers, Rajapack. Al "Magna Park" di Monticelli d'Ongina si sono rivolti brand come Gazeley Italia (Whirlpool) e Lyreco.

Per quanto riguarda gli aspetti strutturali del sistema economico, al 31.12.2023 lo stock di imprese registrate dal sistema camerale risulta composto da 28.673 unità e riscontra un calo di 375 imprese rispetto alla consistenza rilevata alla fine del 2022. Il sistema delle imprese locali evidenzia una dinamica lievemente negativa, che segue la fase di ripresa avviata a partire dal secondo semestre del 2021. La movimentazione anagrafica dell'anno riscontra l'iscrizione di 1.458 nuove imprese, con un decremento di 42 iscrizioni rispetto al dato del 2022 (quando erano state 1.500) e conferma il riavvicinamento alla dimensione dei flussi in entrata

rilevati nei periodi pre-Covid. Il tasso di natalità scende al 5,0% (da 5,2% del 2022). Cresce il numero delle cessazioni, che arriva a 1.837 totali, con un incremento di 457 unità rispetto al dato del 2022.

Dinamica anagrafica del Registro delle Imprese, Piacenza e confronti territoriali - Anno 2023

	Imprese Registrate e al 31/12/20 23	Iscrizio ni	Cessazio ni Totali	di cui: Cancellat e d'ufficio	Sald o Total e	Saldo esclus e cessat e d'uffici o	*Tass o di crescit a
Piacenza	28.673	1.458	1.837	330	-379	-49	-0,2
Parma	43.174	2.239	2.931	839	-692	147	0,3
Reggio Emilia	53.925	3.121	4.172	1.388	- 1.051	337	0,6
Cremona	27.703	1.475	1.694	301	-219	82	0,3
Lodi	15.997	944	921	91	23	114	0,7
Pavia	45.059	2.465	2.498	109	-33	76	0,2
Emilia- Romagna	438.197	24.342	33.009	10.150	- 8.667	1.483	0,3
Italia	5.957.13 7	312.05 0	375.332	105.321	- 63.28 2	42.03 9	0,7

Fonte: Elaborazioni CCIAA di Piacenza su dati Movimprese

*Al netto delle cessazioni d'ufficio

Nelle province limitrofe e negli ambiti territoriali superiori le dinamiche anagrafiche congiunturali (escluse le cessazioni d'ufficio) fanno rilevare saldi positivi, anche se piuttosto differenziati per intensità, fatta eccezione per la provincia di Piacenza che chiude l'anno con un piccolo scarto negativo. Per le province di Reggio Emilia in particolare, e ancora un po' per Parma, la movimentazione anagrafica risulta appesantita da un elevato numero di cessazioni disposte d'ufficio (rispettivamente 1.388 per Reggio Emilia e 839 per Parma), che si riflettono in una contrazione della consistenza finale delle imprese registrate. L'analisi per settore di attività economica in ambito locale conferma la dinamica positiva del comparto delle Costruzioni che, grazie all'effetto propulsivo degli incentivi del Governo legati alle ristrutturazioni e al miglioramento energetico/sismico degli edifici, negli ultimi 12 mesi riscontra un incremento di 46 imprese (+84 l'anno precedente), confermando l'inversione di rotta del 2021, dopo una lunga fase calante. Risultano in crescita costante anche le Attività professionali - scientifiche e tecniche, in continuità con la tendenza positiva degli ultimi cinque anni (+27 nell'ultimo anno, +116 rispetto al 2018). Crescono costantemente le imprese che operano nelle Attività artistiche e sportive (+11 unità nell'ultimo anno, +42 dal 2019), nelle attività immobiliari (+14 nell'ultimo anno, +26 dal 2021), le imprese del comparto Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese (+42 nell'ultimo anno, +110 dal 2018) e nell'ultimo anno anche le attività finanziarie-assicurative di 7 unità. Risultano invece in calo le imprese del comparto Servizi di alloggio e ristorazione (-64 nell'ultimo anno) dopo il recupero del 2022. Ma soprattutto si registra il calo di quelle dei settori Agricoltura

e Commercio, con dinamica calante che nell'ultimo quinquennio ha determinato la perdita, rispettivamente, di 580 e 477 imprese. Dinamica di segno negativo anche per il settore dei Trasporti e magazzinaggio, che registra una riduzione di 29 unità nell'ultimo anno, che diventano 82 in rapporto al quinquennio.

Imprese Registrate in provincia di Piacenza, per settore di attività - Serie storica

Sezioni Ateco2007	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	5.029	4.888	4.773	4.721	4.667	4.449
B Estrazione di minerali da cave e miniere	24	24	23	22	21	20
C Attività manifatturiere	2.800	2.798	2.759	2.760	2.753	2.720
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	54	54	55	56	59	57
E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	53	52	52	51	51	49
F Costruzioni	4.795	4.738	4.710	4.798	4.882	4.928
G Commercio ingr. e dettaglio; riparaz. Auto-moto	6.563	6.432	6.378	6.290	6.244	6.086
H Trasporto e magazzinaggio	1.044	1.029	1.004	1.006	991	962
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	2.218	2.231	2.235	2.224	2.238	2.174
J Servizi di informazione e comunicazione	622	629	623	638	654	651
K Attività finanziarie e assicurative	611	599	617	616	607	614
L Attività immobiliari	1.229	1.226	1.261	1.252	1.264	1.278
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	909	917	921	952	998	1.025
N Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	656	678	698	711	724	766
P Istruzione	127	127	125	123	119	121
Q Sanità e assistenza sociale	167	171	169	163	164	165
R Attività artistiche, sportive e di intrattenimento	377	368	372	383	399	410
S Altre attività di servizi	1.296	1.295	1.295	1.291	1.292	1.295
T Attività di famiglie e conviv. come datori di lavoro	1	1	1	1	1	1
X Imprese non classificate	846	853	841	868	920	902
Totale	29.421	29.110	28.912	28.926	29.048	28.673

Fonte: Elaborazioni CCIAA dell'Emilia su dati Stockview Infocamere

Per quanto riguarda invece l'occupazione, secondo i dati ISTAT-ASIA più recenti pubblicati e riferiti al 2022 (quindi alla fase di recupero post-pandemia), il sistema economico piacentino assorbe (al netto della pubblica amministrazione e dell'agricoltura) 103.866 addetti, dei quali un terzo (34.506) impiegati nelle attività industriali in senso lato (manifattura, costruzioni, utilities), e due terzi (69.360) nelle attività terziarie (commercio, logistica e servizi). Oltre il 40% degli occupati (43.610) sono impiegati in micro-unità locali con meno di 10 lavoratori. Il dato dell'occupazione complessiva che si rileva per quell'anno evidenzia un aumento di circa 3.400 unità

rispetto al 2021, essendo inoltre superiore di 12.400 unità
2011, quando gli addetti dell’economia privata extra-agricola provinciale

rispetto a quello rilevato con il censimento del
erano 91.468.

Addetti per sezione di attività economica e classi di addetti – anno 2022 (*)

Classe di addetti		0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale
Totale		43.610	27.057	21.357	11.843	103.866
B: estrazione di minerali da cave e miniere		20	59	80	-	160
C: attività manifatturiere		4.363	8.598	8.990	3.431	25.382
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata		120	235	125	-	481
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento		92	295	397	-	784
F: costruzioni		5.322	1.828	259	291	7.700
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli		10.528	5.708	1.762	-	17.998
H: trasporto e magazzinaggio		2.128	2.817	3.588	5.974	14.507
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione		5.186	1.742	414	-	7.341
J: servizi di informazione e comunicazione		983	669	561	-	2.213
K: attività finanziarie e assicurative		1.282	603	432	-	2.317
L: attività immobiliari		1.219	21	-	-	1.240
M: attività professionali, scientifiche e tecniche		5.315	1.050	239	-	6.603
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese		1.781	1.719	3.228	1.606	8.334
P: istruzione		341	158	-	-	499
Q: sanità e assistenza sociale		2.368	981	1.109	542	5.000
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento		553	269	50	-	872
S: altre attività di servizi		2.009	305	122	-	2.435

(*) Valori medi annui. I totali possono non coincidere a causa dei valori arrotondati all’unità. Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT-ASIA

Principali servizi gestiti

Vengono di seguito riportati alcuni dati relativi ai principali servizi gestiti dall'Ente al fine di illustrare il contesto nel quale sono maturate le scelte effettuate.

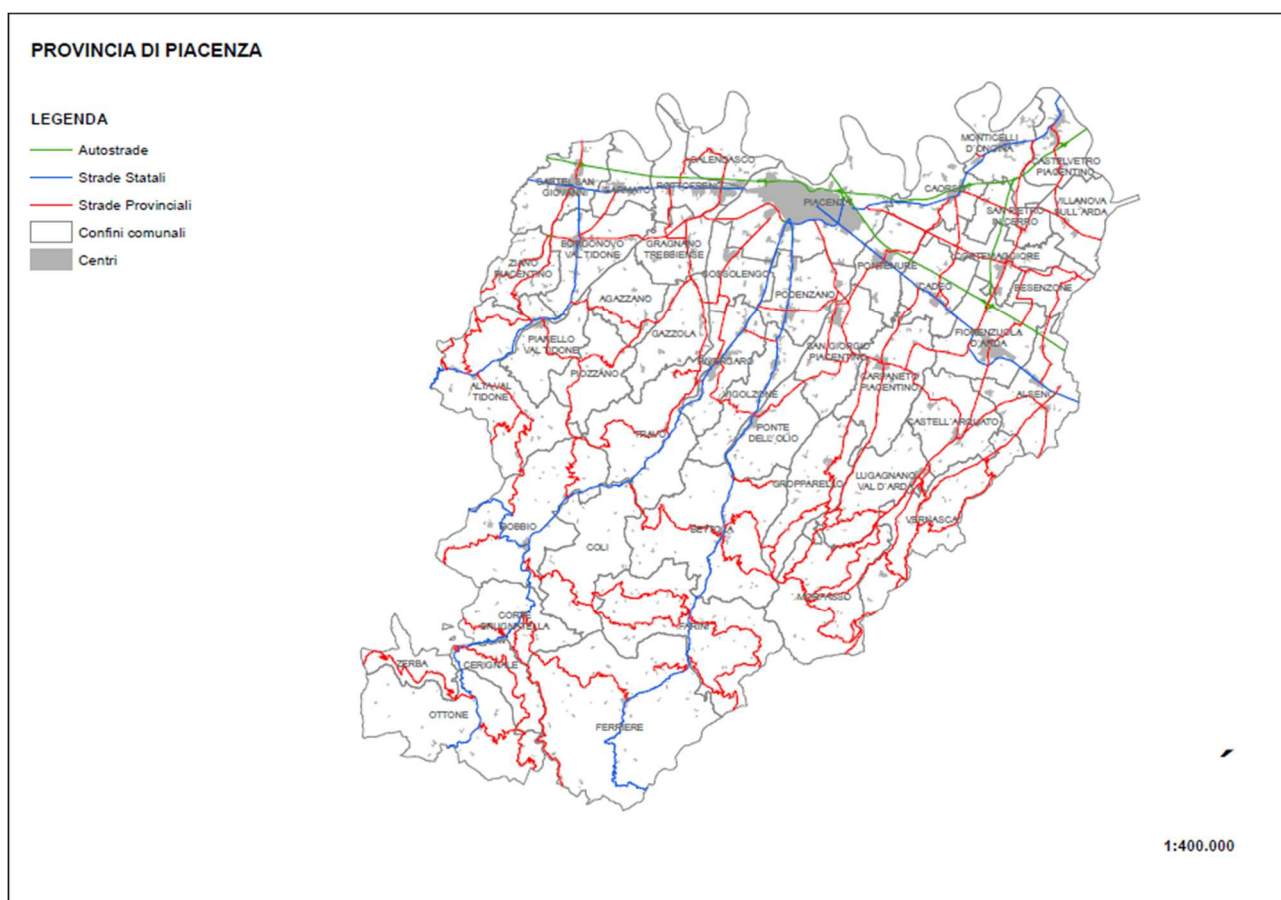
2.1.6.4 La rete viabilistica

Nella tabella seguente viene riportata la descrizione della rete viabilistica provinciale. L'estesa della rete attualmente gestita è pari complessivamente a **km 952,725**.

In proposito si precisa che in seguito al DPCM 21 novembre 2019 (pubblicato sulla G.U. n. 22 del 28/01/2020), da aprile 2021 sono state trasferite ad ANAS le seguenti strade, classificate di interesse nazionale.

- N. 10R Padana Inferiore, intero tratto che si sviluppa nel territorio della Provincia di Piacenza;
- N. 654R di Valnure, intero tratto che si sviluppa nel territorio della Provincia di Piacenza;
- N. 461R del Penice, intero tratto che si sviluppa nel territorio della Provincia di Piacenza;
- N. 412R della Valtidone, dal centro abitato di Castel san Giovanni sino al confine con la provincia di Pavia in località Trebecco.

Assetto della rete stradale attuale

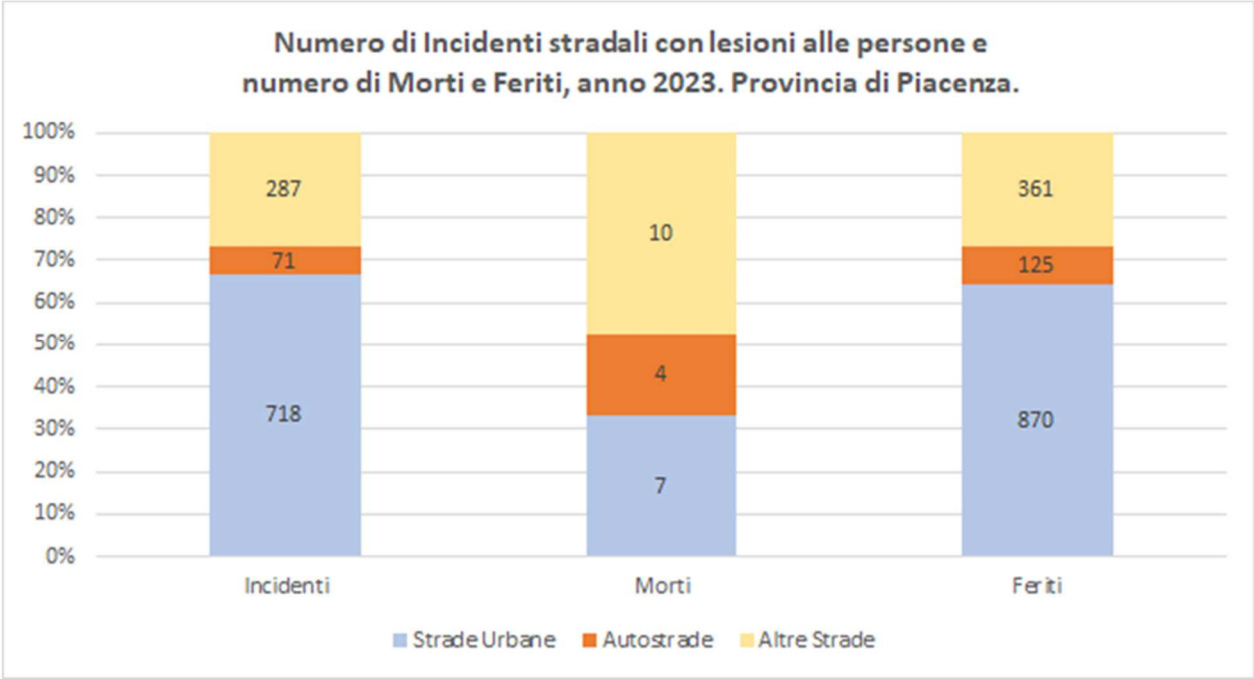


Elenco delle strade

NUMERO	DENOMINAZIONE	LOCALITA' INIZIALE	LOCALITA' FINALE	SVILUPPO KM
SP1	TANGENZIALE SUD OVEST DI PIACENZA	SP7 AGAZZANO	INT. SS45 VAL TREBBIA	9,130
SP10	GROPPARELLO	INT. SP6 CARPANETO	GROPPARELLO	11,530
SP10 bis_1	RAMO PEROSI	SP10bis	PEROSI	0,409
SP10bis	CASTELLANA	GROPPARELLO	PRATO BARBIERI	17,870
SP11	MOTTAZIANA	GRAGNANINO	BORGONOV VAL TIDONE	10,080
SP12	GENOVA	ALSENO	VERNASCA	16,970
SP13	CALENDASCO	CALENDASCO	ROTOFRENO	9,745
SP14	VAL CHERO	CARPANETO PIACENTINO	GUSELLI	26,780
SP14 2/bis	VELLEIA - SP 14 2/BIS	INT. SP 14bis VELLEIA	INTERSEZ. SP10 BIS DI CASTELLANA (BIVIO MANDOLA)	2,040
SP14bis	VELLEIA - SP14BIS	INT. SP 14 VAL CHERO	INTERSEZ. VELLEIA ROMANA	2,930
SP15	PRATO BARBIERI	BETTOLA	GUSELLI	13,365
SP15_1	RAMO BRAMAIA	INT. SP 15 PRATO BARBIERI	SP 15 PRATO BARBIERI	0,682
SP15bis	MORFASSO	GUSELLI	INTERSEZ. CON SP359R SALSOMAGGIORE BARDI	17,990
SP16	COLI	BOBBIO	COLI	7,280
SP17	CERIGNALE	INT. SS 45 VAL TREBBIA	CERIGNALE	5,000
SP18	ZERBA	INT. SS 45 VAL TREBBIA	CONFINE PROVINCIA ALESSANDRIA	23,100
SP20	POLIGNANO	CAORSO	INTERSEZ. CON SP 462R DI VAL D'ARDA	5,600
SP21	VAL D ARDA - SP21	LUGAGNANO VAL D'ARDA	MORFASSO	18,535
SP23	PARCO PROV.	INT. SP 63 TAVERNE	PARCO PROVINCIALE	4,930
SP24	BRALLO	INT. SS 45 VAL TREBBIA	CONFINE PROVINCIA PAVIA	1,410
SP25	SAN NAZZARO	INT. SP 10R PADANA INFERIORE	SAN NAZZARO	1,020
SP26	BUSSETO	CORTEMAGGIORE	PONTE SULL'ONGINA	9,165
SP27	ZIANO	BORGONOV VAL TIDONE	CONFINE PROVINCIA PAVIA	13,007
SP28	GOSSOLENGO - SP28	GOSSOLENGO	RIVERGARO	16,184
SP28bis	GOSSOLENGO - SP28BIS	INT. SP 28 GOSSOLENGO (MOLINAZZO)	INT. SP 40 STATTO	2,148
SP29	ZENA	CARPANETO	CADEO	7,925
SP30	CHIAVENNA	CADEO	CAORSO	10,000
SP30VAR	CHIAVENNA	SS9	SP30	1,417
SP31	SALSEDIANA	INT. SP 4 BARDI	CONFINE PROVINCIA PARMA	13,340
SP32	SANT AGATA	INT. SP 6 CARPANETO	PONTENURE	6,350
SP33	CANTONE	AGAZZANO	INTERSEZ. SP412R VAL TIDONE (MOLINO S. MARGHERITA)	9,740
SP34	PECORARA	NIBBIANO	INT. SS461 DEL PENICE (LOC. VACCAREZZA)	22,475
SP35	COLONESE	INT. SP 654R VAL NURE	NIVIANO	3,160
SP359R	SALSOMAGGIORE E BARDI	CONFINE PROVINCIA PARMA	INTERSEZ. SETTE SORELLE	6,750
SP36	GODI - SP36	INT. SP 6 CARPANETO	PONTE DELL'OLIO	12,047
SP36bis	GODI - SP36BIS	S.GIORGIO PIACENTINO	QUATTRO CASCINE	6,030
SP36dira	GODI - SP36DIRA	INT. SP 6 CARPANETO	INT. SP 36 GODI	0,253
SP37	SARMATO	SARMATO	BORGONOV VAL TIDONE	5,330
SP38	SAN PROTASO	INT. SP 6bis (loc. CIRIANO)	FIORENZUOLA VIA SAN PROTASO	16,300
SP39	CERRO	BETTOLA	PERINO	20,680
SP4	BARDI	FIORENZUOLA	LUNETO (CONFINE PROVINCIA PARMA)	29,910

SP4 VAR	TANGENZIALE LUGAGNANO	INT. SP 4 BARDI	Stabilimento Unicem	1,900
SP40	STATTO - SP40	GAZZOLA	BELLARIA (INTERSEZIONE SS45 DI VAL TREBBIA)	16,656
SP40bis	STATTO - SP40BIS	INT. SP 40 (CASE MARCHESI)	TRAVO (INTERSEZIONE SS45 DI VAL TREBBIA)	1,109
SP41	SAN PIETRO	S.PIETRO IN CERRO	CIGNANO	4,760
SP412R	VAL TIDONE	CONFINE PROVINCIA PAVIA	CASTEL SAN GIOVANNI	3,556
SP42	PODENZANO	INT. SP 6 CARPANETO	PONTE VANGARO	7,395
SP44	MONTALBO	CASTEL SAN GIOVANNI	TREVOZZO	17,090
SP45	TASSARA	TREVOZZO	CONFINE PROV. PAVIA	7,765
SP45 bis 1	STADERA - RAMO VOLPARA	STADERA	CONFINE PV	0,570
SP45bis	STADERA	INT. SP 412R	TASSARA	10,375
SP46	BESENZONE	BESENZONE	FIORENZUOLA D'ARDA	10,765
SP462R	VAL D ARDA - SP462R	LOC. IL CRISTO	CAVALCAVIA SS9 VIA EMILIA (LOC. FIORENZUOLA)	19,400
SP47	ANTOGNANO	LUGAGNANO VAL D'ARDA	RUSTIGAZZO	11,170
SP48	CENTORA	ROTOFRENO	GRAGNANO TREBBIENSE	6,800
SP49	ROSSAROLA	INT. SP. 412R	CONFINE PROVINCIA PAVIA	2,660
SP50	MERCATELLO	FERRIERE	MARSAGLIA	24,685
SP51	GROPALLO	FARINI	CONFINE PROV. PARMA	16,585
SP52	CARISETO	CERIGNALE	OTTONE	22,120
SP53	MURADOLO	PONTENURE	CAORSO	9,850
SP54	CHIARAVALLE	ALSENO	BERSANO	12,010
SP55	BAGNOLO	RIVERGARO	PONTE DELL'OLIO	9,815
SP56	BORLA	INT. SP 12 GENOVA	SP 4 BARDI (LOC. LA RANCA)	16,175
SP57	ASEREY - SP57	COLI	FARINI	25,710
SP57bis	ASEREY - SP57BIS	SELLA DEI GENERALI	FARINI	20,370
SP586R	VAL D AVETO	CORTE BRUGNATELLA	CONFINE PROVINCIA GENOVA	22,200
SP587R	CORTEMAGGIORE	INT. SP 10R (LOC. CROCE GROSSA)	CORTEMAGGIORE	13,960
SP588R	DUE PONTI	CASTELVETRO PIACENTINO	CONFINE CON PROVINCIA PARMA	14,230
SP59	MONCASACCO	CONFINE PROVINCIA PAVIA	CA' TABACCHINO	4,400
SP6 I	CARPANETO	PIACENZA	INT. SP 6VAR	4,087
SP6 II	CARPANETO	INT. SP6VAR	SAN GIORGIO P.NO	1,580
SP6 III	CARPANETO	INT. SP6VAR	CARPANETO	5,300
SP60	CROCE	PIANELLO	CROCE	7,420
SP61	MONECARI	INT. SP 8 BEDONIA	INTERSEZ. SP 51 DI GROPPALLO	7,160
SP62	OREZZOLI	INT. SP 52 CARISETO	CONFINE PROVINCIA GENOVA	9,750
SP63	TAVERNE	INT. SP 47 ANTOGNANO	INIZIO SP 23 PARCO PROV.	5,530
SP64	TRABUCCHI	INT. SP 56 BORLA	CONFINE PROVINCIA PARMA	0,590
SP65	CALDAROLA	PIOZZANO	INT. SS45 VAL TREBBIA (MEZZANO SCOTTI)	28,000
SP66	CASALI	INT. SP 15bis MORFASSO	INTERSEZ. CON SP359R DI SALSOMAGGIORE BARDI	2,700
SP67	MASSARA	BETTOLA	INTERSEZ. CON SP 10bis DI CASTELLANA	11,560
SP68	BOBBIANO	TRAVO	PASSO CALDAROLA	14,410
SP69	CECI	INT. SP 461R PENICE	CONFINE PROVINCIA PAVIA	9,730
SP6bis	CASTELL ARQUATO	CARPANETO PIACENTINO	CASTELL'ARQUATO	12,160
SP6VAR	CARPANETO	CROCETTA	SAN GIORGIO PIACENTINO	6,418
SP7	AGAZZANO	ROTOFRENO	AGAZZANO	16,500
SP70	COSTALTA	PECORARA	CONFINE PROVINCIA PAVIA	8,730
SP71	COLLERINO	INT. SP 47 ANTOGNANO	INT. SP 4 BARDI	13,915
SP72	CASTELLETO	INT. SP 21 VAL D'ARDA	INTERSEZ. CON SP 4 DI BARDI	5,410
SP73	LAGO	CORTE BRUGNATELLA	CONFINE PROVINCIA PAVIA (LOC. PIEVE)	8,660
SP74	CENTENARO	INT. SP 654R VAL NURE	CENTENARO	6,120
SP75	PADRI	INT. SP 654R VAL NURE (BIANA)	PADRI	5,610
SP76	PIGAZZANO	TRAVO	PIGAZZANO	4,040
SP7bis	PIOZZANO	AGAZZANO	PIOZZANO	2,850
SP8	BEDONIA	CANTONIERA DI BOLI	VALICO PIANAZZE	11,880

Sempre con riferimento alla viabilità si riportano di seguito alcuni dati per l’anno 2023 sull’incidentalità riferiti all’intera rete viaria, quindi anche a quella non gestita dalla provincia, e al parco veicolare immatricolato in provincia di Piacenza.



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

Indici di mortalità e lesività degli incidenti stradali. Anno 2023.

	Strada Urbana	Autostrada	Altra strada	Totale
	Indice di mortalità (morti per 100 incidenti)			
Piacenza	0,97	5,63	3,48	1,95
Emilia-Romagna	0,99	3,92	3,18	1,66
Italia	1,09	2,71	4,12	1,82
	Indice di lesività (feriti per 100 incidenti)			
Piacenza	121,17	176,06	125,78	126,02
Emilia-Romagna	122,60	181,91	139,99	129,80
Italia	127,84	163,77	151,87	134,90

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

Parco veicolare immatricolato in provincia di Piacenza. Confronto con l’Emilia-R. e l’Italia. Anno 2023.

TIPOLOGIA VEICOLO	PIACENZA	EMILIA-ROMAGNA	ITALIA
autovetture	192.240	3.031.271	40.897.232
autobus e filobus	309	6.199	100.000
autocarri	31.014	434.228	5.287.431
motrici	3.450	18.017	220.905
rimorchi	7.301	37.078	457.615
motocicli	33.853	578.372	7.495.719
motocarri	983	13.016	329.314
altri veicoli	0	2	19
TOTALE VEICOLI	269.150	4.118.183	54.788.235
Veicoli per 100 abitanti	94,2	92,4	92,9

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

Parco veicolare immatricolato nei comuni piacentini. Anno 2023.

COMUNE	Autovetture	Autobus e filobus	Autocarri	Motrici	Rimorchi	Motocicli	Motocarri	Altri veicoli	Totale veicoli
Agazzano	1.404	1	231	1	3	228	7	0	1.875
Alseno	3.511	10	659	12	36	535	14	0	4.777
Alta Val Tidone	2.183	4	481	20	29	427	23	0	3.167
Besenzone	694	2	99	1	2	103	3	0	904
Bettola	1.949	7	462	8	38	332	34	0	2.830
Bobbio	2.361	2	482	25	32	626	45	0	3.573
Borgonovo Val Tidone	5.200	16	720	7	20	783	23	0	6.769
Cadeo	4.314	0	692	97	156	555	9	0	5.823
Calendasco	1.749	2	438	138	414	365	12	0	3.118
Caorso	3.309	0	600	90	113	488	9	0	4.609
Carpaneto Piacentino	5.404	2	899	37	149	946	24	0	7.461
Castel San Giovanni	8.906	2	1.165	166	241	1.186	38	0	11.704
Castell'Arquato	3.355	1	555	51	63	607	28	0	4.660
Castelvetro Piacentino	3.813	4	542	9	42	674	15	0	5.099
Cerignale	78	0	17	1	0	20	0	0	116
Coli	670	47	158	4	15	146	8	0	1.048
Corte Brugnatella	453	3	153	2	12	88	5	0	716
Cortemaggiore	2.986	2	589	139	425	379	4	0	4.524
Farini	870	0	251	10	17	173	21	0	1.342
Ferriere	880	1	217	1	158	155	14	0	1.426
Fiorenzuola d'Arda	9.766	24	1.495	541	1.540	1.436	34	0	14.836
Gazzola	1.576	2	330	1	20	457	14	0	2.400
Gossolengo	4.003	2	600	19	42	841	17	0	5.524
Gragnano Trebbiese	3.157	4	509	11	19	535	12	0	4.247
Gropparello	1.699	31	330	6	16	313	19	0	2.414
Lugagnano Val d'Arda	2.727	3	605	15	37	440	40	0	3.867
Monticelli d'Ongina	3.459	2	556	14	34	576	16	0	4.657
Morfasso	758	1	198	21	41	111	12	0	1.142
Ottone	312	0	104	0	3	82	13	0	514
Piacenza	65.697	83	9.027	1.333	1.648	11.802	223	0	89.813
Pianello Val Tidone	1.510	1	338	21	28	253	7	0	2.158
Piozzano	505	1	122	0	5	109	4	0	746
Podenzano	6.393	0	1.071	110	389	1.201	29	0	9.193
Ponte dell'Olio	3.110	8	607	24	62	645	29	0	4.485
Pontenure	4.346	21	765	112	310	657	4	0	6.215
Rivergaro	4.919	1	917	90	168	1.019	28	0	7.142
Rottofreno	8.282	3	1.067	128	647	1.513	20	0	11.660
San Giorgio Piacentino	3.986	3	600	94	144	737	16	0	5.580
San Pietro in Cerro	606	1	136	0	2	124	5	0	874
Sarmato	2.056	2	406	21	44	327	10	0	2.866
Travo	1.729	0	306	9	21	422	15	0	2.502
Vernasca	1.544	6	376	29	57	310	22	0	2.344
Vigolzone	2.897	0	510	24	36	573	27	0	4.067
Villanova sull'Arda	1.220	2	277	2	14	190	3	0	1.708
Zerba	61	0	8	0	0	24	2	0	95
Ziano Piacentino	1.833	2	344	6	9	340	26	0	2.560
TOTALE PROVINCIA DI PIACENZA	192.240	309	31.014	3.450	7.301	33.853	983	0	269.150

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

Parco veicolare immatricolato nei comuni piacentini, per tipologia della normativa antiinquinamento. Anno 2023.

COMUNE	Autovetture circolanti Euro 0	Autovetture circolanti Euro 1	Autovetture circolanti Euro 2	Autovetture circolanti Euro 3	Autovetture circolanti Euro 4	Autovetture circolanti Euro 5	Autovetture circolanti Euro 6	Totale veicoli
Agazzano	146	32	67	102	318	229	504	1.875
Alseno	305	76	188	282	651	687	1.309	4.777
Alta Val Tidone	241	56	145	204	418	391	721	3.167
Besenzone	56	13	36	67	133	138	250	904
Bettola	230	61	157	208	404	323	561	2.830
Bobbio	253	44	149	187	496	391	838	3.573
Borgonovo Val Tidone	393	82	284	414	1.043	983	1.984	6.769
Cadeo	325	80	225	346	940	769	1.620	5.823
Calendasco	129	30	75	149	353	312	689	3.118
Caorso	191	49	156	259	685	631	1.320	4.609
Carpaneto Piacentino	386	89	240	378	1.101	1.011	2.183	7.461
Castel San Giovanni	653	133	445	734	1.806	1.647	3.468	11.704
Castell'Arquato	278	72	169	292	651	584	1.292	4.660
Castelvetro Piacentino	241	46	174	296	738	728	1.567	5.099
Cerignale	12	1	2	7	14	19	23	116
Coli	90	18	65	65	149	101	179	1.048
Corte Brugnatella	55	12	36	49	85	76	139	716
Cortemaggiore	186	34	144	266	619	580	1.140	4.524
Farini	125	22	102	84	178	134	224	1.342
Ferriere	119	24	94	73	174	121	273	1.426
Fiorenzuola d'Arda	714	187	507	801	2.049	1.738	3.734	14.836
Gazzola	120	24	66	119	305	301	629	2.400
Gossolengo	200	36	131	220	726	740	1.934	5.524
Gragnano Trebbiense	207	44	137	230	680	584	1.261	4.247
Gropparello	226	43	142	162	326	278	518	2.414
Lugagnano Val d'Arda	255	52	193	248	593	495	886	3.867
Monticelli d'Ongina	236	67	187	306	749	612	1.292	4.657
Morfasso	113	34	70	77	177	119	167	1.142
Ottone	32	12	29	32	54	51	102	514
Piacenza	5.102	936	2.760	4.190	13.161	11.745	27.382	89.813
Pianello Val Tidone	129	25	99	117	289	306	542	2.158
Piozzano	72	18	28	52	114	89	132	746
Podenzano	372	73	247	384	1.242	1.253	2.795	9.193
Ponte dell'Olio	265	61	185	272	687	559	1.073	4.485
Pontenure	261	46	173	314	863	815	1.842	6.215
Rivergaro	291	62	211	292	933	932	2.184	7.142
Rottofreno	400	80	312	555	1.673	1.611	3.630	11.660
San Giorgio Piacentino	263	50	159	299	819	736	1.645	5.580
San Pietro in Cerro	72	8	29	46	117	123	209	874
Sarmato	181	45	113	152	406	372	774	2.866
Travo	159	37	111	143	348	321	604	2.502
Vernasca	187	33	110	126	318	240	524	2.344
Vigolzone	181	49	151	191	610	577	1.131	4.067
Villanova sull'Arda	92	18	62	85	245	226	482	1.708
Zerba	10	3	3	2	14	10	18	95
Ziano Piacentino	146	45	127	180	382	304	647	2.560
TOTALE PROVINCIA DI PIACENZA	14.700	3.062	9.295	14.057	38.836	34.992	76.421	269.150

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

2.1.6.5 Il trasporto pubblico locale

Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale extraurbano si può intanto osservare che secondo gli ultimi dati disponibili, riferiti al censimento 2011, esso viene utilizzato da oltre 5.600 pendolari della nostra provincia, dei quali la maggior parte studenti (4.127). Per questi ultimi il TPL costituisce il mezzo prevalente di spostamento (oltre il 55% del totale degli studenti pendolari utilizza l'autobus per raggiungere la propria scuola). Più modesta (4%) è invece la quota di utilizzo da parte di chi viaggia per motivi di lavoro.

Con riferimento al 2023, possiamo invece osservare che secondo i dati comunicati da Tempi Agenzia, le percorrenze sono state pari a 5.334.169 vett*km (5.303.572* vett*km nel 2022) per un totale di passeggeri 5.367.115 pax (4.738.464.725 nel 2022).

* il valore indicato è al netto delle percorrenze per i servizi aggiuntivi-Covid erogate nell'esercizio 2023

2.1.6.6 Il sistema scolastico

Per quanto riguarda l'istruzione, si osserva che gli iscritti agli istituti scolastici di secondo grado nell'anno scolastico 2024 – 2025 sono 12.583 (in aumento rispetto allo scorso anno). Il dettaglio per Istituto è descritto nella tabella seguente:

nominazione scuola	Comune	Iscritti 21 -22	N° Classi 21 - 22	Iscritti 22/- 23	N° Classi 22 - 23	Iscritti 23/- 24	N° classi 23 - 24	Iscritti 24-25	N° Classi 24-25
Liceo Statale "Gioia"	Piacenza	1581	65	1447	61	1407	60	1.336	57
Liceo Statale "Colombini"	Piacenza	1378	61	1315	61	1319	58	1.224	53
Liceo Scientifico Statale "Respighi"	Piacenza	1273	52	1307	54	1310	54	1.319	53
Istituto Superiore di II grado "A. Volta"	Castel San Giovanni	782	38	785	36	838	37	928	41
	Sede di Borgonovo Val Tidone	280	15	235	12	269	12	286	13
Istituto Statale di Istruzione Superiore "Mattei"	Fiorenzuola d'Arda	1055	52	1046	52	1156	54	1.193	56
I. S. Tramello Cassinari	Piacenza	956	46	926	44	848	48	1.066	50
I.S. SAN COLOMBANO	Bobbio	74	6	68	5	67	5	76	5
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Raineri Marcora"	Piacenza	1044	52	990	50	1015	48	950	50
	Sede di Castel San Giovanni	146	8	130	7	131	6	117	6
	Sede di Cortemaggiore	88	5	77	5	70	5	68	5
Istituto d'Istruzione Superiore "Romagnosi Casali"	Piacenza	1899	82	1954	82	2209	86	2.225	94
Istituto Superiore di Istruzione "Marconi Leonardo"	Piacenza	1846	78	1866	79	1879	79	1.795	78
		12.402	560	12.146	548	12.518	552	12.583	561

A fronte di tale domanda di "servizi scolastici", l'offerta di spazi delle strutture scolastiche esistenti è descritta nel seguito:

Denominazione Istituto	Codice Edificio SOSE	Denominazione Edificio	Comune di ubicazione	Sup. utile (m²)
Istituto Statale d'Istruzione Secondaria Superiore "Gian Domenico Romagnosi" di Piacenza-45 Via Cavour	1-S	Edificio principale	Piacenza	7189

Denominazione Istituto	Codice Edificio SOSE	Denominazione Edificio	Comune di ubicazione	Sup. utile (m²)
Istituto Professionale per il Commercio "Alessandro Casali" di Piacenza - (Via Piatti n. 3)	2-S	Edificio Principale	Piacenza	3875
Istituto Professionale per il Commercio "Alessandro Casali" di Piacenza – Palestra (Via Piatti n. 3)	3-S	Palestra	Piacenza	646
Liceo Scientifico Statale "Lorenzo Respighi" di Piacenza - (Piazzale Genova n. 1)	4-S	Edificio Principale	Piacenza	5231
Liceo Scientifico Statale "Lorenzo Respighi" di Piacenza – (Via IV Novembre)	5-S	Nuova palazzina	Piacenza	944
Liceo Scientifico Statale "Lorenzo Respighi" di Piacenza - (Via Negri)	-	Sede Staccata	Piacenza	1300
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora" (Strada Agazzana n. 35)	6-S	Istituto Tecnico Agrario "Giovanni Raineri"	Piacenza	6933
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora". (Via Mattei)	7-S	Istituto Professionale Agrario "Giovanni Marcora"	Piacenza	2087
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora". Corpo Aule (Via Mattei)	8-S	Istituto Professionale Alberghiero "Giovanni Marcora"	Piacenza	3843
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora". Corpo Laboratori (Via Mattei)	9-S	Istituto Professionale Alberghiero "Giovanni Marcora".	Piacenza	4087
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora" (Via Mattei)	10-S	Centro Zootecnico	Piacenza	1068
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora" (Via Mattei)	11-S	Palazzina Mensa	Piacenza	1201
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora". (Via Mattei)	12-S	Palestra in muratura	Piacenza	1322
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora". (Via Mattei)	13-S	Nuova palestra	Piacenza	1315
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora". (Via Veneto n. 35)	14-S	Sede staccata di Cortemaggiore -	Cortemaggiore	739
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora". Porzione di edificio in Via Nazario Sauro n. 1	15-S	Sede staccata di Castel San Giovanni	Castel san Giovanni	834

Denominazione Istituto	Codice Edificio SOSE	Denominazione Edificio	Comune di ubicazione	Sup. utile (m²)
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora" Via Montanara n. 2	16-S	Sede staccata di Castel San Giovanni Laboratorio enologico	Castel san Giovanni	261
Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "Alessio Tramello" (Via Negri n. 45 Piacenza)	17-S	Edificio scolastico	Piacenza	6797
Scuola secondaria di secondo grado dell'Istituto Omnicomprensivo statale di Bobbio. (Via Mazzini n. 6 – via P. Zuccarino)	18-S	Edificio scolastico e palestra.	Bobbio	1848
Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "Alessio Tramello". (Viale Dante)	-	Palestra di Viale Dante	Piacenza	520
Istituto Tecnico d'Istruzione Industriale "Guglielmo Marconi" di Piacenza (Via IV Novembre n. 122)	20-S	Edificio Principale ed unico -Biennio e Triennio palestre e laboratori	Piacenza	21198
Istituto Tecnico d'Istruzione Industriale "Guglielmo Marconi" di Piacenza. Edificio I.P.S.I.A "Leonardo Da Vinci". (Via Nasolini n. 9)	21-S	Corpo aule principale.	Piacenza	4485
Istituto Tecnico d'Istruzione Industriale "Guglielmo Marconi" di Piacenza. Edificio I.P.S.I.A "Leonardo Da Vinci". (Via Nasolini n. 9)	22-S	Corpo laboratori.	Piacenza	2165
Istituto Tecnico d'Istruzione Industriale "Guglielmo Marconi" di Piacenza. Edificio I.P.S.I.A "Leonardo Da Vinci". (Via Nasolini n. 9)	23-S	Palestra.	Piacenza	813
Polo Scolastico Medio Superiore di Castel San Giovanni. Liceo Scientifico "Alessandro Volta". Via Nazario Sauro n. 1	24-S	Porzione di Edificio in Via Nazario Sauro n. 1	Castel san Giovanni	3910
Polo Scolastico Medio Superiore di Castel San Giovanni Liceo Scientifico "Alessandro Volta" (Nuovo edificio in Via La Marmora)	25-S	Edificio scolastico (porzione di edificio)	Castel san Giovanni	1608
Polo Scolastico Medio Superiore di Castel San Giovanni. (Via Montanara)	26-S	Palestra.		1198
Polo Scolastico Medio Superiore di Castel San Giovanni. Istituto Professionale per i Servizi Turistici "Alessandro Casali" (Nuovo edificio di Via La Marmora)	ex 27-S e 28-S	Corpo aule	Castel san Giovanni	1182
Polo Scolastico Medio Superiore di Castel San Giovanni. (Via Marzabotto)	29-S	Sede staccata di Borgonovo Val Tidone Edificio Principale (Via Marzabotto)	Borgonovo Val Tidone	4424
Polo Scolastico Medio Superiore di Castel San Giovanni. (Via Marzabotto)	30-S	Sede staccata di Borgonovo Val Tidone. Palestra	Borgonovo Val Tidone	1077
Polo Scolastico Medio Superiore di Castel San Giovanni - Concessione in uso (Via Sarmato n. 3, Borgonovo Val Tidone)	-	Campo coperto presso "Tutti in acqua di Beghi Graziano"	Borgonovo Val Tidone	-
Polo Scolastico Medio Superiore di Fiorenzuola D'Arda (Via Boiardi)	31-S	Istituto Tecnico Commerciale "Enrico Mattei"	Fiorenzuola d'Arda	4870
Polo Scolastico Medio Superiore di Fiorenzuola D'Arda. (Via Boiardi)	32-S	Liceo Scientifico "Enrico Fermi" Compreso I.P.S.I.A.	Fiorenzuola d'Arda	2872

Denominazione Istituto	Codice Edificio SOSE	Denominazione Edificio	Comune di ubicazione	Sup. utile (m²)
Polo Scolastico Medio Superiore di Fiorenzuola d'Arda. (Via Boiardi)	33-S	Istituto Tecnico Industriale	Fiorenzuola d'Arda	885
Polo Scolastico Medio Superiore di Fiorenzuola d'Arda. (Via Boiardi)	34-S	Palestra	Fiorenzuola d'Arda	1273
Polo Scolastico Medio Superiore di Fiorenzuola d'Arda. (Via Boiardi)	-	Palestra lamellare	Fiorenzuola d'Arda	911
Ex Liceo di Fiorenzuola d'Arda (piazze Taverna)	-	Edificio scolastico (porzione di edificio)	Fiorenzuola d'Arda	-
Liceo Artistico Statale "Bruno Cassinari" di Piacenza, (Via Scalabrini n. 71)	35-S	Seminario Vescovile	Piacenza	4703
Liceo Artistico Statale "Bruno Cassinari" di Piacenza. Via Confalonieri n. 4	36-S	Sede staccata di via Confalonieri n. 4	Piacenza	1150
Liceo "Giulia Molino Colombini" di Piacenza. (Viale Beverora n. 51)	37-S	Edificio Principale	Piacenza	5470
Liceo "Giulia Molino Colombini" di Piacenza. (Via Nasolini n. 9)	38-S	Sede staccata presso l'Istituto Professionale per l'Industria e l'artigianato "Leonardo Da Vinci"	Piacenza	1465
Liceo "Giulia Molino Colombini" di Piacenza - (Viale Beverora n. 51)	39-S	Palestra	Piacenza	1130
Liceo Ginnasio Statale "Melchiorre Gioia" di Piacenza (Viale Risorgimento n. 1)	40-S	Edificio principale	Piacenza	7245
Liceo Ginnasio Statale "Melchiorre Gioia" di Piacenza. Via Baccocchi	41-S	Sede staccata presso l'Istituto Romagnosi.	Piacenza	722
Liceo Ginnasio Statale "Melchiorre Gioia" di Piacenza (Via della Ferma)	42-S	Sede Staccata presso l'edificio della Fondazione di Piacenza e Vigevano	Piacenza	1576
Liceo Ginnasio Statale "Melchiorre Gioia" di Piacenza – via X Giugno	43-S	Palestra di via X Giugno	Piacenza	216
Nuove palestre scolastiche presso ex area pontieri in uso al liceo classico "Gioia" e all'istituto "Romagnosi"	44-S	Palestre	Piacenza	2100
Edificio palestra presso centro scolastico medio superiore di Castel San Giovanni	45-S	Palestra	Piacenza	820
Istituto Tecnico Statale per Geometri "Alessio Tramello" – Concessione d'uso	-	Campi coperti presso circolo sportivo "Società Canottieri Vittorino da Feltre A.S.D." (Via del Pontiere n. 3, Piacenza)	Piacenza	649
Liceo Scientifico Statale "Lorenzo Respighi" di Piacenza – Concessione d'uso	-	Campo coperto presso centro sportivo comunale in gestione a "Piacenza Calcio 1919 s.r.l." (c/o stadio comunale "L. Garilli" di Piacenza)	Piacenza	310
Moduli didattici temporanei ad uso del Liceo Scientifico Statale "Lorenzo Respighi" e del Liceo "Giulia Molino Colombini" di Piacenza siti in Piacenza Viale Beverora - Noleggio	-	Blocchi aule temporanei (in Viale Malta a Piacenza)	Piacenza	2.436

Anche nel caso degli edifici destinati ad edilizia scolastica valgono, seppure in misura minore, le considerazioni formulate a proposito della rete viabilistica, in merito alle difficoltà nell'assicurare adeguate condizioni manutentive in presenza dei vincoli finanziari degli anni passati.

Tra le variabili che determinano il fabbisogno prospettico di strutture scolastiche particolare rilevanza assume l'evoluzione della popolazione in età scolastica. Si rimanda in tal senso al paragrafo sulle previsioni della popolazione piacentina nella parte dedicata al ciclo scolastico delle scuole superiori

2.1.6.7 Il sistema turistico

Mentre a legge regionale 13/2015 ha confermato in capo alle Province le funzioni amministrative in materia di turismo, tra le quali quelle di promozione turistica, la legge 4/2016 di riforma dell’ordinamento turistico regionale ha previsto il trasferimento di queste ultime a nuovi enti pubblici sovra provinciali denominati “destinazioni turistiche”. Nel nostro territorio è operativa la Destinazione Turistica “Emilia” composta dalle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia.

Si riportano nelle tabelle seguenti i dati relativi alla consistenza delle strutture ricettive del nostro territorio al 1 gennaio 2022 ed ai flussi da esse alimentati nel primo semestre 2024, a confronto con gli anni precedenti, dai quali risulta evidente la completa ripresa del settore dai minimi della crisi sanitaria causata dal COVID-19.

Arrivi e presenze turistiche in provincia di Piacenza, 1°semestre 2024 e variazione % su 2023 e 2019.

	1° semestre 2024	1° semestre 2023	1° semestre 2022	1° semestre 2020	1° semestre 2019	Var.% '24-'23	Var.% '24-'19
Arrivi	126.765	128.612	115.821	44.409	125.421	-1,4	1,1
Alberghieri	90.623	96.347	88.836	36.233	100.483	-5,9	-9,8
Extra-alberghieri	36.142	32.265	26.985	8.176	24.938	12,0	44,9
Italiani	89.920	91.640	87.168	37.310	92.521	-1,9	-2,8
Stranieri	36.845	36.972	28.653	7.099	32.900	-0,3	12,0
Presenze	273.153	282.984	268.214	113.350	241.655	-3,5	13,0
Alberghieri	167.135	175.712	169.504	71.393	168.017	-4,9	-0,5
Extra-alberghieri	106.018	107.272	98.710	41.957	73.638	-1,2	44,0
Italiani	202.642	209.907	204.915	97.573	178.857	-3,5	13,3
Stranieri	70.511	73.077	63.299	15.777	62.798	-3,5	12,3
Permanenza Media	2,15	2,20	2,32	2,55	1,93		
Alberghieri	1,84	1,82	1,91	1,97	1,67		
Extra-alberghieri	2,93	3,32	3,66	5,13	2,95		
Italiani	2,25	2,29	2,35	2,62	1,93		
Stranieri	1,91	1,98	2,21	2,22	1,91		

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna

2.1.6.8 Il sistema territoriale ed urbanistico

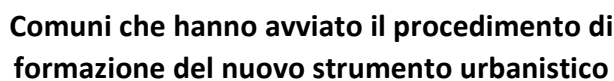
Con la legge 24 del 21 Dicembre 2017 “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio” la Regione ha modificato radicalmente l’ordinamento urbanistico regionale ed anche il ruolo della Provincia. La nuova normativa ha tra i suoi obiettivi “il contenimento del consumo di suolo, la promozione della rigenerazione urbana e la sicurezza sismica ed ambientale, la semplificazione pianificatoria e procedurale, la qualità del progetto, la legalità e trasparenza dei processi urbanistico-edilizi.”. Le novità introdotte modificano sia il contenuto degli strumenti, sia i procedimenti di formazione ed approvazione degli stessi. Anche compiti e ruolo della Provincia ne sono e saranno sempre più fortemente influenzati determinando da un lato la necessità di riprogettare le attuali procedure, e dall’altro di predisporre il nuovo “Piano Territoriale di area Vasta” (PTAV) che sostituirà l’attuale

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Il nostro Ente ha avviato per tempo il percorso di formazione del nuovo piano provinciale, che è stato adottato dal consiglio provinciale nello scorso mese di marzo ed è in questa fase sottoposto all'esame del comitato urbanistico regionale per il parere di competenza. Nel prospetto seguente vengono evidenziate in sintesi le ricadute del cambio di regime normativo sulle principali variabili territoriali.

L'impatto della nuova normativa urbanistica regionale sulla destinazione programmata dei suoli

Classificazione aree	Estensione in Ha.
Attuale uso del suolo	
Totale Territorio Provinciale	258.900
Totale aree incluse nei perimetri del territorio urbanizzato	12.737
Aree urbanizzabili previste dagli strumenti urbanistici in vigore o in itinere	
<i>Aree urbanizzabili residenziali</i>	<i>1.376</i>
<i>Aree urbanizzabili produttive</i>	<i>1.341</i>
Totale Aree Urbanizzabili	2.717
Aree urbanizzabili da nuova legge urbanistica	
<i>Nuove aree urbanizzabili "a regime" secondo il progetto di legge "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (totale aree urbanizzate*0,03)</i>	<i>382</i>
Differenza	2.335

Pagina 64



STATO PUG	N° COMUNI
APPROVATO	1
ADOTTATO	3
ASSUNTO	1
CONSULTAZIONE CONCLUSA	7
CONSULTAZIONE AVVIATA	3
TOTALE	15

2.1.7 L'assetto amministrativo del territorio

La realtà piacentina si caratterizza per una dimensione demografica media dei propri comuni nettamente inferiore al dato regionale. Come si può notare dalla tabella sottostante, Piacenza, con un numero di abitanti per comune pari a 6.244, si colloca su valori inferiori al 50% della media regionale ed è nettamente l'ultima provincia della relativa graduatoria. Il dato è inferiore anche al valore medio nazionale. In Italia, infatti, il numero di abitanti per comune è pari 7.623.

<i>Provincia</i>	<i>Abitanti</i>	<i>N. Comuni</i>	<i>Dimensione demografica media</i>
Bologna	1.017.806	55	18.506
Ferrara	344.840	21	16.421
Forlì Cesena	394.833	30	13.161
Modena	707.292	47	15.049
Parma	453.930	44	10.317
Piacenza	287.236	46	6.244
Ravenna	389.634	18	21.646
Reggio Emilia	531.751	42	12.661
Rimini	339.796	25	13.592
Totale	4.467.118	328	13.619

Il dato trova conferma se si considera l'incidenza dei piccoli comuni nella realtà provinciale territorio provinciale. I comuni al di sotto dei 5.000 abitanti nel piacentino sono 32, pari al 70% dei 46 complessivi, per una popolazione pari al 26% di quella della provincia. In Emilia Romagna i piccoli comuni sono il 41%, del totale, con un'incidenza della popolazione del 7,6%, mentre a livello nazionale i due valori sono pari rispettivamente al 70% e al 16,2%.

Come si può vedere nella tabella seguente, inoltre sono piacentini 9 dei 19 micro comuni emiliano romagnoli al di sotto dei 1.000 abitanti.

Sui evidenzia quindi per la provincia una frammentazione amministrativa del territorio relativamente elevata, soprattutto al confronto con il resto della nostra regione. A questa situazione ha fatto riscontro un processo di riorganizzazione territoriale che sia per quanto riguarda le fusioni dei comuni, sia per quanto riguarda lo sviluppo dell'associazionismo nella gestione delle funzioni non risulta particolarmente vivace, almeno a confronto con quanto riscontrato nell'insieme della Regione.

Classi demografiche	Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini	Intera Regione
Fino a 1000	9	4	0	2	0	0	0	2	2	19
Da 1001 a 2000	3	7	1	3	4	0	0	5	4	27
Da 2001 a 3000	10	7	0	6	1	2	3	2	4	35
Da 3001 a 4000	3	3	4	5	5	2	0	4	1	27
Da 4001 a 5000	7	1	6	2	5	1	1	2	0	25
Da 5001 a 6000	4	4	5	1	3	1	1	1	2	22
Da 6001 a 7000	2	3	4	5	6	1	0	3	1	25
Da 7001 a 8000	2	3	1	0	4	3	2	1	2	18
Da 8001 a 9000	1	0	4	3	3	1	1	0	0	13
Da 9001 a 10000	1	3	3	1	2	1	2	2	1	16
TOTALE	42	35	28	28	33	12	10	22	17	227

Sotto il primo aspetto si può infatti osservare come a Piacenza si sia realizzato un solo processo di fusione, con la soppressione dei tre comuni di Nibbiano, Pecorara e Caminata e la nascita del comune di Alta Valtidone, a fronte delle 13 fusioni totali realizzate in regione che hanno portato alla soppressione di 33 comuni.

Per quanto riguarda i processi associativi si può invece osservare come, con la cessazione dell'Unione Bassa Val Trebbia e Val Luretta, i comuni coinvolti in una unione siano ormai una esigua minoranza e rappresentino una quota modesta dei residenti.

Unione	Comuni appartenenti	Popolazione
Unione montana Valli Trebbia e Luretta	Travo, Piozzano, Bobbio, Cerignale, Ottone, Zerba	8.140
Unione montana Alta Val Nure	Ferriere, Bettola, Farini, Ponte dell'Olio	9.371
Unione Val Nure e Val Chero	Vigolzone, Podenzano, S. Giorgio, Carpaneto, Gropparello	28.556
Unione dei Comuni Alta Val d'Arda	Castell'Arquato, Lugagnano Val d'Arda, Morfasso, Vernasca	11.394

E' noto come la ridotta dimensione amministrativa penalizzi i comuni nella capacità di fornire servizi adeguati al proprio territorio e quindi determini condizioni di svantaggio per i residenti. Si tratta di una situazione che evidenzia molto chiaramente come sarebbe necessaria una provincia in grado di sviluppare e potenziare la propria funzione di assistenza ai comuni

2.1.8 Programmazione strategica e benessere del Territorio

A partire dal 2019 l'Ente ha aderito al progetto "BES delle Province", sviluppato grazie alla collaborazione tra Cuspi (Coordinamento degli Uffici di Statistica delle Province Italiane) e Istat (si vedano <http://www.besdelleprovince.it> , [https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-\(bes\)/il-bes-dei-territori](https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-(bes)/il-bes-dei-territori)) con lo scopo di creare un Sistema Informativo Statistico per la misurazione del benessere equo e sostenibile, a supporto della programmazione strategica e operativa degli Enti di area vasta. Il progetto costituisce la declinazione, a livello dei territori provinciali, dell'analogia iniziativa portata avanti a livello nazionale da Istat (a partire dal 2010) con l'obiettivo di valutare il progresso della società non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sociale e ambientale. A tal fine, i tradizionali indicatori economici, primo fra tutti il Pil, sono stati integrati con misure sulla qualità della vita delle persone e sull'ambiente. A partire dal 2016 Istat ha integrato nel proprio progetto gli indicatori individuati per il monitoraggio degli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile, i Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite, scelti dalla comunità globale grazie a un accordo politico tra i diversi attori, per rappresentare i propri valori, priorità e obiettivi.

Considerato ruolo e contenuti del DUP, paiono del tutto evidenti le opportunità, in termini di miglioramento della qualità del processo di programmazione strategica ed operativa degli Enti Locali, che potrebbero derivare dalla sua integrazione e coordinamento con gli indicatori monitorati dal BES. L'argomento è oggetto di un lavoro di approfondimento in sede ANCI, con la costituzione di un apposito gruppo di lavoro e la individuazione di un primo nucleo di comuni sperimentatori, ed è stato oggetto di attenzione anche in occasione della presentazione dell'edizione 2019 del BES delle Province (a Ravenna nel Luglio 2019). In quest'ultima circostanza è stato individuato un primo nucleo di 13 indicatori BES associabili alle missioni di bilancio; tali indicatori vengono di seguito riportati, con alcune modifiche ed integrazioni, nel confronto tra le ultime due edizioni del BES:

Missione	Indicatore	Misura	Piacenza		Regione		Italia	
			Bes 2024	Bes 2023	Bes 2024	Bes 2023	Bes 2024	Bes 2023
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	<i>Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti</i>	%	16,3	18,3	24,0	27,7	22,7	24,2
	<i>Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione</i>	<i>per un € di entrata</i>	0,90	0,85	0,80	0,78	0,60	0,63

Missione	Indicatore	Misura	Piacenza		Regione		Italia	
			Bes 2024	Bes 2023	Bes 2024	Bes 2023	Bes 2024	Bes 2023
4. Istruzione e diritto allo studio	<i>Livello di competenza alfabetica degli studenti</i>	<i>punteggio medio</i>	197,1	195,0	196,1	193,0	189,5	184,9
	<i>Livello di competenza numerica degli studenti</i>	<i>punteggio medio</i>	202,3	201,7	202,5	202,7	193,0	191,1
	<i>Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)</i>	%	11,2	15,3	11,0	12,2	16,1	19,0
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	<i>Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico</i>	%	0,1	0,1	0,7	0,6	1,6	1,7
	<i>Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)</i>	%	73,9	73,9	74,8	74,8	56,6	56,6
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<i>Diffusione delle aziende agrituristiche</i>	<i>per 100 Km^q</i>	5,9	6,4	5,4	5,6	8,6	8,4
	<i>Raccolta differenziata di rifiuti urbani</i>	%	72,4	71,6	74,0	72,2	65,2	64,0
	<i>Dispersione da rete idrica</i>	%	35,9	n.d.	29,7	n.d.	42,4	n.d.
10. Trasporti e diritto alla mobilità	<i>Passeggeri annui TPL per abit.</i>	<i>n. medio</i>	92,4	n.d.	124,9	n.d.	139,6	n.d.
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	<i>Energia prodotta da fonti rinnovabili</i>	%	36,0	45,1	21,8	22,7	34,6	39,3

(I dati esposti nella tabella sopra stante sono aggiornati all'annualità 2024, mentre l'allegato BES al presente documento si riferisce all'edizione anno 2023, non essendo ancora disponibile la pubblicazione per l'anno 2024)

2.2 Descrizione del contesto interno

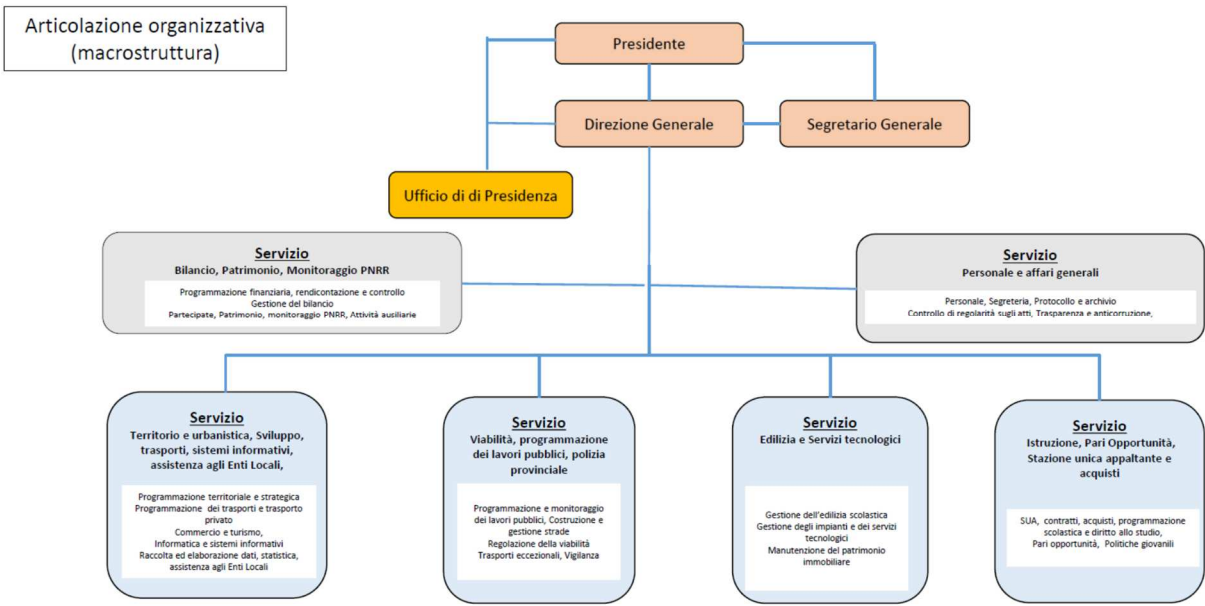
2.2.1 Struttura Organizzativa

L’assetto macro-strutturale della Provincia di Piacenza, all’indomani della riapertura della possibilità di nuove assunzioni per le province (art. 1 comma 844 della legge n° 205/2017) risale nel suo impianto fondamentale al 2018, essendo stato approvato dal Presidente pro tempore, con provvedimento n. 31 del 19/2018. Con atto del Presidente pro tempore n. 26 del 10/3/2022, l’assetto è stato oggetto di una prima parziale modificazione, al fine di assicurare una più razionale distribuzione delle competenze nell’ambito degli Uffici tecnici dell’Ente. A luglio 2024, si è proceduto ad una revisione complessiva dell’assetto organizzativo, tenuto conto dei criteri contenuti nel DUP e dell’esperienza correlata alla gestione di incarichi dirigenziali ad interim resisi necessari a seguito degli avvicendamenti che hanno interessato il personale dirigenziale (PP 75/2024).

Per quanto riguarda la tipologia delle strutture dirigenziali, l’attuale assetto organizzativo, in un’ottica di semplificazione, prevede il “servizio”, definito dal vigente regolamento di Organizzazione quale “struttura finalizzata alla gestione unitaria di funzioni complesse, finali o trasversali all'intera organizzazione e/o all'erogazione coordinata di servizi”, mantenendo il solo “ufficio” quale “.... articolazioni dell'organizzazione finalizzate all'esercizio di funzioni di supporto agli Organi Istituzionali” (così definito dal richiamato regolamento), solo per l’Ufficio di Presidenza, che riporta direttamente alla Direzione Generale.

Per quanto riguarda l’articolazione delle funzioni, nell’ultimo atto di revisione della macrostruttura, a fronte di una valutazione ritenuta positiva di quanto sperimentato nella fase dell’interim, è stata consolidata l’aggregazione della vigilanza alla viabilità. La funzione di gestione della Stazione Unica Appaltante è stata scorporata dall’ufficio Bilancio per costituire un nuovo Servizio per il quale possa costituire una delle mission principali, aggregandovi anche i processi relativi alla predisposizione dei contratti accanto all’istruzione e alle pari opportunità.

La struttura organizzativa vigente, pertanto, risulta così rappresentata



2.2.2 Risorse umane

La Provincia di Piacenza - dopo il drastico ridimensionamento avvenuto a seguito della Legge n. 56 del 2014 e della correlata Legge regionale n.13 del 2015, che ha determinato la riallocazione di molte delle funzioni provinciali ed il contestuale trasferimento del relativo personale – nelle azioni di politica del personale ha sempre perseguito una logica di costante revisione e riqualificazione degli assetti organizzativi per il miglior perseguimento delle finalità istituzionale dell’Ente e per l’ottimale attuazione degli obiettivi indicati dai documenti di programmazione. A tale scopo, le assunzioni di nuovo personale hanno cercato di rafforzare da un lato le competenze tecniche dell’Ente, tenendo in considerazione le competenze professionali innovative, e dall’altro di rafforzare le potenzialità dell’Ente anche nelle fasi di programmazione, progettazione e controllo delle attività e degli interventi, privilegiandoli rispetto a quelli meramente esecutivi.

La conclusione della fase di blocco delle assunzioni è stata determinata dalla Legge n.205 del 27 dicembre del 2017, art.1 c. 844, 845, 846 e 847 che ha ripristinato la possibilità di assumere da parte delle Province, previa l’adozione di un “Piano di riassetto organizzativo” e nel limite della dotazione organica ridefinita in termini di spesa e delle cessazioni registrate (turn-over) e comunque nel quadro di alcune indicazioni di priorità (in particolare per le funzioni tecniche). Con l’approvazione del DM 11 gennaio 2022 ha trovato infine applicazione anche per le Province e le Città metropolitane la nuova disciplina delle assunzioni a tempo indeterminato, in attuazione dell’art. 33, c.1-bis del D.L. n. 34/2019, allineando questi enti al criterio di sostenibilità finanziaria vigente per i Comuni e le Regioni

I piani del fabbisogno di personale approvati dal 2018 in poi, ai quali è stata data puntuale attuazione, hanno consentito l’immissione in servizio di nuove risorse - contribuendo in modo significativo all’abbassamento dell’età media dei dipendenti in servizio - e determinato un’inversione di tendenza rispetto al ridimensionamento degli anni precedenti.

Nel triennio 2021-2023, in coerenza con i relativi Piani del fabbisogno del personale, si assiste ad un consistente flusso in entrata di risorse suddivise tra profili amministrativi e tecnici specializzati. La situazione delle assunzioni effettuate nelle suddette annualità risulta evidenziata nella seguente tabella.

Cat./ Area	Profilo	Assunzioni 2021	Assunzioni 2022	Assunzioni 2023
B3	Cantoniere	6	3	
C1	Istruttore amministrativo contabile	5	2	1
	Geometra / assistente alla manutenzione	9	1	2
	Agente di polizia provinciale		1	
D1	Istruttore direttivo amministrativo contabile	3	5	1
	Ingegnere		5 (*)	
	Funzionario di polizia provinciale	1		
	Istruttore direttivo Urbanista	1	1	
	Specialista in attività Contabili		1	
DIR	Dirigente area finanziaria e contabile			1
	Dirigente area tecnica	1		1

(*) di cui 1 al 50%

Analogamente per le assunzioni con rapporto di lavoro flessibile (a tempo determinato).

Cat./ Area	Profilo	Assunzioni 2021	Assunzioni 2022	Assunzioni 2023
C	Addetto stampa – ex-art.90 D.Lgs.267/2000		1	1 (*)
D	Alta specializzazione sistemi informativi – ex-art.110 c.2 D.Lgs.267/2000			1
	Alta specializzazione in materia sismica – ex-art.110 c.2 D.Lgs.267/2000	2		
DIR	Dirigente area finanziaria e contabile - ex-art.110 c.1 D.Lgs.267/2000	1		

(*) Prorogato contratto in essere fino al 31/10/2024 e, successivamente, fino al 30/06/2025

La scelta riguardo alle professionalità da destinare alle strutture dell'Ente è pertanto coerente con il continuo e costante sviluppo delle funzioni che la Provincia di Piacenza svolge per la crescita e il benessere del proprio territorio in attuazione delle linee strategiche definite dalle attuali linee di mandato.

Sempre riguardo alla mission dell'Ente di fare squadra con i Comuni, si sottolinea l'innesto di personale qualificato e destinato sia alla Stazione Unica Appaltante che gestisce oltre alle procedure interne anche le gare dei Comuni del territorio, sia all'ufficio finanziario il quale collabora insieme agli uffici tecnici alla realizzazione delle linee attuative dettate dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza.

Al 1° dicembre 2024 la rappresentazione del personale dipendente, incluso il Segretario Generale, al quale è stata attribuito anche l'incarico di direzione di un Servizio, è la seguente:

Dipendenti	Segretario	Dirigenti	Area dei funzionari ed E.Q.	Area degli istruttori	Area degli operatori esperti	TOTALE
Donne		1	33	32	6	72
Uomini	1	4 ⁽¹⁾	21 ^{(3) (5) (6)}	32 ^{(2) (4)}	18	76
TOTALE	1	5	54	64	24	148

1 di cui n. 1 dirigente collocato in aspettativa per l'espletamento dell'incarico di Direttore Generale

2 di cui n. 1 addetto stampa ex art. 90 D.Lgs.267/2000

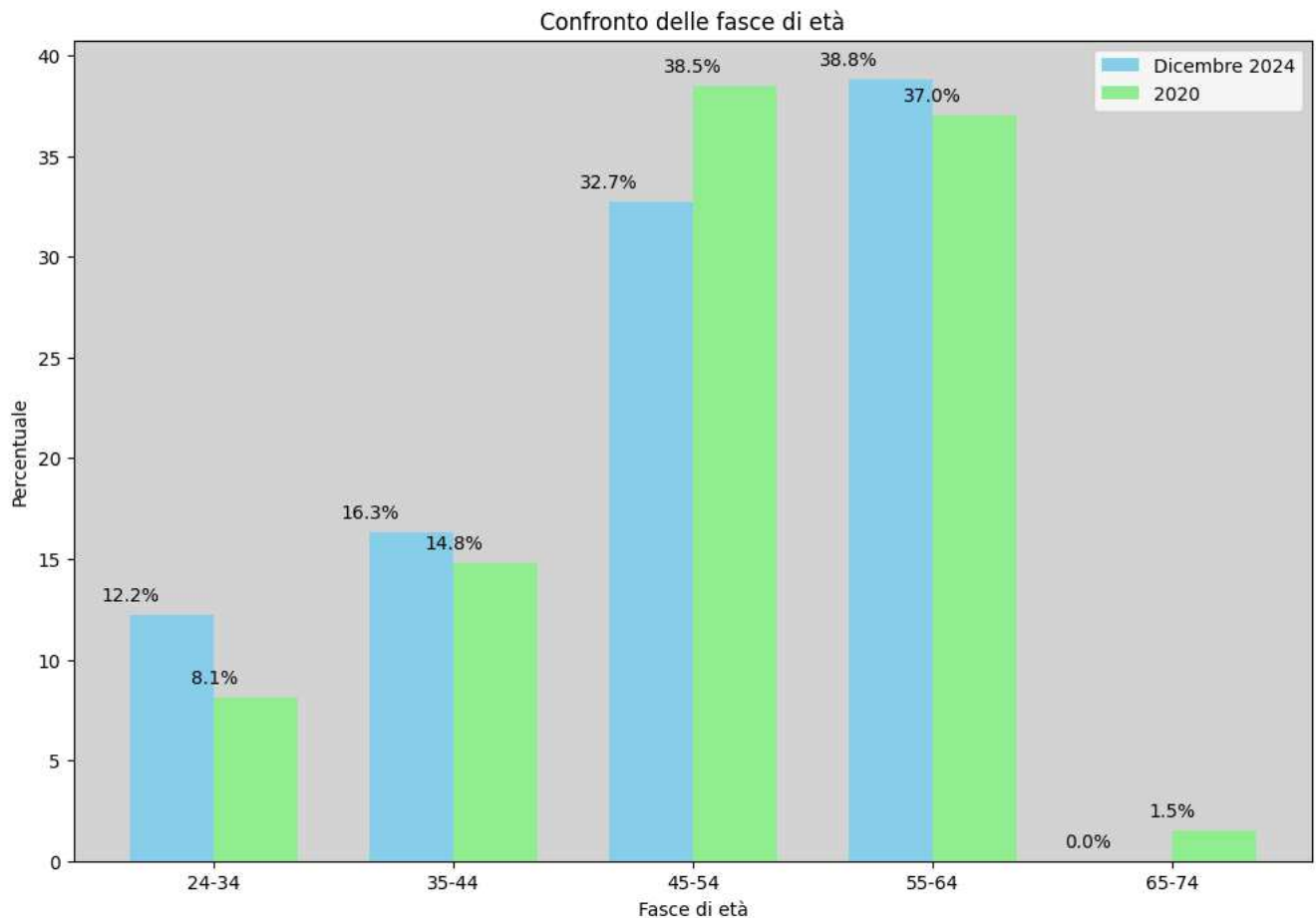
3 di cui n.1 in aspettativa per incarico ex-art.110 c.1 D.Lgs267/00

4 di cui n.1 in aspettativa sindacale non retribuita

5 di cui n.1 assunto al 50% tempo lavoro

6 di cui n.1 alta specializzazione sistemi informativi ex art.110 c.2 D.Lgs.267/00

Altre considerazioni sulle caratteristiche del personale possono essere fatte relativamente all'età media dei dipendenti. Dal confronto della situazione attuale, fotografata al 1/8/2024, rispetto all'anno 2020, si può notare un aumento dell'incidenza % delle fasce più giovani (24-34 anni e 35-44 anni).

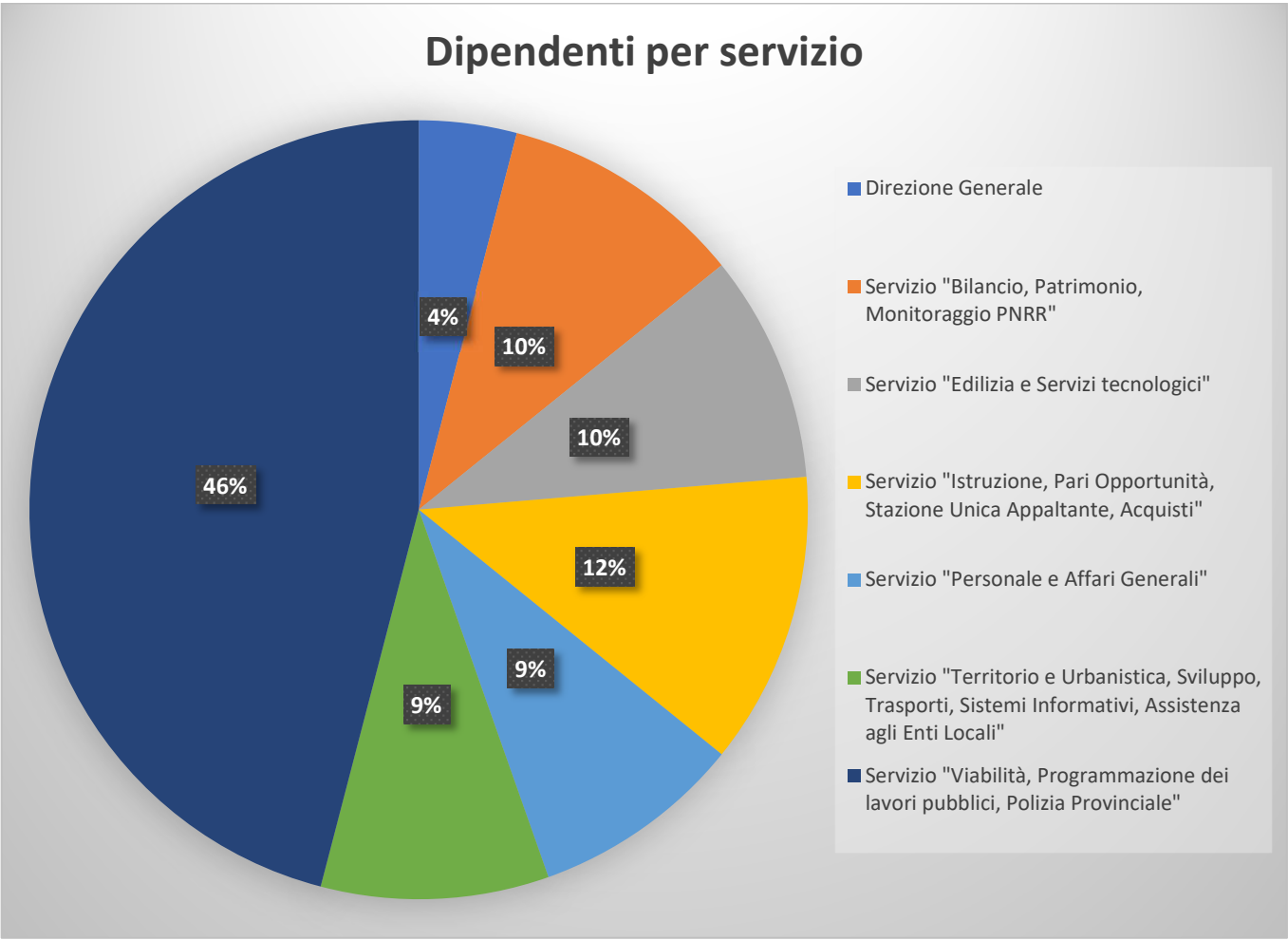


Per quanto riguarda le posizioni di responsabilità, ai Dirigenti spetta la direzione dei Servizi presenti nell'articolazione strutturale. Nell'ambito del rafforzamento e dell'efficienza dei servizi gestiti dalla Provincia di Piacenza è stata recentemente introdotta una posizione dirigenziale in staff per l'esercizio di attività specialistiche all'interno del Servizio Viabilità, Programmazione Lavori Pubblici, Polizia Provinciale, con l'obiettivo di migliorare la pianificazione e la gestione delle attività relative alla rete viaria provinciale, nonché di supportare le funzioni di coordinamento strategico e operativo in un'ottica di sviluppo e innovazione, per la quale è in corso la procedura di reclutamento.

Ulteriori livelli di responsabilità sono individuati in capo ai titolari di incarichi di Elevata Qualificazione e a quelli di posizioni di Specifiche Responsabilità, riconducendo ad essi determinate funzioni e competenze assegnate ai vari Servizi con il funzionigramma, approvato da ultimo dal Direttore Generale con Determinazione Dirigenziale n. 803/2024.

La situazione del personale con funzioni di responsabilità al **1° dicembre 2024** risulta essere la seguente:

Dipendenti con funzioni di responsabilità	Dirigenti	Titolari di E.Q.	Incarichi di Posizioni di Specifiche Responsabilità	TOTALE
Donne	1	6	16	23
Uomini	5	4	1	10
TOTALE	6	10	17	33



Il rinnovamento tecnologico, introdotto in occasione dell’emergenza sanitaria del 2020, ha giocato un ruolo strategico e incisivo sull’adeguamento del personale ad una nuova modalità di lavoro, alla propria crescita formativa e di interazione nei gruppi di lavoro e tra i singoli in generale. Tra gli interventi più rilevanti (oltre alla dotazione tempestiva del maggior numero possibile di pc portatili ai dipendenti in smart working e all’attivazione di sistemi di sicurezza e di data recovering) si evidenziano l’introduzione degli strumenti Office 365 e il successivo sviluppo della Intranet che hanno consentito da una parte il consolidamento dell’attività lavorativa in modalità agile, dall’altra l’aumento della partecipazione a diversi incontri di formazione, webinar, seminari, etc. L’implementazione della nuova Intranet invece ha avuto da subito come scopo quello di infondere il più possibile la concezione del lavoro basato sulla condivisione di strumenti, idee, esperienze e più in generale professionalità

in un'ottica di crescita e di sviluppo per l'intera organizzazione. L'implementazione dello sportello telematico polifunzionale ha consolidato il percorso di adeguamento tecnologico promuovendo – tra l'altro - una crescente dematerializzazione dei processi e dei procedimenti amministrativi attuati dall'Ente, mentre l'introduzione di uno strumento di rilevazione della soddisfazione dell'utenza, mira a diventare con il tempo uno strumento in grado di concorrere ad una valutazione più completa dell'attività in generale svolta dall'Ente e dai suoi collaboratori.

Il personale dipendente: un confronto

Interessante è anche il confronto con gli altri territori della Regione relativo alla dinamica dell'occupazione nell'Ente a partire dall'anno 2014, quando fu avviata la riforma introdotta dalla legge 56/2014 che, come evidenziato nelle pagine precedenti, diede il via al drastico ridimensionamento degli organici provinciali. Emerge infatti che Piacenza, a fronte di un calo allineato alla media regionale negli anni del blocco totale delle assunzioni, ha avuto una ripresa più rilevante che nel resto della Regione a partire dal 2018, anno di termine del blocco, a dimostrazione di una pronta capacità di reazione al mutare dello scenario.

Occupazione nelle amministrazioni provinciali

PROVINCIA	2014	2018	2020	2022	18/14	22/18
BOLOGNA	875	382	378	397	-56,3%	3,93%
FERRARA	405	159	153	152	-60,7%	-4,40%
FORLI'-CESENA	432	154	143	150	-64,4%	-2,60%
MODENA	448	224	213	229	-50,0%	2,23%
PARMA	409	154	153	160	-62,3%	3,90%
PIACENZA	307	138	145	158	-55,0%	14,49%
RAVENNA	412	178	179	175	-56,8%	-1,69%
REGGIO-EMILA	361	143	145	158	-60,4%	10,49%
RIMINI	257	79	81	89	-69,3%	12,66%
TOTALE	3.906	1.611	1.590	1.672	-58,8%	3,79%

Fonte: elaborazioni su dati MEF

2.2.3 Le risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali

I principi dell'autonomia finanziaria e del federalismo fiscale sono entrati a far parte del nostro ordinamento con la riforma del titolo V della Costituzione approvata nel 2001. Autonomia e federalismo tendono entrambi ad attribuire agli enti più vicini ai cittadini, come comuni e province, maggiori funzioni amministrative e maggiore autonomia finanziaria. Con le modifiche apportate all'art. 119 della Costituzione si è disposto di attribuire autonomia fiscale agli enti territoriali, prevedendo tributi ed entrate proprie, entro il perimetro di coordinamento della finanza pubblica, nonché compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibili ai loro territori. Contemporaneamente si è introdotto il principio di solidarietà fra enti, prevedendo un meccanismo perequativo per i territori con minore capacità fiscale per abitante.

I principi fondamentali del sistema di finanziamento delle autonomie territoriali distinguono:

- ✓ le spese che investono i diritti fondamentali di cittadinanza, quali sanità, assistenza, istruzione e le spese inerenti le funzioni fondamentali degli enti locali, per le quali si prevede l'integrale copertura dei fabbisogni finanziari;
- ✓ le altre tipologie di spese riferite che, invece, vengono affidate in misura maggiore al finanziamento con gli strumenti propri della autonomia tributaria, per le quali si prevede inoltre una perequazione delle capacità fiscali, ossia un finanziamento delle funzioni che tiene conto dei livelli di ricchezza differenziati dei territori.

Per le funzioni concernenti i diritti fondamentali di cittadinanza spetta allo Stato definire i **livelli essenziali delle prestazioni (LEP)** che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale in condizione di efficienza e di appropriatezza: ad essi sono associati i **fabbisogni standard** necessari ad assicurare tali prestazioni.

Il cammino verso l'autonomia finanziaria e il federalismo fiscale è ancora lontano dall'effettivo compimento.

Infatti ben dopo otto anni dalla riforma costituzionale del 2001, la legge del 5 maggio 2009 n. 42 ha stabilito i criteri e i principi direttivi per l'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, conferendo apposita delega legislativa al Governo. Successivamente, la normativa attuativa della delega recata dalla legge n. 42 del 2009 è intervenuta sulla fiscalità provinciale con gli articoli da 16 a 21 del decreto legislativo n. 68 del 2011.

L'attuazione del federalismo fiscale per le province, come delineato dal decreto legislativo n. 68/2011, è stata fortemente condizionata dalle manovre di finanza pubblica poste in essere a partire dal 2010 in seguito all'aggravarsi della crisi economica e finanziaria; ma il fondo è stato raggiunto con le riforme istituzionali prospettate dalla legge n. 56 del 2014, che prevedevano la soppressione dell'ente provincia e che hanno portato a tagliare pesantemente le risorse finanziarie destinate a tali enti, in vista del ridimensionamento delle funzioni fondamentali ad esse riconducibili. Dopo l'approvazione della legge n. 56/14, anticipando il riordino istituzionale, la legge di bilancio 2015 ha previsto a carico delle Province un sostanziale azzeramento della loro capacità finanziaria, imponendo un riversamento allo Stato, per il concorso alla finanza pubblica, pari all'ammontare complessivo dei due principali gettiti tributari.

Dopo l'affondo referendario del 2016, che ha interrotto il processo di riforma avviato con la legge n. 56/2014 e di fatto ha permesso il mantenimento dell'ente provincia, è stato riavviato il percorso di attuazione del federalismo fiscale provinciale: con il D.P.C.M. 21 luglio 2017 aggiornato con D.P.C.M. 22 febbraio 2018, sono state adottate la nota metodologica e i coefficienti di riparto dei fabbisogni standard delle province e delle città metropolitane, relativi alle funzioni fondamentali come ridefinite dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, che ha modificato il ruolo e l'organizzazione di questi enti.

Seguendo il tortuoso percorso di attuazione del federalismo fiscale, nel marzo 2020, SOSE - Società per azioni creata dal Ministero dell'economia e delle finanze e dalla Banca d'Italia - ha somministrato alle Province e Città metropolitane delle Regioni a Statuto Ordinario, il questionario unico finalizzato all'acquisizione dei dati utili ai fini del monitoraggio della spesa sostenuta e dei servizi erogati dagli enti relativamente alle funzioni fondamentali definite

dalla legge n. 56 del 7 aprile 2014 in base all'art. 117 comma 2, lettera p). Tali funzioni, che assorbono gran parte delle risorse disponibili dell'Ente, risultano essere, così come per il passato, ancora quelle relative all'edilizia scolastica, ai trasporti e alla viabilità.

Dallo studio effettuato è emerso che le capacità fiscali dell'intero comparto province, quantificate in 1.943 milioni di euro, sarebbero sufficientemente adeguate ai fabbisogni standard per l'esercizio delle funzioni fondamentali stimati in 1.849 milioni di euro. Tuttavia, sulla fiscalità provinciale, che, secondo il dettato costituzionale, dovrebbe garantire autonomia di entrata e di spesa, gravano le pesanti manovre di bilancio che hanno imposto una contribuzione alla finanza pubblica insostenibile ed in antinomia con i principi dell'autonomia finanziaria del nostro ordinamento, ancora lontani dall'essere trapiantati. Per esempio, per il 2021, tenendo conto del concorso netto alla finanza pubblica del comparto, pari a oltre 936 milioni di euro, le Province hanno registrato un deficit di risorse ordinarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali pari a 842 milioni.

Con le leggi di bilancio per il 2022 (L. 234/2021) e il 2023 sono state introdotte disposizioni volte a definire nuove modalità di finanziamento delle province e delle città metropolitane a decorrere dal 2022, in particolare, con l'istituzione di due fondi unici, uno per le province e uno per le città metropolitane, nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente attualmente attribuiti a tali enti. Il fondo istituito per le province è stato ripartito tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, prevedendo risorse aggiuntive per colmare tale differenza e che andranno aumentando progressivamente fino ad andare a regime solo nel 2031.

L'attuazione del federalismo fiscale è fra le riforme inserite nel PNRR. In particolare, la riforma del quadro fiscale subnazionale (Riforma 1.14) consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge n. 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni subnazionali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. Entro marzo 2026 si richiede l'entrata in vigore di atti di diritto primario e derivato per l'attuazione del federalismo fiscale regionale (M1C1-119) e per province e città metropolitane (M1C1-120).

Nel contesto si inserisce anche la legge delega per la riforma fiscale (legge n. 111 del 2023), che contiene principi e criteri direttivi che riguardano sia l'attuazione del federalismo fiscale regionale (art. 13), sia la revisione del sistema fiscale dei comuni, delle Città metropolitane e delle province. L'art. 14 prevede, infatti, il consolidamento dell'autonomia finanziaria degli enti locali, la piena attuazione del federalismo fiscale, il potenziamento dell'autonomia tributaria, attraverso tributi propri, compartecipazioni a tributi erariali e meccanismi di perequazione, al fine di garantire l'integrale finanziamento delle funzioni fondamentali attribuite, superando le differenze territoriali per gli enti locali con minore capacità fiscale. Per gli enti locali, la legge delega programma, altresì, manovrabilità e flessibilità dei tributi, interoperabilità delle banche dati, revisione della riscossione e semplificazione delle procedure amministrative.

In attesa della realizzazione del progetto di riordino della finanza delle province e delle città metropolitane resta il problema della insufficienza delle risorse del comparto province.

Se da un lato il nuovo fondo unico introdotto da 2022 riduce progressivamente il gap di risorse a disposizione per l'esercizio delle funzioni fondamentali, dall'altro le manovre di spending review previste dal 2024 al 2028 dalla L. 213 del 2023 - Legge di Bilancio 2024, introducono nuovi tagli.

Nell'immediato futuro, oltre a non prevedere trasferimenti a lenire la forte contrazione delle entrate tributarie, legate a un mercato dell'auto in forte crisi, il disegno di legge di bilancio per il 2025, al fine di assicurare il concorso agli obiettivi di finanza pubblica da parte delle Autonomie locali, per il periodo 2025-2029, richiedendo, al comparto

delle province e città metropolitane 10 milioni per il 2025, 30 milioni per ciascun anno 2026, 2027 e 2028, e 50 milioni per il 2029. Tale contributo aggiuntivo alla finanza pubblica è richiesto in termini di accantonamenti indisponibili da iscrivere nella parte corrente di bilancio, che gli enti sono tenuti a costituire per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio.

Parallelamente, tuttavia, riconoscendo le criticità finanziarie del comparto, all'art. 102 il DDL prevede un incremento di risorse per le Città metropolitane e le province per il periodo 2025-30 (+50 mln. annui), a parità di risorse a regime dal 2031.

In conclusione, come commentato dall'Unione delle Province Italiane UPI, in un'audizione dello scorso febbraio alla Commissione Parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale: *"...Se dunque da un lato il legislatore ha previsto il progressivo, parziale, reintegro delle risorse di parte corrente quali elementi necessari a dare copertura all'esercizio delle funzioni fondamentali, dall'altro si riprende gran parte di quelle risorse, reclamando l'esigenza di "spending review", che solitamente però ben si attaglia a comparti e centri di spesa il cui equilibrio di parte corrente è durevole e resiliente, non incerto e precario come quello del comparto provinciale."*

Per quanto riguarda, specificamente, la leva fiscale del comparto, non si può non evidenziare che le attuali principali entrate di parte corrente per le province sono legate al mercato automobilistico, con nessun margine di manovra per l'ente locale; mercato caratterizzato da forti fluttuazioni, legate alla forte competitività che lo caratterizza e influenzato anche dalle politiche economiche e fiscali degli Stati.

Occorre, quindi, realizzare al più presto la previsione della l. 111/2023, che prospetta *un tributo proprio destinato ad assicurare l'esercizio delle funzioni fondamentali, con adeguata manovrabilità e una compartecipazione a un tributo erariale di carattere generale, anche in sostituzione di tributi attualmente esistenti, nonché la previsione di un fondo perequativo ai sensi dell'articolo 119 della Costituzione.*

Al momento attuale le risorse disponibili di parte corrente, riferite alle risorse più significative e di maggiore rilevanza, sono:

RISORSE DISPONIBILI DI PARTE CORRENTE							
	Totale entrate tributarie	Trasferimento allo Stato di parte corrente al netto dei contributi di parte corrente assegnati (ripartiti fino al 2024)	Trasferimento dallo Stato piani di sicurezza strade e scuole	totale Risorse ricorrenti	Dallo Stato risorse straordinarie aggiuntive utilizzate per emergenza Covid e altro	Spending review	Risorse effettivamente disponibili
2014	22.791.771,44	-6.113.970,42		16.677.801,02			16.677.801,02
2015	22.484.743,85	-9.799.230,02		12.685.513,83			12.685.513,83
2016	22.975.701,38	-14.581.741,12		8.393.960,26			8.393.960,26
2017	23.843.582,00	-12.404.093,82		11.439.488,18			11.439.488,18
2018	24.494.508,50	-11.204.149,90		13.290.358,60			13.290.358,60
2019	24.462.177,33	-10.215.237,91	5.071.893,90	19.318.833,32			19.318.833,32
2020	22.889.153,25	-10.135.488,85	5.071.893,90	17.825.558,30	3.001.212,86		20.826.771,16
2021	22.628.666,89	-11.032.026,49	5.071.893,90	16.668.534,30	1.313.890,39		17.982.424,69
2022	22.113.985,66	-9.357.358,65	5.071.893,90	17.828.520,91	1.046.952,00		18.875.472,91
2023	23.091.138,68	-9.203.208,66	5.071.893,90	18.959.823,92	473.541,04		19.433.364,96
2024 ASS	24.526.706,75	-8.971.983,68	5.071.893,90	20.626.616,97	245.652,08	-605.392,29	20.266.876,76
2025 PREV	24.026.135,30	-8.832.146,51	5.071.893,90	20.265.882,69	97.794,00	-678.136,29	19.685.540,40
2026 PREV	24.026.135,30	-8.482.553,59	5.071.893,90	20.615.475,61	81.182,00	-542.362,00	20.154.295,61
2027 PREV	24.026.135,30	-8.132.960,67	5.071.893,90	20.965.068,53	81.211,00	-542.465,00	20.503.814,53

Le risorse aggiuntive al fondo di cui alla L. 234/2021 previste al c. 561, sono state ripartite solo fino al 2024.

La quota aggiuntiva di spending review 2025/2029 (ancora da ripartire e stimata per ProvPC in 70 mila euro per il 2025 e 210mila euro da 2026) ha la forma di accantonamento di parte corrente non spendibile, che potrà essere utilizzato l’anno successivo per il finanziamento di investimenti, o per estinzione di debito o maggior ripiano di disavanzi (in caso di disavanzo).

Dal lato spesa si evidenziano le criticità legate alle dinamiche inflattive che incidono sul costo dei materiali, sui servizi, nonché dagli aumenti per i rinnovi contrattuali del personale dipendente.

Diversa la situazione riferita agli investimenti. La maggiore disponibilità di risorse in conto capitale costituisce il vero punto di svolta che si prospetta nei prossimi anni, sia in relazione alle risorse messe a disposizione dallo Stato per la manutenzione straordinaria delle strade e di ponti e viadotti, che con riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed al Fondo complementare. Nell’attuale programmazione le risorse previste per investimenti per il triennio sono:

FONTI DI FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO	2025	2026	2027
MEZZI PROPRI:			
Altre risorse (sanzioni codice della strada e fondo rotazione)	408.708,89	246.767,00	246.767,00
MARGINE corrente	453.500,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE	862.208,89	266.767,00	266.767,00
MEZZI DI TERZI			
Mutui	2.600.000,00	-	-
Contributi PNRR	-		
Contributi PNC	2.199.916,00	987.458,00	-
Contributi Statali	6.240.777,93	7.407.390,51	7.428.076,73
Contributi Regionali	1.866.123,58	171.169,54	160.000,00
Contributi da province	-		
Contributi di altri enti del settore pubblico	390.000,00	390.000,00	-
Contributi e altri trasferimenti di capitale da altri (imprese)	-		
Altri mezzi di terzi			
TOTALE	13.296.817,51	8.956.018,05	7.588.076,73
TOTALE RISORSE AL NETTO DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
FPV di parte capitale entrata	22.764.826,80	6.734.682,73	-
TOTALE RISORSE	36.923.853,20	15.957.467,78	7.854.843,73

Si prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di un intervento di edilizia scolastica a Castel san Giovanni, per la cui progettazione è stata attivata la collaborazione con l'Agenzia del Demanio.

2.2.3.1 Indebitamento e sostenibilità

L'esigenza di assicurare il rispetto delle nuove regole europee sul controllo della spesa e sulla sostenibilità del debito pubblico – come richiesto dalla riforma del Patto di stabilità e crescita dell'Unione Europea e dal trattato sul Fiscal compact – da parte di tutte le amministrazioni pubbliche, ivi incluse pertanto anche le autonomie territoriali – trova espressione nelle modifiche apportate alle norme costituzionali che regolano l'autonomia finanziaria e l'indebitamento delle regioni e degli enti locali.

Per tale finalità, la legge costituzionale 20 aprile 2012, n.1 , nell'introdurre il principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale è intervenuta anche sull'articolo 119 Cost. nel quale, nel ribadire che l'indebitamento delle autonomie territoriali è consentito solo per finanziare spese di investimento, introduce due ulteriori condizioni all'indebitamento medesimo, richiedendo che ad esso si possa procedere solo con "la contestuale definizione di piani di ammortamento" ed a condizione che l'equilibrio di bilancio sia rispettato "per il complesso degli enti di ciascuna Regione".

La legge rinforzata n. 243/2012 , di attuazione del principio di pareggio del bilancio, ha disciplinato la facoltà degli enti territoriali di ricorrere all'indebitamento, condizionandolo a specifici ed ulteriori

vincoli che si aggiungono a quello della finalizzazione a spesa d'investimento, disponendo che le operazioni di indebitamento possano effettuarsi solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento per il rimborso del debito - con evidenziazione delle obbligazioni che incidono sui singoli esercizi e delle corrispondenti modalità di copertura - imponendo, dunque, a ciascun Ente di accantonare contabilmente in bilancio le risorse necessarie al rimborso del prestito. I piani in questione, inoltre, devono avere durata non superiore alla vita utile dell'investimento.

Si prevede altresì che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti vadano effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di equilibrio di bilancio del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Resta fermo, comunque che gli enti territoriali possono effettuare investimenti, attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nel rispetto del proprio saldo.

Con la nuova normativa costituzionale - entrata in vigore dal 1° gennaio 2016 - i vincoli all'indebitamento per gli enti locali già presenti nell'ordinamento ne risultano dunque ulteriormente rafforzati. Come messo in rilievo dalla Corte dei Conti, l'indebitamento per gli enti locali, quindi, non entra a far parte delle leve strumentali di gestione del bilancio (deficit spending). I Comuni e le Province "sono tenuti a garantire l'equilibrio finanziario di parte corrente; il ricorso all'indebitamento ha dimensione ristretta e specifica, sostanziandosi quale mezzo di finanziamento di singoli e definiti progetti di investimento con il vincolo giuscontabile dell'immediato automatico impegno della spesa al verificarsi dell'accertamento dell'entrata. A garanzia di una sana gestione economica, oltre al costo del debito (interessi passivi) anche la quota di capitale in ammortamento, così assimilata a spesa corrente, deve trovare copertura nelle entrate correnti, incidendo sull'equilibrio di bilancio".

L'art. 204 del TUEL, prevede che le amministrazioni locali possano assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

L'indebitamento deve, inoltre, avvenire nel rispetto di quanto previsto all'art. 1, comma 823, della legge n. 145/2018, cui questa Amministrazione ha adempiuto rispettando tutti gli obblighi di monitoraggio e certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio di cui ai commi da 469 a 474, art. 1, della legge n. 232/2016. Questa Amministrazione, inoltre, non si trova nelle condizioni previste dall'art. 243 bis del TUEL e ha altresì rispettato gli obblighi previsti dall'art. 27, comma 2 c), e dall'art. 37, comma 1 b), del DL n. 66/2014 ("monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni e strumenti per favorire la cessione dei crediti certificati").

Al momento l'Ente non ha alcun debito in ammortamento. Per il triennio in programmazione si prevede la contrazione di mutui per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica, per i quali, pur garantendo il rispetto dei limiti stabiliti dal TUEL, occorrerà valutare economicità e convenienza rispetto alle condizioni e alle possibili evoluzioni del mercato finanziario.

Indebitamento	2025	2026	2027
Residuo debito (+)	0	2.600.000,00	2.470.000,00
Nuovi prestiti (+)	2.600.000,00	0	0
Prestiti rimborsati (-)	0	130.000,00	130.000,00
Estinzioni anticipate (-)	0	0	0
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	0	0	0
Totale fine anno	2.600.000,00	2.470.000,00	2.340.000,00

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2025	2026	2027
Oneri finanziari	0	129.036,00	125.082,00
Quota capitale	0	78.113,00	82.068,00
Totale fine anno	0	207.149,00	207.150,00

Rispetto del limite	2025	2026	2027
Interessi passivi	0,00	129.036,00	125.082,00
entrate correnti penultimo anno precedente	42.564.580,42	42.607.787,67	42.588.916,67
% su entrate correnti	0,00%	0,30%	0,29%
<u>Limite art. 204 TUEL</u>	10,00%	10,00%	10,00%

2.2.3.2 I vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio

Il comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del d.lgs. n. 118/2011.

Il comma 821 citato in pratica chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al d.lgs. n. 118/2011.

Inoltre, il comma 820 dello stesso art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa), anche derivante da indebitamento, nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal d.lgs. n. 118/2011.

Ciò significa che l'avanzo di amministrazione accertato e il fondo pluriennale vincolato, anche derivante da indebitamento, costituito ai sensi del § 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al d.lgs. n. 118/2011, sono rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Gli enti locali a consuntivo devono conseguire un saldo di competenza non negativo e tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) che comprende anche i vincoli e gli accantonamenti.

Secondo quanto prescritto dall'articolo 1, commi 820 e 821, della legge 145/2018, gli enti territoriali i considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Il Dm 1° agosto 2019 ha individuato nel prospetto degli equilibri tre saldi di bilancio:

W1 risultato di competenza;

W2 equilibrio di bilancio;

W3 equilibrio complessivo.

Nello specifico, il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) rappresentano gli aggregati che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio.

L'equilibrio di bilancio, tra i tre saldi individuati dal prospetto degli equilibri, è dunque quello più rappresentativo dell'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

La programmazione 2025/2027 terrà conto del concetto *di equilibrio tendenziale del bilancio, così come attualmente declinato in Costituzione, in una continua ricerca di armonico e simmetrico bilanciamento tra risorse disponibili e spese necessarie per il perseguimento delle finalità pubbliche che va al di là del formale pareggio contabile e che deve necessariamente combinarsi con il principio di continuità degli esercizi finanziari*.

Nel disegno di legge di bilancio 2025 viene specificato che il contributo agli obiettivi di finanza pubblica dovrà essere contabilizzato fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 40 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e dell'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo n. 267 del 2000

2.2.4 Il patrimonio immobiliare

Le tabelle seguenti evidenziano in modo descrittivo e secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011, art. 11, comma 6, lettera m), i beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente con l'indicazione delle rispettive destinazioni e dei proventi derivanti dai canoni di affitto.

BENI DEMANIALI VINCOLATI					
consistenza al 28/11/2024					
n.	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE/ USO	Canoni di affitto ANNO		
			2025	2026	2027
1	Palazzo Provincia (Piacenza, Corso Garibaldi n. 50)	uffici	-	-	-
2	Casa ex Riva (Piacenza, Via Croce n. 2)	uffici ad uso dell'Associazione Vittime di Guerra	€ 319,64	€ 319,64	-
3	Locali al piano terreno del Palazzo Provincia (Piacenza, Via Croce n. 2)	da assegnare	-	-	-
4	Liceo Scientifico "L. Respighi" (Piacenza, Piazzale Genova n. 1)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
5	Istituto Tecnico Commerciale "G. D. Romagnosi" (Piacenza, Via Cavour n. 45)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
6	Casa ex Savini (Palazzo Rezzoalli) (Piacenza, X giugno n. 20)	inutilizzato, in attesa di riqualificazione come da Programma dei lavori pubblici	-	-	-
7	Mulino di Riè (Farini, località Mulino di Riè)	inutilizzato, in fase di riqualificazione da parte del Comune di Farini (PC) per uso ricettivo ed espositivo a seguito di assegnazione al Comune di fondi da parte della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del "Bando Rigenerazione Urbana 2021"	-	-	-
	TOTALE		€ 319,64	€ 319,64	-

	BENI IMMOBILI INDISPONIBILI				
	<i>consistenza al 28/11/2024</i>				
n.	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE/ USO	Canoni di affitto ANNO		
			2025	2026	2027
1	Abitazione civile denominata "Magazzino Caccia e Pesca" (Piacenza, Via Trebbia n. 4)	assegnato in concessione d'uso	1.200,00	1.200,00	-
2	Magazzino segnaletica (Piacenza, Via Trebbia n. 4/a)	magazzino provinciale	-	-	-
3	Casa ex Ballotta (Piacenza, Via IV Novembre n. 126)	casa famiglia AUSL di Piacenza	-	-	-
4	Istituto ISII "G. Marconi" (Piacenza, Via IV Novembre n. 122)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
5	Istituto IPSIA "L. Da Vinci" (Piacenza, Via Nasolini n. 9)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
6	Istituto per Geometri "A. Tramello" (Piacenza, Via Negri n. 45)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
7	Ex Caserma Vigili del Fuoco (Piacenza, Viale Dante n. 111)	inutilizzato, in attesa di riqualificazione ad uso scolastico come da Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026	-	-	-
8	Magazzino Galleana (Piacenza, Strada Valnure, n. 9)	magazzino provinciale	-	-	-
9	Magazzino stradale (Borgonovo, S.P. 412R)	magazzino provinciale	-	-	-
10	Istituto scolastico di Castel San Giovanni (Castel San Giovanni, Via N. Sauro)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
11	Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "A. Volta" (Ex I.T.C. "E. De Nicola") (Borgonovo Val Tidone, Via Marzabotto n. 1)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
12	Istituto "E. Mattei" (Fiorenzuola d'Arda, Via Boiardi n. 1)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-

BENI IMMOBILI INDISPONIBILI					
consistenza al 28/11/2024					
n.	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE/ USO	Canoni di affitto ANNO		
			2025	2026	2027
13	Palestre (Piacenza, Largo Brigata)	palestre ad uso scolastico	-	-	-
14	Rifugio del Parco Provinciale (Morfasso, Loc. Parco Provinciale n. 1)	concesso in comodato al Comune di Morfasso per uso ricettivo	-	-	-
15	Casa Dovani (Morfasso, Loc. Parco Provinciale)	concesso in comodato al Comune di Morfasso per uso ricettivo	-	-	-
16	Magazzino stradale (Morfasso, Loc. Monte Cornolo)	magazzino provinciale	-	-	-
17	Ex Casa cantoniera – Caserma Carabinieri (Lugagnano, S.P. n. 4)	Caserma Carabinieri ad uso del Ministero dell'Interno	-	-	-
18	Istituto "G. Raineri e G. Marcora" (Piacenza, Strada Agazzana)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
19	Magazzino stradale (Castel san Giovanni, ex S.S. 412 km 45+900)	magazzino provinciale	-	-	-
20	Capannoni metallici ex-Anas (ex SS 359 Salsomaggiore-Bardi km. 47+500)	magazzino provinciale	-	-	-
21	Capannoni metallici ex-Anas (Loc. La Villa ex SS 462 Val d'Arda km. 4+300)	magazzino provinciale	-	-	-
22	Istituto Professionale per i Servizi Commerciali "A. Casali" (Piacenza, Via Piatti n. 3)	scuola secondaria di secondo grado di proprietà del Comune di Piacenza e in Comodato d'uso gratuito alla Provincia come da Legge 23/96	-	-	-
23	Liceo Statale "G.M. Colombini" (Piacenza, Via Beverora 51)	scuola secondaria di secondo grado di proprietà del Comune di Piacenza e in Comodato d'uso gratuito alla Provincia come da Legge 23/96	-	-	-

BENI IMMOBILI INDISPONIBILI					
<i>consistenza al 28/11/2024</i>					
n.	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE/ USO	Canoni di affitto ANNO		
			2025	2026	2027
24	Liceo Classico "M. Gioia" (Piacenza, Viale Risorgimento 1)	scuola secondaria di secondo grado di proprietà del Comune di Piacenza e in Comodato d'uso gratuito alla Provincia come da Legge 23/96	-	-	-
25	Liceo Artistico "B. Cassinari" Sede staccata (Piacenza, via Confalonieri n. 4)	scuola secondaria di secondo grado di proprietà del Comune di Piacenza e in Comodato d'uso gratuito alla Provincia come da Legge 23/96	-	-	-
26	Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "G. Raineri" - "G. Marcora" Sede staccata di Cortemaggiore (Cortemaggiore, via Veneto 35)	scuola secondaria di secondo grado di proprietà del Comune di Cortemaggiore e in Comodato d'uso gratuito alla Provincia come da Legge 23/96	-	-	-
	TOTALE		€ 1.200,00	€ 1.200,00	-

BENI IMMOBILI DISPONIBILI consistenza al 28/11/2024					
n.	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE/ USO	Canoni di affitto ANNO		
			2025	2026	2027
1	Ex Casa cantoniera (Rottofreno, Via Emilia n. 118)	inutilizzato, in attesa di definire l'utilizzo dell'area	-	-	-
2	Ex Casa cantoniera (Castelvetro P.no, Strada Padana Inferiore)	inutilizzato; l'immobile verrà interessato da lavori sul tratto viario adiacente, inseriti all'interno del Programma dei lavori pubblici	-	-	-
3	Casa ex Salariati (Piacenza, Via XXI Aprile n. 61)	inutilizzato, inserito nel Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni immobiliari, in attesa di definire la destinazione complessiva dell'area	-	-	-
4	Casa ex Economo (Piacenza, Via XXI Aprile n. 62)	inutilizzato, inserito nel Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni immobiliari, in attesa di definire la destinazione complessiva dell'area	-	-	-
5	Ex Casa cantoniera (Ferriere, Loc. Folli, Via Genova)	inutilizzato, inserito nel Piano delle Alienazioni	-	-	-
6	Magazzino stradale (Ponte dell'Olio, Loc. Riva n. 1)	magazzino provinciale, inserito nel Piano delle Alienazioni	-	-	-
7	Palazzo Pallastrelli (Casa ex Beltrami) (Piacenza, Via Mazzini n. 62)	uffici locati ad uso dell'AUSL di Piacenza	€ 105.000,00	€ 105.000,00	€ 52.500,00
8	Palazzina presso il Magazzino stradale Galleana (Piacenza, Strada Valnure n. 9)	Locali utilizzati dal Coordinamento Volontariato Protezione Civile Piacenza – ODV - Colonna Mobile Regione Emilia Romagna – Coordinamento Provinciale"	-	-	-
9	Caserma Carabinieri (Cortemaggiore, Via Matteotti n. 1)	Caserma Carabinieri ad uso del Ministero dell'Interno	€ 13.279,40	€ 13.279,40	€ 13.279,40

10	Caserma Carabinieri (Ottone, Via Roma n. 3)	Caserma Carabinieri ad uso del Ministero dell'Interno	€ 11.076,16	€ 11.076,16	€11.076,16
11	Caserma Vigili del Fuoco (Fiorenzuola d'Arda, Via Verani n. 16)	Caserma Vigili del Fuoco ad uso del Ministero dell'Interno	€ 27.872,90	€ 27.872,90	€ 27.872,90
12	Ex Caserma Carabinieri (Ferriere, Via Marconi n. 1)	inutilizzato; in attesa di definire forme e modalità per un possibile riutilizzo dell'immobile	-	-	-
13	Caserma Carabinieri (Bobbio, Via Roma n. 4)	Caserma Carabinieri ad uso del Ministero dell'Interno	€ 21.466,55	€ 21.466,55	€ 21.466,55
	TOTALE		€ 178.695,01	€ 178.695,01	€ 126.195,01

2.2.5 Dotazioni strumentali

Attrezzature Informatiche:

n° Postazioni di lavoro (incluse anche quelle afferenti ai dipendenti trasferiti alla Regione e ancora supportati dal CED dell'Amministrazione) **148**

n° Stampanti di rete **22**

n° Server **44** (41 virtuali, 3 fisici)

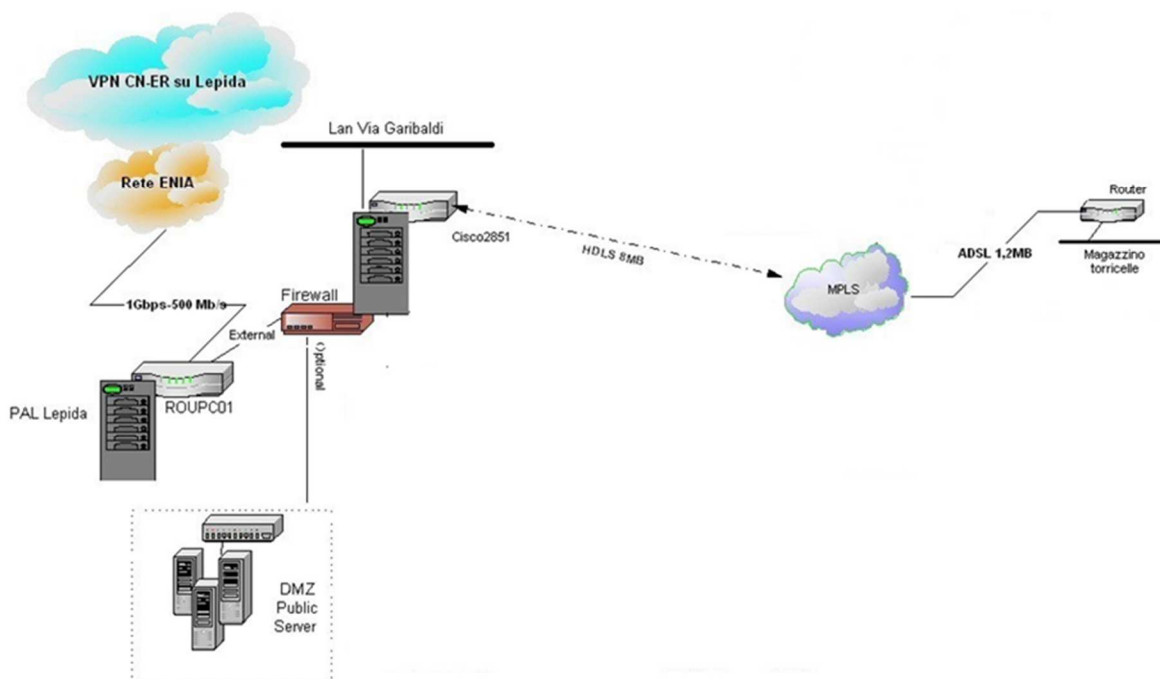
Portatili in dotazione all'ente (pre-smart working) **11**

Portatili acquistati per smart working **93**

Totale portatili **104**

L'architettura della rete telematica che supporta l'attività dei dipendenti collocati nella sede di via Garibaldi e delle sedi decentrate dei Centri per l'impiego è la seguente.

Rete telematica della Provincia di Piacenza



Elenco delle sedi della Provincia di Piacenza collegate in rete

1. Sede centrale di Via Garibaldi in Piacenza (master);
2. Sede periferica Magazzino Torricelle Strada Valnure (Piacenza).

Le sedi 1 e 2 sono attualmente collegate con una MPLS fornita da Telecom

Automezzi e macchine operatrici per la manutenzione della rete stradale

- Autovetture 2 Fiat Panda (targa: CZ963TT-CZ964TT)
- Autocarri **19** di cui: 10 (7 Fiat Strada, 2 Fiat Punto - CK150VW e ET188PL, e 1 Fiat Panda - DJ119EV), 8 Iveco Daily, 1 Iveco austeras
- Macchine operatrici **8** (2 trattori, 3 terne, 1 escavatori, 1 turbina e 1 spazzatrice)
- Carrelli trainati: **1** (1 per trasporto escavatori), **1** per trasporto cose/veicoli (marca ELLEBI)

Automezzi in dotazione alla polizia provinciale

1. BS448YG	Benzina Suzuki Jimny
2. YA645AP	Gasolio A/R Giulietta
3. YA644AP	Gasolio A/R Giulietta
4. YA406AP	Gasolio Opel Vivaro
5. CN107YB	Gasolio Ford Focus
6. FY986MJ	Benzina Suzuki Jimny
7. YA785AS	Gasolio Ssangyong R.
8. EK254GB	Benzina Suzuki Jimny
9. EK253GB	Benzina Suzuki Jimny
10. EJ477MY	Benzina Suzuki Jimny
11. EK255GB	Benzina Suzuki Jimny
12. EK260GB	Benzina Suzuki Jimny
13. CA000ZL	Benzina Suzuki Jimny
14. EK259GB	Benzina Suzuki Jimny
15. CL521TR	Gasolio Suzuki Jimny
16. CA999ZK	Benzina Suzuki Jimny
17. YA257AX	BENZINA RAV 4 TOYOTA
18. YA258AX	BENZINA RAV 4 TOYOTA

2.2.6 Organismi Partecipati

La Provincia di Piacenza detiene direttamente le seguenti Partecipazioni:

ENTI PUBBLICI PARTECIPATI	PARTECIPAZIONI IN SOCIETA'	ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO PARTECIPATI
A.C.E.R. AZIENDA CASE EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA (20%)	TEMPI AGENZIA S.R.L. (39,98%)	FONDAZIONE ISTITUTO SUI TRASPORTI E LA LOGISTICA (10 %)
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE (12,75%)	PIACENZA EXPO S.P.A. (4,6113 %)	FONDAZIONE VALTIDONE MUSICA (6,82 %)
A.S.P. "CITTA' DI PIACENZA" (5%)	LEPIDA S.P.A. (0,0016%) (partecipata direttamente per lo 0,0014% e indirettamente tramite Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	FONDAZIONE CASA DI IRIS (20 %)
A.S.P. "COLLEGIO MORIGI DE CESARIS" (30%)	SO.PR.I.P. S.R.L. (2,27 %) IN LIQUIDAZIONE E CONCORDATO PREVENTIVO	E.P.I.S. (ENTE DI PIACENZA E CREMONA PER L'ISTRUZIONE SUPERIORE) (4,76 %)
DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA (0,813 %)		ASSOCIAZIONE POLIPIACENZA (12,50 %)
		CO.PR.ESC (COORDINAMENTO PROVINCIALE ENTI DI SERVIZIO CIVILE) (3,47 %)
		CONSORZIO MONTE MORIA (0,23 %)
		FONDAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA PER LE VITTIME DI REATO (3,45 %)
		ASSOCIAZIONE STRADA DEI VINI E DEI SAPORI DEI COLLI PIACENTINI (2,38 %)

Le partecipazioni dirette e indirette sono così dettagliate:

Organismo	Tipologia di partecipazione	Tipologia organismo	Descrizione
Tempi Agenzia S.r.l.	Diretta (39,98%)	Società a capitale interamente pubblico	Società a capitale interamente pubblico proprietaria delle reti e degli immobili connessi all'erogazione del servizio di Trasporto Pubblico Locale sul territorio, nonché funzionale all'esercizio del trasporto pubblico locale nel territorio della provincia di Piacenza
Piacenza Expo S.p.A.	Diretta (4,6113%)	Società a capitale misto pubblico-privato	Promozione, organizzazione e gestione in Italia ed all'estero di manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, nonché di ogni altra attività alle manifestazioni stesse connesse, collegata od utile
SOPRIP S.r.l. in liquidazione	Diretta (2,27%)	Società a capitale misto pubblico-privato	In liquidazione-concordato preventivo
Lepida S.c.p.A.	Diretta Quota complessiva 0,0016%. Partecipata direttamente (0,0014%) e indirettamente,	Società a capitale interamente pubblico operante	Società in house providing attiva nella realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche

	tramite Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale, (0,0014%)	secondo il modello in house providing	amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004
ASP Città di Piacenza	Diretta 5,00%	Azienda pubblica di servizi	Azienda pubblica di servizi per l'organizzazione ed erogazione dei servizi assistenza sociale e socio-sanitaria a persone anziane, minori e adulti diversamente abili
ASP Morigi - De Cesaris	Diretta 30,00%	Azienda pubblica di servizi	Azienda pubblica di servizi per l'assistenza agli studenti universitari e a quelli delle scuole superiori (erogazione di borse di studio, supporto logistico, economico e socio-culturale).
Azienda Case Emilia-Romagna per Piacenza – ACER Piacenza	Diretta 20,00%	Ente di diritto pubblico	Ente di diritto pubblico per il supporto agli Enti Locali nel campo dell'edilizia residenziale pubblica ed edilizia sociale.
Coordinamento provinciale enti di servizio civile - CO.PR.ESC Piacenza	Diretta 3,47%	Associazione	Associazione per il coordinamento, rappresentanza, promozione, sensibilizzazione e riconoscimento del servizio civile sul territorio provinciale
Associazione Polipiaccenza	Diretta 12,50%	Associazione	Associazione che svolge attività di ricerca e armonizzazione dell'attività di formazione del Polo di Piacenza del Politecnico di Milano con l'attività di ricerca sviluppata sul territorio
Associazione strada dei vini e dei sapori dei Colli Piacentini	Diretta 2,38%	Associazione	Associazione per valorizzare l'identità storica, culturale, ambientale, economica e sociale del territorio piacentino vocato alla produzione viticola
Fondazione Casa di Iris	Diretta 20,00%	Fondazione	Fondazione per il supporto dell'Hospice La Casa di Iris e per la diffusione e cultura delle Cure Palliative
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	Diretta 10,00%	Fondazione	Fondazione per lo sviluppo e la promozione della logistica e dei sistemi di trasporto nella regione Emilia-Romagna attraverso attività di ricerca, consulenza e formazione.
Fondazione Val Tidone Musica	Diretta 6,82%	Fondazione	Fondazione la promozione e lo svolgimento di attività culturali ed educative nell'ambito del territorio della Regione Emilia-Romagna, volte a valorizzare la Val Tidone, la Val Luretta e la provincia di Piacenza.
Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime di reato	Diretta 3,45%	Fondazione	Fondazione per il sostegno alle vittime dei crimini dolosi di maggiore gravità
Consorzio Parco Monte Moria	Diretta 0,23%	Consorzio	Consorzio per la tutela e la valorizzazione del Parco del Monte Moria
Ente di Piacenza e Cremona per l'istruzione superiore - EPIS	Diretta 4,76%	Ente strumentale	Ente strumentale volto ad incentivare, coordinare e valorizzare gli studi e le ricerche intese al progresso dell'istruzione superiore
Destinazione Turistica Emilia	Diretta 0,813%	Ente pubblico	Ente pubblico attivo nello svolgimento delle funzioni previste dalla legge regionale n. 4 del 2016, e ogni altra funzione in materia turistica
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Diretta 12,75%	Ente di diritto pubblico	Ente per la gestione dei Parchi naturali regionali e gestione delle altre aree protette trasferite dalle Province territorialmente interessate.
GAL del Ducato Società consortile a r.l.	Indiretta tramite Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Società a capitale misto pubblico-privato	Soggetto previsto dai regolamenti della Unione Europea per la gestione a livello locale dei programmi di sviluppo delle aree rurali. Il GAL del Ducato s.cons.r.l. è stato costituito il 29

			Maggio 2015 da 32 soci pubblici e privati, con lo scopo di gestire la realizzazione di progetti indirizzati allo sviluppo economico del territorio delle province di Parma e Piacenza curando prioritariamente la realizzazione del Programma Leader rivolto alle aree rurali (FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), nonché ogni altro tipo di programma e progetto utile al sostegno e allo sviluppo economico e dell'identità sociale e culturale dei territori
--	--	--	---

Il Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Piacenza è stato individuato con Provvedimento del Presidente n. 157 del 19/12/2023 ed è stato oggetto di conferma con Provvedimento del Presidente n. 82 del 10/07/2024, prima dell'approvazione del bilancio consolidato avvenuta con Delibera di Consiglio Provinciale n. 26 del 25.09.2024.

Come indicato all'interno del P.P. succitato, il Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito, anche solo, "G.A.P.") della Provincia di Piacenza si compone di:

- 2 società, rispetto alle quali – tra parentesi – viene indicata la quota di partecipazione della Provincia di Piacenza:
 - Tempi Agenzia S.r.l. (39,98%)
 - e Lepida S.c.p.A. (0,0016%),
- 14 Enti strumentali, rispetto ai quali – tra parentesi – viene indicata la quota di partecipazione della Provincia di Piacenza:
 - ASP Morigi - De Cesaris (30,00%),
 - Azienda Case Emilia-Romagna per Piacenza – ACER Piacenza (20%),
 - Fondazione Casa di Iris (20%),
 - Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale (12,75%),
 - Associazione Polipiacenza (12,50%),
 - Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica (10,00%),
 - Fondazione Val Tidone Musica (6,82%),
 - ASP Città di Piacenza (5,00%),
 - Ente di Piacenza e Cremona per l'istruzione superiore - EPIS (4,76%),
 - Coordinamento provinciale enti di servizio civile - CO.PR.E.S.C. Piacenza (3,47%),
 - Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime di reato (3,45%),
 - Associazione strada dei vini e dei sapori dei Colli Piacentini (2,38%),
 - Destinazione Turistica Emilia (0,813%),
 - Consorzio Parco Monte Moria (0,23%).

Non sono ricomprese nel Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Piacenza le società a capitale misto pubblico – privato, non controllate e partecipate e per le quali l'ente dispone di una

quota inferiore ad almeno il 20% dei voti esercitabili in assemblea oppure del 10% se trattasi di società quotata, ovvero:

- Piacenza Expo S.p.A. (4,6113%),
- SOPRIP S.r.l. in liquidazione (2,27%),
- GAL del Ducato società consortile r.l. (0,733125%). A tale riguardo si dà atto che trattasi di una partecipazione indiretta derivante dalla partecipazione della Provincia di Piacenza in Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale.

Ente/ Società	Quota Provincia di Piacenza	Riferimenti	Classificazione
Tempi Agenzia S.r.l.	39,98%	Art. 11quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata
Lepida S.c.p.A.	0,0016% (partecipata direttamente per lo 0,0014% e indirettamente tramite Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale che ne detiene lo 0,0014%)	Art. 11quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata
ASP Morigi - De Cesaris	30,00%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
Azienda Case Emilia-Romagna per Piacenza – ACER Piacenza	20,00%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	12,75%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
Associazione Polipiacenza	12,50%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	10,00%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
Fondazione Val Tidone Musica	6,82%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
ASP Città di Piacenza	5,00%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime di reato	3,45%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato

Ente/ Società	Quota Provincia di Piacenza	Riferimenti	Classificazione
Associazione strada dei vini e dei sapori dei Colli Piacentini	2,38%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
Destinazione Turistica Emilia	0,813%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
Consorzio Parco Monte Moria	0,23%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato

2.2.3.1 Il piano di razionalizzazione delle società partecipate

La Provincia di Piacenza, in attuazione di quanto previsto dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015) all'articolo 1, comma 611, ha avviato, con atto presidenziale n. 8 del 31/3/2015, il "Piano di razionalizzazione delle società partecipate".

Successivamente, con la deliberazione n. 33 del 18/12/2015, il Consiglio Provinciale ha stabilito di procedere all'alienazione delle partecipazioni azionarie detenute dalla Provincia, nelle società ritenute non strategiche nella ricognizione citata attraverso esperimento di una gara pubblica, indicandone i criteri fondamentali e fatto salvo i principi stabiliti dagli Statuti societari, con riserva comunque di aggiudicare definitivamente la vendita fino ad eventuale esercizio del diritto di opzione dei soci nelle forme e nei tempi previsti.

Il Consiglio Provinciale, inoltre, in attuazione dell'art. 24, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", con provvedimento n. 29 del 27.09.2017 ha provveduto alla revisione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie possedute alla data di entrata in vigore del decreto (ovvero il 23 settembre 2016).

L'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con provvedimento motivato, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

In base a tale normativa, il Consiglio Provinciale, con Deliberazione n. 45 del 20/12/2023 ad oggetto *"Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute dalla provincia di Piacenza anno 2023 (articolo 20 - d. Lgs. N. 175/2016) e attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione periodica anno 2022."*, ha disposto:

- di confermare la partecipazione nelle società: Tempi Agenzia S.r.l., Piacenza Expo S.p.A. e Lepida S.c.p.A.,
- di dare altresì atto che la società SO.PR.I.P. S.r.l. risulta già oggetto di procedure di dismissione versando in liquidazione e concordato preventivo,
- di confermare l'avvenuto recesso dalla società La Faggiola S.r.l., in quanto non essenziale ai fini del perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia.

A seguito del processo di razionalizzazione le società di capitali detenute sono:

- Tempi Agenzia S.r.l.
- Piacenza Expo S.p.A.

- Lepida S.c.p.A.

Attività ed obiettivi degli organismi facenti parte del G.A.P. della Provincia di Piacenza

L'art. 147-quater del TUEL prevede che, al fine di esercitare il controllo sulle società non quotate partecipate dall'ente locale, quest'ultimo debba definire preventivamente, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, allo scopo di migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi resi ai cittadini.

Inoltre, l'art. 12 del Regolamento dei controlli interni della Provincia di Piacenza, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 18 del 30.09.2015, prevede che *"L'attività di controllo si esercita nei confronti delle società partecipate non quotate, nelle quali la Provincia dispone della maggioranza dei voti assembleari e delle quali detiene il controllo ai sensi dell'art. 2359 codice civile."*

Come si evince dalla tabella sopra riportata e dalle percentuali di possesso indicate nei paragrafi precedenti, il numero di quote possedute dalla Provincia di Piacenza, per ciascun organismo partecipato, è insufficiente al fine dell'esercizio del potere di controllo e, conseguentemente, non permette un autonomo potere di indirizzo da parte della Provincia.

Tuttavia, per gli organismi gestionali esterni dell'ente, strumentali al perseguimento delle finalità, degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi dell'Ente, si ritiene di fornire, oltre ad una breve disamina delle attività e degli interventi che si prevedono di realizzare, alcune direttive più specifiche da perseguire per il triennio 2025-2027.

Obiettivi generali per tutti gli organismi partecipati:

Per tutti gli organismi partecipati dalla Provincia di Piacenza valgono i seguenti obiettivi generali:

- mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari della Provincia;
- garantire un costante flusso di informazioni verso la Provincia, anche tramite l'invio dei verbali degli organi assembleari;
- garantire e facilitare il controllo costante e tempestivo del rapporto debiti - crediti tra i Bilanci degli organismi e quello della Provincia;
- garantire la trasmissione della documentazione necessaria (Bilanci di esercizio, rendiconti, informazioni integrative, di cui al paragrafo 3.2 del principio contabile applicato 4.4) se individuati nel perimetro di consolidamento dalla Provincia di Piacenza, in base alle direttive dalla stessa impartite, con modalità e scadenze dalla stessa fissate;
- per le società: attuare gli adempimenti previsti nel D. Lgs. n.175/2016 Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica;
- assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.

○ **Tempi Agenzia S.r.l.**

Anagrafica

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede legale	P.le Marconi, 34 Q – 29121 Piacenza
Codice fiscale e P.IVA	01385770332
Data di costituzione	23/09/2003
Durata della società	31/12/2050
Telefono	0523 385268
E – mail	segreteria@tempiagenzia.it
Posta elettronica certificata	amministrazione@pec.tempiagenzia.it
Sito internet	www.tempiagenzia.com

Oggetto sociale

“Tempi Agenzia S.p.A.” è una società a capitale interamente pubblico costituita il 23.09.2003 per effetto dell’atto di scissione totale e proporzionale di “Tempi S.p.A.”, in due società beneficiarie neo-costituite “Tempi Agenzia S.p.A.” e “Tempi Servizi S.p.A.”.

Alla società “Tempi Agenzia S.p.A.” sono state affidate, oltre la proprietà delle reti e degli immobili di “Tempi S.p.A.”, le funzioni di “Agenzia Locale per la Mobilità” di cui all’art 19 L.R. n.30/98, l’espletamento delle gare per l’affidamento del servizio, le funzioni di progettazione, organizzazione, promozione del Trasporto Pubblico Locale (d’ora in poi TPL) e degli altri servizi complementari per la mobilità, compiti di controllo dell’attuazione dei contratti di servizio e di vendita e distribuzione di titoli di viaggio per il TPL.

“Tempi Agenzia S.p.A.” risulta quindi essere il soggetto chiave nell’attuazione e definizione delle politiche di mobilità sul territorio. In questo ambito gli Enti proprietari avevano affidato a questa società, in Accordo con gli indirizzi regionali, le politiche tariffarie.

Dal 13.04.2011 “Tempi Agenzia S.p.A.” ha trasferito a “Tempi S.p.A.” tutte le funzioni relative alle attività di vendita, distribuzione e verifica dei titoli di viaggio e dell’ufficio informazioni.

Il 30.03.2012 l’assemblea straordinaria della società ha deliberato la trasformazione di “Tempi Agenzia S.p.A.” in società a responsabilità limitata.

Come precisato all'art. 2 dello statuto, ha infatti per oggetto esclusivo le seguenti attività dirette ai soli enti pubblici soci:

- a) acquisizione e/o realizzazione degli impianti (quali depositi, officine, autostazioni, ecc.) delle reti (quali fermate, paline, ecc.) e di ogni altra dotazione funzionale all'esercizio del trasporto pubblico locale nel territorio della provincia di Piacenza:
- b) programmazione, affidamento della gestione e controllo dei servizi di trasporto pubblico locale nel territorio della provincia di Piacenza ed in particolare:

1. progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata,
 2. progettazione, organizzazione dei servizi complementari per la mobilità, con particolare riguardo alla sosta, ai parcheggi, all'accesso ai centri urbani, ai relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo,
 3. gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi e controllo dell'attuazione dei contratti di servizio,
- c) ogni altra funzione amministrativa affidata dai soci,
- d) servizi strumentali all'attività dei soci.

In tal senso, la società svolge operativamente diversi compiti e servizi per gli utenti del Trasporto Pubblico Locale (TPL), ed in particolare:

- progetta e pianifica il servizio di TPL, definendo le tratte da servire e gli orari di effettuazione del servizio e le politiche tariffarie,
- controlla l'esecuzione del servizio di TPL, per verificare che la qualità sia adeguata alle esigenze degli utenti,
- allestisce e gestisce gli impianti indicatori di fermata – paline, pensiline e le loro dotazioni che si trovano lungo la rete di TPL,
- progetta e realizza servizi complementari per la mobilità, come ad esempio le modalità di accesso ai centri urbani,
- informa e controlla la mobilità e il TPL,
- gestisce le procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi,
- gestisce e controlla i rapporti finanziari e di qualità del servizio con i concessionari attraverso l'espletamento dei bandi di gara e la stesura dei contratti di servizio,
- controlla l'attuazione del contratto di servizio con il gestore del TPL ex Tempi S.p.A., ora Seta S.p.A.,
- si occupa della vendita dei titoli di viaggio e della gestione delle sanzioni fino ad Aprile 2011, ora capo a Seta S.p.A.,
- gestisce l'amministrativa del Codice della Strada e il rilascio dei permessi ZTL fino al 2011, ora capo al comune di Piacenza,
- ogni altra funzione assegnata dagli Enti Locali.

Composizione del capitale sociale

La Provincia di Piacenza detiene una quota pari al 39,98%, mentre la parte restante, ovvero il 60,02%, è detenuta dal Comune di Piacenza che è pertanto socio di maggioranza.

Obiettivi 2025 - 2027

La società proseguirà la propria attività di Agenzia Locale della Mobilità di cui all'art. 19 della L.R. 30/1998 con l'attuazione e definizione delle politiche di mobilità sul territorio e con la gestione del contratto di servizio di trasporto pubblico locale con la società di gestione.

Per quanto riguarda la procedura per l'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale la società, considerando anche che il servizio in favore dell'attuale gestore, in base alla normativa

vigente, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2026, dovrà attivarsi, anche sulla base delle indicazioni che a riguardo potrebbero essere fornite dalla Regione, affinché entro tale termine sia individuato tramite gara il nuovo gestore del servizio di trasporto pubblico locale.

Infine, si raccomanda alla società, per il prossimo triennio, il raggiungimento di risultati positivi d'esercizio, rilevando la necessità di individuare efficaci linee di azione al fine di evitare l'insorgere di eventuali situazioni di deficitarietà.

○ **Lepida S.c.p.A.**

Anagrafica

Forma giuridica	Società consortile per azioni
Sede legale	Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Codice fiscale e P.IVA	02770891204
Data di costituzione	01/08/2007
Durata della società	31/12/2050
Telefono	051 6338800
E – mail	segreteria@lepida.it
Posta elettronica certificata	segreteria@pec.lepida.it
Sito internet	www.lepida.net

Oggetto sociale

“Lepida S.p.A.” è una società *in house providing* attiva nella realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11/2004.

Il 19.12.2018, con atto Rep. n. 61735, è stata effettuata fusione per incorporazione della società “CUP 2000 S.c.p.A.” nella società “Lepida S.p.A.” e, per effetto della fusione, “Lepida S.p.A.” ha assunto il tipo legale di società consortile per azioni denominata “Lepida S.c.p.A.” con decorrenza dall'01.01.2019.

“Lepida S.c.p.A.”, è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio e la realizzazione delle infrastrutture di TLC, dei servizi di accesso, dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida.

La Società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna, socio di maggioranza, e realizza con essa la parte più importante della propria attività: Lepida è, conseguentemente, sottoposta ad un controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna (e dagli altri Enti pubblici entrati in Società nel corso del tempo) sulle proprie strutture organizzative. Tale controllo analogo avviene, in maniera congiunta, per il tramite del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli Enti Soci, il cui funzionamento è regolato da apposita

Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo, quale sede istituzionale di esercizio del controllo analogo.

Si dà atto che con Delibera n. 2 del 31/01/2024 il Consiglio Provinciale ha approvato la Convenzione Quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida S.c.p.A..

Composizione del capitale sociale

La compagine sociale di Lepida si compone di 451 Enti, tra cui la Regione Emilia-Romagna, 328 Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna, tutte le 8 Province emiliano romagnole oltre alla Città Metropolitana di Bologna.

Il Socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 95,6412% del Capitale Sociale, mentre la Provincia di Piacenza detiene una quota di partecipazione complessiva pari al 0,0016% (partecipata direttamente per lo 0,0014% e indirettamente tramite Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale che ne detiene lo 0,0014%).

Obiettivi 2025 - 2027

Trattandosi di società in house providing soggetta al controllo analogo congiunto dei soci in attuazione dell'apposita Convenzione quadro e nella quale la Regione Emilia-Romagna detiene la quota di maggioranza assoluta, si precisa che, al fine di razionalizzare il processo di definizione e controllo degli obiettivi del TUEL e del TUSP, evitando l'attribuzione alla società di indirizzi diversificati da parte dei numerosi soci pubblici, l'istruttoria per la definizione degli obiettivi TUEL (art. 147 quater) e TUSP (art. 19) è svolta, all'interno della cornice definita dal Documento Economico di Finanza regionale - DEFR - della Regione medesima, dal Comitato tecnico amministrativo (CTA) e successivamente l'esito è sottoposto al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI), luogo del controllo analogo congiunto di Lepida, in cui avviene l'approvazione.

Si ricorda che il monitoraggio del raggiungimento di tali obiettivi è esercitato dalla Regione, nell'ambito dei controlli svolti dalla struttura di vigilanza, gli esiti del controllo sono portati al CTA e successivamente al CPI.

○ **Piacenza Expo S.p.A.**

Anagrafica

Forma giuridica	Società per azioni
Sede legale	Via Medardo Tirotti, 11 - Loc. Le Mose - 29122 Piacenza
Codice fiscale e P.IVA	00143280337
Data di costituzione	28/10/2002
Durata della società	31/12/2050
Telefono	0523 602711
E – mail	info@piacenzaexpo.it
Posta elettronica certificata	piacenza.expo@legalmail.it
Sito internet	www.piacenzaexpo.it

Oggetto sociale

La società "Piacenza Expo S.p.A." nasce a seguito della trasformazione in Società per Azioni, come deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente in data 28.10.2002, in attuazione della Legge Regionale dell'Emilia-Romagna 25 febbraio 2000 n. 12, della società "Piacenza Fiere", nata nel 1954.

La società, riconducibile nel disposto di cui dell'art. 4, co. 7, del D.lgs. 175/2016, si occupa della promozione, organizzazione e gestione, in Italia ed all'estero, di manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, nonché di ogni altra attività alle manifestazioni stesse connesse, collegata od utile. Trattasi di un veicolo importante sia per il tessuto economico sia per l'indotto generato sul territorio dal turismo fieristico.

Ad oggi la società è attiva, in particolare, nelle seguenti attività:

- Organizzazione fiere e convegni
- Organizzazione eventi congressuali
- Marketing territoriale

In tal contesto, offre i seguenti servizi:

- servizi di promozione, organizzazione e gestione in Italia e all'estero di manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, sia in modo diretto che tramite locazione delle proprie strutture a organizzatori terzi,
- servizi a supporto degli Enti soci in attività contabili-amministrative e di segreteria,
- manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare e impiantistico.

In linea con quanto sopra esposto, ai sensi dell'art. 4 dello statuto, la società ha ad oggetto principale:

- a) la gestione di quartieri fieristici in proprietà o di terzi e in particolare la gestione del quartiere fieristico di Piacenza e specificatamente dei beni immobili e mobili adibiti a finalità e usi fieristici, nonché dei servizi essenziali a esso relativi,
- b) la promozione, la realizzazione, l'organizzazione e la gestione di manifestazioni fieristiche di carattere internazionale, nazionale, regionale e locale, di mostre, esposizioni, congressi, conferenze, tavole rotonde ed eventi accessori o collaterali, organizzati anche da terzi, in Italia e all'estero, nonché di ogni altra attività a essi collegata o complementare,
- c) la fornitura di servizi inerenti all'organizzazione di manifestazioni fieristiche, mostre, esposizioni, congressi, conferenze, tavole rotonde ed eventi accessori e collaterali.

Composizione del capitale sociale

La compagine sociale di "Piacenza Expo S.p.A." si compone di 24 membri in parte pubblici ed in parte privati.

Il Socio di maggioranza è il Comune di Piacenza con una partecipazione pari al 50,53%, mentre la Provincia di Piacenza detiene una quota di partecipazione pari al 4,6113%.

SOCIO	% POSSESSO
Comune di Piacenza	50,5313

Camera di Commercio di Piacenza	19,1886
Banca di Piacenza soc. coop. per azioni	8,6172
Crédit Agricole Cariparma Spa	6,9038
Regione Emilia-Romagna	5,6151
Provincia di Piacenza	4,6113
Confindustria Piacenza	1,8447
AdSP del Mar Ligure Orientale	0,7929
U.P.A. Federimpresa	0,4437
Cooperativa San Martino	0,3964
Federazione Provinciale Coldiretti di Piacenza	0,1650
Unione del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle piccole e medie Imprese della Provincia di Piacenza	0,1515
Libera Associazione Artigiani	0,1412
Unione Provinciale Agricoltori	0,1236
Consorzio Agrario Terrepadane Scrl	0,1096
Confcooperative Piacenza	0,0701
C.N.A. Associazione Provinciale di Piacenza	0,0677
BOOREA Emilia Ovest Società Cooperativa	0,0578
Confapindustria Piacenza	0,0462
Consorzio Piacenza Alimentare	0,0396
Confesercenti Provinciale di Piacenza	0,0365
Unione Parmense degli Industriali	0,0246
Confederazione Italiana Agricoltori	0,0125
Associazione Regionale Allevatori dell'Emilia-Romagna	0,0089

Obiettivi 2025 - 2027

Nel Documento di Programmazione 2024-2026 è stata comunicata la volontà di voler ritornare a realizzare la manifestazione Geofluid negli anni pari, programmando pertanto la prossima edizione nell'anno 2026, in quanto lo spostamento all'anno dispari, avvenuto a partire dal 2021 a seguito

dell'emergenza COVID-19, aveva creato sovrapposizioni con altri eventi e difficoltà a livello gestionale ed organizzativo.

Essendo Geofluid l'evento di maggiore rilevanza economica, l'obiettivo principale per il triennio 2025-2027 è quello di limitare l'impatto che tale riorganizzazione avrà sui bilanci 2024 e 2025, impegnando le proprie energie e risorse al fine di inserire nuovi eventi per garantire nuova redditività che possa almeno in parte compensare, in termini di fatturato e di risultato economico, l'assenza di tale manifestazione, riuscendo così a ridurre il divario e lo squilibrio tra anni pari e anni dispari.

○ **SOPRIP s.r.l. in liquidazione**

Anagrafica

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede legale	Via Giuseppe Verdi, 2 - 43121 Parma (attualmente presso il liquidatore Dott. Francesco Mozzoni, Via Torelli, 52 - 43123 Parma)
Codice fiscale e P.IVA	00723400347
Data di costituzione	18/04/1980
Durata della società	31/12/2050
Posta elettronica certificata	cp30.2013parma@pecfallimenti.it

Oggetto sociale

"SO.PR.I.P. S.r.l." è una società a capitale misto a maggioranza privata, partecipata dalla Provincia di Piacenza per una quota del 2,27%.

In linea con quanto previsto all'art. 2 del suo statuto, la società ha ad oggetto la liquidazione del patrimonio mobiliare ed immobiliare di cui è titolare, con la facoltà di svolgere tutte le operazioni, anche di continuità gestionale o di assunzione di nuovi impegni, che consentano di valorizzare il patrimonio sociale, di incassare i crediti, di evitare contestazioni contrattuali e/o azioni di danno, di ridurre l'importo dei debiti.

"SO.PR.I.P. S.r.l.", già in concordato preventivo omologato in data 17.11.2014, è stata poi posta in liquidazione con l'Assemblea straordinaria del 09.12.2015. Dal 2015 non svolge attività operative ordinarie, svolge attività prettamente liquidatorie procedendo alla vendita del patrimonio immobiliare.

La società aveva l'obiettivo di sviluppo economico ed imprenditoriale delle province di Parma e Piacenza, con particolare attenzione all'innovazione del sistema infrastrutturale e produttivo e alla valorizzazione delle risorse e dei potenziali endogeni al territorio, si occupava anche dell'individuazione e gestione, per conto dei soci, di progetti integrati di sviluppo locale quali patti territoriali, piani speciali d'area e piani di azione locale di iniziativa comunitaria.

Stante la non strategicità della partecipazione, nel piano di razionalizzazione periodica 2023 l'Amministrazione ha confermato l'indirizzo di liquidazione di "SO.PR.I.P. S.r.l.", le cui tempistiche di sviluppo sono però strettamente collegate all'iter del concordato preventivo in corso di esecuzione.

○ **Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Piacenza – ACER Piacenza**

Anagrafica

Forma giuridica	Ente pubblico economico
Sede legale	Via XXIV Maggio, 26/28 - 29121 Piacenza
Codice fiscale e P.IVA	00112500335
Data di costituzione	21/11/1909
Durata della società	indeterminata
Telefono	0523 4591
E – mail	acer.piacenza@acerpiacenza.it
Posta elettronica certificata	protocollo.acerpc@pcert.postecert.it
Sito internet	www.acerpiacenza.it

Oggetto sociale

L'Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Piacenza (ACER Piacenza) è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, patrimoniale e contabile, istituito, per trasformazione dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari, dalla legge regionale dell'Emilia Romagna 8 agosto 2001, n. 24 – nel seguito denominata L.R. 24/01 – quale soggetto gestore di cui i Comuni della provincia si avvalgono, ai sensi di tale legge, per la gestione unitaria del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.

Composizione del capitale sociale

A norma dell'art. 40, comma 3 della L.R. 24/2001, sono soci dell'ACER Piacenza l'Amministrazione Provinciale ed i Comuni della Provincia di Piacenza. La prima per una quota pari 20% del valore patrimoniale netto dell'azienda, i secondi per la restante quota dell'80%, ciascuno in proporzione al numero dei loro abitanti risultanti all'ultimo censimento ufficiale della popolazione.

Obiettivi 2025 - 2027

Si invita l'ente a consolidare l'attività di recupero del credito intrapresa nel corso del 2023, stabilizzando il trend positivo di recupero della morosità pregressa e ad adoperarsi per ridurre i tempi di ripristino e, in collaborazione con i Comuni, riassegnazione degli alloggi che si rendono liberi.

○ **Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale**

Anagrafica

Forma giuridica	Ente di diritto pubblico
-----------------	--------------------------

Sede legale	Strada Giarola, 11 - 43044 Collecchio (PR)
Codice fiscale e P.IVA	02635070341
Data di costituzione	23/11/2011
Telefono	0521 354111
E – mail	info@parchiemiliaoccidentale.it
Posta elettronica certificata	protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it
Sito internet	www.parchidelducato.it

Oggetto sociale

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale è un Ente pubblico il cui fine prioritario è quello di contribuire ad arrestare la perdita della biodiversità e a mantenere la funzionalità dei servizi eco sistemici promuovendo nel contempo la valorizzazione del patrimonio naturale ed il miglioramento delle condizioni di vita delle comunità locali, realizzando una gestione unitaria dei diversi tipi di aree protette esistenti all'interno del territorio delle Province di Parma e Piacenza così come previsto dalla Legge regionale n. 24 del 2011.

L'impostazione generale della gestione dell'Ente è tesa a rendere evidente, in primo luogo a chi le abita, le aree protette come opportunità per sprigionare le potenzialità offerte dalle risorse naturali, storiche, paesaggistiche, culturali e umane presenti.

Composizione del capitale sociale

Ai sensi dell'art. 5 dello statuto, partecipano obbligatoriamente all'Ente di gestione i seguenti enti:

- la Provincia di Parma,
- la Provincia di Piacenza, che detiene una quota di partecipazione pari al 12,75%,
- i Comuni di Corniglio, Monchio delle Corti, Tizzano Val Parma, Sala Baganza, Collecchio, Fornovo Taro, Fidenza, Salsomaggiore Terme, Alseno, Lugagnano Val d'Arda, Vernasca, Castell'Arquato, Carpaneto Piacentino, Gropparello, Medesano, Noceto, Parma, Gossolengo, Rivergaro, Gazzola, Gragnano Trebbiense, Rottofreno, Calendasco, Piacenza.

Obiettivi 2025 - 2027

L'ente nel corso del prossimo triennio continuerà a perseguire i propri obiettivi di conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale, la conservazione e ricostruzione degli equilibri idrogeologici e la promozione delle attività socioeconomiche locali, realizzando progetti che mirino alla conservazione e al ripristino di specie e ecosistemi vegetali, alla conservazione dei paesaggi, alla promozione dell'educazione e della formazione ambientale, nonché alle attività ricreative a basso impatto ambientale. Si raccomanda altresì di garantire l'equilibrio di bilancio.

○ **Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica**

Anagrafica

Forma giuridica	Fondazione
Sede legale	Via Aldo Moro, 38 - 40127 Bologna
Codice fiscale e P.IVA	02446681203
Telefono	051 5273159
E – mail	bologna@fondazioneitl.org
Posta elettronica certificata	fondazioneitl@legalmail.it
Sito internet	www.fondazioneitl.org

Oggetto sociale

L'“Istituto sui Trasporti e la Logistica” (ITL) è una Fondazione a partecipazione pubblica costituitasi il 17 dicembre 2003 allo scopo di contribuire allo sviluppo e la promozione della logistica e dei sistemi di trasporto nella Regione Emilia-Romagna attraverso attività di ricerca, consulenza e formazione.

La mission strategica di ITL consiste nell'innescare la rete dei rapporti fra le pubbliche amministrazioni (Regione Emilia-Romagna, province e comuni, il porto marittimo di Ravenna e le autorità del nodo), le aziende private (provider logistici, aziende di manufacturing, trasportatori, ecc.) e gli istituti di formazione (Business school, università, enti di formazione, ecc.).

La Fondazione, che non persegue fini di lucro, ha finalità di sviluppo delle competenze in materia di trasporti e di logistica in ambito regionale. A tale scopo svolge le seguenti attività:

- studio dei fenomeni e delle problematiche relative al trasporto e alla logistica delle merci e diffusione dei risultati,
- elaborazione di ricerche sui metodi per uno sviluppo sostenibile dei sistemi di movimentazione delle merci in ambito urbano ed extraurbano,
- analisi della domanda e definizione di politiche e di progetti per la formazione degli operatori che intervengono a tutti i livelli nel sistema dei trasporti e della logistica delle merci,
- individuazione delle modalità di calcolo dei costi interni ed esterni della movimentazione e del trasporto delle merci e delle procedure per la valutazione dei costi e dei benefici connessi all'uso delle diverse tecnologie di trasporto.

Composizione del capitale sociale

Oltre alla Provincia di Piacenza, che detiene una quota di partecipazione pari al 10%, sono soci:

- la Regione Emilia-Romagna, che detiene una quota di partecipazione pari al 25%,
- la Provincia di Bologna, che detiene una quota di partecipazione pari al 10%,
- la Provincia di Ravenna, che detiene una quota di partecipazione pari al 10%,

- il Comune di Piacenza, che detiene una quota di partecipazione pari al 15%,
- il Comune di Ravenna, che detiene una quota di partecipazione pari al 15%,
- l'Autorità Portuale del mar Adriatico centro settentrionale, che detiene una quota di partecipazione pari al 15% e

Sono, inoltre, Partecipanti: le Università degli Studi di Bologna, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Parma, l'Università di Modena e Reggio Emilia ed il Politecnico di Milano Polo di Piacenza.

Obiettivi 2025 - 2027

Nel prossimo triennio la fondazione dovrà continuare a fornire il proprio supporto alle Province, ai Comuni, alle unioni di comuni e ad altri soggetti pubblici per la definizione di progetti locali finalizzati allo sviluppo e alla razionalizzazione dei trasporti, della logistica urbana e di area vasta, per la messa a punto di specifiche misure di organizzazione della mobilità sostenibile e per la definizione di progetti urbani integrati e di soluzioni infrastrutturali appropriate. Dovrà inoltre proseguire le proprie ricerche relative allo studio dei fenomeni e delle problematiche inerenti a trasporti, logistica e mobilità sostenibile, diffondendone i relativi risultati. Si raccomanda altresì di mantenere positivi i risultati di esercizio.

○ **Destinazione Turistica Emilia**

Anagrafica

Forma giuridica	Ente pubblico strumentale degli enti locali
Sede legale	Viale Martiri della Libertà, 15 43123 Parma
Codice fiscale e P.IVA	92192900345
Telefono	0521 931634
E – mail	info@visitemilia.com
Posta elettronica certificata	dtemilia@pec.it
Sito internet	www.visitemilia.com

Oggetto sociale

Ente pubblico attivo nello svolgimento delle funzioni previste dalla L.R. 4/2016 e ogni altra funzione in materia turistica.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, "Destinazione turistica Emilia" può, nel rispetto delle norme di contabilità pubblica e delle norme del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture):

- a. stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento dei suoi scopi,
- b. amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti anche in forma di affidamento da parte di Enti pubblici e/o privati,
- c. promuovere e organizzare seminari, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la destinazione turistica e gli operatori e organismi nazionali e internazionali, i relativi addetti e il pubblico,
- d. gestire direttamente o indirettamente spazi funzionali agli scopi di cui al presente articolo,
- e. stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di attività,
- f. svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Composizione del capitale sociale

Alla "Destinazione Turistica Emilia" possono aderire Comuni e Unioni di Comuni situati nel territorio delle Province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, secondo le modalità previste dallo Statuto dell'Ente. Vi possono altresì aderire le Camere di commercio e qualsiasi altra amministrazione pubblica, operante in ambito turistico, che rientri tra quelle indicate dall'ISTAT come pubbliche, secondo le modalità previste dallo Statuto dell'Ente.

Alla data del 31/12/2023 il numero di Enti aderenti era pari a 123.

Obiettivi 2025 – 2027

Si raccomanda all'ente Destinazione Turistica Emilia di proseguire con l'attività di promozione intrapresa, prestando sempre attenzione al mantenimento dell'equilibrio di bilancio.

○ **ASP Morigi - De Cesaris**

Anagrafica

Forma giuridica	Azienda servizi alla persona
Sede legale	Via Taverna, 37 - 29121 Piacenza
Codice fiscale e P.IVA	01531860334
Telefono	0523 338551
E – mail	direzione@collegiomorigi.it
Posta elettronica certificata	info@pec.collegiomorigi.it
Sito internet	www.collegiomorigi.it

Oggetto sociale

L'ASP Collegio Morigi – De Cesaris è un'azienda di servizi alla persona costituita, con provvedimento della Giunta regionale n. 1176 del 28/7/2008, il 1 settembre 2008 dalla fusione di due storiche realtà piacentine, l'Opera Pia Collegio Maschile Morigi e la Fondazione De Cesaris – Nicelli – Cella – Ceruti.

L'ASP ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria nell'ambito delle norme e dei principi stabiliti dalla legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e non ha fini di lucro.

Come indicato nell'art. 4 del proprio statuto, l'attività è incentrata nella gestione del collegio tramite l'erogazione di borse di studio a favore di studenti meritevoli delle scuole medie di primo e secondo grado ed altre provvidenze economiche a sostegno del successo formativo e l'offerta di supporto logistico, economico e socio-culturale.

L'ASP ispira e orienta la propria attività al rispetto delle finalità e dei principi e in particolare:

- rispetto della dignità della persona;
- adeguatezza, flessibilità e personalizzazione degli interventi, nel rispetto delle opzioni dei destinatari e delle loro famiglie.

L'attività dell'ASP è rivolta:

- agli studenti residenti nell'ambito territoriale dei Comuni di Piacenza, Castelvetro Piacentino e Monticelli d'Ongina per quanto riguarda i servizi e gli interventi erogazione di borse di studio
- agli studenti residenti negli altri comuni della provincia di Piacenza, previa sottoscrizione di appositi Protocolli d'intesa tra l'Assemblea dei soci ed i Comuni interessati, per quanto riguarda i servizi e gli interventi di supporto logistico, economico e socio-culturale.

Composizione del capitale sociale

Sono Soci dell'ASP i seguenti enti pubblici territoriali:

- il Comune di Piacenza;
- il Comune di Castelvetro Piacentino;
- il Comune di Monticelli d'Ongina;
- l'Amministrazione Provinciale di Piacenza e
- la Fondazione di Piacenza e Vigevano

Obiettivi 2025 - 2027

Per il triennio 2025-2027, si invita l'ASP "Collegio Morigi – De Cesaris" a perseguire il proprio obiettivo di affermarsi come gestore unico delle residenze universitarie che fanno riferimento all'intero territorio provinciale e supporto alla rete di collegi privati.

○ **Fondazione Casa di Iris**

Anagrafica

Forma giuridica	Fondazione
-----------------	------------

Sede legale	Piazza Cavalli, 2 c/o Comune di Piacenza - 29121 Piacenza (PC)
Codice fiscale e P.IVA	91103390331
Telefono	0523 592382
E – mail	info@hospicepiacenza.it
Posta elettronica certificata	hospicepiacenza@pec.it
Sito internet	www.hospicepiacenza.it

Oggetto sociale

La “Fondazione Casa di Iris” è un Ente senza scopo di lucro fondato nel 2011 dall’”Associazione Insieme per l’Hospice O.n.l.u.s.” per supportare l’”Hospice La Casa di Iris” e per rispondere ai bisogni di persone, non più gestibili a domicilio, in fase avanzata e progressiva di malattia per garantire la loro qualità della vita e quella delle loro famiglie, promuovendo il valore fondamentale delle cure palliative e mettendo la persona al centro della cura, ponendo attenzione ai risvolti fisici, sociali, psicologici e relazionali.

La Fondazione si propone di diffondere la cultura delle Cure Palliative attraverso la creazione di un modello innovativo e di eccellenza per il supporto al malato oncologico in fase avanzata e progressiva.

La “Fondazione Casa di Iris” si attiva per:

- finanziare e mantenere la struttura di “La Casa di Iris”,
- promuovere iniziative di informazione e di sensibilizzazione sulle tematiche inerenti le possibilità di intervento-sollievo per chi soffre di una malattia non guaribile,
- far crescere una cultura del coinvolgimento di fronte ai bisogni di chi vive questo stato e della sua famiglia,
- sostenere e promuovere attività di ricerca in ambito di cure palliative,
- ricercare e formare volontari idonei a sostenere attività che siano di supporto al personale specializzato per l’assistenza,
- sviluppare la rete con le risorse territoriali disponibili a condividere iniziative culturali, musicali, artistiche per la promozione e qualificazione del progetto.

Composizione del capitale sociale

Oltre alla Provincia di Piacenza, sono soci fondatori della Fondazione il Comune di Piacenza, la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Piacenza, la Fondazione Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano, Confcooperative – Unione Provinciale di Piacenza, Confindustria Piacenza, U.P.A. Federimpresa, Unione del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle P.M.I. della provincia di Piacenza, Lega Italiana per la lotta contro i tumori – Sezione di Piacenza, l’Associazione “Insieme per l’hospice” O.n.l.u.s..

○ **Associazione Polipiacenza**

Anagrafica

Forma giuridica	Associazione
Sede legale	Via Scalabrini n. 76 - 29121 Piacenza
Codice fiscale e P.IVA	91095840335
Telefono	0523 356811
E – mail	amministrazione.piacenza@polimi.it
Posta elettronica certificata	polipiacenza@pec.it
Sito internet	www.polipiacenza.polimi.it

Oggetto sociale

Polipiacenza è un'associazione senza fini di lucro, nata nel 2009 per promuovere e sostenere la presenza del Politecnico di Milano nella città. Il Polo Territoriale di Piacenza favorisce una sinergia positiva tra didattica, ricerca e trasferimento tecnologico, privilegiando l'ambito meccanico ed energetico, l'architettura sostenibile e il paesaggio.

L'Associazione ha il fine di:

- consolidare l'attività di ricerca e armonizzare l'attività di formazione del Polo di Piacenza del Politecnico di Milano con l'attività di ricerca sviluppata sul territorio;
- promuovere iniziative ritenute strategiche a supporto del consolidamento e dello sviluppo del Polo di Piacenza del Politecnico di Milano;
- favorire l'individuazione di scelte di formazione superiore e di ricerca coerenti con le vocazioni di sviluppo del territorio anche rivolte a sostenere l'internazionalizzazione di tali attività;
- sviluppare e promuovere attività di innovazione, trasferimento tecnologico e incubazione di nuove imprese favorendo un sistematico raccordo tra imprese e istituzioni universitarie.

Composizione del capitale sociale

Fanno parte di Polipiacenza:

- il Politecnico di Milano,
- la Fondazione di Piacenza e Vigevano,
- la Camera di Commercio, Confindustria Piacenza,
- il Comune di Piacenza,
- la Provincia di Piacenza e
- la Regione Emilia-Romagna.

○ **Fondazione Val Tidone Musica**

Anagrafica

Forma giuridica	Fondazione
Sede legale	Viale Resistenza, 2 - 29010 - Sarmato (PC)
Codice fiscale e P.IVA	91092480333
Telefono	0523 887827
E – mail	info@valtidone-competitions.com
Posta elettronica certificata	valtidonemusica@pec.it
Sito internet	www.valtidone-competitions.com

Oggetto sociale

La Fondazione Val Tidone Musica è un’istituzione di diritto privato senza fini di lucro.

Costituita nell’aprile 2008, nasce dall’esigenza di garantire stabilità istituzionale al progetto-musica della Val Tidone, esprimendo una maggiore logica partecipativa per il raggiungimento di obiettivi singolarmente non perseguibili.

Partito nel 1998 da Pianello Val Tidone, il progetto legato alla promozione e allo svolgimento di attività culturali ed educative nell’ambito del territorio della Regione Emilia-Romagna volte a valorizzare la Val Tidone, la Val Luretta e la provincia di Piacenza, promuovendo concorsi e corsi di musica nonché programmi di concertistica, opera, danza, teatro è arrivato, infatti, in pochi anni, a coinvolgere numerosi Comuni della vallata, oltre ad una serie di sostenitori istituzionali, tra cui la Fondazione di Piacenza e Vigevano.

Per il raggiungimento delle proprie finalità statutarie, la Fondazione si prefigge in particolare di sviluppare attività concertistiche, operistiche, teatrali e spettacolistiche in genere, oltre ad attività concorsuali e formative quali il Concorso Internazionale di Musica della Val Tidone e il Val Tidone Festival, i due eventi musicali di maggiore successo e rilievo, seguiti anche a livello internazionale.

Composizione del capitale sociale

Gli attuali soci sono i Comuni di Alta Val Tidone, Borgonovo Val Tidone, Calendasco, Castel San Giovanni, Gragnano Trebbiense, Pianello Val Tidone, Piozzano, Rottofreno, Sarmato e Ziano Piacentino, la Provincia di Piacenza, la Fondazione di Piacenza e Vigevano, l’Associazione Eventi Musicali della Val Tidone e Fondazione Libertà.

○ **ASP Città di Piacenza**

Anagrafica

Forma giuridica	Azienda servizi alla persona
Sede legale	Via Campagna, 157 - 29121 Piacenza
Codice fiscale e P.IVA	01555270337

Telefono	0523 493611
E – mail	asp-piacenza@asp-piacenza.it
Posta elettronica certificata	asp-piacenza@pec.asp-piacenza.it
Sito internet	www.asp-piacenza.it

Oggetto sociale

L' "ASP Città di Piacenza" è una Azienda di Servizi alla Persona costituita con provvedimento della Giunta Regionale n. 999 del 13 Luglio 2009, sulla base della legge regionale n. 2 del 2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

L'ASP trae origine dalla aggregazione di tre preesistenti Istituzioni Pubbliche (IPAB):

- l'IPAB "Pensionato e Casa Protetta Vittorio Emanuele II";
- l'IPAB "Ospizi Civili di Piacenza;
- l'IPAB "Pio Ritiro Santa Chiara".

L'ASP è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria, nell'ambito delle norme e dei principi stabiliti dalla legge regionale e dalle successive indicazioni regionali, e non ha fini di lucro.

Finalità dell'"ASP Città di Piacenza" sono l'organizzazione ed erogazione dei servizi, per l'ambito territoriale del Comune di Piacenza, che costituisce il distretto Città di Piacenza, di seguito indicati, secondo le esigenze della pianificazione locale definita dal Piano di zona e nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei soci:

- a) assistenza sociale e socio-sanitaria a persone anziane o comunque fisicamente e/o socialmente svantaggiate;
- b) assistenza sociale e socio-sanitaria di minori e adulti con disabilità, al fine di promuoverne la massima autonomia individuale possibile;
- c) cura, educazione ed assistenza di minori senza famiglia o con famiglie con difficoltà ad assicurare i necessari compiti di cura;
- d) accoglienza alloggiativa a donne in disagiate condizioni socio-economiche, prive di famiglia o che abbiano l'esigenza di separarsi da contesti familiari problematici e/o pregiudizievoli per la loro salute psicofisica;
- e) assistenza sociale e socio-sanitaria a persone a rischio di emarginazione sociale;
- f) attività di assistenza socio-educativa per favorire la socializzazione e l'aggregazione dei giovani.

Composizione del capitale sociale

Sono soci dell'ASP il Comune di Piacenza (94%), la Provincia di Piacenza (5%) e la Diocesi di Piacenza e Bobbio (1%), in quanto Ente già presente nel Consiglio di Amministrazione dell'IPAB Pinazzi Caracciolo al momento della trasformazione.

○ **Ente di Piacenza e Cremona per l'istruzione superiore – E.P.I.S.**

Anagrafica

Forma giuridica	Ente morale
Sede legale	Via Emilia Parmense, 84 – 29122 Piacenza
Codice fiscale e P.IVA	80016090336
Telefono	0523 599435
E – mail	direzione.sede-pc@unicatt.it
Posta elettronica certificata	direzione.sede-pc@pec.ucsc.it

Oggetto sociale

“E.P.I.S. – **Ente di Piacenza e Cremona per l'Istruzione Superiore** |” è un Ente morale costituitosi nel 1948 (come E.P.I.S.A. - Ente per l'istruzione superiore agraria) per supportare l'Università Cattolica del Sacro Cuore nel suo insediamento a Piacenza.

Scopo di “E.P.I.S.” è quello di incentivare, coordinare e valorizzare gli studi e le ricerche intese al progresso dell'istruzione superiore ed in particolare:

- a) favorire l'istruzione superiore mediante il potenziamento della Facoltà di Agraria, eretta nel seno dell'Università Cattolica del Sacro Cuore;
- b) mettere in atto iniziative adeguate affinché i giovani, soprattutto piacentini e cremonesi, si preparino a seguire gli studi superiori ed aiutare i giovani meritevoli, che chiedono una istruzione superiore, a prepararsi all'esercizio delle professioni;
- c) programmare e promuovere, attraverso le strutture universitarie locali dell'Università Cattolica, attività di formazione permanente, di assistenza tecnica, di divulgazione, finalizzate ad aumentare e migliorare le conoscenze e la produzione per tutti i settori;
- d) fornire alle strutture universitarie locali dell'Università Cattolica, perché ne possa liberamente disporre nell'ambito dei propri scopi istituzionali, i mezzi necessari per poter realizzare i propri fini.

Composizione del capitale sociale

Sono Enti Membri di “E.P.I.S.” le seguenti Istituzioni:

- Amministrazione Provinciale di Piacenza;
- Amministrazione Provinciale di Cremona;
- Camera di Commercio I.A.A. di Piacenza;
- Coldiretti Piacenza;
- Comune di Cremona;
- Comune di Piacenza;
- Confindustria Piacenza;
- Curia Vescovile di Piacenza;
- Fondazione di Piacenza e Vigevano;
- Istituto G. Toniolo di Studi Superiori;

- Opera Pia Alberoni;
- Unione Commercio, Turismo e Servizi Piacenza;
- Unione Provinciale Artigiani Piacenza;
- Università Cattolica del Sacro Cuore.

○ **Coordinamento provinciale enti di servizio civile - CO.PR.E.S.C. Piacenza**

Anagrafica

Forma giuridica	Associazione
Sede legale	Via Primo Maggio, 62 - 29121 Piacenza
Codice fiscale e P.IVA	91095840335
Telefono	0523 306120
E – mail	coprescpc@gmail.com
Sito internet	www.serviziocivilepiacenza.it

Oggetto sociale

Il “Coordinamento provinciale enti di servizio civile” in breve “Co.Pr.E.S.C. di Piacenza” è un'associazione pubblico-privata, istituita nel 2005 su iniziativa della Provincia di Piacenza, che si occupa di coordinamento, rappresentanza, promozione, sensibilizzazione e riconoscimento del servizio civile sul territorio provinciale.

L'Associazione persegue le seguenti finalità:

- assicurare nei confronti della Regione Emilia Romagna il coordinamento e la rappresentanza degli enti di Servizio Civile aderenti;
- collaborare all'attuazione del piano annuale regionale del Servizio Civile;
- garantire, avvalendosi delle strutture e delle esperienze esistenti, un servizio in rete di sportelli informativi fruibile da parte delle persone e degli enti interessati del territorio provinciale;
- assicurare il servizio di raccolta ed aggiornamento delle informazioni al fine della costituzione e successivamente dell'adeguamento, della banca dati prevista dall'art.13 della L.R.20/2003;
- garantire i servizi di base per tutti gli enti aderenti, con particolare riferimento ai sistemi di promozione e sensibilizzazione, informazione e orientamento, consulenza, sostegno alla presentazione dei progetti, formazione e aggiornamento;
- promuovere connessioni tra il mondo del Servizio Civile e i mondi della scuola, dell'università, del volontariato, della formazione professionale e del lavoro, al fine di far crescere nel territorio la cultura e la pratica del Servizio Civile;
- favorire il confronto tra gli enti riguardo alla promozione del Servizio Civile nelle scuole e in altri contesti giovanili, all'individuazione dei settori prioritari di svolgimento del Servizio Civile, alla costruzione di criteri condivisi di qualità secondo i quali organizzare e monitorare

il Servizio Civile, alla costruzione di un sistema di incentivi e di riconoscimenti dell'esperienza del Servizio Civile;

- promuovere il Servizio Civile delle diverse fasce di popolazione individuate dalla L.R. 20/2003: minori tra i 15 e i 18 anni, giovani tra i 18 e i 28 anni, adulti e anziani, senza distinzione di sesso o di appartenenza culturale o religiosa, di ceto, di residenza o di cittadinanza e rivolgendo una particolare attenzione alla sperimentazione di percorsi di servizio in cui possono venire a contatto generazioni e culture diverse; nominare un rappresentante all'interno della Consulta Regionale per il Servizio Civile, di cui all'art.20 della L.R. 20 del 2003.

Composizione del capitale sociale

La compagine sociale del "Co.Pr.E.S.C. di Piacenza" è composta da 29 Enti, sia pubblici che privati. L'amministrazione provinciale di Piacenza detiene una quota pari al 3,47%.

- **Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime di reato**

Anagrafica

Forma giuridica	Fondazione
Sede legale	Viale Aldo Moro 64 - 40121 Bologna
Codice fiscale e P.IVA	02490441207
Telefono	051 5273240
E – mail	fondazionevittime@regione.emilia-romagna.it
Sito internet	www.regione.emilia-romagna.it/fondazione-per-le-vittime-dei-reati

Oggetto sociale

La "Fondazione Emiliano-romagnola per le vittime di reato" è una persona giuridica privata a base associativa senza fini di lucro. La Fondazione è stata costituita il 12 ottobre 2004 ed ha la propria sede a Bologna presso la Regione Emilia-Romagna.

Scopo della Fondazione è quello di intervenire a favore delle vittime dei reati, compresi gli appartenenti alle forze di polizia nazionali e alla polizia locale, quando, da delitti non colposi, ne derivi la morte o un danno gravissimo alla persona. Per danno gravissimo alla persona si intendono i danni arrecati ai beni morali e materiali che costituiscono l'essenza stessa dell'essere umano, come la vita, l'integrità fisica, la libertà morale e sessuale.

La Fondazione interviene quando il fatto sia avvenuto nel territorio regionale oppure sia avvenuto fuori dal territorio regionale, ma abbia come vittime cittadini residenti in Emilia-Romagna.

La Fondazione interviene su richiesta del Sindaco del Comune in cui è avvenuto il fatto ovvero del Comune di residenza della vittima stessa. L'intervento della Fondazione è volto a limitare, nell'immediatezza del fatto o in un periodo congruamente breve, le più rilevanti situazioni di disagio personale o sociale della vittima e dei suoi familiari conseguenti al reato stesso.

Composizione del capitale sociale

Sono Soci Fondatori della “Fondazione Emiliano-romagnola per le vittime di reato”:

- la Regione Emilia-Romagna,
- i Comuni capoluogo di Provincia,
- la Città Metropolitana di Bologna e
- tutte le Province della Regione Emilia-Romagna.

Alla data del 30.06.2024 partecipano alla Fondazione quali Soci aderenti:

- il Comune di Castelfranco Emilia,
- il Comune di San Possidonio,
- il Comune di Sassuolo,
- il Comune di Vergato,
- il Comune di Boretto,
- il Comune di Valsamoggia,
- il Comune di Novi di Modena,
- il Comune di Cesenatico,
- Nuovo Circondario Imolese,
- l'Unione Terre d'Argine,
- l'Unione Pedementona Parmense,
- l'Unione Val D'Enza,
- l'Unione Romagna Faentina,
- l'Unione Bassa Romagna,
- l'Unione Valli del Savio,

mentre come Soci Sostenitori

- Coop Bilanciai,
- l'Università di Parma,
- la Cgil,
- Multiservice coop. e
- Chiesi Farmaceutiche

○ **Associazione strada dei vini e dei sapori dei Colli Piacentini**

Anagrafica

Forma giuridica	Associazione
Sede legale	Via Maestri del Lavoro, 7 - 29122 Piacenza

Codice fiscale e P.IVA	91067700335
Data di costituzione della partecipata	25/02/2000
Telefono	0523 716968
E – mail	info@stradadeicollipiacentini.it
Sito internet	www.stradadeicollipiacentini.it

Oggetto sociale

La Strada dei Vini e dei Saperi dei Colli Piacentini è un'Associazione volontaria senza fini di lucro, costituita il 25 febbraio 2000, con l'obiettivo di valorizzare l'identità storica, culturale, ambientale, economica e sociale del territorio piacentino vocato alla produzione viticola.

L'Associazione ha come obiettivo lo sviluppo di un'offerta turistica integrata, costruita sulla qualità dei prodotti e dei servizi, la valorizzazione delle produzioni vitivinicole e agricole, le attività agroalimentari e le specialità enogastronomiche, le produzioni e i servizi, nell'ambito di un'economia ecosostenibile, le attrattive naturalistiche storiche, culturali e ambientali presenti sul proprio percorso.

Composizione del capitale sociale

L'Associazione è costituita da soci privati (aziende vitivinicole, salumifici, caseifici, oleifici, agriturismi, B&B, ristoranti, ostelli), enti pubblici istituzionali (**Amministrazione Provinciale, per una quota pari al 2,38%**, Camera di Commercio, Enti Locali) Associazioni di categoria e Consorzi di Tutela.

○ Consorzio Parco Monte Moria

Anagrafica

Forma giuridica	Consorzio
Sede legale	Via Roma, 23 - 29020 Morfasso (PC), presso il Comune di Morfasso
Codice fiscale e P.IVA	00987650330
Telefono	0523 795515
Posta elettronica certificata	montemoria@pec.it
Sito internet	www.parcomontemoria.it

Oggetto sociale

Il Parco del Monte Moria occupa una superficie di circa 2000 ettari nei comuni di Morfasso e di Lugagnano. L'area, comunemente denominata Parco Provinciale, rappresenta una zona naturale a difesa del patrimonio boschivo di questo versante dell'Appennino.

Il Parco è gestito e tutelato da un Consorzio di privati senza fine di lucro che, in sinergia con gli Enti Locali, sta cercando di tutelare e valorizzare l'intera area. La qualità ambientale oggi presente qualifica quest'area come un punto di riferimento per itinerari naturalistici.

Attività principale del Consorzio è quella di tutela e valorizzazione ambientale e turistica dell'area denominata "Parco del Monte Moria". In particolare, il Consorzio si propone:

- di tutelare, risanare, restaurare e valorizzare gli ecosistemi ed i siti naturali ivi presenti;
- di valorizzare il rapporto uomo-natura, anche mediante l'incentivazione d'attività culturali, educative, turistiche, sportive e sociali d'ogni genere, sia mediante il recupero delle infrastrutture esistenti sia con la realizzazione di tutte le opere ed infrastrutture necessarie (fermo restando che qualsiasi costruzione dovrà ottenere il preventivo assenso scritto della proprietà interessata), nell'ottica di uno sviluppo sostenibile del Parco;
- di valorizzare i prodotti tipici, le specialità gastronomiche legate al territorio nonché la promozione dei metodi di produzione biologica e la predisposizione di un programma per un accordo agro-ambientale;
- di regolamentare e disciplinare l'afflusso del pubblico nel Parco al fine di consentire il miglior equilibrio tra la conservazione e il miglioramento del patrimonio ambientale e la sua fruizione da parte del pubblico, fermo restando tutti i diritti di sfruttamento e di godimento diretto dei terreni e dei loro frutti, in quanto compatibili con le finalità istitutive del Parco, da parte dei proprietari.

Composizione del capitale sociale

Sono soci del Consorzio:

- l'Amministrazione Provinciale di Piacenza;
- il Comune di Morfasso;
- il Comune di Lugagnano;
- la Comunità Montana delle Valli del Nure e dell'Arda;
- tutti i proprietari o comproprietari di terreni siti nell'ambito del Parco che facciano richiesta di ammissione;
- tutti gli Enti o associazioni aventi finalità e scopi analoghi o affini a quelli del Consorzio ed aventi effettiva disponibilità a contribuire agli scopi del Consorzio.

2.2.7 La salute finanziaria e organizzativa dell'Ente: un confronto attraverso gli indicatori di bilancio

Gli indicatori di bilancio riportati nell'apposito allegato al rendiconto, rappresentano una importante fonte informativa della salute finanziaria, e per certi aspetti anche organizzativa, dell'Ente. Particolarmente significativo da questo punto di vista può essere il confronto con la realtà di altre amministrazioni, in modo tale da mettere a fuoco il nostro posizionamento in una prospettiva comparativa. Nella tabella seguente sono rappresentati i valori di alcuni indicatori per il nostro ente e per le altre province della nostra Regione, evidenziando anche le medie regionali. I dati sono relativi ai rendiconti 2023. Come si può notare Piacenza è ben posizionata rispetto all'insieme degli indicatori considerati, anche se per alcuni, in particolare per quelli relativi agli investimenti e alle spese di personale, si evidenzia un dato meno brillante di quello medio regionale. In particolare, il nostro ente eccelle rispetto all'indicatore di rigidità strutturale del bilancio e alla tempestività dei pagamenti. Il dato relativo all'incidenza della spesa di personale per residente è invece il più

elevato in Regione. Anche se la situazione è in parte spiegabile con le dimensioni ridotte della nostra realtà e quindi con le connesse diseconomie di scala, si evidenzia la necessità di una attenta valutazione delle priorità nella programmazione delle nuove assunzioni. Il valore degli investimenti per abitante invece, è sotto la media regionale sia per quanto riguarda il triennio, sia per quanto l'ultimo esercizio considerato, ed evidenzia la necessità di un'attenta analisi per individuare e rimuovere gli elementi che hanno frenato la capacità realizzativa dell'Ente. La tendenza appare comunque in ripresa come evidenziato nella tabella successiva.

I due grafici che seguono mettono in evidenza il posizionamento di Piacenza. In particolare, il secondo mette in relazione un indicatore di input, il costo del personale, con uno di output, gli investimenti realizzati, entrambi normalizzati per i residenti.

	Rigidità strutturale di bilancio	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	Spesa di personale pro - capite	Investimenti diretti pro-capite	Investimenti diretti pro-capite (media ultimo triennio)	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti
Piacenza	16,3	18,71	16,56	24,23	45,56	31,74	-18,13
Parma	23	15	12	18,35	65,57	51,36	-7,47
Reggio nell'Emilia	25	13	21	16,63	61,86	46,20	-18,19
Modena	24	15	8	15,97	68,3	58,26	-12,34
Ferrara	22,3	15,97	7,54	19,96	67,44	40,55	-13
Ravenna	21,58	16,12	15,04	21,2	46,49	28,44	17
Forlì-Cesena	16,49	13,64	9,95	17,8	51,79	32,77	-6,43
Rimini	12,08	9,7	7,68	11,46	45,41	37,67	-12,64
Media	20,09	14,64	12,22	18,20	56,55	40,87	-8,90

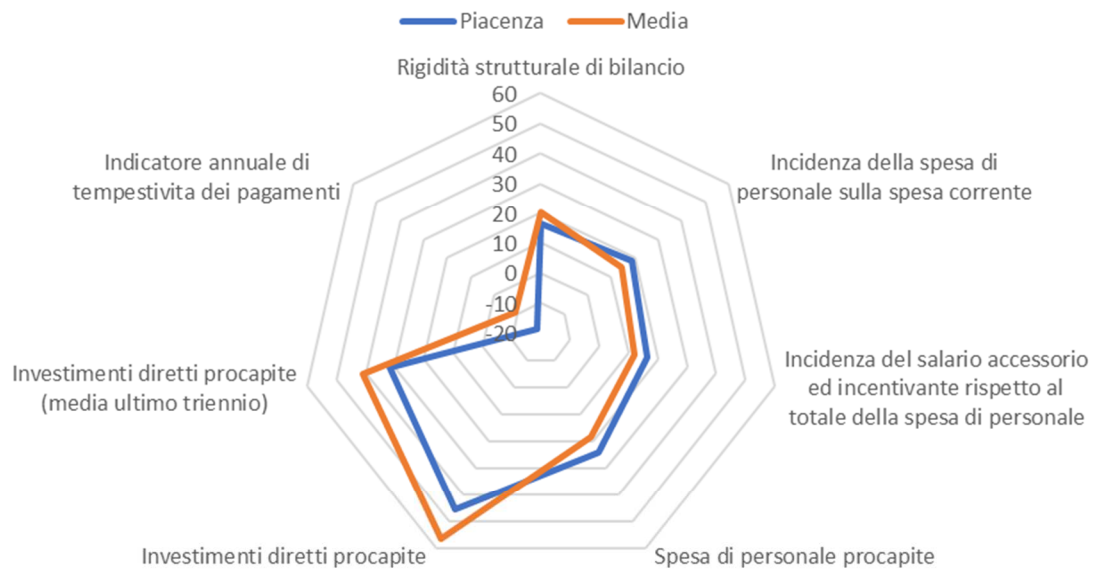
Fonte: banca dati bdap

Evoluzione degli investimenti (dati pro capite)

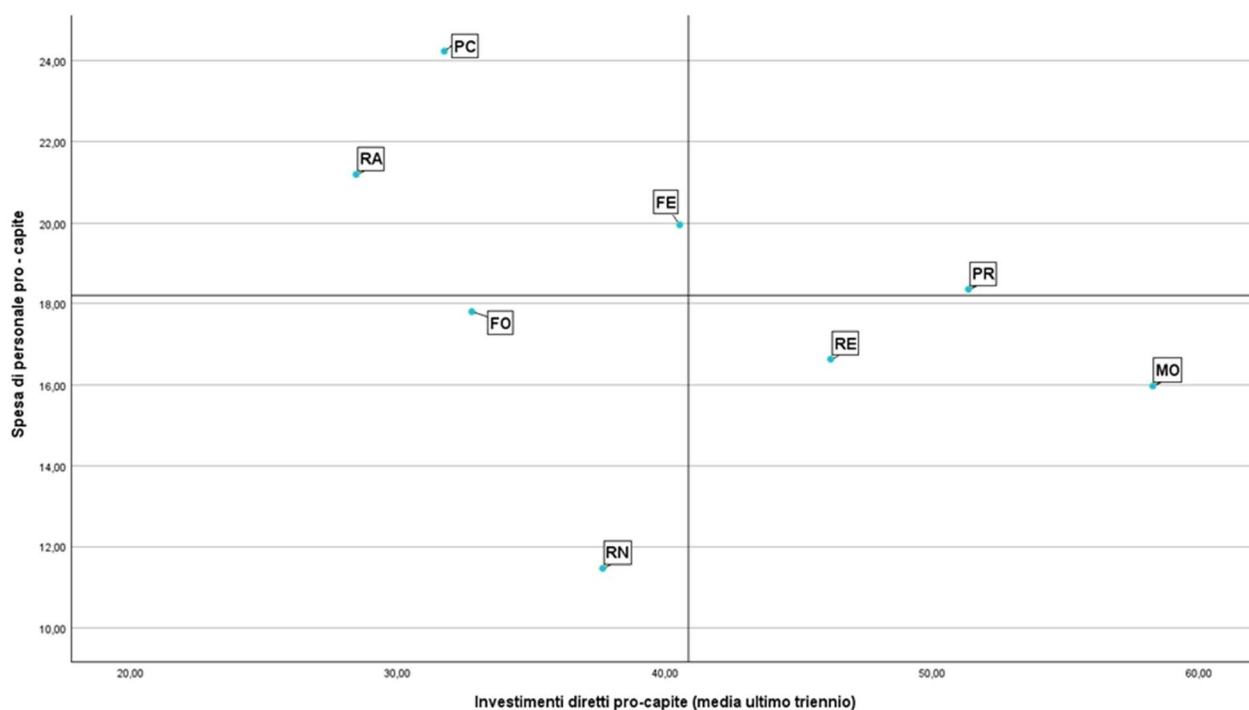
Provincia	2019	2020	2021	2022	2023
Piacenza	45,1	42,3	26,1	23,6	45,56
Parma	36,8	33,9	44,0	44,6	65,57
Reggio nell'Emilia	22,0	31,6	42,8	34,0	61,86
Modena	21,0	35,7	32,9	73,6	68,3
Ferrara	0,2	29,5	27,5	26,7	67,44
Ravenna	40,6	13,3	21,0	17,8	46,49
Forlì-Cesena	13,3	14,1	16,7	29,8	51,79
Rimini	15,3	21,5	28,7	37,8	46,49
Media	24,3	27,7	30,0	36,0	56,69

Fonte: banca dati bdap

Indicatori di bilancio: Piacenza e la media delle province dell'Emilia Romagna



Investimenti e spesa per il personale pro capite: il posizionamento delle province emiliane



Quest'ultimo grafico è diviso in quattro quadranti: nel quadrante in basso a destra sono rappresentate le province più virtuose, caratterizzate contemporaneamente da una spesa per investimenti superiore alla media e da spese di personale inferiori alla media; nel quadrante in alto a sinistra, sono invece presenti le province che presentano spese di personale superiori alla media e spese di investimento inferiori alla media. In basso a sinistra si collocano i casi per i quali entrambe le variabili sono sotto la media. In alto a destra sono i casi con entrambi i valori superiori alla media.

2.3 Una sintesi: punti di forza e di debolezza

Nel prospetto seguente vengono riassunti, secondo la metodologia dell'analisi SWOT, sulla base delle analisi sviluppate nei paragrafi precedenti, gli aspetti positivi e negativi, attuali e prospettici, della situazione dell'Ente e del contesto nel quale lo stesso si trova ad operare.

Punti di forza • Situazione economica del paese moderatamente positiva • Dinamica recente positiva delle entrate proprie dell'Ente • Bassa incidenza globale spese rigide • Rapidità nei pagamenti dei fornitori • Rilevante entità degli investimenti programmati grazie a risorse esterne e fondi propri • Incremento significativo della base occupazionale dell'Ente rispetto al periodo post Del Rio • Attivazione di significative attività di supporto ai comuni • Approvazione del nuovo Piano di Area Vasta • Buon grado di soddisfazione rilevata tra i fruitori dei servizi dell'Ente	Punti di debolezza • Perdurante inadeguatezza dell'assetto ordinamentale delle province a ormai 8 anni dall'esito referendario • Risorse di parte corrente insufficienti alle esigenze di adeguata manutenzione ordinaria di scuole e soprattutto strade • Insufficienza degli spazi scolastici a fronte dell'accresciuta domanda • Difficoltà nel mettere a terra in tempi rapidi il rilevante volume di investimenti previsti per difficoltà sia in fase di progettazione sia in fase di esecuzione • Scarsa attrattività dell'Ente dal punto di vista occupazionale rispetto ad altri comparti della PA (in particolare rispetto alla Regione) • Difficoltà nel reperimento di personale, specie a elevata qualificazione • Frequenti casi di dimissioni di personale, anche di recente assunzione, a favore di altri comparti della PA
Opportunità • Potenzialità della transizione digitale in termini di efficienza ed efficacia • Diffusa consapevolezza della necessità di potenziare e riqualificare il ruolo delle province • Futura disponibilità di nuovi spazi scolastici a seguito dell'attuazione degli investimenti programmati • Presenza di ampi spazi di iniziativa per l'ente per estendere le attività di supporto ai comuni • Conseguenze positive del ricambio generazionale dei dipendenti in termini di skills disponibili e di propensione all'innovazione • Nuove potenzialità di valorizzazione del capitale umano dell'Ente offerte dall'adozione di un nuovo sistema professionale <u>competency based</u>	Minacce • Peggioramento del contesto economico generale a seguito delle tensioni geopolitiche in atto • Possibili riflessi negativi sulla disponibilità di risorse a seguito di restrizioni del bilancio dello stato dovute alla cessata sospensione delle regole economiche comunitarie • Rallentamento del mercato dell'auto con conseguenze negative sulle entrate tributarie • Limitazioni sulla rete viabilistica conseguenti alle criticità presenti sui nostri manufatti e non risolvibili tempestivamente per insufficienza di risorse • Perdita di risorse per ritardi nella realizzazione di opere finanziate da trasferimenti • Indebolimento della struttura organizzativa a seguito del difficile reperimento di adeguate risorse umane • Difficoltà nell'affrontare le sfide della transizione digitale • Ricambio generazionale: possibili effetti negativi sul trasferimento delle competenze e sulla continuità della cultura organizzativa

2.4 *Obiettivi Strategici*

2.4.1 Il ritorno alla normalità della programmazione nonostante l'insufficienza delle risorse disponibili

Nella premessa e nell'analisi del contesto esterno è stato messo in luce come la situazione delle Province non abbia ancora trovato un assetto consolidato, soprattutto per quanto riguarda l'impossibilità di finanziare, in misura adeguata ai fabbisogni, la gestione delle funzioni fondamentali affidate all'Ente. Ciò a causa dell'insufficienza delle risorse disponibili al netto del prelievo operato dallo Stato in attuazione dei vari provvedimenti normativi che si sono succeduti a partire dal 2012 (principalmente D.L. 95/2012, D.L. 66/2014, L. 190/2014). La situazione negli anni precedenti era arrivata ad un punto di tale gravità da indurre tutti gli Enti a presentare, nel 2017, un esposto cautelativo alla magistratura, nell'ambito di un'azione promossa da UPI.

Le difficoltà delle finanze provinciali, d'altra parte, erano state riconosciute dal governo e dal parlamento ed avevano indotto il legislatore ad alcune misure emergenziali. Tra queste, oltre a ripetuti rinvii dei termini per l'approvazione dei bilanci, la possibilità per le Province di predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità corrente e quella di utilizzare l'avanzo di amministrazione anche destinato per il raggiungimento degli equilibri finanziari. Entrambe tali leve furono in quella fase utilizzate dall'Ente.

Come già accennato la legge di bilancio per il 2018 (L. 205/2017) e ancora prima il D.L. 250/2017, hanno avviato una prima parziale inversione di rotta rendendo meno pesanti i tagli dello stato alle finanze delle province e quindi attenuando, anche se non annullando, il gap tra fabbisogni e disponibilità. Ciò ha consentito al nostro Ente, già per l'esercizio corrente, la predisposizione e del bilancio di previsione entro gli ordinari termini di legge (condizione più unica che rara nel panorama delle province italiane).

Anche per l'esercizio in corso si conferma la scelta di rispettare per quanto possibile la scadenza di dicembre per l'approvazione del bilancio annuale e pluriennale, pur nelle perduranti difficoltà sopra richiamate, oltre che quella per la presentazione del DUP.

D'altro canto, la predisposizione in tempi ordinari del bilancio su un orizzonte pluriennale consente una maggior sintonia tra programmazione contabile e Documento Unico, anche in considerazione che molti fatti gestionali trascendono la durata del singolo esercizio e vanno programmati con il necessario anticipo.

2.4.2 Gli obiettivi strategici

Sulla base del contesto sopra delineato, gli obiettivi strategici che l'Ente perseguirà nel triennio, nel quadro delle linee contenute nel programma di governo del Presidente presentato al consiglio il 1 febbraio 2023 sono i seguenti.

- 1. *Promuovere un'amministrazione efficiente, efficace, trasparente, valorizzando le risorse umane dell'ente e il coinvolgimento dei consiglieri provinciali e dei sindaci***
- 2. *La transizione digitale per migliorare l'azione amministrativa mettendo al centro i cittadini, le imprese, i comuni.***
- 3. *La Provincia "casa dei comuni": fare squadra con i comuni e supportarli***
- 4. *Elaborare ed attuare una strategia per lo sviluppo sostenibile e per la transizione ecologica del nostro territorio condividendola con i comuni e gli stakeholders e supportare la montagna***
- 5. *Promuovere le pari opportunità fra i generi***
- 6. *Migliorare la sicurezza delle nostre scuole e la disponibilità di nuovi spazi per la didattica, adeguare gli indirizzi formativi alle esigenze del territorio***
- 7. *Migliorare le nostre strade, renderle più sicure, favorire la mobilità sostenibile***

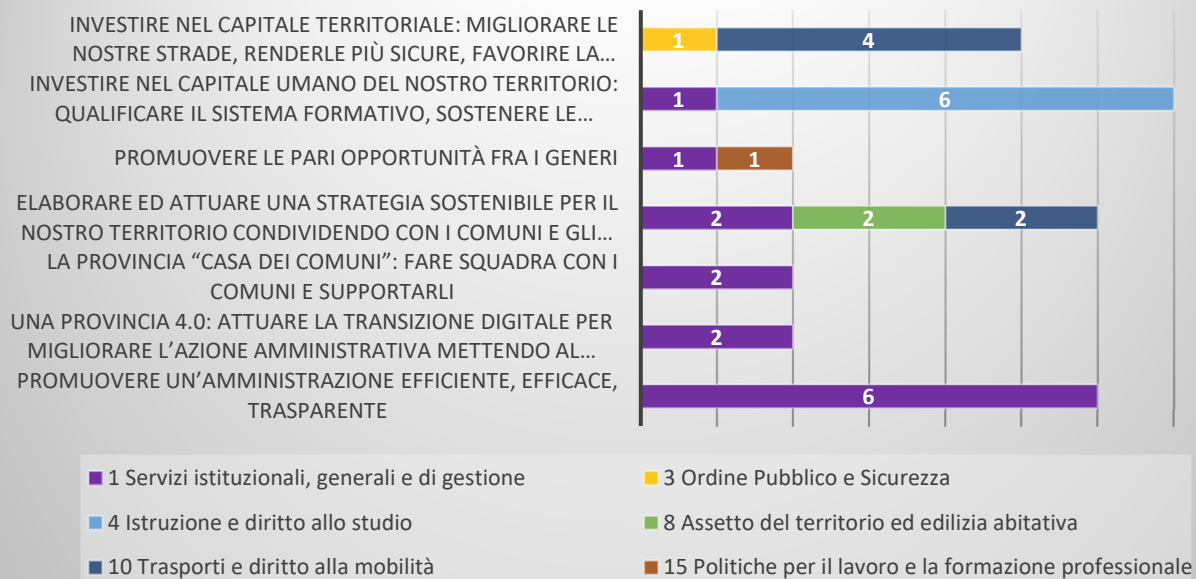
Gli obiettivi strategici sono articolati in obiettivi operativi elencati e descritti nella prima parte della Sezione operativa del DUP. A loro volta questi ultimi costituiranno i riferimenti per l'articolazione degli obiettivi gestionali che confluiranno nel Piano Economico di Gestione e che, assieme agli indicatori, rappresenteranno la pianificazione della Performance dell'Ente quale parte del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Nella matrice seguente, la "matrice di programmazione strategica del DUP", il raccordo tra gli obiettivi strategici perseguiti dall'Amministrazione e le "missioni" nelle quali sono articolate le spese è sintetizzato schematicamente dal numero di obiettivi operativi riferibili a ciascuno di essi. Si ricorda che le missioni nel nuovo sistema contabile descrivono le funzioni principali delle amministrazioni.

Matrice di Programmazione Strategica: numero di obiettivi operativi suddivisi per Missione e obiettivi strategici

Obiettivi Missioni		<i>Promuovere un'amministrazione efficiente, efficace, trasparente</i>	<i>Una Provincia 4.0: attuare la transizione digitale per migliorare l'azione amministrativa mettendo al centro i cittadini, le imprese, i comuni</i>	<i>La Provincia "casa dei comuni": fare squadra con i Comuni e supportarli</i>	<i>Elaborare ed attuare una strategia sostenibile per il nostro territorio condividendola con i Comuni e gli stakeholders e supportare la montagna</i>	<i>Promuovere le pari opportunità fra i generi</i>	<i>Investire nel capitale umano: qualificare il sistema formativo, sostenere le possibilità di accesso di tutti i giovani all'istruzione, migliorare le nostre scuole rendendole più accoglienti e più sicure</i>	<i>Investire nel capitale territoriale: migliorare le nostre strade, renderle più sicure, favorire la mobilità sostenibile</i>	Totale
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	2	2	2	1			13
03	Ordine Pubblico e Sicurezza							1	1
04	Istruzione e diritto allo studio						7		7
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa				2				2
10	Trasporti e diritto alla mobilità				2			4	6
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale					1			1
	Totale	6	2	2	6	2	7	5	30

Numero degli obiettivi operativi raggruppati per Obiettivi strategici e Programmi



2.4.3 Indirizzi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Il **sistema di prevenzione della corruzione** è basato sull'articolazione di un processo di definizione ed attuazione delle linee strategiche di prevenzione della corruzione, attraverso un'azione coordinata tra strategia nazionale e strategia interna a ciascuna amministrazione.

La strategia nazionale si realizza attraverso il Piano Nazionale Anticorruzione che costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni, per l'adozione della sezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione.

Un aspetto centrale della programmazione è rappresentato dalla definizione degli **obiettivi strategici** che mantengono una propria valenza autonoma.

L'Anac ha evidenziato l'importanza dell'individuazione degli obiettivi strategici, definiti dall'organo di indirizzo politico-amministrativo, in una logica di effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione (Piano Nazionale Anticorruzione - PNA 2022, approvato con delibera ANAC n. 7 del 17.1.2023).

Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza costituiscono un contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e della sezione di programmazione del PIAO (art. 1, c. 8, l. n. 190/2012).

Nella definizione del sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza si intende proseguire il percorso avviato con le precedenti pianificazioni anticorruzione, sviluppandolo ulteriormente in una logica di integrazione con gli obiettivi funzionali alle strategie di **creazione di valore pubblico**.

La Provincia di Piacenza, in tale visione, intende prevenire i fenomeni di corruzione all'interno della propria organizzazione ed assicurare la trasparenza in ordine all'attività amministrativa, introducendo misure che perseguano i seguenti **obiettivi** che concorrono alla **protezione del valore pubblico**:

1) **ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione** (mediante un adeguato sistema di prevenzione con interventi sul modello organizzativo, attraverso un ampliamento della trasparenza sull'attività amministrativa ed utilizzando la leva della formazione);

2) **creare un contesto culturale sfavorevole alla corruzione e al riciclaggio e sviluppare una cultura della legalità ed integrità nella gestione del bene pubblico**, mediante lo **sviluppo della formazione** come **misura strategica di prevenzione della corruzione e trasparenza**;

3) **effettuare il controllo di regolarità amministrativa degli atti**, con particolare attenzione agli **atti PNRR/PNC 2021-2026**, attraverso un approccio collaborativo e responsabile con le strutture dell'Ente;

4) **integrare le misure di prevenzione** della corruzione nel più ampio sistema di individuazione e contrasto delle frodi **nella gestione degli interventi PNRR** per assicurarne la corretta attuazione ed il tempestivo raggiungimento dei *target* e delle *milestone* programmate;

5) **promuovere maggiori livelli di trasparenza** (ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.), nel rispetto della disciplina in materia di **tutela della privacy** (Regolamento UE n. 679/2016), assicurando la

qualità delle informazioni pubblicate nelle dimensioni della completezza, comprensibilità, tempestività ed accuratezza delle stesse nonché il rispetto del principio di minimizzazione dei dati;

6) rafforzare il **confronto e la collaborazione con gli Enti del territorio provinciale e regionale**, al fine di implementare **iniziative di prevenzione della corruzione condivise** (Rete per l'integrità e la trasparenza coordinato dalla Regione Emilia-Romagna ed Enti locali);

7) attuare **iniziative di comunicazione e sensibilizzazione sulle strategie dell'ente finalizzate alla prevenzione dell'illegalità ed alla promozione della trasparenza**.

Gli obiettivi strategici della sezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO intesi **come linee strategiche di prevenzione della corruzione e trasparenza** vengono letti in coerenza con gli obiettivi strategici ed operativi del DUP.

In particolare, il sopra riportato obiettivo strategico della "**promozione di maggiori livelli di trasparenza**" potrà avvalersi del processo di digitalizzazione dell'Ente rappresentato nell'obiettivo operativo "Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi operativi attraverso lo sviluppo digitale dell'Ente".

2.4.4 Gli indirizzi strategici sul PNRR

Con il regolamento (UE) 2021/241, in attuazione del regolamento UE 2020/2094, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19, è stato istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), che ha previsto che gli Stati membri predispongano un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), ispirato ad una logica *performance based*, nell'ambito del quale rappresentare il disegno strategico per intraprendere a livello nazionale il percorso di sviluppo sostenibile e crescita basato sui pilastri fondamentali del dispositivo europeo:

- transizione verde
- trasformazione digitale
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
- coesione sociale e territoriale
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale
- politiche per la prossima generazione, l'infanzia e i giovani

Il PNRR dell'Italia, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio prevede un ambizioso progetto di riforme e un programma di investimenti da attuarsi entro il 30 giugno 2026. Il Governo italiano ha, inoltre, destinato ulteriori risorse al Fondo nazionale complementare (PNC) al PNRR;

Nel modello di governance multilivello del PNRR gli enti locali sono individuati come soggetti attuatori degli interventi (decreto-legge n. 77 del 2021, convertito dalla legge n. 108 del 2021) la cui titolarità è attribuita alle Amministrazioni centrali, responsabili dell'attuazione e del raggiungimento dei risultati di ciascuna

misura, declinati in termini di target e milestones, il cui conseguimento rappresenta la condizione abilitante per il rimborso delle risorse da parte della Commissione europea.

In tale modello di governance, **la Provincia di Piacenza, in quanto soggetto attuatore**, nell'ambito della modalità attuativa degli interventi "a regia", risulta titolare dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR, è tenuta al rispetto della normativa nazionale e comunitaria e, in generale, a garantire il principio di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e del doppio finanziamento **e si obbliga, con la sottoscrizione dei diversi Accordi di concessione, ad attuare i compiti stabili dall'allegato alla circolare n.9 del 10/02/2022 – Istruzioni tecniche Sigeco PNRR.**

La provincia di Piacenza, titolare degli interventi di investimento che si andranno ad elencare, sulla base del modello di governance adottato dal legislatore, è pertanto soggetto attuatore **responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli progetti**, nel rispetto dei cronoprogrammi attuativi, nonché **della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate** a valere sulle risorse del PNRR, oltre che del **monitoraggio** circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori.

In occasione della verifica dello stato di attuazione dei programmi, entro la chiusura dell'esercizio e ogni qual volta se ne ravvisi la necessità, **i responsabili dei servizi cui sono assegnati gli obiettivi di realizzazione dei progetti, riferiscono sugli andamenti degli interventi PNRR, PNC e PA digitale e segnalano eventuali criticità.** Il Presidente relazionerà al Consiglio sulla base dei monitoraggi e delle relazioni dei dirigenti responsabili.

A supporto dei dirigenti responsabili è stata, inoltre, istituita un'Unità di progetto denominata "Monitoraggio e presidio dei progetti PNRR", con l'obiettivo di supportare i Servizi per assicurare la rispondenza della gestione degli interventi afferenti al PNRR/PNC/PA digitale alle disposizioni attuative. L'Unità di progetto rendiconta trimestralmente al Direttore generale, al Segretario generale e al Collegio dei Revisori le attività svolte e lo stato di avanzamento finanziario dei progetti.

Di seguitosi si riporta l'elenco dei progetti finanziati, rimandando al paragrafo 3.1.1 della sezione operativa il dettaglio delle informazioni puntuali per ciascun progetto.

INTERVENTI PNRR - EDILIZIA							
LINEA FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA	MISSIONE	COMPO- NENTE	MISURA	FINANZIAM PNRR	COFINANZIAM.
PNRR 855 MILIONI DA DECRETO MIUR N. 13 DEL 08/01/21 DM MIUR 62 DEL 13/01/2021 NOTA MI 27102 DEL 10/08/2021	CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIOREZZUOLA D'ARDA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO ADIBITO A SEDE ITIS	700.000,00	M4	C1	3.3	700.000,00	0,00
	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICIO PALESTRA.	1.645.682,70	M4	C1	3.3	1.505.682,70	140.000,00
	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1.000.000,00	M4	C1	3.3	1.000.000,00	0,00
	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO	1.350.000,00	M4	C1	3.3	1.200.000,00	150.000,00

NTERVENTI PNRR - EDILIZIA							
LINEA FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA	MISSIONE	COMPO- NENTE	MISURA	FINANZIAM PNRR	COFINANZIAM.
PNRR 1.125 MILIONI DA DECRETO MIUR N. 217 DEL 15/07/2021 DM 62 DEL 10/03/2021	EX IPSIA "LEONARDO DA VINCI" DI PIACENZA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO EDIFICI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2.456.950,91	M4	C1	3.3	2.296.950,91	160.000,00
	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GUGLIELMO MARCONI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	3.500.000,00	M4	C1	3.3	3.500.000,00	0,00
PNRR DECRETO MIUR N. 192 DEL 23/6/2021(Piano 2020)DGR 348 15/03/2021	LICEO SCIENTIFICO "LORENZO RESPIGHI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	1.800.000,00	M4	C1	3.3	906.218,49	893.781,51
PNRR - DECRETO MIUR 175 DEL 10/3/2020 (PIANO 2019 - 1 TRANCHE) DGR 387 24/4/20	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	1.700.000,00	M4	C1	3.3	921.123,75	778.876,25
PNRR - DECRETO MIUR 71 DEL 25/7/2020 (PIANO 2019 - 2 TRANCHE) - DGR 549 25/05/2020	LICEO CLASSICO "MELCHIORRE GIOIA" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	1.500.000,00	M4	C1	3.3	577.373,41	922.626,59

INTERVENTI PNRR - EDILIZIA							
LINEA FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA	MISSIONE	COMPO- NENTE	MISURA	FINANZIAM PNRR	COFINANZIAM.
PNRR - DECRETO MIM 45 del 04/08/2022	PALESTRA CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE "A. VOLTA" BORGONOVO VAL TIDONE - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE	935.000,00	M4	C1	1.3	850.000,00	85.000,00
	PALESTRA MARCORA DELL'ISTITUTO AGRARIO "RAINERI- MARCORA" PIACENZA - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE	935.000,00	M4	C1	1.3	850.000,00	85.000,00
	ISTITUTO SUPERIORE "TRAMELLO- CASSINARI" - PALESTRA VIALE DANTE ALIGHIERI - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE	621.500,00	M4	C1	1.3	565.000,00	56.500,00
PNRR - DECRETO MIM 318 del 06/12/2022	ISTITUTO "RAINERI- MARCORA" - MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO CORPO SEGRETERIA	1.100.477,10	M4	C1	3.3	964.771,00	135.706,10
TOTALE		19.244.610,71				15.837.120,26	3.407.490,45

INTERVENTI PNC - VIABILITA' AREE INTERNE							
LINEA FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA	MISSIONE	COMPO- NENTE	MISURA	FINANZIAMENTO PNC	COFINANZIAM.
D.L. 59/21 DECRETO MINIST. INFRASTRUTT. E MOBILITA' 12/10/21 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE PROGRAMMA SESSENNALE 21-26	STRADA PROVINCIALE N. 4 DI BARDI. LAVORI URGENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI RILEVATI ADIACENTI A PONTE LANZONE.	225.000,00	M5	C3	1.1	136.498,01	88.501,99
	STRADA PROVINCIALE N. 15 DI MORFASSO. LAVORI URGENTI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE BITUMINOSA NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI TRA MORFASSO E PASSO DEI GUSELLI.	125.000,00	M5	C3	1.1	100.000,00	25.000,00
	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	200.000,00	M5	C3	1.1	158.484,99	41.515,01

INTERVENTI PNC - VIABILITA' AREE INTERNE							
LINEA FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA	MISSIONE	COMPO- NENTE	MISURA	FINANZIAMENTO PNC	COFINANZIAM.
	STRADA PROVINCIALE N. 57 DI ASEREI. LAVORI DI PAVIMENTAZIONE DEL TRATTO MARETO - BIVIO SASSI AGUZZI 1° STRALCIO	190.988,13	M5	C3	1.1	190.988,13	-
D.L. 59/21 DECRETO MINIST. INFRASTRUTT. E MOBILITA' 12/10/21 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMESE PROGRAMMA SESENNALE 21-26	STRADA PROVINCIALE N. 359R DI SALSOMAGGIORE E BARDI. PONTE SUL RIO CANALAZZA ALLA PROGRESSIVA KM 50+580. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	110.000,00	M5	C3	1.1	100.000,00	10.000,00
	STRADA PROVINCIALE N. 56 DI BORLA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI.	300.000,00	M5	C3	1.1	300.000,00	-

INTERVENTI PNC - VIABILITA' AREE INTERNE							
LINEA FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA	MISSIONE	COMPO- NENTE	MISURA	FINANZIAMENTO PNC	COFINANZIAM.
	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	396.011,87	M5	C3	1.1	396.011,87	-
	S.P. N.67 DI MASSARA. PONTE SUL RIO BARBARONE ALLA PROGRESSIVA KM 0+045. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	137.500,00	M5	C3	1.1	125.000,00	12.500,00
D.L. 59/21 DECRETO MINIST. INFRASTRUTT. E MOBILITA' 12/10/21 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE PROGRAMMA SESENNALE 21-26	STRADA PROVINCIALE N. 71 DI COLLERINO. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI.	229.473,12	M5	C3	1.1	229.473,12	-

INTERVENTI PNC - VIABILITA' AREE INTERNE							
LINEA FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA	MISSIONE	COMPONENTE	MISURA	FINANZIAMENTO PNC	COFINANZIAM.
	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSI, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSI.	237.526,88	M5	C3	1.1	237.526,88	-
	STRADA PROVINCIALE N. 57 DI ASEREI. LAVORI DI PAVIMENTAZIONE DEL TRATTO MARETO - BIVIO SASSI AGUZZI 2° STRALCIO	290.988,13	M5	C3	1.1	290.988,13	-
	STRADA PROVINCIALE N. 57BIS DI ASEREI. PONTE ALLA PROGRESSIVA KM 6+410. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	100.000,00	M5	C3	1.1	100.000,00	-

INTERVENTI PNC - VIABILITA' AREE INTERNE							
LINEA FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA	MISSIONE	COMPO- NENTE	MISURA	FINANZIAMENTO PNC	COFINANZIAM.
D.L. 59/21 DECRETO MINIST. INFRASTRUTT. E MOBILITA' 12/10/21 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE PROGRAMMA SESSENNALE 21-26	STRADA PROVINCIALE N. 67 DI MASSARA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI.	200.000,00	M5	C3	1.1	200.000,00	-
	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	396.011,87	M5	C3	1.1	396.011,87	-
	STRADA PROVINCIALE N. 36 DI GODI. REALIZZAZIONE DI UNA INTERSEZIONE A ROTATORIA CON LA SS 654 DI VAL NURE.	950.000,00	M5	C3	1.1	592.491,03	357.508,97

INTERVENTI PNC - VIABILITA' AREE INTERNE							
LINEA FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA	MISSIONE	COMPO- NENTE	MISURA	FINANZIAMENTO PNC	COFINANZIAM.
	STRADA PROVINCIALE N. 50 DEL MERCATELLO. PONTE SUL TORRENTE GRONDANA ALLA PROGRESSIVA KM 0+200. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	1.140.000,00	M5	C3	1.1	590.000,00	550.000,00
D.L. 59/21 DECRETO MINIST. INFRASTRUTT. E MOBILITA' 12/10/21 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMESE PROGRAMMA SESSENNALE 21-26	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMESE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMESE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	792.424,97	M5	C3	1.1	792.424,97	-
	S.P. N.21 DI VAL D'ARDA. PONTE SUL RIO CANALONE ALLA PROGRESSIVA KM 10+685. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	193.765,37	M5	C3	1.1	165.000,00	28.765,37

INTERVENTI PNC - VIABILITA' AREE INTERNE							
LINEA FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA	MISSIONE	COMPO- NENTE	MISURA	FINANZIAMENTO PNC	COFINANZIAM.
	STRADA PROVINCIALE N. 12 DI GENOVA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI.	292.141,69	M5	C3	1.1	155.643,68	136.498,01
	STRADA PROVINCIALE N. 39 DEL CERRO. REALIZZAZIONE DI PERCORSO PEDONALE E BARRIERE DI SICUREZZA IN CORRISPONDENZA DELL'INNESTO CON SS 654 DI VAL NURE	310.455,76	M5	C3	1.1	270.000,00	40.455,76
D.L. 59/21 DECRETO MINIST. INFRASTRUTT. E MOBILITA' 12/10/21 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE PROGRAMMA SESSENNALE 21-26	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	396.814,32	M5	C3	1.1	396.814,32	-
TOTALE		7.214.102,11				5.923.357,00	1.290.745,11

INTERVENTI PNRR – PA DIGITALE							
LINEA FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO SERVIZIO	MIS-SIONE	COMPO-NENTE	MISURA	FINANZIAMENTO PNRR	COFINANZIAM.
DECRETO n. 49-2/2022 - PNRR Dipartimento per la trasformazione digitale	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - INTEGRAZIONE DI SPID CIE	14.000,00	M1	C1	1.4.4	14.000,00	0,00
TOTALE		14.000,00				14.000,00	0,00

Gli interventi PNRR sopra riportati che si collocano nell'ambito di MISS. M4 – Comp. C1 – INV. 3.3. e MISS. M4 – Comp. C1 – INV. 1.3. sono progetti in essere o nativi PNRR relativi a lavori di adeguamento antisismico necessari sugli edifici scolastici esistenti, e pertanto la loro realizzazione e completamento non comporta ulteriori costi a carico del bilancio dell'Ente per la gestione e il mantenimento degli interventi realizzati. I relativi cronoprogrammi sono compatibili con le milestones assegnate all'interno della MISS. M4 – Comp. C1 – INV. 3.3. e di MISS. M4 – Comp. C1 – INV. 1.3.

La scelta di proporre questi interventi è strettamente legata alle funzioni fondamentali della Provincia di Piacenza nei settori relativi all'offerta formativa scolastica e alla rete viaria provinciale. L'analisi del contesto e dei fattori per lo sviluppo del territorio, effettuate anche all'interno presente documento di programmazione, ha portato a individuare le priorità di intervento specifiche su scuole (costruzione di nuove palestre e adeguamenti antisismici) e viabilità (miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade delle aree interne di montagna).

Si ritiene che le specificità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza non richiedano la necessità di rivolgersi a specialisti esterni per supplire a carenze di professionalità nell'Ente;

Si ritiene infine che il Regolamento di Organizzazione dell'Ente approvato con atto G.P. 23/04/2010 n° 264, successivamente modificato da ultimo con Provvedimento del Presidente n° 142 del 28/11/2023 sia adeguato a supportare a livello organizzativo quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e che non necessiti di ulteriori modifiche volte a individuare le modalità che i soggetti responsabili dell'attuazione di programmi di spesa pubblica devono adottare per adempiere all'obbligo di trasmissione dei dati di avanzamento al Sistema REGIS del MEF-RGS, sia relativamente alle procedure di attivazione, sia alla gestione di operazioni sul progetto (avanzamenti, gestione aggiudicazioni, classificazioni, ecc..)

3 SEZIONE OPERATIVA – PARTE PRIMA

3.1 Analisi delle risorse

- **Entrate tributarie**

Il sistema delle entrate provinciali ricomprende, attualmente, le seguenti entrate di natura tributaria:

- **Imposta Provinciale di trascrizione (I.P.T.).** L'IPT è stata introdotta dall'art. 56 del D. Lgs. n. 446/1997 che dispone: "le province possono con regolamento adottato a norma dell'art. 52, istituire l'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico, avente competenza nel proprio territorio.
La manovra fiscale consentita all'Ente locale è relativa alla possibilità di decretare annualmente una variazione tariffaria in aumento fino ad un massimo del trenta per cento sulle tariffe base.
L'affidamento della riscossione dell'imposta provinciale di trascrizione è affidato all'ACI.
- **Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile.** L'art. 1-bis della L. 1216/1961 dispone che le assicurazioni obbligatorie della responsabilità civile per i danni causati dalla circolazione dei veicoli e dei natanti sono soggette all'imposta sui premi nella misura del 12,5%. Tale misura si applica anche alle assicurazioni di altri rischi inerenti al veicolo o al natante o ai danni causati dalla loro circolazione. L'art. 60 del D. Lgs. 446/1997 stabilisce che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni per la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori è attribuito alle province nelle quali hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti. Ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D. Lgs n. 68/2011 l'aliquota dell'imposta di cui al comma 1 è pari al 12,5 per cento. A decorrere dall'anno 2011 le province possono aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.
La riscossione dell'imposta sulle assicurazioni avviene da parte dell'Agenzia delle entrate, al riguardo occorre rilevare come le province non dispongano di strumenti adeguati per la puntuale verifica della base imponibile e per l'accertamento di eventuali fenomeni di evasione od elusione dell'imposta.
- **Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (T.EFA)** E' un tributo riguardante l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo. Il tributo è percentualmente commisurato alla superficie degli immobili assoggettata dai Comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (ora TARI) (art. 19, Dlgs 30 dicembre 1992, n. 504). La tariffa è basata su una percentuale della TARI. La manovra fiscale consentita all'Ente locale è relativa alla possibilità di decretare annualmente una variazione tariffaria fino ad un massimo del 5% della TARI comunale.
La riscossione del Tefa, fino al 2021, avveniva tramite riversamento da parte dei Comuni, che la incassavano unitamente alla TARI. Dal 2021 il Tefa è versato dai contribuenti, secondo gli importi indicati dai Comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con risoluzione dell'Agenzia delle entrate. La Struttura di gestione provvede al riversamento degli importi pagati con i suddetti codici tributo alla provincia o città metropolitana competente per territorio, in base al codice catastale del comune indicato nel modello F24.

I tributi correlati al trasporto su gomma registrano una perdita di gettito significativa, non più ascrivibile all'emergenza sanitaria, ma piuttosto collegata alle dinamiche del mercato dell'auto, sul quale, l'ente locale non ha alcun margine di intervento, né sulla base imponibile, né sulle verifiche dei fenomeni elusivi.

Per quanto riguarda il tributo per funzioni in campo ambientale è d'obbligo segnalare che, fino al 2020, il tributo veniva incassato dai Comuni, unitamente alla Tari, per poi essere riversato dagli stessi alla Provincia. Gli introiti di tale tributo, dal 2017, comprendono entrate straordinarie non ricorrenti, derivanti dal recupero di annualità pregresse, versate a seguito di un'attenta attività di ricognizione delle partite creditorie vantate dalla provincia nei confronti dei comuni. Gli introiti degli esercizi precedenti comprendono quindi entrate non ricorrenti significative che andranno azzerandosi nel breve periodo.

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano gli andamenti dal 2015 e le previsioni del Bilancio assestato 2024 e previsioni 2025-2027:

	Imposta trascrizione veicoli al PRA ANNI	Imposta sulle assicurazioni contro la RC	Tributo funzioni in campo ambientale	
2015	9.197.213,86	11.628.669,82	1.658.860,17	
2016	10.234.503,31	11.331.180,96	1.410.017,11	
2017	10.430.702,46	11.089.164,99	2.323.714,55	
2018	10.894.261,31	11.011.380,62	2.588.866,57	
2019	10.581.098,07	11.305.697,57	2.575.381,69	
2020	8.876.758,35	11.195.879,59	2.816.515,31	
2021	9.815.209,01	10.203.758,05	2.609.699,83	
2022	8.852.314,82	10.089.084,91	3.172.585,93	
2023	9.779.419,92	10.651.688,87	2.660.029,89	
2024 ASS	10.200.000,00	11.500.000,00	2.826.706,75	
2025 PREV	10.085.000,00	11.600.000,00	2.341.135,30	(*)
2026 PREV	10.085.000,00	11.600.000,00	2.341.135,30	(*)
2027 PREV	10.085.000,00	11.600.000,00	2.341.135,30	(*)

* importo al netto del FCDE di €283.864,70

Con Provvedimento del Presidente del 15 novembre 2024 n. 133 sono state confermate le aliquote per il triennio in programmazione, che corrispondono alla misura massima applicabile:

Anno	IPT	RCAUTO	TEFA
2025	30%	16%	5%
2026	30%	16%	5%
2027	30%	16%	5%

- **Le entrate di c/capitale per il finanziamento di investimenti**

Per il triennio in programmazione le entrate in conto capitale sono così previste:

ENTRATE C /CAPITALE	2025	2026	2027
Contributi agli investimenti dall'Unione Europea			
contributi agli investimenti dall'Unione Europea (fondi comunitari erogati dallo stato)	-	-	-
Contributi agli investimenti dallo Stato			
contributi agli investimenti dallo Stato	8.440.693,93	8.394.848,51	7.428.076,73
Contributi agli investimenti dalla Regione			
contributi agli investimenti dalla Regione	1.866.123,58	171.169,54	160.000,00
Contributi agli investimenti da Province			
contributi agli investimenti da Province	-	-	-
Contributi agli investimenti da altri enti pubblici			
contributi agli investimenti da altri enti pubblici	390.000,00	390.000,00	-
Contributi agli investimenti da Imprese			
Contributi agli investimenti da Imprese	-	-	-
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ENTI PUBBLICI	10.696.817,51	8.956.018,05	7.588.076,73
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE	10.696.817,51	8.956.018,05	7.588.076,73

Si precisa che nei trasferimenti regionali annualità 2025 sono compresi euro 1.515.156,54 di trasferimenti dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile, di cui 900.000 di risorse 2025 le restanti derivanti da reimputazioni.

- **Risorse per investimenti**

Le risorse proprie, messe a disposizione dall'Ente derivano da entrate correnti a destinazione vincolata (per lo più da sanzioni codice strada) e da margine corrente.

Di seguito sono indicate le risorse previste per investimenti per il triennio 2024-2026:

FONTI DI FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO	2025	2026	2027
MEZZI PROPRI:			
Altre risorse (sanzioni codice della strada e fondo rotazione)	408.708,89	246.767,00	246.767,00
MARGINE corrente	453.500,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE	862.208,89	266.767,00	266.767,00
MEZZI DI TERZI			
Mutui	2.600.000,00	-	-
Contributi PNRR	-		
Contributi PNC	2.199.916,00	987.458,00	-
Contributi Statali	6.240.777,93	7.407.390,51	7.428.076,73
Contributi Regionali	1.866.123,58	171.169,54	160.000,00
Contributi da province	-		
Contributi di altri enti del settore pubblico	390.000,00	390.000,00	-
Contributi e altri trasferimenti di capitale da altri (imprese)	-		
Altri mezzi di terzi			
TOTALE	13.296.817,51	8.956.018,05	7.588.076,73
TOTALE RISORSE AL NETTO DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
FPV di parte capitale entrata	22.764.826,80	6.734.682,73	-
TOTALE RISORSE	36.923.853,20	15.957.467,78	7.854.843,73

- **Riepilogo generale delle entrate**

Le previsioni per il triennio di riferimento sono così riepilogate:

Denominazione	2025	2026	2027
Avanzo di amministrazione	1.001.888,00		
Fondo Pluriennale vincolato corrente	345.162,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale vincolato capitale	22.764.826,80	6.734.682,73	0,00
TITOLO 1 Entrate tributarie	24.310.000,00	24.310.000,00	24.310.000,00
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	15.092.845,42	15.146.452,67	15.134.281,67

Denominazione	2025	2026	2027
TITOLO 3 Entrate extratributarie	3.161.735,00	3.151.335,00	3.144.635,00
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	10.696.817,51	8.956.018,05	7.588.076,73
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.600.000,00	0,00	0,00
TITOLO 6 Accensione di prestiti	2.600.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituti di credito	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	11.260.000,00	11.260.000,00	11.260.000,00
TOTALE	93.833.274,73	69.558.488,45	61.436.993,40

La Spesa

Le risorse disponibili e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività secondo le funzioni attribuite alla Provincia dalla L. 56/2014.

Le spese sono articolate in Missioni (che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'ente), Programmi (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni), Titoli e Macroaggregati (articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa):

Le previsioni per il triennio di riferimento sono così riepilogate:

SPESE	2025	2026	2027
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	43.049.421,53	42.262.907,67	42.240.081,67
Titolo 2 - Spese in conto capitale	36.923.853,20	15.957.467,78	7.854.843,73
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	2.600.000,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	78.113,00	82.068,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.260.000,00	11.260.000,00	11.260.000,00
TOTALE	93.833.274,73	69.558.488,45	61.436.993,40

- **La spesa corrente**

La spesa corrente, articolata in macroaggregati, secondo la natura economica della spesa, è così rappresentata:

MACROAGGREGATI	2025	2026	2027
Reddito da lavoro dipendente	7.460.010,61	6.958.348,61	6.889.348,61
Imposte e tasse a carico dell'ente	668.776,39	640.776,39	637.276,39
Acquisto di beni e servizi	14.763.797,03	14.223.365,24	14.024.240,24
Trasferimenti correnti	18.362.785,49	18.085.066,87	18.085.575,95
Interessi passivi	1.700,00	130.736,00	126.782,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	179.300,00	179.536,00	179.900,00
Altre spese correnti	1.613.052,01	2.045.078,56	2.296.958,48
Totale spese correnti	43.049.421,53	42.262.907,67	42.240.081,67

- La Spesa per il personale, tenendo conto anche della quota appostata nelle altre spese correnti , fra gli accantonamenti, per la realizzazione del piano occupazionale e per i rinnovi contrattuali, rimane sostanzialmente stabile. Nell'importo 2025 sono compresi euro 326.662 relativi al salario accessorio 2024 finanziati da fondo pluriennale vincolato.
- I beni e servizi diminuiscono dal 2026 anche in relazione alle minori spese per la sistemazione degli studenti nelle strutture temporanee,.
- La previsione della contrazione di mutui finalizza le entrate correnti all'ammortamento della quota capitale e della quota interessi .

 Impegni pluriennali della spesa corrente

Missione/		titolo	Previsione risorse 2025	di cui impegnato PLURIENNALE risorse 2025	Previsione risorse 2026	di cui impegnato PLURIENNALE risorse 2026	Previsione risorse 2027	di cui impegnato PLURIENNALE risorse 2027
Programma								
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione								
	01 Organi istituzionali							
		1	545.068,75	61.755,06	528.568,75	53.600,00	528.568,75	30.838,36
	02 Segreteria generale							
		1	771.700,00	60.171,20	765.700,00	42.384,64	747.200,00	
	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato							

Missione/ Programma		titolo	Previsione risorse 2025	di cui impegnato PLURIENNALE risorse 2025	Previsione risorse 2026	di cui impegnato PLURIENNALE risorse 2026	Previsione risorse 2027	di cui impegnato PLURIENNALE risorse 2027
		1	18.439.748,74	1.185.419,52	18.167.866,12	749.040,87	18.185.239,20	684.149,12
	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali							
		1	32.200,00		32.200,00		32.200,00	
	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali							
		1	158.500,00	103.230,00	169.500,00	58.500,00	169.500,00	
	06 Ufficio tecnico							
		1	848.413,24	229.247,71	738.883,33	209.646,21	754.883,33	10.200,25
	08 Statistica e sistemi informativi							
		1	731.000,00	119.800,44	731.000,00	17.869,37	731.000,00	
	09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali							
		1	435.000,00	3.920,00	435.000,00		435.000,00	
	10 Risorse umane							
		1	2.124.225,00	205.048,19	2.114.225,00	7.012,07	2.115.225,00	2.117,71
	11 Altri servizi generali							
		1	135.500,00		125.500,00		125.500,00	
03 Ordine pubblico e sicurezza								
	01 Polizia locale e amministrativa							
		1	1.109.293,00	169.875,71	1.114.573,00	147.219,90	1.163.773,00	9.616,73
04 Istruzione e diritto allo studio								
	01 Istruzione prescolastica							
		1	370.000,00		370.000,00		370.000,00	
	02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
		1	6.712.193,00	2.863.718,14	6.175.924,00	1.853.509,99	5.902.970,00	92.756,30
	07 Diritto allo studio							
		1	400.000,00		400.000,00		400.000,00	
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
	01 Urbanistica e assetto del territorio							
		1	503.300,00	1.558,37	503.300,00	684,73	496.800,00	
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							

Missione/ Programma	titolo	Previsione risorse 2025	di cui impegnato PLURIENNALE risorse 2025	Previsione risorse 2026	di cui impegnato PLURIENNALE risorse 2026	Previsione risorse 2027	di cui impegnato PLURIENNALE risorse 2027
	1	103.210,00		103.210,00		103.210,00	
10 Trasporti e diritto alla mobilità							
02 Trasporto pubblico locale							
	1	294.800,00	2.400,00	294.800,00		286.800,00	
05 Viabilità e infrastrutture stradali							
	1	7.718.704,04	4.191.728,53	7.802.827,16	4.604.274,00	7.761.702,16	1.116.805,31
12 Diritti sociali, politiche sociali							
08 Cooperazione e associazionismo							
	1	750,00		750,00		750,00	
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro							
	1	500,00		500,00		500,00	
2 Formazione professionale							
	1	6.000,00		6.000,00		6.000,00	
3 Sostegno all'occupazione							
	1	17.600,00		17.600,00		5.400,00	
Totale complessivo *		41.457.705,77	9.197.872,87	40.597.927,36	7.743.741,78	40.322.221,44	1.946.483,78

*esclusa la missione 20, considerando le sole spese finanziate da risorse dell'anno

- **Spesa in conto capitale - Investimenti**

Gli stanziamenti di spesa di conto capitale riflettono le spese che si sosterranno sia per i lavori pubblici in corso di esecuzione che per gli interventi che si prevede di avviare:

INVESTIMENTI PREVISTI A BILANCIO			
	2025	2026	2027
EDILIZIA SCOLASTICA IN REALIZZAZIONE	8.504.498	6.734.682,73	-
EDILIZIA SCOLASTICA DA AVVIARE	3.010.666	390.000	0

	2025	2026	2027
VIABILITA' IN REALIZZAZIONE	11.846.981	169.644	-
VIABILITA' DA AVVIARE	6.767.026	8.603.141	7.794.844

- **Situazione di cassa**

Le giacenze di cassa presentano la seguente evoluzione

Situazione di cassa	2020	2021	2022	2023	2024 30/09/2024
Disponibilità:	49.344.241,02	58.493.883,36	70.526.520,42	74.494.144,26	76.336.950,03
di cui cassa vincolata	13.432.738,97	20.848.426,27	30.017.061,98	31.403.876,58	30.993.941,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0	0	0	0	

(*) al 30/09/2024 - ultima verifica di cassa

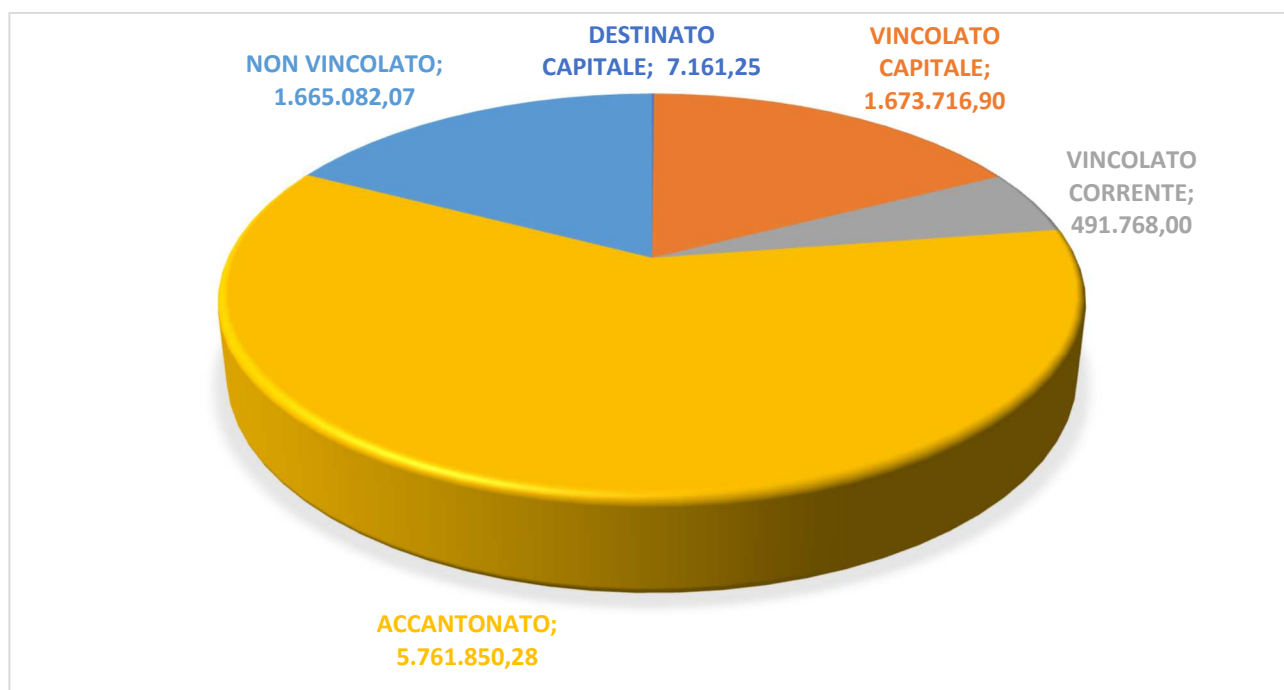


- **Risultato di amministrazione presunto**

Nell'esercizio 2024 l'avanzo di amministrazione è stato utilizzato per avviare importanti progetti di investimento.

Il Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 è così stimato:

Risultato di amministrazione presunto	INIZIALE 2024	RIDETERMIN. PER APPLICAZIONE FCDE - VERIFICA EQUILIBRI	UTILIZZI 2024	FORMAZIONE PRESUNTO 2024	SVINCOLI	FINALE 2024 RISULTATO PRESUNTO
DESTINATO CAPITALE	921.577,25		921.577,00	7.161,00		7.161,25
VINCOLATO CAPITALE	4.924.291,28		2.961.165,37		- 289.409,01	1.673.716,90
VINCOLATO CORRENTE	4.205.060,13	74.894,04	3.235.823,73		- 552.362,44	491.768,00
ACCANTONATO	5.748.491,40	- 124.335,90	955.068,82	1.092.763,60		5.761.850,28
NON VINCOLATO	4.419.997,26	49.441,86	3.820.779,26	1.016.422,21		1.665.082,07
TOTALE	20.219.417,32	0,00	11.894.414,18	2.116.346,81	-841.771,45	9.599.578,50



Spesa per Programmi e Missioni

La spesa corrente complessiva viene articolata in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione (complessivo e, di lato, la quota del fondo pluriennale vincolato) le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione.

Spesa corrente per missione

Missione	Previsioni 2025	di cui FPV	Previsioni 2026	di cui FPV	Previsioni 2027	di cui FPV
MISSIONE 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	24.566.517,73		23.808.443,20		23.824.316,28	
MISSIONE 3. Ordine pubblico e sicurezza	1.109.293,00		1.114.573,00		1.163.773,00	
MISSIONE 4. Istruzione e diritto allo studio	7.482.193,00		6.945.924,00		6.672.970,00	
MISSIONE 7. Turismo						
MISSIONE 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	503.300,00		503.300,00		496.800,00	
MISSIONE 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	103.210,00		103.210,00		103.210,00	
MISSIONE 10. Trasporti e diritto alla mobilità	8.013.504,04		8.097.627,16		8.048.502,16	
MISSIONE 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	750		750		750	
MISSIONE 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	24.100,00		24.100,00		11.900,00	
MISSIONE 16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
MISSIONE 20. Fondi e accantonamenti	1.246.553,76		1.664.980,31		1.917.860,23	
MISSIONE 50. Debito pubblico						
Totale complessivo	43.049.421,53	0,00	42.262.907,67	0,00	42.240.081,67	0,00

La spesa in c/capitale

Le spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione anche le opere pubbliche.

Spesa in conto capitale per missione

Missione	Previsioni 2025	di cui FPV	Previsioni 2026	di cui FPV	Previsioni 2027	di cui FPV
MISSIONE 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	60.000,00		60.000,00		60.000,00	
MISSIONE 3. Ordine pubblico e sicurezza	0,00					
MISSIONE 4. Istruzione e diritto allo studio	18.249.846,63	6734682,73	7.124.682,73		0,00	
MISSIONE 7. Turismo						
MISSIONE 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
MISSIONE 10. Trasporti e diritto alla mobilità	18.614.006,57	0,00	8.772.785,05		7.794.843,73	
MISSIONE 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
MISSIONE 14. Sviluppo economico e competitività						
MISSIONE 20. Fondi e accantonamenti						
Totale complessivo	36.923.853,20	6.734.682,73	15.957.467,78	0,00	7.854.843,73	0,00

Spesa complessiva per programma

Programma	Previsioni 2025	di cui FPV	Previsioni 2026	di cui FPV	Previsioni 2027	di cui FPV
01.01 Organi istituzionali	545.068,75	0,00	528.568,75	0,00	528.568,75	0,00
01.02 Segreteria generale	845.200,00	0,00	765.700,00	0,00	747.200,00	0,00
01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	21.039.748,74	0,00	18.167.866,12	0,00	18.185.239,20	0,00
01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	32.200,00	0,00	32.200,00	0,00	32.200,00	0,00
01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	158.500,00	0,00	169.500,00	0,00	169.500,00	0,00
01.06 Ufficio tecnico	848.413,24	0,00	738.883,33	0,00	754.883,33	0,00
01.08 Statistica e sistemi informativi	791.000,00	0,00	791.000,00	0,00	791.000,00	0,00
01.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	435.000,00	0,00	435.000,00	0,00	435.000,00	0,00
01.10 Risorse umane	2.395.887,00	0,00	2.114.225,00	0,00	2.115.225,00	0,00
01.11 Altri Servizi generali	135.500,00	0,00	125.500,00	0,00	125.500,00	0,00
Totale missione 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	27.226.517,73	0,00	23.868.443,20	0,00	23.884.316,28	0,00
03.01 Polizia locale e amministrativa	1.109.293,00	0,00	1.114.573,00	0,00	1.163.773,00	
Totale missione 3. Ordine pubblico e sicurezza	1.109.293,00	0,00	1.114.573,00	0,00	1.163.773,00	0,00
04.01 Istruzione Prescolastica	370.000,00	0,00	370.000,00	0,00	370.000,00	0,00
04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	24.962.039,63	6.734.682,73	13.300.606,73	0,00	5.902.970,00	0,00
04.05. Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04.06. Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04.07 Diritto allo studio	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00
Totale missione 4. Istruzione e diritto allo studio	25.732.039,63	6.734.682,73	14.070.606,73	0,00	6.672.970,00	0,00

Programma	Previsioni 2025	di cui FPV	Previsioni 2026	di cui FPV	Previsioni 2027	di cui FPV
05.01. Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05.02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale missione 5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07.01. Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale missione 7. Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08.01 Urbanistica e assetto del territorio	503.300,00	0,00	503.300,00	0,00	496.800,00	0,00
Totale missione 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	503.300,00	0,00	503.300,00	0,00	496.800,00	0,00
09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09.03. Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09.05. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	103.210,00	0,00	103.210,00	0,00	103.210,00	0,00
09.08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale missione 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	103.210,00	0,00	103.210,00	0,00	103.210,00	0,00
10.01. Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02 Trasporto pubblico locale	294.800,00	0,00	294.800,00	0,00	286.800,00	0,00
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali (*)	26.332.710,61	0,00	16.575.612,21	0,00	15.556.545,89	0,00
Totale missione 10. Trasporti e diritto alla mobilità	26.627.510,61	0,00	16.870.412,21	0,00	15.843.345,89	0,00
11.01. Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.02. Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale missione 11. Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma	Previsioni 2025	di cui FPV	Previsioni 2026	di cui FPV	Previsioni 2027	di cui FPV
12.01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.04. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.05. Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.08 Cooperazione e associazionismo	750,00	0,00	750,00	0,00	750,00	0,00
Totale missione 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	750,00	0,00	750,00	0,00	750,00	0,00
14.01. Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale missione 14. Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
15.02 Formazione professionale	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
15.03 Sostegno all'occupazione	17.600,00	0,00	17.600,00	0,00	5.400,00	0,00
Totale missione 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	24.100,00	0,00	24.100,00	0,00	11.900,00	0,00
16.01. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale missione 16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.01 Fondo di riserva	208.784,76	0,00	237.211,31	0,00	290.091,23	0,00
20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	606.669,00	0,00	606.669,00	0,00	606.669,00	0,00
20.03 Altri fondi	431.100,00	0,00	821.100,00	0,00	1.021.100,00	0,00
Totale missione 20. Fondi e accantonamenti	1.246.553,76	0,00	1.664.980,31	0,00	1.917.860,23	0,00
50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	78.113,00	0,00	82.068,00	0,00

Programma	Previsioni 2025	di cui FPV	Previsioni 2026	di cui FPV	Previsioni 2027	di cui FPV
Totale missione 50. Debito pubblico	0,00	0,00	78.113,00	0,00	82.068,00	0,00
99.01 Servizi per conto terzi - partite di giro	11.260.000,00	0,00	11.260.000,00	0,00	11.260.000,00	0,00
Totale missione 99. Servizi per conto terzi	11.260.000,00	0,00	11.260.000,00	0,00	11.260.000,00	0,00
Totale complessivo	93.833.274,73	6.734.682,73	69.558.488,45	0,00	61.436.993,40	0,00

3.1.1 Gli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano Nazionale complementare. Attuazione delle misure.

La Provincia di Piacenza risulta soggetto attuatore di diversi interventi rientranti nel “Piano nazionale di ripresa e resilienza” (PNRR), in relazione a:

- DECRETO MIUR N. 13 DEL 08/01/21 (Edilizia scolastica);
- DECRETO MIUR N. 192 DEL 23/6/2021 (Edilizia scolastica);
- DECRETO MIUR N. 217 DEL 15/07/2021 (Edilizia scolastica);
- DECRETO MIUR N. 192 DEL 23/6/2021 (Edilizia scolastica Piano 2020);
- DECRETO MIUR 175 DEL 10/3/2020 (Edilizia scolastica Piano 2019 – 1^ tranche);
- DECRETO MIUR 71 DEL 25/7/2020 (Edilizia scolastica Piano 2019 – 2^ tranche);
- DECRETO MIM 45 del 04/08/2022
- DECRETO MIM 318 del 06/12/2022
- DECRETO Dipartimento per la trasformazione digitale 49-2/2022 - PNRR

La Provincia di Piacenza è altresì soggetto attuatore degli interventi in ambito viabilità, in relazione al D.L. 59/21 “DECRETO MIT 12/10/21 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE PROGRAMMA SESENNALE 21-26” DM 394/2021, rientranti nel Piano Nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC).

La Provincia di Piacenza, in qualità di soggetto attuatore assume, sulla base del Regolamento UE 241/2021 ed ai sensi della Circolare MEF n. 30/2022, nella fase di attuazione dei progetti di propria responsabilità, obblighi specifici in tema di controllo:

- a) Di regolarità amministrativo-contabile delle spese esposte a rendicontazione;*
- b) Del rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle Misure PNRR, in particolare del principio DNSH;*
- c) Dell'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio (“titolare effettivo”);*
- d) Di rendicontazione, sul sistema informativo utilizzato, delle spese sostenute*

Per quanto riguarda le risorse umane dell'Ente, risultano coinvolte, a diverso titolo, i dipendenti appartenenti all'ufficio tecnico, al servizio finanziario e agli altri servizi di supporto per la gestione delle attività legate agli interventi afferenti il PNRR, in particolare relativamente agli aspetti di:

- ✓ attività progettuali e gare d'appalto;
- ✓ direzione lavori e rendicontazione;
- ✓ controllo successivo sugli atti;
- ✓ tracciabilità delle operazioni e adeguata codificazione contabile;
- ✓ tenuta e conservazione documentale e rispetto delle scadenze;
- ✓ obblighi di informazione e comunicazione.

Si evidenzia inoltre che lo scorso 04/05/2023 l'Ente ha siglato un protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza per il monitoraggio e controllo delle operazioni legate all'utilizzo di tutte le risorse finanziarie relative agli interventi previsti nel PNRR e nel Piano Nazionale Complementare, per condividere dati e informazioni, con l'obiettivo di assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza, rafforzando il sistema di monitoraggio e vigilanza.

Ciò è espressione della volontà da parte dell'ente di implementare un tempestivo flusso informativo al fine di contrastare ogni possibile condotta illecita.

I controlli riguardano sia gli interventi gestiti direttamente dall'ente, che quelli avviati indirettamente, tramite parti terze, tra cui enti e società partecipate o loro concessionarie esercenti pubblici servizi.

In ottemperanza al disposto del Decreto legge n. 19/2024, "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" - art. 9 disposizioni in materia di "Misure per il rafforzamento dell'attività di supporto in favore degli enti locali" è stato istituito, al fine di rendere maggiormente efficace il monitoraggio su base territoriale degli interventi del PNRR, di favorire le sinergie tra le diverse amministrazioni e i soggetti attuatori operanti nel medesimo territorio, nonché di migliorare l'attività di supporto in favore degli enti territoriali anche promuovendo le migliori prassi, presso la Prefettura - ufficio territoriale di Governo una cabina di coordinamento per la definizione del piano di azione per l'efficace attuazione dei programmi e degli interventi previsti dal PNRR, al quale partecipa anche Provincia di Piacenza.

Il totale delle risorse PNRR per le opere per le quali l'Ente è soggetto attuatore sono pari ad € 15.851.120,26 ed ha attivato investimenti pari ad € 18.662.276,14. Come si può notare si tratta di un dato allineato con quello delle altre amministrazioni provinciali in rapporto alla popolazione residente (la Città Metropolitana di Bologna non è comparabile avendo accesso a maggiori linee di finanziamento)

Amministrazione	Risorse PNRR	Risorse totali	pnrr/proc
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FERRARA	24.679.710,47	29.469.627,58	71,74
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLI'CESENA	18.683.516,07	22.020.449,48	47,42
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA	39.815.965,55	49.621.299,99	56,40
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PARMA	28.745.224,71	31.533.357,24	63,46
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PIACENZA	15.851.120,26	18.662.276,14	55,23
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA	28.862.419,71	42.980.576,94	73,82
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA	27.062.145,07	32.025.604,41	50,87
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIMINI	16.399.920,05	20.974.610,95	47,81
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	94.429.962,85	107.448.111,28	92,67
TOTALE	294.529.984,74	354.735.914,01	65,91

Il nostro Ente ha contribuito all'attuazione del PNRR anche attraverso l'attività della propria Stazione Unica Appaltante a servizio dei comuni del territorio. Complessivamente, per opere finanziate dal Piano, sono state espletate **30 gare** per un totale di **€ 28.757.745,75**.

Si elencano di seguito gli **Accordi di concessione di finanziamento** per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi ai vari progetti di cui la Provincia di Piacenza è ente attuatore.

CUP	DESCRIZIONE	TOTALE INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIATO PNRR	Prot. e data MINISTERO	Prot. e data PROVINCIA
D14I19005790003	CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIORENUOLA D'ARDA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO ADIBITO A SEDE ITIS	700.000,00	700.000,00	Reg. uff. n. 91186 del 28/10/2022 - Addendum Reg. uff. n. 10375 del 30/01/2023	Prot. n. 32441 del 28/10/2022 - Addendum prot. n. 2841 del 30/01/2023
D32C21001020001	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICIO PALESTRA.	1.505.682,70	1.505.682,70	Reg. uff. n. 91189 del 28/10/2022 - Addendum Reg. uff. n. 10378 del 30/01/2023	Prot. n. 32436 del 28/10/2022 - Addendum prot. n. 2844 del 30/01/2023
D33F20000010003	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1.000.000,00	1.000.000,00	Reg. uff. n. 91187 del 28/10/2022 - Addendum Reg. uff. n. 10376 del 30/01/2023	Prot. n. 32438 del 28/10/2022 - Addendum prot. n. 2843 del 30/01/2023
D33F20000020004	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO	1.200.000,00	1.200.000,00	Reg. uff. n. 91188 del 28/10/2022 - Addendum Reg. uff. n. 10377 del 30/01/2023	Prot. n. 32439 del 28/10/2022 - Addendum prot. n. 2842 del 30/01/2023
D32C21000360001	EX IPSIA "LEONARDO DA VINCI" DI PIACENZA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO EDIFICI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2.296.950,91	2.296.950,91	Reg. uff. n. 91228 del 28/10/2022 - Addendum Reg. uff. n. 10508 del 30/01/2023	Prot. n. 32442 del 28/10/2022 - Addendum prot. n. 2847 del 30/01/2023
D33H20000330003	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GUGLIELMO MARCONI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	3.500.000,00	3.500.000,00	Reg. uff. n. 91227 del 28/10/2022 - Addendum Reg. uff. n. 10506 del 30/01/2023	Prot. n. 32443 del 28/10/2022 - Addendum prot. n. 2845 del 30/01/2023
D34I19000260003	LICEO SCIENTIFICO "LORENZO RESPIGHI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	1.800.000,00	906.218,49	Reg. uff. n. 103330 del 05/12/2022	Prot. n. 36366 del 06/12/2022
D45F22000480006	PALESTRA CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE "A. VOLTA" BORGONOVO VAL TIDONE - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE	935.000,00	850.000,00	Reg. uff. n. 87261 del 14/10/2022	Prot. n. 31033 del 17/10/2022
D39I22000000006	PALESTRA MARCORA DELL'ISTITUTO AGRARIO "RAINERI-MARCORA" PIACENZA - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE	850.000,00	850.000,00	Reg. uff. n. 87259 del 14/10/2022	Prot. n. 31030 del 17/10/2022
D35F22000380006	ISTITUTO SUPERIORE "TRAMELLO-CASSINARI" - PALESTRA VIALE DANTE ALIGHIERI - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE	621.500,00	565.000,00	Reg. uff. n. 87260 del 14/10/2022	Prot. n. 31037 del 17/10/2022

D32C22000190004	ISTITUTO "RAINERI-MARCORA" - MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO CORPO SEGRETERIA	1.100.477,10	964.771,00	Reg. uff. n. 86677 del 18/06/2023	Prot. n. 19383 del 19/06/2023
D34I19000280003	LICEO CLASSICO "MELCHIORRE GIOIA" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	1.500.000,00	577.373,41	Reg. uff. n. 91072 del 30/06/2023	-
D34I19000270003	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO.	1.500.000,00	921.123,75	Reg. uff. 91074 del 30/06/2023	-

Di seguito si riporta **l'elenco dettagliato degli interventi ammessi al finanziamento PNRR/PNC/PA digitale**, individuati in base alle diverse missioni del bilancio. Le opere sottoelencate trovano collocazione nella Programmazione Triennale delle Opere Pubbliche delle annualità di avvio delle stesse e sono stanziati nelle annualità di bilancio sulla base dei rispettivi cronoprogrammi.

Sezione Operativa-Parte Prima

INTERVENTI PNRR - EDILIZIA																			
LINEA FINANZIAMENTO	CUP	DESCRIZIONE	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIAMENTO PNRR	MISSIONE	COMPONENTE	MISURA	CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE CAP. ENTRATA	IMPORTO ENTRATA	CAP. SPESA	DESCRIZIONE CAP. SPESA	IMPORTO SPESA	Missione di bilancio	Programma di bilancio	NOTE	CIG	Termine realizzazione/ ultima scadenza programmazione	Target
PNRR 855 MILIONI DA DECRETO MIUR N. 13 DEL 08/01/21 DM MIUR 62 DEL 13/01/2021 NOTA MI 27102 DEL 10/08/2021	D14119005790003	CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIORENZUOLA D'ARDA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO ADIBITO A SEDE ITIS	700.000,00	700.000,00	M4	C1	3.3	2087/1	PNRR MAC113.3 - CUP D14119005790003 - CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIORENZUOLA D'ARDA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO ADIBITO A SEDE ITIS - DALLLO STATO ART. 1 C 63 L. 160/19 MODIF. ART. 38 BIS C. 3 L. 8 INCR. ART. 48 DL 104/20 *RIF. CAP. S.P. 7087-1*	700.000,00	7087/1	PNRR MAC113.3 - CUP D14119005790003 - CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIORENZUOLA D'ARDA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO ADIBITO A SEDE ITIS 100 % fin. PNRR *RIF. CAP. E 2087-1*	700.000,00	4	2	€ 4.039,81 anticipate nell'anno 2021 al cap. 7081 finanziato con entrate correnti; fondi capo materiali MIT non in q.o. ris. 2074 - cap. spesa 8189/1 €51.875,24	855903966B	30/06/2026	HQ edifici scolastici (qualificati); indice di rischio sismico; n. edifici (qualificati)
	D32C21001020001	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICIO PALESTRA.	1.645.682,70	1.505.682,70	M4	C1	3.3	2087/2	PNRR MAC113.3 - CUP D32C21001020001 - LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICIO PALESTRA- DALLLO STATO ART. 1 C 63 L. 160/19 MODIF. ART. 38 BIS C. 3 L. 8 INCR. ART. 48 DL 104/20 *RIF. CAP. S.P. 7087-2*	1.505.682,70	7087/2	PNRR MAC113.3 - CUP D32C21001020001 - LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICIO PALESTRA 91,49 % fin. PNRR 8,51 % altro *RIF. CAP. E 2087-2*	1.505.682,70	4	2	€ 140.000,00 cofinanziamento provinciale cap 7086 - Av. DEST.	949386051D	30/06/2026	HQ edifici scolastici (qualificati); indice di rischio sismico; n. edifici (qualificati)
	D33F20000010003	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1.000.000,00	1.000.000,00	M4	C1	3.3	2087/3	PNRR MAC113.3 - CUP D33F20000010003 - LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA - DALLLO STATO ART. 1 C 63 L. 160/19 MODIF. ART. 38 BIS C. 3 L. 8 INCR. ART. 48 DL 104/20 *RIF. CAP. S.P. 7087-3*	996.964,64	7087/3	PNRR MAC113.3 - CUP D33F20000010003 - LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA 100 % fin. PNRR *RIF. CAP. E 2087-3*	996.964,64	4	2	Somme anticipate nell'anno 2021	936110001A	30/06/2026	HQ edifici scolastici (qualificati); indice di rischio sismico; n. edifici (qualificati)
								2087	PNRR MAC113.3 - CUP D33F20000010003 - LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA - DALLLO STATO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI SCOLASTICI ART. 1 C 63 L. 160/19 MODIF. ART. 38 BIS C. 3 L. 8 INCR. ART. 48 DL 104/20 *RIF. CAP. S.P. 7087*	3.035,36	7087	FONDO STATALE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI (ART. 1 C.63 L.160/19 INCR. ART. 48 DL 104/20) *RIF. CAP. E 2087	3.035,36						
	D33F20000020004	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO	1.350.000,00	1.200.000,00	M4	C1	3.3	2087/4	PNRR MAC113.3 - CUP D33F20000020004 - LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO - DALLLO STATO ART. 1 C 63 L. 160/19 MODIF. ART. 38 BIS C. 3 L. 8 INCR. ART. 48 DL 104/20 *RIF. CAP. S.P. 7087-4*	1.200.000,00	7087/4	PNRR MAC113.3 - CUP D33F20000020004 - LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO 88,89 % fin. PNRR 11,11% altro *RIF. CAP. E 2087-4*	1.200.000,00	4	2	€ 150.000,00 cofinanziamento provinciale cap 7086/2 - entrate correnti	936111604A	30/06/2026	HQ edifici scolastici (qualificati); indice di rischio sismico; n. edifici (qualificati)
PNRR 1,125 MILIONI DA DECRETO MIUR N. 217 DEL 15/07/2021 DM 62 DEL 10/03/2021	D32C21000360001	EX IPSIA "LEONARDO DA VINCI" DI PIACENZA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO EDIFICI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2.456.950,91	2.296.950,91	M4	C1	3.3	2088/1	PNRR MAC113.3 CUP D32C21000360001 EX IPSIA "LEONARDO DA VINCI" DI PIACENZA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO EDIFICI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA - DAL MINISTERO ISTRUZIONE D.M. 62 DEL 10/03/2021 DECR.MUR 217/21 *RIF. CAP.SP. 7088-1*	2.067.255,82	7088/1	PNRR MAC113.3 CUP D32C21000360001 EX IPSIA "LEONARDO DA VINCI" DI PIACENZA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO EDIFICI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA 93,49 % fin. PNRR 6,51% altro *RIF. CAP. E 2088-1*	2.067.255,82	4	2	€ 160.000,00 cofinanziamento provinciale cap 7086/2 - avanzo destinato	9466277AE5	30/06/2026	HQ edifici scolastici (qualificati); indice di rischio sismico; n. edifici (qualificati)
	avanzo vincolato		229.695,09	7089/1	PNRR MAC113.3 CUP D32C21000360001 EX IPSIA "LEONARDO DA VINCI" DI PIACENZA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO EDIFICI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA 93,49 % fin. PNRR 6,51% altro - AVANZO 12 VINCOLATO CAPITALE	229.695,09	4	2	Avanzo vincolato devoluto da anticipo 10% incassato nel 2021 cap. e 2088 da trasferimenti dello Stato										
	D33H20000330003	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GUGLIELMO MARCONI" DI PIACENZA.	3.500.000,00	3.500.000,00	M4	C1	3.3	2088/2	PNRR MAC113.3 CUP D33H20000330003 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GUGLIELMO MARCONI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO - DAL MINISTERO ISTRUZIONE D.M. 62 DEL 10/03/2021 DECR.MUR 217/21 *RIF. CAP.SP. 7088-2*	3.150.000,00	7088/2	PNRR MAC113.3 CUP D33H20000330003 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GUGLIELMO MARCONI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO 100 % fin. PNRR *RIF. CAP. E 2088-2*	3.150.000,00	4	2		9450820761	30/06/2026	HQ edifici scolastici (qualificati); indice di rischio sismico; n. edifici (qualificati)

INTERVENTI PNRR - EDILIZIA																			
LINEA FINANZIAMENTO	CUP	DESCRIZIONE	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIAMENTO PNRR	MISSIONE	COMPONENTE	MISURA	CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE CAP. ENTRATA	IMPORTO ENTRATA	CAP. SPESA	DESCRIZIONE CAP. SPESA	IMPORTO SPESA	Missione di bilancio	Programma di bilancio	NOTE	CIG	Termine realizzazione/ ultima scadenza cronoprogramma	Target
		LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO							avanzo vincolato	350.000,00	7089/2	PNRR MAC113.3 CUP D34H20000330003 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GIUGLIEMMO MARCONI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO 100 % fin. PNRR AVANZO 12 VINCOLATO CAPITALE	350.000,00	4	2	Avanzo vincolato derivante dall'anticipo 10% incassato nel 2021 cap. e 2088 da trasferimenti dello Stato			edifici scolastici; n. edifici riqualificati
PNRR - DECRETO MIUR N. 192 DEL 23/6/2021 (Piano 2020) DGR 348 15/03/2021	034119000260003	LICEO SCIENTIFICO "LORENZO RESPIGHI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	1.800.000,00	906.218,49	M4	C1	3.3	2171	PNRR MAC113.3 - CUP D34I19000260003 LICEO SCIENTIFICO "LORENZO RESPIGHI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO - DA RER DGR 348 DEL 15/3/2021 DECR. MIUR 192/21 PIANO 2020 *RIF. CAP. SP. 7170*	906.218,49	7170	LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO 50,35% fondi PNRR 49,65% altre fonti *RIF. CAP. E. 2171*	906.218,49	4	2	Cofinanziamento per € 893.781,51 spesa imputata al cap. 7171, 5164 e 5881 (Impiego di avanzo disponibile e entrate correnti)	9329476F22	30/06/2026	HQ edifici scolastici; n. edifici riqualificati; Indice di rischio sismico; n. edifici riqualificati
PNRR - DECRETO MIUR 175 DEL 10/3/2020 (PIANO 2019 - 1 TRANCIE EX MUTUI BEI) DGR 387 24/4/20	034119000270003	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	1.700.000,00	921.123,75	M4	C1	3.3	2160	PNRR MAC113.3 CUP D34I19000270003 LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO - DAL MINISTERO PER L'ISTRUZIONE DGR 387/2020-DECRETO MIUR 175 DEL 10/3/2020 (PIANO 2019 - 1 TRANCIE)*RIF. CAP. SP. 7160*	736.899,00	7160	PNRR MAC113.3 CUP D34I19000270003 LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO 54,18% fondi PNRR 45,82% altre fonti *RIF. CAP. E. 2160*	736.899,00	4	2	cofinanziamento per € 578.876,25 spesa imputata al cap. 7881, 7163, 5164 e 5881 (Impiego di avanzo disponibile e entrate correnti);	87689478F9	30/06/2026	HQ edifici scolastici; n. edifici riqualificati; Indice di rischio sismico; n. edifici riqualificati
								avanzo vincolato	184.224,75	7162	PNRR MAC113.3 CUP D34I19000270003 LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO 54,18% fondi PNRR 45,82% altre fonti - DA AVANZO DISPONIBILE (QUOTA CORRISPONDENTE A AVANZO disponibile)	184.224,75				ulteriore cofinanziamento € 200.000,00 cap. 7086/2 - entrate correnti			
PNRR - DECRETO MIUR 71 DEL 25/7/2020 (PIANO 2019 - 2 TRANCIE - EX MUTUI BEI) DGR 549 25/05/2020	034119000280003	LICEO CLASSICO "MELCHIORE GIOIA" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	1.500.000,00	577.373,41	M4	C1	3.3	2165	PNRR MAC113.3 CUP D34I19000280003 LICEO CLASSICO "MELCHIORE GIOIA" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO - DAL MINISTERO PER L'ISTRUZIONE PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO LICEO GIOIA DGR 549/2020 DECR. MIUR 175/20 PIANO 2019 *RIF. CAP. SP. 7165*	461.898,73	7165	PNRR MAC113.3 CUP D34I19000280003 LICEO CLASSICO "MELCHIORE GIOIA" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO DGR 549/20 38,49% fondi PNRR 61,51% altre fonti *RIF. CAP. E. 2165*	461.898,73	4	2	Cofinanziamento per € 922.626,59 spesa imp. Cap 7883, 7881, 7884/1, 5164, 5881 (Impiego di avanzo destinato e entrate correnti)	8787771A08 ; CIG perita modificativa A0499C9139	30/06/2026	HQ edifici scolastici; n. edifici riqualificati; Indice di rischio sismico; n. edifici riqualificati
								avanzo vincolato	115.474,68	7166	PNRR MAC113.3 CUP D34I19000280003 LICEO CLASSICO "MELCHIORE GIOIA" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO DGR 549/20 38,49% fondi PNRR 61,51% altre fonti - DA AVANZO VINCOLATO 12 (DA CAP. E. 2165)	115.474,68				fondi caro materiali MIT non in q.s. ris. 2074/1 - cap. spesa 8189/2 €41.898,93			
PNRR - DECRETO MIUR 45 del 04/08/2022	D45F22000480006	PALESTRA CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE "A. VOLTA" BORGONOVATO VAL TIDONE - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE	935.000,00	850.000,00	M4	C1	1.3	2120/1	PNRR MAC111.3 - CUP D45F22000480006 - LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE PALESTRA "A.VOLTA" *RIF. CAP. SP. 7164/1*	850.000,00	7164/1	PNRR MAC111.3 - CUP D45F22000480006 - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE PALESTRA "A.VOLTA" 90,91% fin. PNRR 9,09% altre fonti *RIF. CAP. ENTRATA 2120/1*	850.000,00	4	2		A018C72903	30/06/2026	MQ realizzati o riqualificati da destinare a palestre o strutture sportive
								2121/2	FONDO PER L'AVVIO DELLE OPERE INDIFFERIBILI II SEM 2023 - per PALESTRA "A. VOLTA" BORGONOVATO ADEG. ANTISISMICO CUP D45F22000480006 PNRR MAC111.3*ref. cap.7164/7*	85.000,00	7164/7	FONDO AVVIO OPERE INDIFFERIBILI II SEM. 2023 per PALESTRA "A.VOLTA" BORGONOVATO ADEGUAMENTO ANTISISMICO CUP D45F22000480006	85.000,00						
	D39I22000000006	PALESTRA MARCORA DELL'ISTITUTO AGRARIO "RAINERI-MARCORA" PIACENZA - ADEGUAMENTO	935.000,00	850.000,00	M4	C1	1.3	2120/2	PNRR MAC111.3 - CUP D39I22000000006 - LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE PALESTRA "RAINERI-MARCORA" *RIF. CAP. SP. 7164/2*	850.000,00	7164/2	PNRR MAC111.3 - CUP D39I22000000006 - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE PALESTRA "RAINERI-MARCORA" 90,91% fin. PNRR 9,09% altre fonti *RIF. CAP. ENTRATA 2120/2*	850.000,00	4	2		A018D62118	30/06/2026	MQ realizzati o riqualificati da destinare a

INTERVENTI PNRR - EDILIZIA																			
LINEA FINANZIAMENTO	CUP	DESCRIZIONE	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIAMENTO PNRR	MISSIONE	COMPONENTE	MISURA	CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE CAP. ENTRATA	IMPORTO ENTRATA	CAP. SPESA	DESCRIZIONE CAP. SPESA	IMPORTO SPESA	Misura-ne di bilancio	Programma di bilancio	NOTE	CIG	Termine realizzazione/ ultima scadenza cronoprogramma	Target
		ANTISSISMICO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE						2121/3	FONDO PER L'AVVIO DELLE OPERE INDIFFERIBILI II SEM. 2023 - per PALESTRA "RAINERI MARCORA" PIACENZA ADEG. ANTISISMICO CUP D35F22000380006 PNRR MAC111.3*rif. cap. 7164/8*	85.000,00	7164/8	FONDO AVVIO OPERE INDIFFERIBILI II SEM. 2023 per PALESTRA "RAINERI-MARCORA" PIACENZA ADEGUAMENTO ANTISISMICO CUP D35F22000380006 cofinanziamento PNRR MAC111.3 *RIF.CAP.ENTR. 2121/3*	85.000,00						paletstre o strutture sportive
	D35F22000380006	ISTITUTO SUPERIORE "TRAMELLO-CASSINARI" - PALESTRA VIALE DANTE ALIGHIERI - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE	621.500,00	565.000,00	M4	C1	1.3	2120/3	PNRR MAC111.3 - CUP D35F22000380006 - LAVORI ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE PALESTRA "TRAMELLO-CASSINARI" VIALE DANTE PC *RIF. CAP. SP. 7164/3*	565.000,00	7164/3	PNRR MAC111.3 - CUP D35F22000380006 - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE PALESTRA "TRAMELLO-CASSINARI" VIALE DANTE PC 90,91 % fin. PNRR 9,09% altre fonti *RIF. CAP. ENTRATA 2120/3*	565.000,00	4	2		A019769560	30/06/2026	HQ realizzati o riqualificati da destinare a paletstre o strutture sportive
								2121/4	FONDO PER L'AVVIO DELLE OPERE INDIFFERIBILI II SEM. 2023 - per PALESTRA "TRAMELLO-CASSINARI" V. DANTE PC ADEG. ANTISISMICO CUP D35F22000380006 PNRR MAC111.3*rif. cap. 7164/9*	56.500,00	7164/9	FONDO AVVIO OPERE INDIFFERIBILI II SEM. 2023 per PALESTRA "TRAMELLO-CASSINARI" V. DANTE PC ADEGUAMENTO ANTISISMICO CUP D35F22000380006 cofinanziamento PNRR MAC111.3 *RIF.CAP.ENTR. 2121/4*	56.500,00						
PNRR - DECRETO DM 318 06/12/2022	D32C22000190004	ISTITUTO "RAINERI-MARCORA" - MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO CORPO SEGRETERIA	1.100.477,10	964.771,00	M4	C1	3.3	2120/4	PNRR MAC113.3 - CUP D32C22000190004 - LAVORI MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO CORPO SEGRETERIA ISTITUTO "RAINERI-MARCORA" *RIF. CAP. SP. 7164/4*	964.771,00	7164/4	PNRR MAC113.3 - CUP D32C22000190004 - MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO CORPO SEGRETERIA ISTITUTO "RAINERI-MARCORA" 87,67% fondi PNRR 12,33% altre fonti*RIF. CAP. ENTRATA 2120/4*	964.771,00			Cofinanziamento per € 38.229,00 cap 7164/5			HQ edifici scolastici riqualificati; n. edifici riqualificati
								2121	FONDO PER L'AVVIO DELLE OPERE INDIFFERIBILI MEF-RGS-RR 124 13/03/2023 - per MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO CORPO SEGRETERIA ISTITUTO "RAINERI-MARCORA" CUP D32C22000190004 PNRR MAC113.3*RIF. CAP. SP. 7164/6	96.477,10	7164/6	FONDO PER L'AVVIO DELLE OPERE INDIFFERIBILI MEF-RGS-RR 124 13/03/2023 per MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO CORPO SEGRETERIA ISTITUTO "RAINERI-MARCORA" CUP D32C22000190004 cofinanziamento PNRR MAC113.3 *RIF.CAP.ENTR. 2121*	96.477,10	4	2		9902556788	30/06/2026	

INTERVENTI PNC - VIABILITA' AREE INTERNE																			
LINEA FINANZIAMENTO	CUP	DESCRIZIONE	ANNUALITA'	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIAMENTO PNC	MISSIONE	COMPONENTE	MISURA	CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE CAP. ENTRATA	IMPORTO ENTRATA	CAP. SPESA	DESCRIZIONE CAP. SPESA	IMPORTO SPESA	Missione di bilancio	Programma di bilancio	NOTE	CEG	Termine realizzazione/ ultima scadenza cronoprogramma
D.L. 59 06/05/2021 (Fondo complementare); Decr. MIT 13 ottobre 2021, n. 394 AREA INTERNA APPENDINO PIACENTINO E PARMESE PROGRAMMA SESSENNALE 21-26	045F21000300002	STRADA PROVINCIALE N. 4 DI BARDI. LAVORI URGENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI RILEVATI ADIACENTI A PONTE LANZONE.	2021	225.000,00	136.498,01	MS	C3	1.1	2072/9	PNC MSC31.1 - CUP 045F21000300002 - COD 01061.ALP.C. S.P. N. 4 DI BARDI TRASFERIMENTI DALLLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021 *RUF.CAP. 8072-9*	136.498,01	8072/9	PNC MSC31.1 - CUP 045F21000300002 - COD 01061.ALP.C. S.P. N. 4 DI BARDI. LAVORI URGENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI RILEVATI ADIACENTI A PONTE LANZONE - 60,67% FONDI PNC AREA INTERNE 39,33% ALTRE FONDI *RUF.CAP.E. 2072-9*	136.498,01	10	5	Annualita' PNC 2021 Conferimento per 4.88501,99 al cap. 8861	9509382E43	30/03/2026
	086G21002880003	STRADA PROVINCIALE N. 15 DI MORFASSO. LAVORI URGENTI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE BITUMINOSA NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI TRA MORFASSO E PASSO DEI GUSSELLI.	2021	125.000,00	100.000,00	MS	C3	1.1	2073	PNC MSC31.1 - CUP 086G21002880003 STRADA PROVINCIALE N. 15 DI MORFASSO TRASFERIMENTI DALLLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021 (SOMME ANTICIPATE CON FONDI ENTE SUL CAP 4353 ANNO 21) *RUF.CAP. 8073*	100.000,00	8073	INTERVENTI STRAORDINARI DI RIQUALIFICAZIONE, RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DELLA RETE VIARIA PROVINCIALE FINANZIATO CON FONDI PNC AREE INTERNE ANTICIPATI *RUF.CAP.E. 2073	100.000,00	10	5	OPERA CONCLUSA. Annualita' PNC 2021 Somme anticipate nel 2021 sul cap. 4353 finanziato con fondi dell'ente.	8005618C73	30/03/2026
	045F22000770004	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNIOLO, SP 28 DI VARSIL, SP 30 DI PELLEGRINO PARMESE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMESE, TORNIOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSIL.	2021	200.000,00	158.484,99	MS	C3	1.1	2075/1	PNC MSC31.1 CUP 045F22000770004 COD. MEN 00519.ALP.C. TRASFERIMENTI DALLLO STATO FONDI PER CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI ALLA PROVINCIA DI PARMA PER PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021 *RUF.CAP. 8071-1*	158.484,99	8071/1	PNC MSC31.1 CUP 045F22000770004 COD. MEN 00519.ALP.C. CONTRIBUTO PROV. PR. PER INTERV. SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO BARRIERE SICUREZZA SULLE SP 24 DI TORNIOLO, SP 28 DI VARSIL, SP 30 DI PELLEGRINO PARMESE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 - FONDI AREE INTERNE *RUF.CAP.E. 2075-1*	158.484,99	10	5	SOMME PNC TRASFERITE A PROVINCIA DI PARMA NELL'ESERCIZIO 2022 PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA - COFINANZIAMENTO A CARICO PROVINCIA DI PARMA. Annualita' PNC 2021		30/03/2026
	087H22001380001	STRADA PROVINCIALE N. 57 DI ASEREL. LAVORI DI PAVIMENTAZIONE DEL TRATTO MARFETO - BEVIO SASSI AGUEZZI 1° STRALCIO	2022	190.988,13	190.988,13	MS	C3	1.1	2072/1	PNC MSC31.1 - CUP 087H22001380001 - COD 00170.ALP.C. STRADA PROVINCIALE N. 57 DI ASEREL TRASFERIMENTI DALLLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021 *RUF.CAP. 8072-1*	190.988,13	8072/1	PNC MSC31.1 - CUP 087H22001380001 - COD 00170.ALP.C. STRADA PROVINCIALE N. 57 DI ASEREL. LAVORI DI PAVIMENTAZIONE DEL TRATTO MARFETO - BEVIO SASSI AGUEZZI 1° - 100% FONDI PNC AREE INTERNE *RUF.CAP.E. 2072-1*	190.988,13	10	5	OPERA CONCLUSA. fondi caro materiali MET non in q.e. ris. 2079/1 - cap. spesa 9185/2 423.139,08	94146671C	30/03/2026
D.L. 59 06/05/2021 (Fondo complementare); Decr. MIT 13 ottobre 2021, n. 394 AREA INTERNA APPENDINO PIACENTINO E PARMESE PROGRAMMA SESSENNALE 21-26	087H21006450001	STRADA PROVINCIALE N. 359R DI SALSOMAGGIORE E BARDI. PONTE SUL RIO CANALAZZA ALLA PROGRESSIVA KM 50+580. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	2022	110.000,00	100.000,00	MS	C3	1.1	avanzo vincolato da cap. 2072/2		100.000,00	8074/2	PNC MSC31.1 - CUP 087H21006450001 - COD 00225.ALP.C. STRADA PROVINCIALE N. 359R DI SALSOMAGGIORE E BARDI. PONTE SUL RIO CANALAZZA ALLA PROGRESSIVA KM 50+580. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA - 90,91% FONDI PNC AREE INTERNE FINANZIATO DA AVANZO VINCOLATO 12 DA CAP E 2072-02, 9,09% ALTRE FONDI	100.000,00	10	5	cofinanziamento per 4.110.000,00 fondi propri (vincolato corrente) cap 8076/1		30/03/2026
	067H22001450001	STRADA PROVINCIALE N. 56 DI BORLA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI.	2022	300.000,00	300.000,00	MS	C3	1.1	2072/3	PNC MSC31.1 - CUP 067H22001450001 - COD 00171.ALP.C. STRADA PROVINCIALE N. 56 DI BORLA TRASFERIMENTI DALLLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021 *RUF.CAP.8072-3*	300.000,00	8072/3	PNC MSC31.1 - CUP 067H22001450001 - COD 00171.ALP.C. STRADA PROVINCIALE N. 56 DI BORLA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI - 100% FONDI PNC AREE INTERNE *RUF.CAP.E. 2072-03*	300.000,00	10	5	OPERA CONCLUSA. fondi caro materiali MET non in q.e. ris. 2079/1 - cap. spesa 9185/2 420.941,75	9438559F	30/03/2026
	045F22000780001	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNIOLO, SP 28 DI VARSIL, SP 30 DI PELLEGRINO PARMESE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMESE, TORNIOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSIL.	2022	396.011,87	396.011,87	MS	C3	1.1	2075/2	PNC MSC31.1 CUP 045F22000780001 COD. MEN 00521.ALP.C. TRASFERIMENTI DALLLO STATO FONDI PER CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI ALLA PROVINCIA DI PARMA PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021 *RUF.CAP. 8071-2*	396.011,87	8071/2	PNC MSC31.1 CUP 045F22000780001 COD. MEN 00521.ALP.C. CONTRIBUTO PROV. PR. PER INTERV. SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO BARRIERE SICUREZZA SULLE SP 24 DI TORNIOLO, SP 28 DI VARSIL, SP 30 DI PELLEGRINO PARMESE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 - FONDI AREE INTERNE *RUF.CAP.E. 2075-2*	396.011,87	10	5	SOMME PNC TRASFERITE A PROVINCIA DI PARMA NELL'ESERCIZIO 2022 PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA		30/03/2026

Sezione Operativa-Parte Prima

INTERVENTI PNC - VIABILITA' AREE INTERNE																			
LINEA FINANZIAMENTO	CUP	DESCRIZIONE	ANNUALITA'	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIAMENTO PNC	MISSIONE	COMPONENTE	MISURA	CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE CAP. ENTRATA	IMPORTO ENTRATA	CAP. SPESA	DESCRIZIONE CAP. SPESA	IMPORTO SPESA	Missione di bilancio	Programma di bilancio	NOTE	CEG	Termine realizzazione/ ultima scadenza cronoprogramma
D.L. 59 06/05/2021 (Fondo complementare); Decr. MET 13 ottobre 2021, n. 394 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMESE PROGRAMMA SETTENNIALE 21-26	027H21005800001	S.P. N.67 DI MASSARA. PONTE SUL RIO BARBARONE ALLA PROGRESSIVA KM 0+045. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	2023	137.500,00	125.000,00	MS	C3	1.1	2072/4	PNC MSC31.1 - CUP 027H21005800001 - COD 00227.ALPC S.P. N.67 DI MASSARA. TRASFERIMENTI DALLLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8072-4*	125.000,00	8072/4	PNC MSC31.1 - CUP 027H21005800001 - COD 00227.ALPC S.P. N.67 DI MASSARA. PONTE SUL RIO BARBARONE ALLA PROGRESSIVA KM 0+045. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA - 90,91% FONDI PNC AREE INTERNE 9,09% altre fonti FISR,CARL, 2007-046	125.000,00	10	5	cofinanziamento per € 12.500,00 fondi propri (entrate correnti) cap.8076 e 8076/2		30/03/2026
	067H22001390001	STRADA PROVINCIALE N. 71 DI COLLERINO. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI.	2023	229.473,12	229.473,12	MS	C3	1.1	2072/5	PNC MSC31.1 - CUP 067H22001390001 - COD 00173.ALPC S.P. N. 71 DI COLLERINO. TRASFERIMENTI DALLLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8072-5*	229.473,12	8072/5	PNC MSC31.1 - CUP 067H22001390001 - COD 00173.ALPC S.P. N. 71 DI COLLERINO. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI - 100% FONDI PNC AREE INTERNE *RIF.CAP.E. 2072-5*	229.473,12	10	5	fondi caro materiali MIT non in q.e. ris. 2076/2 - cap. spesa 9185/3 e 455.570,28	999680097	30/03/2026
	045F22000790001	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARESI, SP 30 DI PELLEGRINO PARMESE, SP 69 VAL CEREDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BONE, PELLEGRINO PARMESE, TORNOLO, VARESE, VARESE, VARESE.	2023	237.526,88	237.526,88	MS	C3	1.1	2075/3	PNC MSC31.1 CUP 045F22000790001 COD. MIN 00523.ALPC TRASFERIMENTI DALLLO STATO FONDI PER CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI ALLA PROVINCIA DI PARMA PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8071-3*	237.526,88	8071/3	PNC MSC31.1 CUP 045F22000790001 COD. MIN 00523.ALPC CONTRIBUTO PROV. PR. PER INTERV. SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO BARRIERE SICUREZZA SULLE SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARESI, SP 30 DI PELLEGRINO PARMESE, SP 69 VAL CEREDOLA, SP 109 - 100% FONDI PNC AREE INTERNE *RIF.CAP.E. 2075-3*	237.526,88	10	5			30/03/2026
	067H22001400001	STRADA PROVINCIALE N. 57 DI ASEREL. LAVORI DI PAVIMENTAZIONE DEL TRATTO MARETO - BEVIO SASSI AGUZZI 2° STRALCIO	2024	290.988,13	290.988,13	MS	C3	1.1	2072/6	PNC MSC31.1 - CUP 067H22001400001 - COD 00175.ALPC S.P. N. 57 DI ASEREL. TRASFERIMENTI DALLLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8072-6*	290.988,13	8072/6	PNC MSC31.1 - CUP 067H22001400001 - COD 00175.ALPC S.P. N. 57 DI ASEREL. LAVORI DI PAVIMENTAZIONE DEL TRATTO MARETO - BEVIO SASSI AGUZZI 2° STRALCIO - 100% FONDI PNC AREE INTERNE *RIF.CAP.E. 2072-6*	290.988,13	10	5		A05CE474A0	30/03/2026
	067H21006460001	STRADA PROVINCIALE N. 57BIS DI ASEREL. PONTE ALLA PROGRESSIVA KM 6+410. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	2024	100.000,00	100.000,00	MS	C3	1.1	2072/7	PNC MSC31.1 - CUP 067H21006460001 - COD 00231.ALPC S.P. N. 57BIS DI ASEREL. PONTE ALLA PROGRESSIVA KM 6+410. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. S. 8072-7*	100.000,00	8072/7	PNC MSC31.1 - CUP 067H21006460001 - COD 00231.ALPC S.P. N. 57BIS DI ASEREL. PONTE ALLA PROGRESSIVA KM 6+410. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA - 100% FONDI PNC AREE INTERNE *RIF.CAP.E. 2072-7*	100.000,00	10	5			30/03/2026
D.L. 59 06/05/2021 (Fondo complementare);	027H22001190001	STRADA PROVINCIALE N. 67 DI MASSARA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI.	2024	200.000,00	200.000,00	MS	C3	1.1	2072/8	PNC MSC31.1 - CUP 027H22001190001 - COD 00178.ALPC S.P. N. 67 DI MASSARA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8072-8*	200.000,00	8072/8	PNC MSC31.1 - CUP 027H22001190001 - COD 00178.ALPC S.P. N. 67 DI MASSARA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI - 100% FONDI PNC AREE INTERNE *RIF.CAP.E. 2072-8*	200.000,00	10	5		A05 00E3A0	30/03/2026
	035F22000480001	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARESI, SP 30 DI PELLEGRINO PARMESE, SP 69 VAL CEREDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BONE, PELLEGRINO PARMESE, TORNOLO, VARESE, VARESE, VARESE.	2024	396.011,87	396.011,87	MS	C3	1.1	2075/4	PNC MSC31.1 CUP 035F22000480001 COD. MIN 00525.ALPC TRASFERIMENTI DALLLO STATO FONDI PER CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI ALLA PROVINCIA DI PARMA PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8071-4*	396.011,87	8071/4	PNC MSC31.1 CUP 035F22000480001 COD. MIN 00525.ALPC CONTRIBUTO PROV. PR. PER INTERV. SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO BARRIERE SICUREZZA SULLE SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARESI, SP 30 DI PELLEGRINO PARMESE, SP 69 VAL CEREDOLA, SP 109 - 100% FONDI PNC AREE INTERNE *RIF.CAP.E. 2075-4*	396.011,87	10	5			30/03/2026
	075F22000580001	STRADA PROVINCIALE N. 36 DI GOOL. REALIZZAZIONE DI UNA INTERSEZIONE A ROTATORIA CON LA SS 654 DI VAL NURE.	2025	950.000,00	592.491,03	MS	C3	1.1	2072/10	PNC MSC31.1 - CUP 075F22000580001 - COD. MIN 01002.ALPC Strada Provinciale n. 36 di Gool. Realizzazione di una intersezione a rotatoria con la SS 654 di Val Nure. TRASFERIMENTI DALLLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8072-10*	592.491,03	8072/10	PNC MSC31.1 CUP 075F22000580001 COD. MIN 01002.ALPC Strada Provinciale n. 36 di Gool. Realizzazione di una intersezione a rotatoria con la SS 654 di Val Nure. FINANZIATO CON 62,37% FONDI PNC AREE INTERNE 37,63% altro *RIF.CAP.E. 2072-10*	592.491,03	10	5	cofinanziamento 8072/17 av.dip. 337.803,14 e 8072/28 19.705,83 andate comandi mercato 2024		

INTERVENTI PNC - VIABILITA' AREE INTERNE																			
LINEA FINANZIAMENTO	CUP	DESCRIZIONE	ANNUALITA'	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIAMENTO PNC	MISSIONE	COMPONENTE	MISURA	CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE CAP. ENTRATA	IMPORTO ENTRATA	CAP. SPESA	DESCRIZIONE CAP. SPESA	IMPORTO SPESA	Missione di bilancio	Programma di bilancio	NOTE	CIG	Termine realizzazione/ ultima scadenza cronoprogramma
D.L. 18 ottobre 2021, n. 394 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMESE PROGRAMMA SESSENNALE 21-26	037H21005870001	STRADA PROVINCIALE N. 50 DEL MERCATELLO. PONTE SUL TORRENTE GRONDANA ALLA PROGRESSIVA KM 0+200. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	2025	1.140.000,00	590.000,00	MS	C3	1.1	2072/11	PNC MSC311.1 CUP 037H21005870001 COD. MIN. 01004.ALP.C. Strada Provinciale n. 50 del Mercatello. Ponte sul torrente Grondana alla progressiva km 0+200. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza. TRASFERIMENTI DALLLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8072-11*	590.000,00	8072/11	PNC MSC311.1 CUP 037H21005870001 COD. MIN. 01004.ALP.C. Strada Provinciale n. 50 del Mercatello. Ponte sul torrente Grondana alla progressiva km 0+200. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza. FINANZIATO CON 51,75% FONDI PNC AREE INTERNE 48,25% altro *RIF.CAP.E. 2072-11*	590.000,00	10	5	cofinanziamento 8072/19 av.dsp.499.976,12 e 8072/20 50.021,68 av. dedicato esercizio 2024		
	045F22000800001	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARESE, SP 30 DI PELLEGRINO PARMESE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STORONE NEI COMUNI DI BARDI, BONE, PELLEGRINO PARMESE, TORNOLO, VARESE, VALLE DI VARESE.	2025	792.424,97	792.424,97	MS	C3	1.1	2075/5	PNC MSC311.1 CUP 045F22000800001 COD. MIN. 01008.ALP.C. TRASFERIMENTI DALLLO STATO FONDI PNC PER CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI ALLA PROVINCIA DI PARMA PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8071-5*	792.424,97	8071/5	PNC MSC311.1 CUP 045F22000800001 COD. MIN. 01008.ALP.C. CONTRIBUTO PROV. PER INTERV. SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO BARRIERE SICUREZZA SULLE SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARESE, SP 30 DI PELLEGRINO PARMESE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109-100% FONDI PNC AREE INTERNE *RIF.CAP.E. 2075-5*	792.424,97	10	5			
D.L. 18 ottobre 2021, n. 394 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMESE PROGRAMMA SESSENNALE 21-26	067H21006440001	S.P. N.21 DI VAL D'ARDA. PONTE SUL RIO CANALONE ALLA PROGRESSIVA KM 10+685. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	2026	193.765,37	165.000,00	MS	C3	1.1	2072/12	PNC MSC311.1 CUP 067H21006440001 COD. MIN. 01009.ALP.C. S.P. N.21 DI VAL D'ARDA. PONTE SUL RIO CANALONE ALLA PROGRESSIVA KM 10+685. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA. TRASFERIMENTI DALLLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8072/13*	165.000,00	8072/12	PNC MSC311.1 CUP 067H21006440001 COD. MIN. 01009.ALP.C. S.P. N.21 DI VAL D'ARDA. PONTE SUL RIO CANALONE ALLA PROGRESSIVA KM 10+685. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA. FINANZIATO CON 85,15% FONDI PNC AREE INTERNE 14,85% altro *RIF.CAP.E. 2072/12*	50.000,00	10	5	cofinanziamento 28.765,37 spese progettazione anno 2024 cap 8072/21; anticipo opera per 115.000,00 su es. 2025 cap. 8072/21		
												8072/21	PNC MSC311.1 CUP 067H21006440001 COD. MIN. 01009.ALP.C. S.P. N.21 DI VAL D'ARDA. PONTE SUL RIO CANALONE ALLA PROGRESSIVA KM 10+685. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA. FINANZIATO CON 85,15% FONDI PNC AREE INTERNE 14,85% altro - entrate correnti (anticipo opera)	115.000,00					
	D.L. 59 06/05/2021 (Fondo complementare); Decr. MIT 13 ottobre 2021, n. 394 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMESE	067H22001460001	STRADA PROVINCIALE N. 12 DI GENOVA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI.	2026	292.141,69	155.643,68	MS	C3	1.1	2072/13	PNC MSC311.1 CUP 067H22001460001 COD. MIN. 01022.ALP.C. STRADA PROVINCIALE N. 12 DI GENOVA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI. TRASFERIMENTI DALLLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021 *RIF.CAP. 8072/14*	155.643,68	8072/13	PNC MSC311.1 STRADA PROVINCIALE N. 12 DI GENOVA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI. CUP 067H22001460001 COD. MIN. 01022.ALP.C. - 53,28% FONDI PNC AREE INTERNE 46,72% altro - ENTRATE CORRENTI (anticipo opera)	155.643,68	10	5	cofinanziamento € 136.498,01 - fondi propri cap 8072/25 - anticipato al 2025 opera anticipata al 2025 con fondi propri	

INTERVENTI PNC - VIABILITA' AREE INTERNE																			
LINEA FINANZIAMENTO	CUP	DESCRIZIONE	ANNUALITA'	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIAMENTO PNC	MISSIONE	COMPONENTE	MISURA	CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE CAP. ENTRATA	IMPORTO ENTRATA	CAP. SPESA	DESCRIZIONE CAP. SPESA	IMPORTO SPESA	Missione di bilancio	Programma di bilancio	NOTE	CIG	Termine realizzazione/ ultima scadenza cronoprogramma
SESTENNALE 21-26	D25F22000600001	STRADA PROVINCIALE N. 39 DEL CERRO. REALIZZAZIONE DI PERCORSO PEDONALE E BARRIERE DI SICUREZZA IN CORRISPONDENZA DELL'INNESTO CON SS 654 DI VAL NURE	2026	310.455,76	270.000,00	MS	C3	1.1	2072/14	PNC MSC311.1 CUP D25F22000600001 - COD. MIN. 01014.ALP.C. STRADA PROVINCIALE N. 39 DEL CERRO. REALIZZAZIONE DI PERCORSO PEDONALE E BARRIERE DI SICUREZZA IN CORRISPONDENZA DELL'INNESTO CON SS 654 DI VAL NURE. TRASFERIMENTI DALLLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021 *RUF.CAP.8072/16*	270.000,00	8072/16	PNC MSC311.1 CUP D25F22000600001 COD. MIN. 01014.ALP.C. STRADA PROVINCIALE N. 39 DEL CERRO. REALIZZAZIONE DI PERCORSO PEDONALE E BARRIERE DI SICUREZZA IN CORRISPONDENZA DELL'INNESTO CON SS 654 DI VAL NURE - 86,97% FONDI PNC AREE INTERNE 13,03% altro *RUF.CAP.E.2072/14*	119.643,68	10	5	Contributo a/c 40.455,76 cap.8072/22 entrate correnti; opera anticipata per 150.356,32 al 2025		
												8072/23	PNC MSC311.1 CUP D25F22000600001 COD. MIN. 01014.ALP.C. STRADA PROVINCIALE N. 39 DEL CERRO. REALIZZAZIONE DI PERCORSO PEDONALE E BARRIERE DI SICUREZZA IN CORRISPONDENZA DELL'INNESTO CON SS 654 DI VAL NURE - 86,97% FONDI PNC AREE INTERNE 13,03% altro entrate correnti (anticipo opera)	150.356,32					
	D25F22000610001	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSIL, SP 30 DI PELLEGRINO PARMESE, SP 69 VAL CENEDEOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STORONE NEI COMUNI DI BARDOLLO, PELLEGRINO PARMESE, TORNOLO, VARSIL, VARSIL, VARSIL	2026	396.814,32	396.814,32	MS	C3	1.1	2075/6	PNC MSC311.1 CUP D25F22000610001 COD. MIN. 01015.ALP.C. TRASFERIMENTI DALLLO STATO FONDI PNC PER CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI ALLA PROVINCIA DI PAVIA PER PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 - DM 394 13/10/2021 *RUF.CAP. 8071/6*	396.814,32	8071/6	PNC MSC311.1 CUP D25F22000610001 COD. MIN. 01015.ALP.C. CONTRIBUTO PROV. PR. PER INTERV. SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO BARRIERE SICUREZZA SULLE SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSIL, SP 30 DI PELLEGRINO PARMESE, SP 69 VAL CENEDEOLA, SP 109 - FONDI AREE INTERNE *RUF.CAP.E. 2075-6*	396.814,32	10	5			

INTERVENTI PNRR - PA DIGITALE																			
LINEA FINANZIAMENTO	CUP	DESCRIZIONE	IMPORTO SERVIZIO	IMPORTO FINANZIAMENTO PNRR	MISSIONE	COMPONENTE	MISURA	CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE CAP. ENTRATA	IMPORTO ENTRATA	CAP. SPESA	DESCRIZIONE CAP. SPESA	IMPORTO SPESA	Missione di bilancio	Programma di bilancio	NOTE	CIG	Termine realizzazione/ ultima scadenza cronoprogramma	Target
DECRETO 49-2/2022 - PNRR Dipartimento per la trasformazione digitale	031F22002390006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - INTEGRAZIONE DI SPID CIE	14.000,00	14.000,00	M1	C1	1.4.4	2056	PNRR M1C111.4.4, MITO, CUP 031F22002390006 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - INTEGRAZIONE DI SPID CIE" DALLLO STATO DECRETO FIN. DIPART. TRASF. DSG. N. 49 - 2/2022 "RIF. CAP. SP. 7455"	14.000,00	7455	PNRR M1C111.4.4, MITO, CUP 031F22002390006 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - INTEGRAZIONE DI SPID CIE" FIN. 100% PNRR "RIF. CAP. SP. 7455"	14.000,00	1	8		8040005D03	31/12/2024	M1C1-145 entro 31/12/2025: numero cittadini italiani con id. dig. valide su piattaforma 42,3 mil; M1C1-146 entro 31/03/2026: numero amministrazioni pubbliche (su 16.500) che adottano identificazione elettronica : 16.500

Onde evitare ritardi che pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali (come ribadito dalla deliberazione 172/2023/VSGO della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l’Emilia Romagna, a seguito dell’Indagine, nell’ambito del PNRR, sui piani e i programmi per il potenziamento dell’offerta del servizio di trasporto pubblico), in fase di attuazione degli interventi PNRR i **Servizi interessati** si attivano per:

- potenziare le procedure contrattuali anche nella fase prodromica alle procedure di affidamento, a partire quindi dalla programmazione degli interventi;
- agire, in fase di predisposizione dei quadri economici degli interventi, sulla voce imprevisti, stabilita in percentuale al valore complessivo delle opere, onde contenere i possibili effetti degli incrementi dei prezzi;
- utilizzare tutti gli strumenti forniti dal legislatore agli enti per riconoscere eventuali maggiorazioni di prezzi che consentano di proseguire senza ritardi nell’esecuzione degli interventi

3.2 Obiettivi Operativi

Nel prospetto seguente i Programmi nei quali sono articolati le spese vengono descritti attraverso la loro declinazione negli obiettivi strategici e negli obiettivi operativi perseguiti dall'Ente; di questi ultimi, ricondotti alle principali strutture organizzative di riferimento che dovranno curarne l'implementazione, viene fornita una sintetica descrizione.

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2025	2026	2027	STRUTTURA
01.01 Organi istituzionali	1 Promuovere un'amministrazione efficiente, efficace, trasparente	14	Supportare dal punto di vista giuridico-amministrativo gli Organi e i Servizi dell'Ente, aggiornare il quadro regolamentare dell'Ente, garantire il controllo degli atti in conformità alla normativa e promuovere azioni finalizzate alla Trasparenza e alla Prevenzione della Corruzione	- Indizione e svolgimento elezioni del Presidente della Provincia e del Consiglio Provinciale - Adeguare gli strumenti regolamentari dell'Ente alla normativa vigente e alle esigenze organizzative interne - Assicurare l'esercizio del patrocinio legale a tutela dell'azione amministrativa dell'Ente avvalendosi di professionisti esterni data l'assenza di avvocatura interna con l'ausilio dell'albo interno avvocati - Azioni dirette a garantire il corretto funzionamento del Consiglio Provinciale, anche in modalità telematica - Assicurare il corretto svolgimento del contenzioso amministrativo - Garantire agli organi istituzionali e ai loro componenti consulenza e supporto, mediante rilascio, su richiesta, di pareri e assistenza giuridico-amministrativa per l'adozione degli atti e dei provvedimenti di competenza - Fornire ai Servizi pareri, suggerimenti e supporto finalizzati a preservare la legalità dei procedimenti e dell'azione amministrativa nel suo complesso. - Fornire il supporto e la consulenza giuridico-amministrativa alla elaborazione di contratti, in particolare di quelli caratterizzati da particolari complessità, anche mediante l'espressione di specifici pareri sulla base dei recenti ed orientamenti giurisprudenziali - Elaborazione e trasmissione ai Servizi interessati, ove necessario, di modelli di atti contrattuali - Garantire il funzionamento della Commissione provinciale V.A.M. - Attuazione dei controlli successivi di regolarità amministrativa degli atti e coordinamento in ordine all'attuazione delle attività previste nella sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO - Elaborazione della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, in attuazione della legge n. 190/2012 e recependo le indicazioni del PNA, con	-Tutelare l'Ente nei giudizi e definire il contenzioso sulle sanzioni amministrative pecuniarie - Garantire la legalità amministrativa, evitando all'Ente e ai suoi organi di incorrere in violazioni che possano sfociare in contenziosi legali -Il D.Lgs. n.36/2023 (Codice dei contratti pubblici) ha assunto efficacia il 01/07/2023 e determina la necessità di rivedere le procedure consolidate con il D.Lgs. n.50/2016 attraverso il supporto giuridico-amministrativo	X	X	X	Servizio "Personale e Affari Generali" Direzione generale Servizio "Bilancio, Patrimonio, Monitoraggio PNRR" Servizio "Istruzione, Pari Opportunità, Stazione Unica Appaltante, Acquisti"

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2025	2026	2027	STRUTTURA
				particolare attenzione alla mappatura dei processi ed alla identificazione, valutazione e gestione del rischio di corruzione, con particolare riferimento alla gestione degli interventi finanziati con risorse PNRR/PNC - Attuazione degli obblighi di elaborazione e pubblicazione della relazione annuale del RPCT e supporto per la predisposizione attestazione assolvimento obblighi di pubblicazione – Coordinamento, monitoraggio e supporto all'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza amministrativa					

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2025	2026	2027	STRUTTURA
		19	Garantire un'adeguata informazione e partecipazione dei cittadini/utenti in merito alle attività dell'Ente	- Comunicazione e rapporti con gli organi di informazione; - Gestione e aggiornamento sito internet istituzionale - Promuovere la conoscenza e partecipazione dei cittadini/utenti alle attività ed iniziative dell'Ente - Attivazione e gestione di profili social istituzionali, anche attraverso il ricorso a supporti esterni	Si tratta di rispondere alle disposizioni normative in materia di comunicazione istituzionale e di assicurare un adeguato coinvolgimento degli stakeholder nell'azione dell'Ente	X	X	X	Direzione generale Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali"
01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1 Promuovere un'amministrazione efficiente, efficace, trasparente	1	Presidiare e migliorare il sistema di programmazione, rendicontazione e controllo degli obiettivi e delle attività	L'obiettivo fa riferimento alla predisposizione degli strumenti di programmazione strategica e gestionale e alla relativa attività di monitoraggio	L'obiettivo risponde alle disposizioni normative in materia oltre che alla necessità di presidiare efficacia ed efficienza dell'azione dell'Ente	X	X	X	Direzione generale Servizio "Personale e Affari Generali" Servizio "Bilancio, Patrimonio, Monitoraggio PNRR"

		2 Ottimizzare il processo acquisizione e impiego delle risorse finanziarie e patrimoniali, anche in relazione ai rapporti finanziari con altri enti e soggetti terzi, garantendo gli equilibri finanziari dell'Ente e del Gruppo Amministrazione Pubblica e valorizzando il patrimonio immobiliare	Concorso da parte di tutti i servizi alla gestione ottimale del ciclo finanziario, presidiando la tempestività di accertamenti, impegni e pagamenti, nel rispetto degli equilibri di bilancio. Monitoraggio delle entrate e delle spese, controllo periodico dei tempi di pagamento Razionalizzazione degli acquisti di uso corrente nonché dei servizi e delle forniture necessari al funzionamento dell'Ente, tramite affidamenti pluriennali che contemperino qualità ed economicità degli acquisti; "Formulare il Piano annuale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e darne attuazione; Monitorare le locazioni attive e passive dell'Ente per Istituti scolastici di competenza, compresi i rinnovi, reperendo da terzi gli immobili necessari al buon funzionamento degli Istituti medesimi, anche attraverso l'acquisizione di diritti reali sui fabbricati, ovvero la stipula di Convenzioni con Enti Locali. Monitorare le locazioni attive e passive dell'Ente per immobili extra-scolastici, provvedendo alla stipulazione dei nuovi contratti (se scaduti); Monitorare le locazioni passive dell'Ente relative alle palestre per gli istituti scolastici di competenza, anche reperendo da terzi gli spazi ad uso palestre necessari ad assicurare lo svolgimento dell'attività didattica di educazione fisica, ovvero attraverso la stipula di convenzioni con Enti locali; Razionalizzazione delle locazioni passive e dei contratti passivi aventi ad oggetto immobili, al fine di rispondere alle reali esigenze dell'Ente, monitorare le responsabilità dell'Ente discendente dai contratti ed assicurare l'economicità dell'azione amministrativa; Aggiornamento dell'inventario dei beni mobili;	Si tratta di un presupposto necessario per l'efficacia e l'efficienza dell'azione dell'Ente	X	X	X	Servizio "Bilancio, Patrimonio, Monitoraggio PNRR" Servizio "Istruzione, Pari Opportunità, Stazione Unica Appaltante, Acquisti"
--	--	---	--	--	---	---	---	---

				Ottimizzare la gestione dei sinistri in cui l'Ente è parte, garantendone il costante monitoraggio anche in relazione agli equilibri finanziari dell'Ente Aggiornamento del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie e gestione dei flussi finanziari con gli organismi partecipati al fine di predisporre il bilancio consolidato Gestire le convenzioni in essere con Regione Emilia-Romagna in relazione alle funzioni trasferite con particolare attenzione al monitoraggio dei costi. Analizzare applicazione del Regolamento "Canone Unico" adottando eventuali revisioni per migliorarne l'efficacia nonché per incrementare gettito.					
--	--	--	--	---	--	--	--	--	--

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2025	2026	2027	STRUTTURA
01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	4 Elaborare ed attuare una strategia sostenibile per il nostro territorio condividendola con i Comuni e gli stakeholders e supportare la montagna	53	Favorire la partecipazione dell'Ente e del territorio provinciale all'utilizzo delle risorse messe a disposizione del PNRR	L'obiettivo si sviluppa su diverse linee di azione: - supporto al gruppo esperti PNRR regionali, decentrati presso la Provincia; - attività della SUA per l'espletamento della procedura di gara PNRR dei Comuni - programmazione e attuazione degli investimenti attraverso la partecipazione diretta ai bandi destinati alle province (compreso il Piano complementare)		X	X	X	Servizio "Bilancio, Patrimonio, Monitoraggio PNRR" Servizio "Viabilità, Programmazione dei lavori pubblici, Polizia Provinciale" Servizio "Edilizia e Servizi Tecnologici" Direzione generale
01.06 Ufficio tecnico	1 Promuovere un'amministrazione efficiente, efficace, trasparente	35	Assicurare la funzionalità degli edifici extrascolastici utilizzati per finalità istituzionali	Prevedere e attuare gli interventi manutentivi sul patrimonio edilizio dell'Ente adibito all'esercizio delle funzioni istituzionali, con priorità per quelli finalizzati all'integrità strutturale e alla sicurezza dei dipendenti e dell'utenza	In considerazione della cronica scarsità delle risorse utilizzabili per la manutenzione ordinaria e preventiva degli immobili di competenza, dovranno essere eseguiti, con priorità, gli interventi di tipo riparativo e quelli finalizzati alla tutela dell'integrità strutturale e della sicurezza dei dipendenti e dell'utenza.	X	X	X	Servizio "Edilizia e Servizi Tecnologici"

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2025	2026	2027	STRUTTURA
01.08 Statistica e sistemi informativi	2 Una Provincia 4.0: attuare la transizione digitale per migliorare l'azione amministrativa mettendo al centro i cittadini, le imprese, i comuni	4	Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi operativi attraverso lo sviluppo digitale dell'Ente	1- Proseguire nel processo di dematerializzazione degli atti e introdurre nuove possibilità di accesso on line a servizi e informazioni; - Rendere fruibili tramite procedure digitalizzate i procedimenti amministrativi e i relativi servizi on line; - Proseguire nelle attività di sviluppo di software gestionali per l'esame istruttorio dei procedimenti previsti dal Codice della Strada in materia di trasporti eccezionali, pubblicità stradale e concessioni perseguendo l'integrazione con il Catasto delle Strade e con gli applicativi di gestione degli atti e del protocollo - supporto in ambito urbanistico, alla formazione e l'aggiornamento del personale; accanto a ciò, partendo dai bisogni espressi dai comuni. vanno attivate eventuali nuove iniziative - predisposizione e attuazione del Piano della transazione al digitale	Rispondere pienamente alla normativa vigente, migliorare l'efficienza e agevolare la fruizione dei servizi erogati	X	X	X	Direzione Generale Servizio "Bilancio, Patrimonio, Monitoraggio PNRR" Servizio "Edilizia e Servizi tecnologici" Servizio "Istruzione, Pari Opportunità, Stazione Unica Appaltante, Acquisti" Servizio "Personale e Affari Generali" Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" Servizio "Viabilità, Programmazione dei lavori pubblici, Polizia Provinciale"

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2025	2026	2027	STRUTTURA
	4 Elaborare ed attuare una strategia sostenibile per il nostro territorio condividendola con i Comuni e gli stakeholders e supportare la montagna	27	Aggiornare la conoscenza dei fenomeni socio economici e territoriali locali, anche in funzione delle esigenze conoscitive dei comuni in riferimento alla pianificazione urbanistica e divulgare le relative informazioni, ampliandone la diffusione, anche tramite il web.	Prosecuzione della pubblicazione via WEB della rivista Piacenz@Economia e Società in collaborazione con la Camera di Commercio e con l'Università Cattolica e partecipare alle rilevazioni statistiche promosse da Istat e dalla Regione per gli ambiti di competenza dell'Ente valorizzando le possibilità di utilizzo dei dati raccolti per l'attività dell'Ente e per la divulgazione a livello locale	La conoscenza del contesto socioeconomico è importante per l'attività di pianificazione territoriale e nello stesso tempo può fornire strumenti conoscitivi utili per gli attori locali	X	X	X	Servizio "Territorio e urbanistica, Sviluppo, Trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali"
	2 Una Provincia 4.0: attuare la transizione digitale per migliorare l'azione amministrativa mettendo al centro i cittadini, le imprese, i comuni	33	Garantire che i sistemi hardware e software utilizzati dall'Ente siano adeguati al contesto organizzativo, normativo e tecnologico	L'attività prevede l'acquisizione di servizi di supporto all'esterno dell'Ente, di licenze per manutenzione e aggiornamento del software in dotazione, nonché il rinnovo di parte degli strumenti hardware attualmente in uso	Si tratta da un lato di garantire la gestione nonché manutenzione ordinaria del sistema informativo gestionale dell'Ente e dall'altro di adeguarlo all'evoluzione del contesto normativo ed organizzativo	X	X	X	Servizio "Bilancio, Patrimonio, Monitoraggio PNRR" Servizio "Personale e Affari Generali" Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali"

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2025	2026	2027	STRUTTURA
01.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	3 La Provincia "casa dei comuni": fare squadra con i Comuni e supportarli	6	Proseguire, qualificare ed ampliare le attività di supporto ai comuni, compatibilmente con le risorse disponibili	Si tratta qualificare le attività in corso rendendole sempre più rispondenti alle necessità dei comuni: si fa riferimento a: - proseguire (rinnovando le Convenzioni vigenti) e qualificare l'attività di supporto ai comuni nell'espletamento delle funzioni in materia sismica ex L.R. 19/2008 - supporto in ambito urbanistico - formazione e l'aggiornamento del personale; - Sportello Europa, nell'ambito del progetto coordinato da UPI - implementazione del sistema delle selezioni uniche quale strumento a disposizione degli enti ai fini del reclutamento del personale. - convenzioni per la delega della funzione di Ufficio procedimenti disciplinari da parte degli enti territoriali aderenti. Potranno inoltre essere attivate nuove iniziative a fonte di nuovi bisogni manifestati	Il nuovo profilo istituzionale dell'ente definito dalla L. 56/2014 ne sottolinea il ruolo di servizio nei confronti dei Comuni	X	X	X	Servizio "Territorio e urbanistica, Sviluppo, Trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali" Servizio "Personale e Affari Generali"
		9	Consolidare e sviluppare l'attività della Stazione Unica Appaltante	Consolidare e migliorare l'attività di supporto ai Comuni sulla base della nuova normativa	Consentire all'Ente di svolgere al meglio una delle funzioni che la L. 56 assegna alla Provincia	X	X	X	Servizio "Istruzione, Pari Opportunità, Stazione Unica Appaltante, Acquisti"

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2025	2026	2027	STRUTTURA
01.10 Risorse umane	1 Promuovere un'amministrazione efficiente, efficace, trasparente	12	Assicurare la salute organizzativa dell'Ente innovando il sistema di valutazione del fabbisogno di competenze professionali dell'Ente e delle modalità per darvi risposta, presidiando le Relazioni sindacali e la contrattazione decentrata integrativa finalizzandole alla formazione e valorizzazione del capitale umano.	¹-Aggiornare ed attuare il Piano dei Fabbisogni di personale; - Implementare un nuovo sistema professionale descritto per competenze; - Disciplina e attuazione del lavoro agile in un quadro regolamentare che ne definisca le misure organizzative e formative, i requisiti tecnologici, gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti. - Gestione degli istituti contrattuali del personale del Comparto e dell'area dirigenziale anche attraverso l'attività della Delegazione trattante di parte datoriale in coerenza con l'evoluzione normativa e contrattuale nazionale. - Organizzazione percorsi formativi in house sulle tematiche di maggiore interesse rispetto alle novità normative e alle esigenze di sviluppo delle competenze del personale. Si ricollega all'obiettivo di innovazione del sistema di valutazione del fabbisogno di competenze professionali dell'Ente.	Soddisfare, nella misura consentiva, il fabbisogno di risorse umane e professionalità necessarie ad assicurare l'esercizio delle funzioni poste dalla normativa in capo alle Province	X	X	X	Servizio "Personale e Affari Generali" Direzione Generale Servizio "Bilancio, Patrimonio, Monitoraggio PNRR"
01.10 Risorse umane	5 Promuovere le pari opportunità fra i generi	54	Assicurare la salute organizzativa dell'Ente garantendo il benessere lavorativo del personale provinciale e pari opportunità, inclusione e accessibilità	- Dare attuazione agli obiettivi che l'Ente si propone in tema di pari opportunità e benessere organizzativo: - comunicazione e trasparenza - formazione, salute e benessere - conciliazione dei tempi - contrasto alle discriminazioni; - Garantire l'assistenza tecnico-amministrativa e organizzativa al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità e la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.); favorire incontri per dipendenti, anche allargati ai dipendenti di altri enti del territorio, volti alla sensibilizzazione di temi	La legge 4 novembre 2010 n. 183 ha istituito il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni per le pubbliche amministrazioni". La Direttiva 2/19 ha introdotto "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare	X	X	X	Servizio "Personale e Affari Generali" Direzione Generale

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2025	2026	2027	STRUTTURA
				quali la discriminazione, il benessere in ambito lavorativo, la conciliazione - Definire e attuare azioni volte alla riqualificazione dei servizi dell'ente in materia di inclusione sociali e accessibilità delle persone con disabilità (art.2, c.2, lett.e) Legge 227/2021)	il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche". In attuazione della legge delega n. 227/2021, il D. Lgs. 222/2023 ha la finalità di garantire l'accessibilità, intesa come accesso e fruibilità dell'ambiente fisico e digitale, dell'informazione e della comunicazione, alle PPAA da parte delle persone con disabilità e over 65 nonché di tutelare i lavoratori con disabilità.				
03.01 Ordine pubblico e sicurezza (Polizia Provinciale)	7 Investire nel capitale territoriale: migliorare le nostre strade, renderle più sicure, favorire la mobilità sostenibile	20	Presidiare adeguatamente il territorio attraverso l'azione della Polizia Provinciale nelle materie proprie e in quelle delegate dalla Regione Emilia Romagna	- Assicurare un costante presidio della viabilità provinciale anche attraverso l'utilizzo di strumenti di controllo remoto della velocità; - Ottimizzare la gestione dei tempi dedicati alle procedure di verbalizzazione mettendo in campo adeguate soluzioni organizzative ed operative; - Garantire lo svolgimento delle attività di vigilanza ittico venatoria nonché l'attuazione dei piani di controllo avvalendosi delle guardie volontarie venatorie e ittiche, assicurandone il coordinamento e provvedendo al rilascio ed al rinnovo del decreto di nomina; - Collaborare con le associazioni venatorie e piscatorie al reclutamento di nuovi operatori a supporto delle attività di competenza provinciale; - Assicurare la partecipazione degli operatori di Polizia	Rispondere alle esigenze del territorio in termini di sicurezza e rispetto delle norme attraverso l'impiego delle risorse umane e strumentali di cui la Provincia dispone promuovendo sinergie operative con i soggetti che operano sul territorio	X	X	X	Servizio "Viabilità, Programmazione dei lavori pubblici, Polizia Provinciale"

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2025	2026	2027	STRUTTURA
				provinciale agli interventi finalizzati alla prevenzione e repressione di comportamenti illeciti di concerto con le altre forze dell'ordine; - Dare attuazione al Piano Regionale di controllo della nutria organizzando e coordinando gli interventi sia nell'ambito del territorio agro-silvo pastorale e urbano limitatamente ai comuni convenzionati; sviluppare le azioni previste dal PRIU per il contenimento della Peste Suina Africana					

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2025	2026	2027	STRUTTURA
04.01 Istruzione Prescolastica	6 Investire nel capitale umano: qualificare il sistema formativo, sostenere le possibilità di accesso di tutti i giovani all'istruzione, migliorare le nostre scuole rendendole più accoglienti e più sicure	21	Supportare la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia	¹- Programmazione Provinciale degli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione - Rafforzamento del sistema di rilevazione, di monitoraggio e valutazione, a supporto della qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia	La predisposizione del "Programma Provinciale degli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione" risponde alla necessità di creare i presupposti per una continuità educativa orizzontale e verticale, finalizzando gli interventi alla promozione della qualità dell'offerta educativa delle scuole dell'infanzia, con peculiare riferimento alla continuità e al raccordo interistituzionale tra esse, i servizi educativi per la prima infanzia e la scuola primaria. L'attenzione ad un sistema di rilevazione, monitoraggio e valutazione è utile a consentire una maggiore trasparenza dell'attività educativa e didattica per favorire scambi e buone prassi tra scuole e servizi educativi.	X	X	X	Servizio "Istruzione, Pari Opportunità, Stazione Unica Appaltante, Acquisti"

04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	6 Investire nel capitale umano: qualificare il sistema formativo, sostenere le possibilità di accesso di tutti i giovani all'istruzione, migliorare le nostre scuole rendendole più accoglienti e più sicure	22	Programmare la rete scolastica provinciale e l'offerta di istruzione e supportarne l'attività, al fine di rispondere alla domanda del territorio	- Programmazione della rete scolastica (istruzione, aggregazione, funzione e soppressione) e dell'offerta di istruzione. - Implementazione dell'Osservatorio sulla scolarità a integrazione dell'Anagrafe regionale degli studenti, quale strumento di monitoraggio di dati relativi alla popolazione scolastica e di adeguamento dei processi di presidio e valutazione dell'attività. - Consolidamento del rapporto di collaborazione con le istituzioni scolastiche sostenendo attività finalizzate all'orientamento scolastico. - Consolidamento del rapporto di collaborazione con le istituzioni scolastiche sostenendo attività di educazione civica, attraverso la partecipazione a bandi pubblici, con particolare riferimento al bando "Concittadini" della Regione Emilia-Romagna. - Monitoraggio e contrasto al fenomeno della dispersione scolastica. - Collaborare col servizio provinciale competente in materia di edilizia scolastica assicurando il collegamento con la Conferenza scolastica provinciale e il tavolo permanente dei Dirigenti scolastici. - Dare continuità all'Accordo di Programma provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap art. 13 c. lett.a) Legge 104/92. - Partecipare al Gruppo di Lavoro inter istituzionale provinciale per l'integrazione scolastica (GLIP) istituito presso l'UST di Piacenza (previsto dalla L. 104/92) - Favorire, attraverso i trasferimenti regionali, il trasporto agli studenti in situazione di handicap frequentanti la scuola secondaria di II grado. - Traferire risorse finalizzate alla gestione di attività legate al funzionamento dell'Istituto scolastico.	La predisposizione del Programma dell'offerta di istruzione ed organizzazione della rete scolastica, oltre a porre in essere le competenze programmatiche previste dalla legge 56/2014 e ampliate dalla L.R. 13/2015, risponde soprattutto alla necessità di garantire una rete scolastica il più possibile confacente alle esigenze del territorio nonché un'offerta di istruzione che sia in grado di andare incontro alle esigenze di sviluppo del sistema economico territoriale. Inoltre, in considerazione anche degli ultimi dati che vedono l'Italia tra i cinque paesi peggiori d'Europa in termini di abbandono scolastico, occorre mettere in campo tutte le strategie possibili per la lotta alla dispersione scolastica. Per quanto riguarda l'Accordo di Programma ex L.104/92, la Provincia intende svolgere il proprio ruolo in un'ottica di collaborazione con tutti i soggetti interessati, partecipando ad un indispensabile confronto con la Regione e le Province e mantenendo e promuovendo rapporti con le Istituzioni scolastiche e gli Enti locali.	X	X	X	Servizio "Istruzione, Pari Opportunità, Stazione Unica Appaltante, Acquisti"
--	--	----	---	---	--	---	---	---	--

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2025	2026	2027	STRUTTURA
		36	Gestire con efficacia la conduzione dell'appalto in corso del "Servizio Energia" degli edifici provinciali anche per contenere gli effetti dell'incremento dei costi energetici	In sinergia con la società affidataria dell'appalto, individuata tramite convenzione CONSIP, e sulla scorta di una più approfondita conoscenza, da parte della stessa, delle peculiarità tecniche e distributive dei singoli edifici, ci si prefigge di pervenire ad una sempre maggiore efficienza nell'erogazione del riscaldamento, con particolare riguardo alle fasce orarie di interesse per l'utenza. Verranno altresì sviluppate iniziative finalizzate a concentrare l'utilizzo degli spazi e l'erogazione del riscaldamento per attenuare l'impatto dell'incremento dei costi energetici	In considerazione della durata pluriennale dell'appalto in corso, che prevede anche la sostituzione e/o l'adeguamento di generatori di calore, di linee di distribuzione e di elementi riscaldanti, si rende necessario, in sinergia con la società affidataria e in adesione, per quanto possibile, alle richieste provenienti dalle dirigenze scolastiche, migliorare ulteriormente l'efficienza dell'erogazione del riscaldamento nelle fasce orarie di interesse per l'utenza, con particolare riguardo a quella scolastica.	X	X	X	Servizio "Edilizia e Servizi Tecnologici"
		45	Incrementare la disponibilità di aule e spazi a servizio delle scuole	Progettare e realizzare interventi per adeguare gli spazi scolastici disponibili all'evoluzione della domanda anche attraverso la realizzazione di nuove strutture		X	X	X	Servizio "Edilizia e Servizi Tecnologici"
		46	Assicurare un'adeguata manutenzione ordinaria degli edifici scolastici	Effettuare gli interventi necessari al mantenimento di adeguati livelli di prestazione del patrimonio scolastico		X	X	X	Servizio "Edilizia e Servizi Tecnologici"

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2025	2026	2027	STRUTTURA
		52	Assicurare adeguate prestazioni degli edifici e delle palestre scolastiche, con particolare attenzione alla sicurezza antisismica	Progettare e realizzare gli interventi necessari alla sicurezza antisismica degli edifici scolastici		X	X	X	Servizio "Edilizia e Servizi Tecnologici"

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2025	2026	2027	STRUTTURA
04.07 Diritto allo studio	6 Investire nel capitale umano: qualificare il sistema formativo, sostenere le possibilità di accesso di tutti i giovani all'istruzione, migliorare le nostre scuole rendendole più accoglienti e più sicure	23	Sostenere il diritto allo studio	- Redazione dei programmi provinciali del diritto allo studio e assegnazione delle risorse a enti ed associazioni. - Redazione del bando per l'assegnazione delle borse di studio.	Il diritto allo studio è un principio garantito dall'art. 34 della Costituzione che dispone che la scuola sia aperta a tutti. Con la L.R. 26/2001 la Regione Emilia-Romagna disciplina, in raccordo con le norme della legge 62/2000, gli interventi per il diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. La deliberazione dell'Assemblea legislativa Regionale n.39/2015 conferma la funzione di coordinamento generale e di programmazione svolta dalle Province/Città Metropolitana di Bologna, con il concorso dei Comuni e delle istituzioni scolastiche del territorio di riferimento, al fine di valorizzare le competenze, nel rispetto delle attribuzioni di legge e dei principi di uniformità di trattamento e delle pari opportunità per i destinatari del diritto allo studio.	X	X	X	Servizio "Istruzione, Pari Opportunità, Stazione Unica Appaltante, Acquisti"

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2025	2026	2027	STRUTTURA
08.01 Urbanistica e assetto del territorio	4 Elaborare ed attuare una strategia sostenibile per il nostro territorio condividendola con i Comuni e gli stakeholders e supportare la montagna	30	Coordinare la pianificazione urbanistica dei Comuni ed esercitare le competenze dell'Ente in materia di pianificazione territoriale e tutela dell'ambiente sulla base dei Piani provinciali e dei relativi provvedimenti attuativi, anche attraverso la predisposizione l'approvazione e la stipula di nuovi accordi territoriali e l'aggiornamento di quelli esistenti su proposta dei comuni interessati	Sviluppare l'attività svolta nelle conferenze di pianificazione comunali e nelle conferenze dei servizi, nonché in generale le verifiche di conformità alla pianificazione provinciale dei piani comunali e dei procedimenti autorizzativi sottoposti all'Ente, privilegiando il confronto sulle scelte e sui contenuti per gli aspetti di rilevanza sovracomunale, sulla base di un rapporto non gerarchico ma collaborativo e rispettoso dell'autonomia dei Comuni. Collaborare con i comuni nella definizione degli accordi territoriali finalizzati a dare attuazione alle previsioni della pianificazione provinciale, provvedendo alla loro approvazione con atto presidenziale, ed aggiornarne tempestivamente i contenuti quando necessario, anche su proposta dei comuni stessi, per adeguarli alla evoluzione del contesto di riferimento e per favorirne la realizzazione.	Si tratta di orientare lo svolgimento delle competenze assegnate all'Ente dalla normativa urbanistica in coerenza con il nuovo profilo dell'Ente disegnato dalla L. 56/14 e con le prospettive che si vanno delineando in materia di riforma della legislazione regionale	X	X	X	Servizio "Territorio e urbanistica, Sviluppo, Trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali"

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2025	2026	2027	STRUTTURA
		31	Attuare il Piano Territoriale di Area Vasta approvato ai sensi della L.R. 24/17 e riorganizzare i procedimenti di esame degli strumenti urbanistici comunali	Riorganizzare i procedimenti di esame degli strumenti urbanistici comunali in coerenza con il dettato della Nuova Legge Urbanistica Regionale (anche con riferimento all'attività dei nuovi organismi previsti quali i Comitati Urbanistici CUR e CUAV), in parallelo con la gestione delle attuali procedure che continueranno a trovare applicazione per tutta la durata della fase transitoria. Nello stesso tempo occorre avviare l'aggiornamento della pianificazione territoriale provinciale sulla base della nuova legge che prevede l'elaborazione del PTAV (Piano Territoriale di Area Vasta) in luogo del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. . Per l'elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale, si potrà fare ricorso all'affidamento all'esterno dei relativi servizi ove reso necessario dalle competenze specialistiche richieste oppure dall'impossibilità di rispettare altrimenti le tempistiche programmate o richieste dal quadro normativo dati i carichi di lavoro delle strutture tecniche dell'Ente.	La nuova legge urbanistica regionale modifica radicalmente ruolo e contenuti degli strumenti di pianificazione nonché i relativi procedimenti di elaborazione ed approvazione	X	X	X	Servizio "Territorio e urbanistica, Sviluppo, Trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali"
10.02 Trasporto pubblico locale	4 Elaborare ed attuare una strategia sostenibile per il nostro territorio condividendola con i Comuni e gli stakeholders e supportare la montagna	32	Favorire l'utilizzo T.P.L. anche attraverso il miglioramento dell'offerta del servizio a costi competitivi	Si tratta di esercitare un'azione di coordinamento tra i comuni e Tempi Agenzia, favorendo il rinnovo del "protocollo di intesa per la mobilità piacentina", di orientare e in coerenza con l'obiettivo la predisposizione, da parte di Tempi Agenzia, degli elaborati per l'espletamento della gara per il rinnovo dell'affidamento dei servizi di trasporto pubblico nel bacino di Piacenza, e di proseguire l'abbattimento del costo degli abbonamenti per gli studenti	Il protocollo di intesa è lo strumento che consente di attivare le risorse necessarie a mantenere gli attuali livelli di servizio e il rinnovo dell'affidamento della gestione può rappresentare l'occasione per migliorarne efficacia ed efficienza	X	X	X	Servizio "Territorio e urbanistica, Sviluppo, Trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali"

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2025	2026	2027	STRUTTURA
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	4 Elaborare ed attuare una strategia sostenibile per il nostro territorio condividendola con i Comuni e gli stakeholders e supportare la montagna	40	Promuovere il confronto con la Regione Emilia Romagna, le Società concessionarie della rete Autostradale, ANAS, Rete Ferroviaria Italiana e altri al fine di migliorare il sistema infrastrutturale provinciale	L'obiettivo, attraverso la ricerca di fondi anche di origine comunitaria e tenuto conto delle possibilità di investimento sia da parte delle concessionarie autostradali sia di RFI, è finalizzato sia all'eliminazione di punti singolari (ad esempio attraverso l'eliminazione di Passaggi a livello) sia all'estensione che al potenziamento della rete.	Il sistema infrastrutturale provinciale presenta diverse criticità connesse sia alle caratteristiche proprie della rete viaria sia all'interferenza con il sistema ferroviario e autostradale	X	X	X	Servizio "Viabilità, Programmazione dei lavori pubblici, Polizia Provinciale"
	7 Investire nel capitale territoriale: migliorare le nostre strade, renderle più sicure, favorire la mobilità sostenibile	47	Assicurare un'adeguata manutenzione ordinaria della rete provinciale	Effettuare gli interventi necessari al mantenimento di adeguati livelli di prestazione della rete viabilistica		X	X	X	Servizio "Viabilità, Programmazione dei lavori pubblici, Polizia Provinciale"
		48	Assicurare adeguate condizioni di sicurezza della rete viaria provinciale con particolare riferimento ai ponti e ai manufatti	- Progettare e realizzare gli interventi straordinari necessari (previsti dai programmi triennali dei lavori pubblici ovvero dagli strumenti di programmazione disciplinati dal D.M.49/2018, dal D.M. 123/2020, dal D.M. 224/2020, dal D.M. 225/2021, dal D.M. 394/2021, dal D.M. n. 141/2022, dal D.M. 125/2022, dal D.M. n. 101/2022 e dal D.M. n. 113/2024		X	X	X	Servizio "Viabilità, Programmazione dei lavori pubblici, Polizia Provinciale"

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2025	2026	2027	STRUTTURA
		49	Migliorare le condizioni di sicurezza delle intersezioni stradali ed eliminare i punti critici	Progettare e realizzare gli interventi necessari a risolvere le criticità individuate dagli strumenti di programmazione Regionali e Provinciali e nei protocolli d'intesa sottoscritti con la Regione e/o i Comuni		X	X	X	Servizio "Viabilità, Programmazione dei lavori pubblici, Polizia Provinciale"
		50	Promuovere la viabilità sostenibile	Progettare e realizzare, anche in accordo coi comuni, interventi per il potenziamento della viabilità ciclabile anche attraverso la partecipazione a specifici bandi di finanziamento.		X	X	X	Servizio "Viabilità, Programmazione dei lavori pubblici, Polizia Provinciale"
15.03 Sostegno all'occupazione (Consigliera di Parità)	5 Promuovere le pari opportunità fra i generi	25	Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale, attraverso la figura del Consigliere di Parità. Promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.	Attuare le disposizioni statutarie in materia di pari opportunità consolidando il percorso relativo alla Consulta delle elette e promuovere interventi diretti alla sensibilizzazione ed alla diffusione della conoscenza delle pari opportunità; sviluppare progetti e iniziative con particolare attenzione a quanto emerge dal tavolo provinciale di confronto contro la violenza alle donne; garantire supporti e collaborazione per l'attività della Consigliera di Parità	La L. 56 del 7/04/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni" attribuisce all'Ente il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale. Le attività della Provincia in tema di pari opportunità si riferiscono a due macroaree di intervento: le politiche di genere e la tutela dei diritti.	X	X	X	Servizio "Istruzione, Pari Opportunità, Stazione Unica Appaltante, Acquisti"

4 SEZIONE OPERATIVA – PARTE SECONDA

4.1 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio

Viene di seguito sintetizzato il Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente dell'anno 2025.

<u>PIANO DELLE ALIENAZIONI UNITA' IMMOBILIARI</u>												
NUMERO INVENTARIO	UNITA' IMMOBILIARE DESCRIZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SUB	CATEGORIA	CONSISTENZA (VANI CATASTALI, mq, mc)	RENDITA CATASTALE	DESTINAZIONE P.R.G.	UTILIZZATORE	NOTE
	EX CASA CANTONIERA DI FERRIERE											
87	EX CASA CANTONIERA	LOC. FOLLI, VIA GENOVA	FERRIERE	105	85	6	A/3	7 vani	220,53	ABITAZIONE	A disposizione	Casa cantoniera ex Anas attualmente disabitata. Effettuati sette esperimenti di gara andati deserti. Si procederà all'alienazione mediante asta pubblica, con possibilità di presentare offerte in ribasso sul prezzo di stima fino al 20% o mediante trattativa privata con prezzo ribassato fino al 20% rispetto al prezzo base d'asta, ai sensi del Regolamento per la disciplina dei contratti dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza. Effettuata a marzo 2017 una nuova
88	EX CASA CANTONIERA	LOC. FOLLI, VIA GENOVA	FERRIERE	105	85	7	A/3	7 vani	220,53	ABITAZIONE	A disposizione	
89	EX CASA CANTONIERA	LOC. FOLLI, VIA GENOVA	FERRIERE	105	85	8	C/2	63 mq	81,34	ABITAZIONE	A disposizione	
90	EX CASA CANTONIERA	LOC. FOLLI, VIA GENOVA	FERRIERE	105	85	9	C/2	30 mq	38,73	MAGAZZINO	A disposizione	

												perizia a valori di mercato: valore di stima € 45.000,00.
	MAGAZZINO STRADALE IN LOC. RIVA DI PONTE DELL'OLIO											
105	MAGAZZINO STRADALE IN LOC. RIVA DI PONTE DELL'OLIO	LOC. RIVA	PONTE DELL'OLIO	25	73		C/2	57 mq		MAGAZZINO	A disposizione	Magazzino per il rimessaggio e il ricovero di mezzi e attrezzature stradali attualmente inutilizzato. Si procederà all'alienazione, nel rispetto delle procedure e previsioni stabilite dal Regolamento per la disciplina dei contratti dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza, con importo di vendita come da perizia di stima da parte del Servizio "Edilizia" pari a € 8.550,00 (per il solo magazzino), contestualmente all'alienazione del terreno antistante e di accesso al magazzino in oggetto (vedasi punto successivo).

	TERRENO DI ACCESSO AL MAGAZZINO STRADALE IN LOC. RIVA DI PONTE DELL'OLIO	LOC. RIVA	PONTE DELL'OLIO	25	98			210 mq		A disposizione	Area antistante e di accesso al magazzino di cui al punto precedente. Si procederà all'alienazione nel rispetto delle procedure e previsioni stabilite dal Regolamento per la disciplina dei contratti dell'Amministrazione e Provinciale di Piacenza). Come da perizia di stima da parte del Servizio "Viabilità" il valore presunto è pari a € 1.050,00, calcolato sulla base di un costo unitario di €/mq 5,00 moltiplicato per la superficie presunta di mq 210,00 circa (l'effettiva consistenza dell'area da alienare, e, quindi, l'importo totale di cessione, potranno essere definiti solo dopo il frazionamento che sarà a carico dell'acquirente).
--	---	-----------	--------------------	----	----	--	--	--------	--	----------------	---

Note: La dismissione di taluni immobili potrà avvenire anche mediante la eventuale adesione ad iniziative di enti e Agenzie statali.

<u>PIANO DELLE VALORIZZAZIONI UNITA' IMMOBILIARI</u>												
NUMERO	UNITA' IMMOBILIARE DESCRIZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SUB	CATEGORIA	CONSISTENZA (VANI CATASTALI, mq, mc)	RENDITA CATASTALE	DESTINAZIONE P.R.G.	UTILIZZATO RE	NOTE
	AREA DI VIA TREBBIA-PIACENZA											
28	CASA EX SALARIATI	VIA XXI APRILE, 61	PIACENZA	39	113	1	A/4	2,5 vani	78,76	ABITAZIONE	A disposizione	Nell'ottica di una gestione complessiva dell'area, anche ricorrendo alla vendita o alla valorizzazione per singoli mappali previo aggiornamento della perizia di stima (il valore di stima dell'area, complessivamente considerata, risale al marzo 2017 ed è pari a € 350.000,00), si è proceduto alla valorizzazione dell'abitazione ad uso civile facente parte dell'unità immobiliare denominata "MAGAZZINO CACCIA", attraverso contratto di concessione d'uso, mediante avviso rivolto ai dipendenti provinciali assunti a tempo indeterminato nella Provincia di Piacenza.
29	CASA EX SALARIATI	VIA XXI APRILE, 61	PIACENZA	39	113	2	A/4	5 vani	157,52	ABITAZIONE	A disposizione	
30	CASA EX SALARIATI	VIA XXI APRILE, 61	PIACENZA	39	113	3	A/4	3,5 vani	110,26	ABITAZIONE	A disposizione	
31	CASA EX SALARIATI	VIA XXI APRILE, 61	PIACENZA	39	113	4	C/2	16 mq	35,53	MAGAZZINO	A disposizione	
32	CASA EX ECONOMO	VIA XXI APRILE, 62	PIACENZA	39	112		A/2	9 vani	488,05	ABITAZIONE	A disposizione	
33	MAGAZZINO CACCIA	VIA TREBBIA, 4	PIACENZA	39	2876	1	C/2	146 mq	324,23	MAGAZZINO	A disposizione	
34	MAGAZZINO CACCIA	VIA TREBBIA, 4	PIACENZA	39	2876	2	A/3	6 vani	309,87	ABITAZIONE	A disposizione	
35	MAGAZZINO CACCIA	VIA TREBBIA, 4	PIACENZA	39	2876	3	C/7	244 mq	214,23	TETTOIA	A disposizione	
36	MAGAZZINO CACCIA	VIA TREBBIA, 4	PIACENZA	39	2876	4	C/2	16 mq	35,53	MAGAZZINO	A disposizione	
	EX CASERMA CARIBINIERI DI FERRIERE											
85	CASERMA CARIBINIERI DI FERRIERE	VIA MARCONI	FERRIERE	73	170	1	A/2	6,5 vani	302,13	ABITAZIONE	A disposizione	L'immobile è allo stato inutilizzato, in attesa di definire forme e modalità per un possibile riutilizzo dell'immobile medesimo.
86	CASERMA CARIBINIERI DI FERRIERE	VIA MARCONI	FERRIERE	73	170	2	B/4	1.574 mc	1.788,39	UFFICI	A disposizione	

PIANO ALIENAZIONI TERRENI								
DESCRIZIONE	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA' CLASSE	SUPERFICIE mq	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	NOTE
TERRENO	CAORSO, LOC. MURADOLO	Foglio 29 Foglio 29	Map 496 Map 497	Relitto stradale Area urbana	22 mq 17 mq			La porzione di terreno (reliquato stradale) è sita lungo la S.P. 53 di Muradolo in Comune di Caorso in lato sinistro sulla direzione Muradolo - Caorso identificata (a seguito di frazionamento) al Foglio 29 Map 496 del N.C.T. del Comune di Caorso di superficie pari a mq 22. Era pervenuta richiesta di permuta della porzione di cui sopra con la particella (di proprietà del richiedente) identificata al Foglio 29, Mappale 497 del N.C.T. del Comune di Caorso, avente superficie pari a 17 mq. Come da relazione del Servizio Viabilità, la richiesta di permuta era risultata accoglibile, in quanto la porzione di terreno provinciale non ha più alcuna utilità per la Provincia. Valore di stima della particella provinciale Map 496 pari a € 1.079,54, calcolato sulla base di un costo unitario di €/mq 49,07 moltiplicato per la superficie di mq 22. Valore di stima della particella di proprietà del soggetto richiedente la permuta Map 497 pari a € 834,19, calcolato sulla base di un costo unitario di €/mq 49,07 moltiplicato per la superficie di mq 17. La permuta avverrà mediante trattativa privata ai sensi dell'art. 79 del Regolamento per la disciplina dei contratti dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza, previa corresponsione alla Provincia della differenza di valore fra i terreni per un importo, pertanto, pari a € 245,35.
TERRENO	FIORENZUOLA D'ARDA, LOC. BARABASCA	Foglio 9	Map 308	Incolto	2.216 mq			La porzione di terreno è localizzata lungo la strada provinciale n. 462 R di Val d'Arda, dalla progressiva km 16+740 alla 16+840 circa, in lato sinistro lungo la direzione Cortemaggiore -Fiorenzuola d'Arda, e come da relazione del Servizio "Viabilità" non ha più nessuna utilità per la Provincia. Valore di vendita pari a € 8.864,00, calcolato sulla base di un costo unitario di cessione di €/mq 4,00 (stimato da parte del Servizio "Viabilità") moltiplicato per la superficie di mq 2.216 (desunta con precisione a seguito di frazionamento a carico dell'acquirente). L'alienazione avverrà mediante trattativa privata con il privato frontista dell'area stessa, in quanto l'altro soggetto proprietario di un'area confinante con il terreno oggetto di alienazione non ha manifestato interesse all'acquisto.

TERRENO	LUGAGNANO VAL D'ARDA	S.P. 47 di Antignano. Tratto interno all'abitato di Lugagnano val d'Arda (vedasi nella cella "note" l'elenco dei mappali oggetto di trasferimento)				Permuta di terreni fra la Provincia di Piacenza e il Comune di Lugagnano Val d'Arda, finalizzato alla creazione di un tracciato stradale della S.P. n. 47 di Antignano rettilineo, maggiormente sicuro e con dimensioni meglio adeguate ai flussi di traffico che percorrono detta strada provinciale, come da Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 7 del 27.03.2024. E' oggetto di trasferimento dalla Provincia di Piacenza al Comune di Lugagnano Val d'Arda un tratto stradale interno al centro abitato di Lugagnano (attuale parziale sede della S.P. 47 di Antignano). Sono oggetto di trasferimento dal Comune di Lugagnano Val d'Arda alla Provincia di Piacenza le particelle comunali identificate al N.C.E.U. del Comune di Lugagnano Val d'Arda al Foglio 28, Mappali 215 - 640 (parte) - 46 (parte) - 561 - 560 - 688.
TERRENI	CORTE BRUGNATELLA CENTRO ABITATO DI MARSAGLIA	Foglio 83 Mappali da definire	Relitti stradali Area urbana			Le porzioni di terreno sono localizzate lungo la strada provinciale n. 586 R di Val d'Aveto, in lato destro lungo la direttrice Marsaglia - Chiavari, nel centro abitato di Marsaglia in Comune di Corte Brugnatella e come da relazione del Servizio "Viabilità, Programmazione dei Lavori Pubblici, Polizia Provinciale" dell'Ente non hanno più nessuna utilità per la Provincia. Il valori di vendita sono da definire secondo le stime del Servizio citato, calcolati sulla base dei costi unitari (desunti come valori medi attuali dei terreni sulla base di indagini e ricognizioni in loco) moltiplicati per le superfici dei terreni stessi (queste ultime desunte con precisione a seguito di frazionamento a carico degli acquirenti). Le alienazioni avverranno mediante trattativa privata con i privati frontisti delle aree medesime che abbiano manifestato interesse all'acquisto.

4.2 Programmazione triennale delle Opere Pubbliche

Di seguito le schede riferite al Programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027, adottato con Provvedimento del Presidente N.147 del 5/12/2024:

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027

DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	18.206.690,27	7.565.454,04	28.509.119,86	54.281.264,17
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo		2.600.000,00		2.600.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			1.000.000,00	1.000.000,00
stanziamenti di bilancio	19.648.890,34	1.135.000,00	1.635.000,00	22.418.890,34
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016				0,00
Altra tipologia				0,00
Totale	37.855.580,61	11.300.454,04	31.144.119,86	80.300.154,51

Il referente del programma
(Davide Marenghi)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027																							
DELLA PROVINCIA DI PIACENZA																							
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA																							
Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)				Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Importo complessivo (9)			Importo	Tabella D.4	
numero intervento CUI		codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore		valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
	763		2025	Jonathan Monti	no	no	008	033	032	ITH51	06	05-08	EDIFICI SCOLASTICI E ISTITUZIONALI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA. LAVORI DI MANUTENZIONE.	3	€ 1.020.000,00	€ 1.135.000,00	€ 1.635.000,00	€ 3.790.000,00					
	878	D77H23000700001	2025	Davide Marenghi	no	no	008	033	44	ITH51	07	01-01	STRADA PROVINCIALE N. 12 DI GENOVA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUI MANUFATTI DI ATTRAVERSAMENTO DEI CORSI D'ACQUA DALLA PROGRESSIVA KM 8+185 ALLA PROGRESSIVA KM 13+060.	3	€ 500.000,00			€ 500.000,00					
	865	D87H23000820001	2025	Davide Marenghi	no	no	008	033	10	ITH51	07	01-01	STRADA PROVINCIALE N. 30 DI CHIAVENNA. PONTE SUL TORRENTE RIGLIO ALLA PROGRESSIVA KM 9+020. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	3	€ 800.000,00			€ 800.000,00					
	866	D37H23000680001	2025	Davide Marenghi	no	no	008	033	41	ITH51	07	01-01	STRADA PROVINCIALE N. 41 DI SAN PIETRO. PONTE SUL CANALE ALLACCIANTE ACQUE ALTE ALLA PROGRESSIVA KM 1+360. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	3	€ 213.659,33			€ 213.659,33					
	844	D37H22003460001	2025	Davide Marenghi	no	no	008	033	023	ITH51	99	01-01	Strade Provinciale n. 28 di Gossolengo. Riorganizzazione a rotatoria dell'intersezione con Via XXV Aprile nel capoluogo comunale.	3	€ 500.000,00			€ 500.000,00					
	811	D34D24006090001	2025	Jonathan Monti	no	no	008	033	032	ITH51	09	05-08	EDIFICI PROVINCIALI. INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE	3	€ 390.000,00			€ 390.000,00					
	568	D75F22000580001	2025	Davide Marenghi	no	no	008	033	036	ITH51	99	01-01	Strada Provinciale n. 36 di Godi. Realizzazione di una intersezione a rotatoria con la SS 654 di Val Nure.	1	€ 950.000,00			€ 950.000,00					
	776	D37H21005870001	2025	Davide Marenghi	no	no	008	033	020	ITH51	07	01-01	Strada Provinciale n. 50 del Mercatello. Ponte sul torrente Grondana alla progressiva km 0+200. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	1	€ 1.140.000,00			€ 1.140.000,00					
	804	D47H20001770001	2027	Davide Marenghi	no	no	008	033	024	ITH51	99	01-01	Strada Provinciale n. 11 di Mottaziana. Adeguamento della sezione stradale da Gagnanino fino alla Loc. Ponte Tidone. 1° Stralcio funzionale	3			€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00					
	765	D39I22000150003	2027	Jonathan Monti	no	no	008	033	032	ITH51	07	05-08	CASA EX SAVINI - ADEGUAMENTO SISMICO, RECUPERO FUNZIONALE PIANO TERRA E PIANO PRIMO.	3			€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00					
	806	D87H21002530001	2027	Davide Marenghi	no	no	008	033	019	ITH51	07	01-01	S.P. n.8 di Bedonia. Ponte sul Torrente Lavaiana alla progressiva km 1+100. Lavori di manutenzione straordinaria.	3			€ 400.000,00	€ 400.000,00					
	826	D67H24001780001	2027	Davide Marenghi	no	no	008	033	044	ITH51	07	01-01	S.P. n. 64 di Trabucchi. Ponte sul T. Stirone. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	3			€ 600.000,00	€ 600.000,00					
	827	D27H24001110001	2027	Davide Marenghi	no	no	008	033	033	ITH51	07	01-01	S.P. n.60 di Croce. Ponte sul T. Tidone. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	3			€ 750.000,00	€ 750.000,00					
	828	D87H24001910001	2027	Davide Marenghi	no	no	008	033	024	ITH51	07	01-01	S.P. n. 11 di Mottaziana. Ponte sul T. Tidone. Lavori di manutenzione straordinaria	3			€ 500.000,00	€ 500.000,00					
	829	D77H24001540001	2027	Davide Marenghi	no	no	008	033	018	ITH51	07	01-01	S.P. n. 587 di Cortemaggiore. Ponte sul T. Chiavenna. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	3			€ 600.000,00	€ 600.000,00					
	831	D97H24001280001	2027	Davide Marenghi	no	no	008	033	011	ITH51	99	01-01	Strada Provinciale n. 38 di San Protaso. Miglioramento intersezione (doppia curva ingresso Loc. Chero)	3			€ 500.000,00	€ 500.000,00					
	834	D97H24001290001	2027	Davide Marenghi	no	no	008	033	025	ITH51	99	01-01	Strada Provinciale n. 10 di Gropparello. Lavori di adeguamento della carreggiata tra Celleri e Cerini. 1° Stralcio	3			€ 600.000,00	€ 600.000,00					
	812		2027	Jonathan Monti	no	no	008	033	021	ITH51	07	05-08	CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIORENZUOLA D'ARDA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA.	3			€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00					
	813	D38H23001820003	2026	Jonathan Monti	no	no	008	033	013	ITH51	01	05-08	POLO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI CASTEL SAN GIOVANNI. COSTRUZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO AD USO DIDATTICO.	3		€ 2.600.000,00		€ 2.600.000,00		31/12/2026			
	847	D57H22002870001	2026	Davide Marenghi	no	no	008	033	023	ITH51	07	01-01	Strada Provinciale n. 28bis di Gossolengo. Ponte sul Fiume Trebbia. Lavori di manutenzione straordinaria.	3		€ 1.989.229,00		€ 1.989.229,00					
	824	D87H21006440001	2025	Davide Marenghi	no	no	008	033	028	ITH51	07	01-01	S.P. n.21 di Val d'Arda. Ponte sul rio Canalone alla progressiva km 10+685. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	1	€ 193.765,37			€ 193.765,37					
	879	D67H22001460001	2025	Davide Marenghi	no	no	008	033	044	ITH51	07	01-01	Strada Provinciale n. 12 di Genova. Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei tratti maggiormente degradati.	1	€ 292.141,69			€ 292.141,69					
	880	D25F22000600001	2025	Davide Marenghi	no	no	008	033	004	ITH51	99	01-01	Strada Provinciale n. 39 del Cerro. Realizzazione di percorso pedonale e barriere di sicurezza in corrispondenza dell'innesto con SS 654 di Val Nure	1	€ 310.455,76			€ 310.455,76					
	867	D17H23000670001	2026	Davide Marenghi	no	no	008	033	012	ITH51	07	01-01	STRADA PROVINCIALE N. 4 DI BARDI. PONTE SUL TORRENTE ARDA ALLA PROGRESSIVA KM 9+050. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	3		€ 3.040.977,99		€ 3.040.977,99					
	883	D17H22001390001	2027	Davide Marenghi	no	no	008	033	004	ITH51	07	01-01	Intervento di potenziamento della segnaletica stradale lungo la S.P. n.57 di Aserei, la S.P. n.57bis di Aserei e la S.P. n. 67 di Massara.	3			€ 118.197,63	€ 118.197,63					

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)				Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Importo complessivo (9)			Importo	Tipologia	
numero intervento CUI		codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore		valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
	884	D77H22001150001	2027	Davide Marenghi	no	no	008	033	036	ITH51	07	01-01	Intervento di potenziamento della segnaletica stradale lungo la viabilità provinciale nei Comuni di Ponte dell'Olio e Ferriere	3			€ 236.498,21	€ 236.498,21					
	885	D77H22001140001	2027	Davide Marenghi	no	no	008	033	044	ITH51	07	01-01	Intervento di potenziamento della segnaletica stradale lungo la S.P. n.21 di Val d'Arda, la S.P. n.12 di Genova e la S.P. n. 39 del Cerro.	3			€ 118.128,74	€ 118.128,74					
	886		2027	Jonathan Monti	no	no	008	033	032	ITH51	06	05-08	REALIZZAZIONE RECINZIONI ESTERNE A DELIMITAZIONE PROPRIETA' POLI SCOLASTICI AGRARIA E FIORENZUOLA	3			€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00					
	887		2026	Jonathan Monti	no	no	008	033	032	ITH51	09	05-08	EDIFICI PROVINCIALI. INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE	3		€ 390.000,00		€ 390.000,00					
	905		2027	Davide Marenghi	no	no	008	033	018	ITH51	01	01-01	Strada Provinciale n. 462R di Val d'Arda. Variante al centro abitato di Cortemaggiore. 1° Stralcio.	3			€ 5.500.000,00	€ 5.500.000,00			€ 1.000.000,00	6	
	848	D57H22002880001	2027	Davide Marenghi	no	no	008	033	043	ITH51	07	01-01	Strada Provinciale n. 40 di Statto. Ponte sul Fiume Trebbia a Travo. Lavori di manutenzione straordinaria.	3			€ 1.989.229,00	€ 1.989.229,00					
	868	D97H23000880001	2027	Davide Marenghi	no	no	008	033	023	ITH51	07	01-01	STRADA PROVINCIALE N. 28BIS DI GOSSOLENGO. PONTE SUL FIUME TREBBIA ALLA PROGRESSIVA KM 1+160. COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA.	3			€ 2.430.977,99	€ 2.430.977,99					
	869	D97H23000880001	2027	Davide Marenghi	no	no	008	033	038	ITH51	07	01-01	STRADA PROVINCIALE N. 35 DI COLONESE. PONTE SUL RIO BOSELLA ALLA PROGRESSIVA KM 2+090. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	3			€ 610.000,00	€ 610.000,00					
	881	D47H22001210001	2027	Davide Marenghi	no	no	008	033	028	ITH51	07	01-01	Intervento di potenziamento della segnaletica stradale lungo la S.P. n. 57 di Aserei, la S.P. n.359R di Salsomaggiore e Bardi e la S.P. n.56 di Borla.	3			€ 118.197,63	€ 118.197,63					
	882	D17H22001380001	2027	Davide Marenghi	no	no	008	033	028	ITH51	07	01-01	Intervento di potenziamento della segnaletica stradale lungo la S.P. n. 67 di Massara e la S.P. n.71 di Collerino.	3			€ 70.894,62	€ 70.894,62					
	822	D37H21005880001	2027	Davide Marenghi	no	no	008	033	005	ITH51	07	01-01	S.P. n.16 di Coli. Ponte sul rio Curdello alla progressiva km 1+525. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	3			€ 130.000,00	€ 130.000,00					
	859	D37H22003680001	2027	Davide Marenghi	no	no	008	033	032	ITH51	99	01-01	Strada Provinciale n. 28 di Gossolengo. Lavori di adeguamento della carreggiata e riorganizzazione dell'intersezione con la Strada comunale di Santa Franca. 2° Stralcio	3			€ 710.771,00	€ 710.771,00					
	858	D17H22002700001	2027	Davide Marenghi	no	no	008	033	032	ITH51	07	01-01	Rete viaria Provinciale. Interventi urgenti di sostituzione e adeguamento della segnaletica verticale in corrispondenza delle intersezioni	3			€ 450.000,00	€ 450.000,00					
	872	D37H23000690001	2027	Davide Marenghi	no	no	008	033	005	ITH51	07	01-01	STRADA PROVINCIALE N. 16 DI COLI. PONTE SUL FIUME TREBBIA ALLA PROGRESSIVA KM 0+115. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA . 1° STRALCIO	3			€ 3.040.977,99	€ 3.040.977,99					
	873	D37H23000700001	2027	Davide Marenghi	no	no	008	033	005	ITH51	07	01-01	STRADA PROVINCIALE N. 16 DI COLI. PONTE SUL FIUME TREBBIA ALLA PROGRESSIVA KM 0+115. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA . 2° STRALCIO	3			€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00					
	908	D97H24001700002	2025	Davide Marenghi	no	no	008	033	020	ITH51	07	01-01	Strada provinciale n. 586R di Val d'Aveto. Lavori urgenti di sostegno e ricostruzione del corpo stradale alla progressiva km 20+700	1	€ 300.000,00			€ 300.000,00					
	909	D27H24001760002	2025	Davide Marenghi	no	no	008	033	004	ITH51	07	01-01	Strada Provinciale n. 39 del Cerro. Lavori per il consolidamento corpo stradale al km 15+050	1	€ 200.000,00			€ 200.000,00					
	910	D27H24001800002	2025	Davide Marenghi	no	no	008	033	049	ITH51	07	01-01	Strada provinciale n. 34 di Pecorara. Lavori per il ripristino della funzionalità del muro di contenimento e installazione di opere a protezione del versante di monte, alla progressiva km 7+850 e tratti adiacenti - 1° stralcio	1	€ 100.000,00			€ 100.000,00					
	911	D87H24002870002	2025	Davide Marenghi	no	no	008	033	019	ITH51	07	01-01	Strada Provinciale n. 51 di Groppallo. Lavori per il consolidamento corpo stradale al km 3+750	1	€ 300.000,00			€ 300.000,00					
	912	D17H24002240001	2025	Davide Marenghi	no	no	008	033	039	ITH51	99	01-01	Strada Provinciale n. 48 di Centora. Riquilificazione dell'intersezione con Via Puccini e del tracciato posto nel centro abito di Rottofreno	3	€ 290.000,00			€ 290.000,00					
	913	D27H24001080001	2025	Davide Marenghi	no	no	008	033	021	ITH51	07	01-01	S.P. n. 462R di Val d'Arda. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.	3	€ 850.000,00			€ 850.000,00					
	914	D87H24001880001	2025	Davide Marenghi	no	no	008	033	012	ITH51	07	01-01	S.P. n. 4 di Bardi. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.	3	€ 867.246,05			€ 867.246,05					
	786	D97H22002890001	2025	Davide Marenghi	no	no	008	033	002	ITH51	07	01-01	Strada Provinciale n. 31 di Salsediana. Ponte sul T. Grattarolo. Lavori di manutenzione straordinaria	3	€ 450.000,00			€ 450.000,00					
	737	D95F21000600001	2025	Davide Marenghi	no	no	008	033	033	ITH51	07	01-01	Strada Provinciale n. 33 di Cantone. Ponte sul Rio Lisone, progressiva km 7+120. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	3	€ 530.000,00			€ 530.000,00					
	736	D77H21001750001	2025	Davide Marenghi	no	no	008	033	012	ITH51	07	01-01	S.P. n. 56 di Borla. Ponte sul Torrente Ongina alla progressiva km 0+225. Lavori di manutenzione straordinaria.	3	€ 470.000,00			€ 470.000,00					
	734	D55F21001000001	2025	Davide Marenghi	no	no	008	033	025	ITH51	07	01-01	S.P. n. 10bis di Castellana. Ponte sul torrente Vezzeno in località Gropparello alla progressiva km 1+245. Lavori di manutenzione straordinaria, ripristino dei paramenti murari e installazione barriere di sicurezza.	3	€ 680.000,00			€ 680.000,00					
	738	D95F21000610001	2025	Davide Marenghi	no	no	008	033	011	ITH51	07	01-01	S.P. n.6 di Carpaneto. Ponte sul torrente Riglio alla progressiva km 13+475. Lavori di manutenzione straordinaria, ripristino dei paramenti murari e installazione delle barriere di sicurezza.	3	€ 742.807,66			€ 742.807,66					

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)				Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						Importo	Tipologia							
numero intervento CUI		codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore		valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
	735	D75F21000870001	2025	Davide Marenghi	no	no	008	033	018	ITH51	07	01-01	S.P. n.26 di Busseto. Ponte sul torrente Arda alla progressiva km 0+505. Lavori di manutenzione straordinaria, ripristino dei paramenti murari e installazione delle barriere di sicurezza.	3	€ 700.000,00			€ 700.000,00					
	571	D37H18001500001	2025	Davide Marenghi	no	no	008	033	014	ITH51	99	01-01	Strada Provinciale n. 10R Padana Inferiore. Realizzazione di una intersezione a rotatoria con la strada Provinciale n. 588R dei Due Ponti nel centro abitato di Castelvetro Piacentino.	3	€ 1.020.000,00			€ 1.020.000,00					
	570	D47H18001350001	2025	Davide Marenghi	no	no	008	033	06	ITH51	99	01-01	Strade Provinciali n. 412R della Val Tidone e n. 27 di Ziano. Realizzazione di una rotatoria nel centro abitato di Borgonovo Val Tidone	3	€ 400.000,00			€ 400.000,00					
	795	D77H20001490001	2025	Davide Marenghi	no	no	008	033	018	ITH51	99	01-01	Strada Provinciale n. 587R di Cortemaggiore. Lavori di riqualificazione del tracciato in tratti vari	3	€ 1.000.000,00			€ 1.000.000,00					
	796	D97H20001740001	2025	Davide Marenghi	no	no	008	033	011	ITH51	99	01-01	Strade Provinciali n. 6bis di Castell'Arquato e n. 38 di San Protaso. Riqualificazione dell'intersezione in località Ciriano	3	€ 915.000,00			€ 915.000,00					
	802	D27H21005800001	2025	Davide Marenghi	no	no	008	033	004	ITH51	07	01-01	S.P. n.67 di Massara. Ponte sul rio Barbarone alla progressiva km 0+045. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	3	€ 137.500,00			€ 137.500,00					
	748	D87H21008090005	2025	Davide Marenghi	no	no	008	033	043	ITH51	07	01-01	S.P. 40 di Statto, S.P. 39 del Cerro, S.P. 15 bis di Morfasso, S.P. 7 di Agazzano. Lavori di adeguamento delle barriere di sicurezza stradale in corrispondenza dei manufatti sul Rio Guardarabbia, Rio Montà, Rio Lubianella, Rio Gazzola e tratti adiacenti.	3	€ 490.000,00			€ 490.000,00					
	710	D61B21002510001	2025	Davide Marenghi	no	no	008	033	046	ITH51	01	01-01	Strada Provinciale n. 588R dei Due Ponti. Ponte sul torrente Ongina alla progressiva km. 14+215. Lavori di adeguamento strutturale del manufatto.	3	€ 1.200.000,00			€ 1.200.000,00					
	708	D17H21002070001	2025	Davide Marenghi	no	no	008	033	021	ITH51	07	01-01	Strada Provinciale n. 462R di Val d'Arda, sovrappasso sulla linea ferroviaria Mi-Bo alla progressiva km 19+030. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione barriere di sicurezza.	3	€ 425.000,00			€ 425.000,00					
	862	D35E23000210003	2025	Jonathan Monti	no	no	008	033	032	ITH51	01	05-08	COSTRUZIONE DI UN NUOVO PLESSO SCOLASTICO NELL'AREA EX DEMANIO PONTIERI- REALIZZAZIONE NUOVO INGRESSO ED EDIFICIO PALESTRA	3	€ 3.300.000,00			€ 3.300.000,00					
	863	D38H23001810003	2025	Jonathan Monti	no	no	008	033	032	ITH51	04	05-08	RIQUALIFICAZIONE AD USO SCOLASTICO DELL'EX COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI PIACENZA	3	€ 9.569.345,42			€ 9.569.345,42					
	842	D17H22002670001	2025	Davide Marenghi	no	no	008	033	047	ITH51	07	01-01	Strada Provinciale n. 18 di Zerba. Interventi urgenti di riparazione e installazione barriere di sicurezza e di protezione dalla caduta massi. 1° stralcio	3	€ 500.000,00			€ 500.000,00					
	814	D27H20001770001	2025	Davide Marenghi	no	no	008	033	040	ITH51	99	01-01	Strada Provinciale n. 6 di Carpaneto. Lavori di riqualificazione del tratto compreso tra l'intersezione per la loc. Ribera e la S.P. n. 10 di Gropparello. 2° Stralcio	3	€ 1.000.000,00			€ 1.000.000,00					
	820	D37H20001260001	2025	Davide Marenghi	no	no	008	033	038	ITH51	99	01-01	Strada Provinciale 28 di Gossolengo. Riorganizzazione a rotatoria dell'intersezione in corrispondenza della S.S. 45 nel Comune di Rivergaro.	3	€ 490.000,00			€ 490.000,00					
	823	D87H21006460001	2025	Davide Marenghi	no	no	008	033	019	ITH51	07	01-01	S.P. n.57bis di Aserey. Ponte alla progressiva km 6+410. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	3	€ 100.000,00			€ 100.000,00					
	821	D27H21005790001	2025	Davide Marenghi	no	no	008	033	049	ITH51	07	01-01	S.P. n.70 di Costalta. Ponte sul torrente Tidoncello alla progressiva km 0+665. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	3	€ 1.013.659,33			€ 1.013.659,33					
	837	D15E23000300003	2025	Jonathan Monti	no	no	008	033	021	ITH51	01	05-08	CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIORENZUOLA D'ARDA. COSTRUZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO AD USO DIDATTICO	3	€ 3.000.000,00			€ 3.000.000,00					
	896	D97H24000350001	2025	Davide Marenghi	no	no	008	033	020	ITH51	07	01-01	Strada prov.le n. 586R di val d'aveto. Lavori di protezione del corpo stradale dai fenomeni erosi dal T. Aveto ai km. 12+150 e b12+310- 1^ stralcio	1	€ 255.000,00			€ 255.000,00					
	897	D97H24000360001	2025	Davide Marenghi	no	no	008	033	020	ITH51	07	01-01	Strada prov.le n. 586R di val d'aveto. Lavori di realizzazione e opera di protezione del corpo stradale d ai km. 14+900,18+500,20+050+21+200 e 21+300- 1^ stralcio	1	€ 250.000,00			€ 250.000,00					
	915	D27H24001090001	2026	Davide Marenghi	no	no	008	033	040	ITH51	07	01-01	Strada Provinciale n. 6 di Carpaneto. Adeguamento ponte sul Colatore Pozzalla Inferiore	3		€ 250.000,00		€ 250.000,00					
	857	D17H22002680001	2026	Davide Marenghi	no	no	008	033	011	ITH51	07	01-01	Strada Provinciale n. 6 bis di Castell'Arquato. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa in tratti vari.	3		€ 300.000,00		€ 300.000,00					
	856	D67H22003110001	2026	Davide Marenghi	no	no	008	033	011	ITH51	07	01-01	Strada Provinciale n. 14 di Val Chero. Lavori di consolidamento e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati	3		€ 250.000,00		€ 250.000,00					
	916	D57H24001730001	2026	Davide Marenghi	no	no	008	033	024	ITH51	07	01-01	S.P. n. 7 di Agazzano. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.	3		€ 285.247,05		€ 285.247,05					
	917	D17H24002260001	2026	Davide Marenghi	no	no	008	033	048	ITH51	07	01-01	S.P. n. 27 di Ziano. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.	3		€ 290.000,00		€ 290.000,00					
	918	D17H24002270001	2026	Davide Marenghi	no	no	008	033	047	ITH51	07	01-01	S.P. n. 18 di Zerba. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.	3		€ 240.000,00		€ 240.000,00					
	919	D67H24001750001	2026	Davide Marenghi	no	no	008	033	020	ITH51	07	01-01	S.P. n. 586R di Val d'Aveto. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.	3		€ 240.000,00		€ 240.000,00					
	920	D37H24001830001	2026	Davide Marenghi	no	no	008	033	032	ITH51	07	01-01	S.P. n. 1 Tangenziale Sud - Ovest di Piacenza. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa in tratti vari.	3		€ 290.000,00		€ 290.000,00					

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)				Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Importo complessivo (9)			Importo	Tipologia	
numero intervento CUI		codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore		valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
	921	D27H24001100001	2027	Davide Marenghi	no	no	008	033	049	ITH51	99	01-01	Strada Provinciale n. 60 di Croce. Riorganizzazione a rotatoria dell'intersezione con la SS n. 412 Val Tidone	3			€ 250.000,00	€ 250.000,00					
	922	D37H24001840001	2027	Davide Marenghi	no	no	008	033	032	ITH51	99	01-01	Strada Provinciale n. 6 di Carpaneto. Riorganizzazione a rotatoria dell'intersezione con i rami di svincolo della S.S. n. 725	3			€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00					
	923	D77H24001530001	2027	Davide Marenghi	no	no	008	033	004	ITH51	07	01-01	S.P. n. 39 del Cerro. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.	3			€ 300.000,00	€ 300.000,00					
	924	D87H24001900001	2027	Davide Marenghi	no	no	008	033	019	ITH51	07	01-01	S.P. n. 57e 57bis di Aserei. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.	3			€ 300.000,00	€ 300.000,00					
	925	D97H24001270001	2027	Davide Marenghi	no	no	008	033	036	ITH51	07	01-01	S.P. n. 36 di Godi. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.	3			€ 295.247,05	€ 295.247,05					
	926		2027	Jonathan Monti	no	no	008	033	032	ITH51	09	05-08	EDIFICI PROVINCIALI. INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE	3			€ 390.000,00	€ 390.000,00					
															€ 37.855.580,61	€ 11.300.454,04	€ 31.144.119,86	€ 80.300.154,51					

Note
(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

**ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025 / 2027
DELLA PROVINCIA DI PIACENZA**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
		EDIFICI SCOLASTICI E ISTITUZIONALI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA. LAVORI DI MANUTENZIONE.	Jonathan Monti	€ 1.020.000,00	€ 3.790.000,00	CPA	3	si	si	2			
	D77H23000700001	STRADA PROVINCIALE N. 12 DI GENOVA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUI MANUFATTI DI ATTRAVERSAMENTO DEI CORSI D'ACQUA DALLA PROGRESSIVA KM 8+185 ALLA PROGRESSIVA KM 13+060.	Davide Marengi	€ 500.000,00	€ 500.000,00	MIS	3	SI	SI	2			
	D87H23000820001	STRADA PROVINCIALE N. 30 DI CHIAVENNA. PONTE SUL TORRENTE RIGLIO ALLA PROGRESSIVA KM 9+020. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	Davide Marengi	€ 800.000,00	€ 800.000,00	MIS	3	SI	SI	2			
	D37H23000680001	STRADA PROVINCIALE N. 41 DI SAN PIETRO. PONTE SUL CANALE ALLACCIANTE ACQUE ALTE ALLA PROGRESSIVA KM 1+360. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	Davide Marengi	€ 213.659,33	€ 213.659,33	MIS	3	SI	SI	2			
	D37H22003460001	Strade Provinciale n. 28 di Gossolengo. Riorganizzazione a rotatoria dell'intersezione con Via XXV Aprile nel capoluogo comunale.	Davide Marengi	€ 500.000,00	€ 500.000,00	MIS	3	SI	SI	2			
	D34D24006090001	EDIFICI PROVINCIALI. INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE	Jonathan Monti	€ 390.000,00	€ 390.000,00	AMB	3	si	SI	2			
	D75F22000580001	Strada Provinciale n. 36 di Godi. Realizzazione di una intersezione a rotatoria con la SS 654 di Val Nure.	Davide Marengi	€ 950.000,00	€ 950.000,00	MIS	1	SI	SI	2			
	D37H21005870001	Strada Provinciale n. 50 del Mercatello. Ponte sul torrente Grondana alla progressiva km 0+200. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	Davide Marengi	€ 1.140.000,00	€ 1.140.000,00	MIS	1	SI	SI	2			
	D87H21006440001	S.P. n.21 di Val d'Arda. Ponte sul rio Canalone alla progressiva km 10+685. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	Davide Marengi	€ 193.765,37	€ 193.765,37	MIS	1	SI	SI	2			
	D67H22001460001	Strada Provinciale n. 12 di Genova. Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei tratti maggiormente degradati.	Davide Marengi	€ 292.141,69	€ 292.141,69	CPA	1	SI	SI	2			
	D25F22000600001	Strada Provinciale n. 39 del Cerro. Realizzazione di percorso pedonale e barriere di sicurezza in corrispondenza dell'innesto con SS 654 di Val Nure	Davide Marengi	€ 310.455,76	€ 310.455,76	MIS	1	SI	SI	2			
	D97H24001700002	Strada provinciale n. 586R di Val d'Aveto. Lavori urgenti di sostegno e ricostruzione del corpo stradale alla progressiva km 20+700	Davide Marengi	€ 300.000,00	€ 300.000,00	MIS	1	SI	SI	2			
	D27H24001760002	Strada Provinciale n. 39 del Cerro. Lavori per il consolidamento corpo stradale al km 15+050	Davide Marengi	€ 200.000,00	€ 200.000,00	MIS	1	SI	SI	2			
	D27H24001800002	Strada provinciale n. 34 di Pecorara. Lavori per il ripristino della funzionalità del muro di contenimento e installazione di opere a protezione del versante di monte, alla progressiva km 7+850 e tratti adiacenti - 1° stralcio	Davide Marengi	€ 100.000,00	€ 100.000,00	MIS	1	SI	SI	2			
	D87H24002870002	Strada Provinciale n. 51 di Groppallo. Lavori per il consolidamento corpo stradale al km 3+750	Davide Marengi	€ 300.000,00	€ 300.000,00	MIS	1	SI	SI	2			
	D17H24002240001	Strada Provinciale n. 48 di Centora. Riqualficazione dell'intersezione con Via Puccini e del tracciato posto nel centro abito di Rottofreno	Davide Marengi	€ 290.000,00	€ 290.000,00	MIS	3	SI	SI	2			
	D27H24001080001	S.P. n. 462R di Val d'Arda. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.	Davide Marengi	€ 850.000,00	€ 850.000,00	CPA	3	SI	SI	2			
	D87H24001880001	S.P. n. 4 di Bardi. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.	Davide Marengi	€ 867.246,05	€ 867.246,05	CPA	3	SI	SI	2			
	D97H22002890001	Strada Provinciale n. 31 di Salsediana. Ponte sul T. Grattarolo. Lavori di manutenzione straordinaria	Davide Marengi	€ 450.000,00	€ 450.000,00	MIS	3	si	SI	2			
	D95F21000600001	Strada Provinciale n. 33 di Cantone. Ponte sul Rio Lisone, progressiva km 7+120. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	Davide Marengi	€ 530.000,00	€ 530.000,00	MIS	3	si	SI	2			

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
	D77H21001750001	S.P. n. 56 di Borla. Ponte sul Torrente Ongina alla progressiva km 0+225. Lavori di manutenzione straordinaria.	Davide Marengi	€ 470.000,00	€ 470.000,00	MIS	3	sì	SI	2			
	D55F21001000001	S.P. n. 10bis di Castellana. Ponte sul torrente Vezzeno in località Gropparello alla progressiva km 1+245. Lavori di manutenzione straordinaria, ripristino dei paramenti murari e installazione barriere di sicurezza.	Davide Marengi	€ 680.000,00	€ 680.000,00	MIS	3	sì	SI	2			
	D95F21000610001	S.P. n.6 di Carpaneto. Ponte sul torrente Riglio alla progressiva km 13+475. Lavori di manutenzione straordinaria, ripristino dei paramenti murari e installazione delle barriere di sicurezza.	Davide Marengi	€ 742.807,66	€ 742.807,66	MIS	3	sì	SI	2			
	D75F21000870001	S.P. n.26 di Busseto. Ponte sul torrente Arda alla progressiva km 0+505. Lavori di manutenzione straordinaria, ripristino dei paramenti murari e installazione delle barriere di sicurezza.	Davide Marengi	€ 700.000,00	€ 700.000,00	MIS	3	sì	SI	2			
	D37H18001500001	Strada Provinciale n. 10R Padana Inferiore. Realizzazione di una intersezione a rotatoria con la strada Provinciale n. 588R dei Due Ponti nel centro abitato di Castelvetro Piacentino.	Davide Marengi	€ 1.020.000,00	€ 1.020.000,00	MIS	3	sì	SI	2			
	D47H18001350001	Strade Provinciali n. 412R della Val Tidone e n. 27 di Ziano. Realizzazione di una rotatoria nel centro abitato di Borgonovo Val Tidone	Davide Marengi	€ 400.000,00	€ 400.000,00	MIS	3	sì	SI	2			
	D77H20001490001	Strada Provinciale n. 587R di Cortemaggiore. Lavori di riqualificazione del tracciato in tratti vari	Davide Marengi	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	MIS	3	sì	SI	2			
	D97H20001740001	Strade Provinciali n. 6bis di Castell'Arquato e n. 38 di San Protaso. Riqualificazione dell'intersezione in località Ciriano	Davide Marengi	€ 915.000,00	€ 915.000,00	MIS	3	sì	SI	2			
	D27H21005800001	S.P. n.67 di Massara. Ponte sul rio Barbarone alla progressiva km 0+045. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	Davide Marengi	€ 137.500,00	€ 137.500,00	MIS	3	sì	SI	2			
	D87H21008090005	S.P. 40 di Statto, S.P. 39 del Cerro, S.P. 15 bis di Morfasso, S.P. 7 di Agazzano. Lavori di adeguamento delle barriere di sicurezza stradale in corrispondenza dei manufatti sul Rio Guardarabbia, Rio Montà, Rio Lubianella, Rio Gazzola e tratti adiacenti.	Davide Marengi	€ 490.000,00	€ 490.000,00	MIS	3	sì	SI	2			
	D61B21002510001	Strada Provinciale n. 588R dei Due Ponti. Ponte sul torrente Ongina alla progressiva km. 14+215. Lavori di adeguamento strutturale del manufatto.	Davide Marengi	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	MIS	3	sì	SI	2			
	D17H21002070001	Strada Provinciale n. 462R di Val d'Arda, sovrappasso sulla linea ferroviaria Mi-Bo alla progressiva km 19+030. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione barriere di sicurezza.	Davide Marengi	€ 425.000,00	€ 425.000,00	MIS	3	sì	SI	2			
	D35E23000210003	COSTRUZIONE DI UN NUOVO PLESSO SCOLASTICO NELL'AREA EX DEMANIO PONTIERI- REALIZZAZIONE NUOVO INGRESSO ED EDIFICIO PALESTRA	Jonathan Monti	€ 3.300.000,00	€ 3.300.000,00	MIS	3	sì	sì	2			
	D38H23001810003	RIQUALIFICAZIONE AD USO SCOLASTICO DELL'EX COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI PIACENZA	Jonathan Monti	€ 9.569.345,42	€ 9.569.345,42	MIS	3	sì	sì	2			
	D17H22002670001	Strada Provinciale n. 18 di Zerba. Interventi urgenti di riparazione e installazione barriere di sicurezza e di protezione dalla caduta massi. 1° stralcio	Davide Marengi	€ 500.000,00	€ 500.000,00	MIS	3	SI	SI	2			
	D27H20001770001	Strada Provinciale n. 6 di Carpaneto. Lavori di riqualificazione del tratto compreso tra l'intersezione per la loc. Ribera e la S.P. n. 10 di Gropparello. 2° Stralcio	Davide Marengi	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	MIS	3	SI	SI	2			
	D37H20001260001	Strada Provinciale 28 di Gossolengo. Riorganizzazione a rotatoria dell'intersezione in corrispondenza della S.S. 45 nel Comune di Rivergaro.	Davide Marengi	€ 490.000,00	€ 490.000,00	MIS	3	SI	SI	2			
	D87H21006460001	S.P. n.57bis di Aserey. Ponte alla progressiva km 6+410. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	Davide Marengi	€ 100.000,00	€ 100.000,00	CPA	3	SI	SI	2			
	D27H21005790001	S.P. n.70 di Costalta. Ponte sul torrente Tidoncello alla progressiva km 0+665. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	Davide Marengi	€ 1.013.659,33	€ 1.013.659,33	MIS	3	SI	SI	2			
	D15E23000300003	CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIORENZUOLA D'ARDA. COSTRUZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO AD USO DIDATTICO	Jonathan Monti	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	MIS	3	SI	SI	2			
	D97H24000350001	Strada prov.le n. 586R di val d'aveto. Lavori di protezione del corpo stradale dai fenomeni erosi dal T. Aveto ai km. 12+150 e b12+310- 1^ stralcio	Davide Marengi	€ 255.000,00	€ 255.000,00	CPA	1	SI	SI	1			
	D97H24000360001	Strada prov.le n. 586R di val d'aveto. Lavori di realizzazione e opera di protezione del corpo stradale d ai km. 14+900,18+500,20+050+21+200 e 21+300- 1^ stralcio	Davide Marengi	€ 250.000,00	€ 250.000,00	CPA	1	SI	SI	1			
				€ 37.855.580,61	€ 40.625.580,61								

Il referente del programma
(Davide Marengi)

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

- ADN - Adeguamento normativo
- AMB - Qualità ambientale
- COP - Completamento Opera Incompiuta
- CPA - Conservazione del patrimonio
- MIS - Miglioramento e incremento di servizio
- URB - Qualità urbana
- VAB - Valorizzazione beni vincolati
- DEM - Demolizione Opera Incompiuta
- DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

- progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
- progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
- progetto esecutivo

4.3 Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Di seguito l'elenco degli acquisti previsti nel Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027.

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI PIACENZA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	939,826.63	1,186,560.00	1,005,573.37	3,131,960.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	939,826.63	1,186,560.00	1,005,573.37	3,131,960.00

Il referente del programma

TEDALDI ANDREA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIA DI PIACENZA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																			Importo	Tipologia (Tabella H.	codice AUSA	denominazione	
S00233540335202500001	2025		1		No	ITH51	Servizi	72510000-3	SERVIZI DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO INTERNO	1	SILVA VITTORIO	12		196,826.63	71.573.37	0.00	0.00	268,400.00	0.00				
S00233540335202500003	2025		3		No	ITH51	Servizi	71322000-1	SERVIZI DI INGEGNERIA RELATIVI A PROGETTAZION E E DIREZIONE DEI LAVORI INTERVENTO "SP 4 DI BARDI"	1	MARENGHI DAVIDE	12	No	250,000.00	0.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00				
S00233540335202500004	2025		3		No	ITH51	Servizi	71322000-1	SERVIZI DI INGEGNERIA RELATIVI A PROGETTAZION E E DIREZIONE DEI LAVORI INTERVENTO "SP 28BIS DI GOSSOLENGO PONTE SUL FIUME TREBBIA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA "	1	MARENGHI DAVIDE	12	No	150,000.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00				
S00233540335202500005	2025		3		No	ITH51	Servizi	71322000-1	SERVIZI DI INGEGNERIA RELATIVI A PROGETTAZION E E DIREZIONE DEI LAVORI INTERVENTO "S.P. 28BIS DI GOSSOLENGO PONTE SUL FIUME TREBBIA ALLA PROGRESSIVA KM 1+160. COMPLETAMEN TO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA "	1	MARENGHI DAVIDE	12	No	0.00	250,000.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00				
S00233540335202500006	2025		3		No	ITH51	Servizi	71322000-1	SERVIZI DI INGEGNERIA RELATIVI A PROGETTAZION E E DIREZIONE DEI LAVORI INTERVENTO "Strada Provinciale n. 40 di Statto. Ponte sul Fiume Trebbia a Travo. Lavori di manutenzione straordinaria"	1	MARENGHI DAVIDE	12	No	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00				
S00233540335202500007	2025		3		No	ITH51	Servizi	71322000-1	SERVIZI DI INGEGNERIA RELATIVI A PROGETTAZION E E DIREZIONE DEI LAVORI INTERVENTO "STRADA PROVINCIALE N. 35 DI COLONESE. PONTE SUL RIO BOSELLA ALLA PROGRESSIVA KM 2+090. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA "	1	MARENGHI DAVIDE	12	No	0.00	65,000.00	0.00	0.00	65,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
S00233540335202500008	2025		3		No	ITH51	Servizi	71322000-1	SERVIZI DI INGEGNERIA RELATIVI A PROGETTAZION E dell'INTERVENTO "Strada Provinciale n. 6 di Carpaneto. Riorganizzazione a rotatoria dell'intersezione con i rami di svincolo della S.S. n. 725"	1	MARENGHI DAVIDE	12	No	150,000.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00				
S00233540335202500009	2025		1		No	ITH51	Servizi	72322000-8	SERVIZI DI GESTIONE DELLE VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA	1	MARENGHI DAVIDE	36	No	0.00	160.00	16,000.00	160,000.00	176,160.00	0.00				
S00233540335202500010	2025		1		Si	ITH51	Servizi	60171000-7	SERVIZIO NOLEGGIO VEICOLI PER LA POLIZIA LOCALE	1	MARENGHI DAVIDE	36	No	78,000.00	78,000.00	78,000.00	0.00	234,000.00	0.00			CONSIP	
S00233540335202500011	2025		1		No	ITH51	Servizi	60171000-7	SERVIZIO NOLEGGIO VEICOLI PER UFFICIO TECNICO	1	MARENGHI DAVIDE	36	No	140,000.00	140,000.00	140,000.00	0.00	420,000.00	0.00			CONSIP	
F00233540335202500001	2025		1		No	ITH51	Forniture	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	1	Toscani Angela	12	No	525,000.00	175,000.00	0.00	0.00	700,000.00	0.00			CONSIP	
S00233540335202500002	2026		1		No	ITH51	Servizi	72510000-3	SERVIZI DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO INTERNO	1	SILVA VITTORIO	12	No	0.00	196,826.63	71,573.37	0.00	268,400.00	0.00				
F00233540335202500002	2026		1		Si	ITH51	Forniture	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	1	Toscani Angela	12	No	0.00	525,000.00	175,000.00	0.00	700,000.00	0.00			CONSIP	
F00233540335202500003	2027		1		No	ITH51	Forniture	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	1	Toscani Angela	12	No	0.00	0.00	525,000.00	175,000.00	700,000.00	0.00			CONSIP	
														939,826.63 (13)	1,186,560.00 (13)	1,005,573.37 (13)	335,000.00 (13)	3,466,960.00 (13)	0.00 (13)				

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato 1.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato 1.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato 1.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato 1.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

TEDALDI ANDREA

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIA DI PIACENZA****ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

TEDALDI ANDREA

Note

(1) breve descrizione del motivo

4.4 Programma annuale per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma – anno 2025

L'art. 3, comma 55, della legge n. 244/2007 e s.m.i., stabilisce che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42 comma 2 del TUEL. . Ai sensi del comma 56, dell'art. 3, della legge n. 244/2007 e s.m con il regolamento di cui all'articolo 89 del TUEL sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.

Il comma 6 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche dispone che “Per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria...” specificando, nel proseguo, i presupposti di legittimità.

Come previsto nel Regolamento di organizzazione approvato con atto G.P. n. 264 del 23/04/2010, successivamente modificato da ultimo con Provvedimento del Presidente n. 105 del 30/08/2024, dal presente programma restano esclusi:

- servizi tecnici professionali rientranti nella materia dei lavori pubblici,
- incarichi di rappresentanza legale in giudizio,
- incarichi relativi a servizi o attività meramente occasionali, funzionali a iniziative formative, seminari o manifestazioni, quali l'attività di relatore, la collaborazione a pubblicazioni, le traduzioni.
- incarichi relativi ai componenti degli organismi di controllo interno e dei nuclei di valutazione.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 46, comma 3, del D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito in Legge 6/8/2008, n. 133, l'ammontare massimo della spesa per incarichi di collaborazione per il l'anno 2025 è pari a € 475.500,00, al netto di quelli finanziati con trasferimenti di altri soggetti, come di seguito dettagliato:

MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO: 01.10

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: incarico di formazione di tipo specialistico e supporto al personale interno in materia previdenziale

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI: esperto in materia previdenziale

DURATA DELL'INCARICO: 2025 -2026

SPESA PREVISTA: Euro 2.500,00 (per ciascun anno)

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: partecipazione alla selezione e valutazione psico-attitudinale dei candidati per i concorsi che saranno espletati.

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI:

- Iscrizione Albo Psicologi
- Adeguata e comprovata esperienza in ambito di selezione del personale e in valutazioni psico-attitudinali

DURATA DELL'INCARICO: 2025

SPESA PREVISTA: € 5.000,00

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: componenti esperti per commissioni di concorso per le assunzioni di personale

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI: Adeguata e comprovata esperienza nei ruoli attinenti i profili oggetto di reclutamento

DURATA DELL'INCARICO: 2025

SPESA PREVISTA: € 7.500,00

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: progettazione percorso formativo per il team direzionale e volto a rafforzare le competenze trasversali, tra cui la valutazione della performance, il coinvolgimento del gruppo di lavoro, la gestione dei progetti

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI: esperienza pluriennale in percorsi formativi

DURATA DELL'INCARICO: 2025

SPESA PREVISTA: Euro 5.000,00

MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO: 10.05

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: redazione verifica di sicurezza ponti

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI: iscrizione all'Ordine degli Ingegneri

DURATA DELL'INCARICO: 2025

SPESA PREVISTA: 280.000,00

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: servizi notarili per stipula atti di compravendita conseguenti a procedimenti espropriativi

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI: iscrizione Albo notarile

DURATA DELL'INCARICO: 2025

SPESA PREVISTA: 50.000,00

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: studi del traffico

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI: iscrizione all'Ordine degli Ingegneri

DURATA DELL'INCARICO: 2025

SPESA PREVISTA: 50.000,00

MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO: 8.01

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: incarico per consulenze legali nell'ambito dell'istruttoria degli strumenti urbanistici dei comuni e dell'attività del CUAV

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI: giurista con esperienza di docenza a livello universitario

DURATA DELL'INCARICO: 2025

SPESA PREVISTA: 15.000,00

MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO: 04.02

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: incarico per coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI: diploma di laurea tecnica e abilitazione alla sicurezza

DURATA DELL'INCARICO: 2025

SPESA PREVISTA: Euro 50.000,00

MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO: 01.02

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: incarico per consulenze legali

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI: Avvocati, docenti ed esperti

DURATA DELL'INCARICO: 2025

SPESA PREVISTA: Euro 5.000,00

MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO: 01.03

TIPOLOGIA INCARICO: collaborazione occasionale/professionale

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DELL'INCARICO: formazione e supporto attività finalizzate alla gestione delle entrate ed alle rendicontazioni alla Corte dei conti

REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI: adeguata e comprovata esperienza in materia di contabilità finanziaria e nelle rendicontazioni alla Corte dei conti

DURATA DELL'INCARICO: 2025

SPESA PREVISTA: Euro 3.000,00

4.5 La programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale per il triennio 2025-2027

Programmazione risorse finanziarie e Piano dei fabbisogni di personale

Il decreto-legge n. 80/2022 ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, alla sezione 3.3. Al fine di adeguare la disciplina del DUP a tale modifica normativa, con il DM del 25/7/23 è stato aggiornato l'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, prevedendo che la parte 2 della Sezione Operativa del DUP definisca, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Quadro normativo

La capacità assunzionale delle Province, all'indomani delle rilevanti novità in materia di assunzioni di personale introdotte dal DL n. 162/2019, convertito dalla Legge 8/2020, viene calcolata – dal 1/01/2022 - sulla base dei valori soglia introdotti dal DM 11/1/2022 di massima spesa di personale per fascia demografica, determinati dal rapporto tra spesa complessiva del personale dipendente (al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'Irap) come rilevata nell'ultimo rendiconto approvato e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione.

A decorrere dal 1° gennaio 2022, pertanto, le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del suddetto valore soglia possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa del personale complessiva, rapportata alle entrate correnti non superiore al medesimo valore soglia.

In fase di prima applicazione e fino al 31/12/2024 le province hanno potuto incrementare annualmente, per assunzioni a tempo indeterminato, la spesa di personale registrata nel 2019 in misura non superiore al 22% nel 2022, al 24% nel 2023 e al 25% nel 2024, potendo tuttavia utilizzare, per il medesimo periodo temporale, le facoltà assunzionali residue antecedenti al 2022, se più favorevoli rispetto alle facoltà assunzionali connesse ai suddetti incrementi percentuali, e fermo restando il limite del valore soglia.

L'art. 7 del medesimo Decreto specifica inoltre che la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante dall'attuazione dello stesso, non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa di cui all'art. 1, comma 557-quater, Legge 296/2006.

La Provincia di Piacenza rientra nella fascia b) relativa agli enti con popolazione tra 250.000 e 349.999 abitanti, per la quale è previsto il rispetto del valore soglia nella misura del 19,1%.

Per quanto riguarda il lavoro flessibile, a decorrere dal 2022 le province possono assumere personale a tempo determinato nel limite della stessa spesa sostenuta nel 2009. Le assunzioni con contratto di lavoro flessibile si effettuano al di fuori del limite espansivo consentito dal Decreto Interministeriale dell'11 gennaio 2022,

pur rientrando nell'ammontare complessivo di spesa di personale da rapportare alle entrate ai fini del rispetto del valore soglia.

L'attuazione del Piano 2024-2026

Con Provvedimento del Presidente n. 19 del 05/02/2024, è stato approvato in via definitiva il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 contenente la sottosezione 3.3 *“Piano triennale dei Fabbisogni”*. Con successivi P.P. n.74 del 21/06/2024, P.P.124 del 22/10/2024 e P.P. 136 del 25/11/2024 sono stati approvati aggiornamenti del PIAO riguardanti la medesima sottosezione

Lo stato di attuazione delle assunzioni programmate nel 2024, alla data del 01/12/2024 è riepilogata nella tabella seguente.

Assunzioni a tempo indeterminato

Area	Profilo/competenze	2024	Note al 01/12/2024
Operatori esperti	Cantoniere	2	Attivata procedura di formazione elenco idonei
Istruttori	Istruttore amministrativo	5 – (di cui 1*)	Assunte 2 unità. Conclusa fase di interpello per ulteriori 2 assunzioni dall'esterno. Da attivare la procedura per la progressione tra Aree
	Geometra / assistente alla manutenzione	3	Assunte 2 unità; conclusa fase di interpello per ulteriore 1 assunzione dall'esterno
	Addetto stampa	1	Da attivare atti per assunzione
	Agente Polizia Provinciale	2	Conclusa procedura di mobilità
Funzionari ed E.Q.	Funzionario contabile	2 (di cui 1*)	Conclusa procedura di mobilità. Da attivare la procedura per la progressione tra Aree
	Funzionario amministrativo contabile	4 – (di cui 1*)	Assunta 1 unità; da avviare procedura per ulteriori 2 unità e per la progressione tra Aree
	Funzionario tecnico	3	Assunte 2 unità; in corso procedura di mobilità per ulteriore 1 unità
Funzionari ed E.Q.	Funzionario Polizia Provinciale	1*	Da attivare la procedura per la progressione tra Aree
Dirigenti	Area amministrativa	1	Conclusa
	Area tecnica	1	Attivata la procedura di assunzione tramite utilizzo graduatorie di altri Enti
Dirigente/ Direttore Dipartimento D.L. 105/2023	Direttore Generale preposto all'attuazione progetti PNRR	1 (mantenimento in servizio)	Conclusa

(*) progressione tra Aree

Assunzioni con rapporto di lavoro flessibile

Area	Figura	2024	Normativa di riferimento	Stato attuazione procedure al 1/12/2024
ISTR	Addetto Stampa – proroga al 30/06/25	1	Art. 90 del D.Lgs 267/2000	Adottato atto di proroga dal 1/11/2024 al 30/6/2025

Linee strategiche per le Assunzioni previste nel triennio 2025-2027

L'aggiornamento della programmazione triennale del fabbisogno di personale confluirà nel PIAO 2025-2027, preceduto dalla programmazione delle risorse finanziarie ad esso destinate, che sarà determinata nella Nota di aggiornamento al Dup, nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. Tale aggiornamento sarà accompagnato da una prima verifica dell'assetto macro strutturale di recente variato e del regolamento di organizzazione dell'Ente ai fini di una eventuale ulteriore modifica fermi restando i seguenti criteri:

- snellezza delle linee gerarchiche
- flessibilità in un'ottica di razionalizzazione dei processi
- adattabilità al lavoro per progetti ed in team
- valorizzazione del coinvolgimento e della responsabilizzazione dei dipendenti

L'acquisizione di nuove risorse di personale dall'esterno avverrà sulla base di un approccio "competency based", a partire dal nuovo sistema dei profili professionali in corso di definizione. Quindi sarà definita sulla base della preventiva individuazione dello scostamento tra fabbisogno e dotazione di competenze necessarie a supportare adeguatamente la missione e i programmi dell'Ente, e sarà inquadrata nell'ambito di un panel più ampio di azioni quali:

- l'implementazione delle competenze disponibili attraverso le attività di formazione ed aggiornamento, anche in un'ottica di valorizzazione del personale attraverso gli strumenti consentiti dal contratto di settore;
- la revisione e l'aggiornamento dei profili professionali che, nel quadro del nuovo contratto nazionale recentemente sottoscritto, dovrà portare al superamento di una concezione burocratico formale degli stessi in termini di compiti rigidamente definiti e standardizzati o genericamente amministrativi, per approdare a nuove figure specifiche, definite nei termini delle competenze utili e necessarie a sostenere le transizioni amministrativa, digitale e ambientale (esperti digitali, dell'e-procurement, di project management, di transizione ecologica).

Ciò premesso il reclutamento dall'esterno, fermo restando il rigoroso rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla normativa e comunque prestando attenzione a criteri di economicità ed efficienza, dovrà evitare logiche di mera sostituzione rispetto al personale cessato e orientarsi invece sulla base dei seguenti indirizzi:

- individuare e assicurare la disponibilità delle professionalità infungibili;
- tenere in considerazione le nuove professioni e le competenze professionali innovative;

- privilegiare il potenziamento delle funzioni istituzionali dell'ente, con particolare riferimento ai profili tecnici piuttosto che quelle di backoffice.
- sviluppare il ruolo dell'Ente quale "casa dei comuni", prevedendo le professionalità necessarie a fungere da snodo di una vera e propria "rete di supporto gestionale ai comuni", con riferimento alle funzioni caratterizzate da maggiori potenzialità nell'operare a livello di area vasta: stazione unica appaltante per gli enti locali del territorio, progettazione ed esecuzione delle opere pubbliche per conto degli stessi, informatica, progettazione europea e accesso ai fondi strutturali, reclutamento e formazione professionale dei dipendenti, programmazione finanziaria, pianificazione urbanistica;
- acquisire i profili e le competenze necessarie a rafforzare le potenzialità dell'Ente sia nelle fasi di programmazione, progettazione e controllo delle attività e degli interventi, privilegiandoli rispetto a quelli meramente esecutivi, sia nella realizzazione di progetti strategici e innovativi per l'Ente e per il territorio.

Gli spazi finanziari per assunzioni di personale a tempo indeterminato (art.33 D.L. n.34/2019)

Calcolo spesa massima di personale in base al valore soglia ⁽¹⁾ e riferita all'ultimo rendiconto approvato:

Entrate correnti rendiconto 2021	36.289.451,80
Entrate correnti rendiconto 2021	43.057.157,67
Entrate correnti rendiconto 2023	42.076.939,63
media E correnti 2021-2023	40.474.516,37
FCDE assestato 2023	-504.675,27
media E correnti al netto FCDE	39.969.841,10
Spesa di personale consuntivo 2023	6.412.943,23
Rapporto Spesa di personale / media Entrate al netto FCDE	16,04%

La Provincia di Piacenza si colloca al di sotto del valore soglia del 19,1%, potendo perciò incrementare la spesa di personale sino ad un valore di:

valore soglia	19,10%
Spesa di personale massima in base al valore soglia	7.634.239,65
(media E correnti al netto FCDE x 19,10%)	

¹ Al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'Irap; non rilevano, nella spesa e nell'entrata, le somme per incentivi funzioni tecniche D.Lgs. 50/2016 (Delib.CdC Liguria n.1/2022); con riguardo alle convenzioni di Segreteria generale, in base all'art.3, c.2, DM Interno 21/10/2020, "ciascun comune computa nella spesa di personale la quota a proprio carico"; tra la spesa, non rilevano le somme per arretrati contrattuali 2019-2021 (Art.3, c.4-ter, D.L.36/2022, conv. dalla L.79/2022)

E' possibile **verificare la sostenibilità della spesa di personale**, aggiornando il triennio di riferimento delle entrate correnti con cui confrontare la medesima spesa:

- **la spesa di personale del bilancio 2024** assestato a novembre (D.C.P. n.31 del 06/11/2024) sulle entrate del triennio 22-24;
- **la spesa di personale del bilancio di previsione 2025** in corso di approvazione (comprensiva dei rinnovi 22-24, dell'IVC 25-27 e delle risorse finanziarie programmate per assunzioni 2025) sulle entrate del triennio 25-27.

Applicando alla media delle Entrate correnti così aggiornate la percentuale prevista del 19,10%, si ottiene una previsione di valore soglia di riferimento per i prossimi anni.

Calcolo spesa massima di personale in base al valore soglia, per anno di riferimento (n) SPESA DI PERSONALE ⁽²⁾

	anno 2023 (n)	anno 2024 (n)	Anno 2025 (n)
	(da rendiconto)	(da bilancio assestato)	(da bilancio preventivo)
Entrate correnti anno n-2	36.289.451,80	43.057.157,67	42.076.939,63
Entrate correnti anno n-1	43.057.157,67	42.076.939,63	43.980.444,73
Entrate correnti anno n	42.076.939,63	43.980.444,73	42.144.580,42
media E correnti anni n, n-1, n-2	40.474.516,37	43.038.180,68	42.733.988,26
FCDE assestato anno n	-504.675,27	-641.663,60	-606.669,00
media E correnti al netto FCDE	39.969.841,10	42.396.517,08	42.127.319,26
Spesa di personale anno n	6.412.943,23	6.557.025,00	7.098.696,92 (*)
Rapporto Spesa di personale /media E correnti al netto FCDE	16,04%	15,47%	16,85%
valore soglia	19,10%	19,10%	19,10%
Spesa di personale massima in base al valore soglia (= Media E correnti al netto FCDE x 19,10%)	7.634.239,65	8.097.734,76	8.046.317,98

(*) comprensiva dei rinnovi 22-24, dell'IVC 25-27 e delle risorse finanziarie programmate per assunzioni 2025

La sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate, calcolata sulle previsioni assestate 2024 e sulle previsioni di bilancio 2025, determina valori di spesa massima di personale superiori a quella derivante dai dati del rendiconto 2023.

² Al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'Irap; non rilevano, nella spesa e nell'entrata, le somme per incentivi funzioni tecniche D.Lgs. 50/2016 (Delib.CdC Liguria n.1/2022); con riguardo alle convenzioni di Segreteria generale, in base all'art.3, c.2, DM Interno 21/10/2020, "ciascun comune computa nella spesa di personale la quota a proprio carico"

Spazi finanziari per assunzioni con rapporto di lavoro flessibile (Art.9, c.28 D.L. 78/2010)

Spesa per assunzioni flessibili 2009 = limite di spesa	301.088,00
Risorse già utilizzate per rapporti in essere anno 2025	68.954,32
Disponibilità residua	232.133,68

Le assunzioni con contratto di lavoro flessibile si effettuano al di fuori del limite espansivo consentito dal Decreto Interministeriale dell'11 gennaio 2022, pur rientrando nell'ammontare complessivo di spesa di personale da rapportare alle entrate ai fini del rispetto del valore soglia. La successiva definizione del piano assunzioni terrà nel dovuto conto questo ulteriore limite, nonché dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 pari a euro 301.088,00.

La programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale 2025-2027

La spesa di personale dell'Ente per il triennio 2025-2027, riferita ai dipendenti in servizio alla data del 01/01/2025, come definita dall'art.2 del citato D.M. 11/01/2022, risulta così composta ⁽³⁾:

Spesa di personale da BILANCIO DI PREVISIONE ⁽⁴⁾	2025	2026	2027
Macroagg. 01 – Retribuzioni, altre spese personale, contributi (1)	6.739.025,00	6.564.025,00	6.495.025,00
01.09.01 Rimborso spese personale	85.000,00	85.000,00	85.000,00
Rinnovi contrattuali 2022-2024 (3)	94.675,67	94.675,67	94.675,67
Rinnovi contrattuali 2025-2027 - quota IVC (3)	29.996,25	44.056,99	44.056,99
Rinnovi contrattuali 2025-2027 - quota alla firma (3)	48.743,91	114.360,70	194.038,25
totale rinnovi contrattuali	173.415,82	253.093,36	332.770,90
Totale complessivo	6.948.696,92	6.787.757,66	6.718.757,66

(1) al netto dei capitoli per incentivi funzioni tecniche

(2) segreteria convenzionata e disponibilità per comandi in

(3) stanziati nel fondo acc.to per rinnovi contrattuali

Cap. 6875 185.000,00 270.000,00 355.000,00 (comprensivi di Irap)

Le risorse programmate per nuove assunzioni negli anni 2025-2026-2027 sono evidenziate nella tabella seguente e rientrano nel rispetto dei limiti di spesa, sopra descritti.

componenti di spesa rilevanti D.M 11/1/22	2025	2026	2027
Spesa personale in servizio (comprensiva degli incrementi contrattuali: 2022-2024 a regime nel triennio; IVC 2025-2027; saldo nel 2027)	6.948.696,92	6.787.757,66	6.912.795,90
Risorse per nuove assunzioni 2025	150.000,00	265.000,00	265.000,00
Risorse per nuove assunzioni 2026		40.000,00	90.000,00
Risorse per nuove assunzioni 2027			60.000,00
Totale spesa	7.098.696,92	7.092.757,66	7.327.795,90
<i>Limite di spesa DM 11/01/2022 = Valore Soglia da rend.2023 (ART.4)</i>	7.634.239,65	7.634.239,65	7.634.239,65
margin	535.542,73	541.481,99	306.443,75

³ Al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'Irap; non rilevano, nella spesa e nell'entrata, le somme per incentivi funzioni tecniche D.Lgs. 50/2016 (Delib.CdC Liguria n.1/2022); con riguardo alle convenzioni di Segreteria generale, in base all'art.3, c.2, DM Interno 21/10/2020, "ciascun comune computa nella spesa di personale la quota a proprio carico".

⁴ Per tutte le annualità gli stanziamenti presi a riferimento sono comprensivi della quota di salario accessorio che, alla sottoscrizione dei contratti integrativi, verranno imputati all'anno successivo per mutata esigibilità. Le risorse 2025 non comprendono gli importi finanziati da FPV in entrata.

Verifica di **coerenza** tra la spesa prevedibile, per ciascun esercizio finanziario, conseguente all'attuazione del **piano del fabbisogno**, con gli **stanziamenti previsti a bilancio**, come risulta dal prospetto seguente.

Stanziamiento fondo acc.to occupazionale in capitolo missione 20 (6874)	165.000,00	330.000,00	445.000,00
Risorse complessive per nuove assunzioni, comprensive di IRAP	160.020,00	325.374,00	442.722,00

Con riferimento, inoltre, alle misure in materia di personale pubblico contenute nel disegno di Legge di bilancio per l'anno 2025 inviato al Parlamento ed, in particolare, all'introduzione della misura massima di assunzioni a tempo indeterminato, consentita per una spesa pari al 75 % di quella relativa alle cessazioni 2024, il presente piano ne garantisce il rispetto, come di seguito evidenziato.

Costo cessazioni anno 2024 <u>già avvenute</u> (costo annuo, a tempo pieno)	378.201,35
75% costo cessazioni anno 2024	283.651,01
Risorse per nuove assunzioni 2025 (intera annualità)	265.000,00

Rispetto degli ulteriori limiti di spesa

Limite di cui all'art. 1, comma 557 quater della L. 296/2006

Il presente limite, calcolato con le modalità definite dalla normativa del 2006 sulla spesa di personale, risulta rispettato con un margine del 26,4%, margine destinato a migliorare negli anni a venire, in quanto la maggior spesa per assunzioni a tempo indeterminato, derivante dall'attuazione della nuova disciplina introdotta dall'art. 33 del D.L. n. 34/2019, non rileva ai fini del rispetto di tale limite di spesa (art.7 D.M. 11/01/2022).

Importo limite (media spesa 2011-2013, decurtata dai trasferiti) (*)	7.463.794,43
Spesa 2025 DA BILANCIO DI PREVISIONE (Macro 01 + 09.01 + Irap) al netto di incentivi	7.244.025,00
oneri riepansione part-time e rientri aspettative	240.000,00
detrarre rimborsi personale su funzioni non fondamentali	- 280.000,00
detrarre costo personale categorie protette	- 250.000,00
detrarre oneri rinnovi contrattuali 16-18	- 115.000,00
detrarre oneri rinnovi contrattuali 19-21	- 190.000,00
detrarre costo assunzioni dm 11/01/22 (da agosto 2022)	- 1.153.418,43
Spesa 2025 assoggettata al limite	5.495.606,57

-26,4%

(*) importo rideterminato a seguito del trasferimento delle funzioni provinciali per effetto della L.R. n. 13/2015

IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE NELLA **PROVINCIA DI PIACENZA**

2023



PROVINCIA DI PIACENZA



SISTAN
SISTEMA STATISTICO
NAZIONALE



Il Benessere Equo e Sostenibile della Province e Città metropolitane, quest'anno alla sua nona edizione, consolida le attività sinergiche tra istituzioni nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale e sviluppa innovazioni per integrare e utilizzare indicatori di sviluppo sostenibile nei documenti programmatici e per le agende territoriali. Il "Sistema informativo statistico del Bes delle province" è un lavoro progettuale che conferma una buona pratica sul versante organizzativo e statistico, in piena applicazione del protocollo di intesa sottoscritto nel 2020 tra Istat, Upi, Anci e Regioni, in quanto collaborano trentuno Province e otto Città metropolitane al fine di standardizzare la raccolta ed elaborazione di indicatori territoriali di sviluppo sostenibile dei territori provinciali. Gli indicatori individuati risultano coerenti con la costruzione di agende condivise di sviluppo sostenibile a scala locale. Fondamentali sono: la qualità degli indicatori, la coerenza con il quadro teorico nazionale e internazionale, la valorizzazione dei giacimenti informativi della statistica ufficiale e delle amministrazioni pubbliche, l'attenzione agli ambiti di funzioni fondamentali degli enti provinciali (Province e Città metropolitane), il ruolo centrale degli Uffici di Statistica di Province e Città metropolitane in qualità di rete provinciale collaborativa.

Il progetto, inserito nel Programma Statistico Nazionale, sviluppa un'analisi territoriale, a carattere temporale, finalizzata a favorire azioni politiche informate secondo obiettivi di sviluppo sostenibile e all'individuazione di un set di indicatori utilizzati nei documenti programmatici secondo una concezione multidimensionale di benessere e sostenibilità. Indicatori strutturali e disaggregazioni per livello territoriale, integrano il volume con una visione del contesto territoriale in ambito demografico, economico e statistico geografico.

Come nelle edizioni precedenti, la grafica intuitiva fotografa confronti tra i territori e consente una lettura dei dati agevolata dei contesti provinciale, regionale e nazionale. Il patrimonio informativo è caratterizzato da carte tematiche e disponibilità dei principali indicatori in serie storica, oltre che tavole dati e grafici dinamici corredati di dati e metadati in formato aperto (www.besdelleprovince.it). Quest'anno inoltre è stato enfatizzato il rilievo strategico della disponibilità dei dati a partire dalla declinazione europea (EU SDGs dell'Unione Europea) fino ad arrivare al livello provinciale (Bes delle Province e Città metropolitane) individuando la connessione tra alcuni temi trattati e gli interessi di programmazione e gestione degli Enti locali. Si ritiene importante infatti che qualsiasi processo di analisi dei dati e innovazione digitale fondi le sue basi sulla imprescindibile qualità dei dati, soprattutto in questo momento storico in cui ci si confronta con l'intelligenza artificiale.

La pubblicazione del Bes delle Province e Città metropolitane 2023 copre undici aree tematiche, nucleo principale di settantasette indicatori di benessere e sostenibilità individuati in trentadue temi. La linea progettuale che ha portato a individuare indicatori coerenti con i Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 e delle funzioni fondamentali degli enti provinciali è un patrimonio informativo fondamentale per i decisori pubblici per la realizzazione di azioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Al progetto sul “Benessere e Sostenibilità”
è stato riconosciuto il Premio 2021





Sul sito www.besdelleprovince.it
sono pubblicati contenuti interattivi,
storico delle pubblicazioni e ulteriori
documenti sulle attività svolte.
Il documento è stato redatto sulla
base delle informazioni disponibili
al 31 ottobre 2023.

Editore: Upi/Cuspi
Data di chiusura della pubblicazione: dicembre 2023

Prefazione

Il Benessere equo e sostenibile delle Province e Città metropolitane 2023, quest'anno alla sua nona edizione, consolida le attività sinergiche tra istituzioni nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale ed evidenzia la capacità del sistema - 39 sono gli Enti partecipanti – di valorizzare i giacimenti informativi della statistica ufficiale e delle amministrazioni pubbliche.

L'analisi di 77 indicatori organizzati negli 11 grandi domini - salute, istruzione e formazione, lavoro e conciliazione dei tempi di vita, benessere economico, relazioni sociali, politica e istituzioni, sicurezza, paesaggio e patrimonio culturale, ambiente, innovazione, ricerca e creatività, qualità dei servizi - favorisce azioni politiche informate secondo obiettivi di sviluppo sostenibile finalizzate al benessere dei cittadini.

Il Rapporto 2023 presenta indicatori aggiornati all'anno 2021 e (in parte) 2022, in collaborazione con l'Istat e tenendo conto del Bes dei Territori. La disponibilità dei dati territoriali di qualità, in combinazione piena con l'innovazione digitale, diventa fondamentale soprattutto in questo momento storico in cui ci si confronta con lo sviluppo dell'intelligenza artificiale.

La connessione tra alcuni temi trattati e gli interessi di programmazione e gestione degli Enti locali ha consentito di approfondire la possibilità di alcuni indicatori di essere declinati dalla visione europea (EU SDGs dell'Unione Europea) fino ad arrivare al livello provinciale (Bes delle Province e Città metropolitane).

La costante sensibilizzazione delle Istituzioni coinvolte nella progettazione di strategie di sviluppo sostenibile ha incoraggiato l'interesse verso l'analisi multidimensionale dei dati disponibili.

L'approfondimento degli indicatori territoriali provinciali consente di individuare un quadro sempre più dettagliato di eventuali squilibri territoriali ma anche di miglioramenti di fenomeni negativi in ambiti sociali, ambientali ed economici. Il quadro concettuale si è arricchito dell'ulteriore sviluppo e analisi dei possibili indicatori comunali, in aggiunta alla serie storica e ai profili strutturali dei diversi territori presentati.

Il cruscotto di indicatori, definiti tramite attività partecipata, è realizzato come strumento base che le diverse realtà territoriali hanno a disposizione per sviluppare azioni territoriali affidabili e mirate con la prospettiva di disponibilità dei dati, copertura territoriale e qualità statistica.

La valutazione dei risultati delle politiche territoriali che ne deriverà offrirà un quadro informativo affidabile che le comunità locali potranno ulteriormente sviluppare per raggiungere un'ampia visione collettiva di benessere e sostenibilità.

Davide Colombo

Direttore DCRE ISTAT

Piero Antonelli

Direttore generale UPI

Veronica Nicotra

Segretario generale ANCI

Introduzione

Il presente fascicolo è “nona edizione” di un progetto editoriale che coinvolge 31 Province e 8 Città metropolitane ed è una pubblicazione, risultato elaborativo di una collaborazione tra territori e istituzioni territoriali, che individua indicatori di Benessere Equo e Sostenibile per Province e Città metropolitane. Il progetto, coordinato dal Cuspi ed inserito nel corrente Programma Statistico Nazionale, rappresenta una buona pratica partecipativa che consente a 38 Istituzioni (Province e Città metropolitane) di confrontarsi periodicamente sui risultati evolutivi degli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile.

Avere a disposizione la presente pubblicazione come strumento di informazione è particolarmente utile per rendere gli indicatori parte integrante dei documenti programmatici degli Enti partecipanti al progetto (Documento Unico di Programmazione, Programmazione scolastica, Piani dell'innovazione e digitalizzazione, PIAO, PAP, ...). Il disegno progettuale si arricchisce annualmente di letture migliorative e semplificate degli indicatori grazie alla possibilità di poter consultare i rapporti, in versione pdf ed e-book, ed interrogare e/o effettuare l'esportazione dei dati tramite il sito dedicato alla diffusione dei risultati del progetto, raggiungibile al link www.besdelleprovince.it, ed al suo sistema informativo statistico.

Il sito web consente una lettura di dettaglio della documentazione metodologica, dell'informazione prodotta e diffusa e del set di indicatori individuati. Le attività istituzionali sono state un dettaglio fondamentale per la selezione degli indicatori: in coerenza e continuità con l'iniziativa promossa da Istat per la misurazione del benessere equo e sostenibile a livello nazionale e sub-nazionale; per l'analisi di contesto tenendo conto delle funzioni svolte dal governo di Province e Città metropolitane e delle esigenze informative di questo livello territoriale e amministrativo; rilevanza e adeguatezza di alcuni indicatori di benessere equo e sostenibile per l'utilizzo nei documenti programmatici; individuazione di indicatori in attuazione delle funzioni fondamentali degli enti provinciali/metropolitani in ambito dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030; confronto di alcuni indicatori presenti nel rapporto di monitoraggio degli SDGs dell'Unione Europea.

L'aggiornamento degli indicatori della presente pubblicazione è integrato con la diffusione di “grafici dinamici”, presenti sul sito di progetto, che rendono consultabile la base informativa sia del profilo strutturale del territorio provinciale/metropolitano di riferimento (assetto territoriale, demografico ed economico) sia delle tavole e grafici presenti nella pubblicazione e relative alle 11 dimensioni di benessere e sostenibilità. Inoltre, è stato realizzato un cruscotto informativo che consente la consultazione di serie storiche degli indicatori di benessere e sostenibilità che, mediante un'accurata selezione, garantiscono la confrontabilità territoriale e temporale.

Alla prima estensione dello studio progettuale promosso dalla Provincia di Pesaro e Urbino nel 2014, hanno aderito 21 Province; ad oggi si contano 39 Enti (Province e Città metropolitane). Gli stessi Enti, inoltre, hanno partecipato allo studio di fattibilità per l'introduzione di “indicatori” strettamente connessi alle funzioni fondamentali di Province e Città metropolitane.

Nell'ambito di questa progettualità, nel 2015 si è definito il prototipo di Sistema Informativo Statistico del Bes delle province e, allo stato attuale, le informazioni sono periodicamente aggiornate a livello di dettaglio sia provinciale che metropolitano (realtà istituzionale operativa dal 1° gennaio 2015). Il lavoro di ricerca continuamente ampliato e aggiornato ad oggi declina un insieme organico di 77 indicatori, suddivisi in 32 temi afferenti a 11 dimensioni. Il progetto è uno strumento fondamentale, in combinazione piena con l'innovazione digitale, che fonda le sue basi sulla imprescindibile qualità dei dati, soprattutto in questo momento storico in cui ci si confronta con l'intelligenza artificiale e con lo sviluppo di agende digitali territoriali per Comuni, Province e Città metropolitane.

Paola D'Andrea, Paola Carrozzi, Monica Mazzoni (Cuspi)

Indice

Organizzazione del progetto	pag. 4
La progettazione degli indicatori	pag. 5
Rilievo strategico della disponibilità dei dati	pag. 6
Progetto condiviso tra Enti SISTAN	pag. 8
Un progetto a rete e in rete	pag. 9
Il profilo strutturale	pag. 13
Gli indicatori proposti	pag. 18
Gli indicatori proposti per dimensione e SDGs	pag. 20
Le esigenze informative	pag. 23
Come si leggono i dati	pag. 24

Le dimensioni del Bes

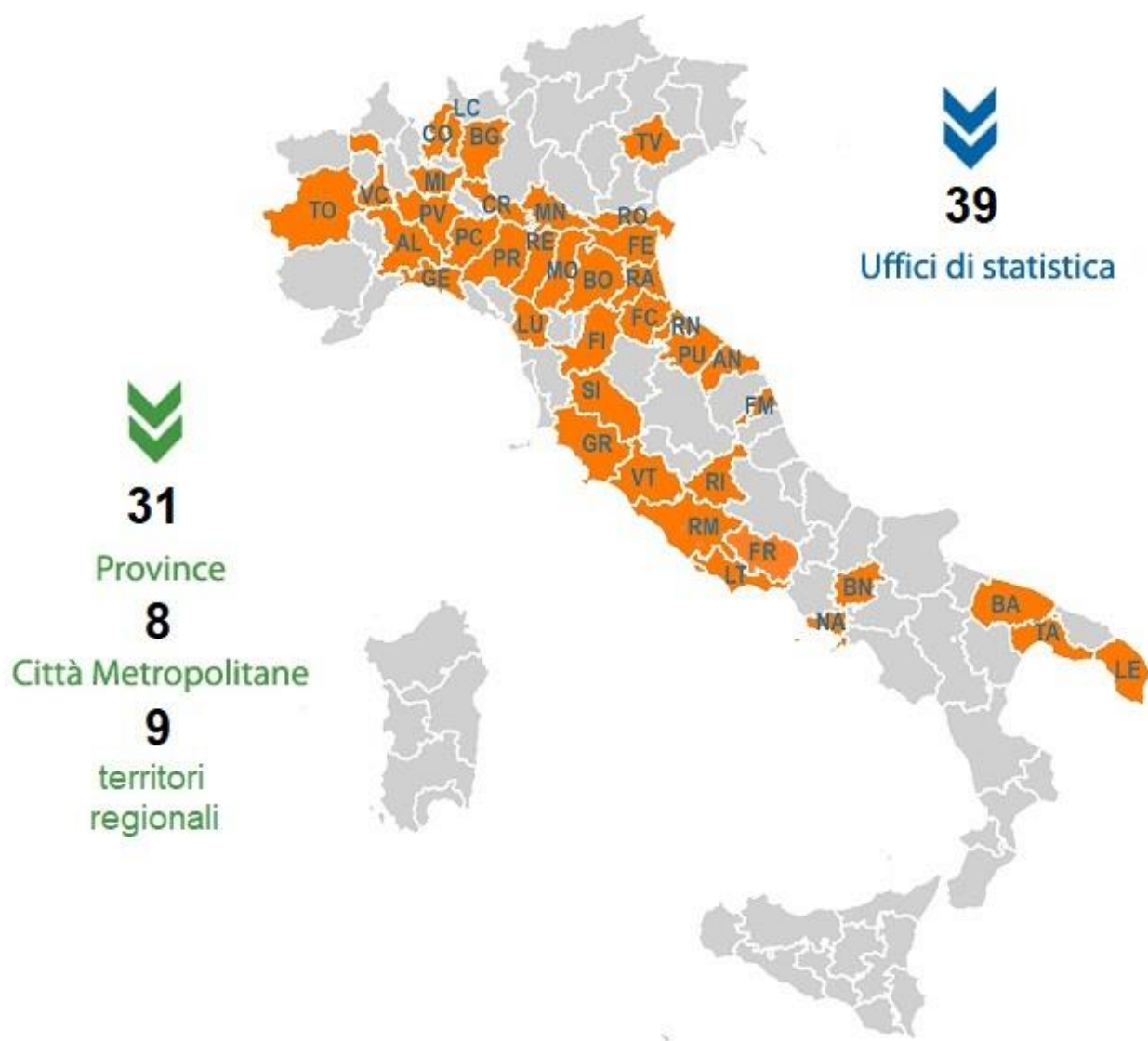
Salute	pag. 26
Istruzione e formazione	pag. 28
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	pag. 30
Benessere economico	pag. 32
Relazioni sociali	pag. 34
Politica e istituzioni	pag. 36
Sicurezza	pag. 38
Paesaggio e patrimonio culturale	pag. 40
Ambiente	pag. 42
Innovazione, ricerca e creatività	pag. 44
Qualità dei servizi	pag. 46

Carte tematiche - Indicatori per DUP e Agenda 2030	pag. 48
--	---------

Dati on line - Serie storica	pag. 62
------------------------------	---------

Gruppi di lavoro	pag. 63
------------------	---------

Le Province e le Città metropolitane aderenti, anno 2023



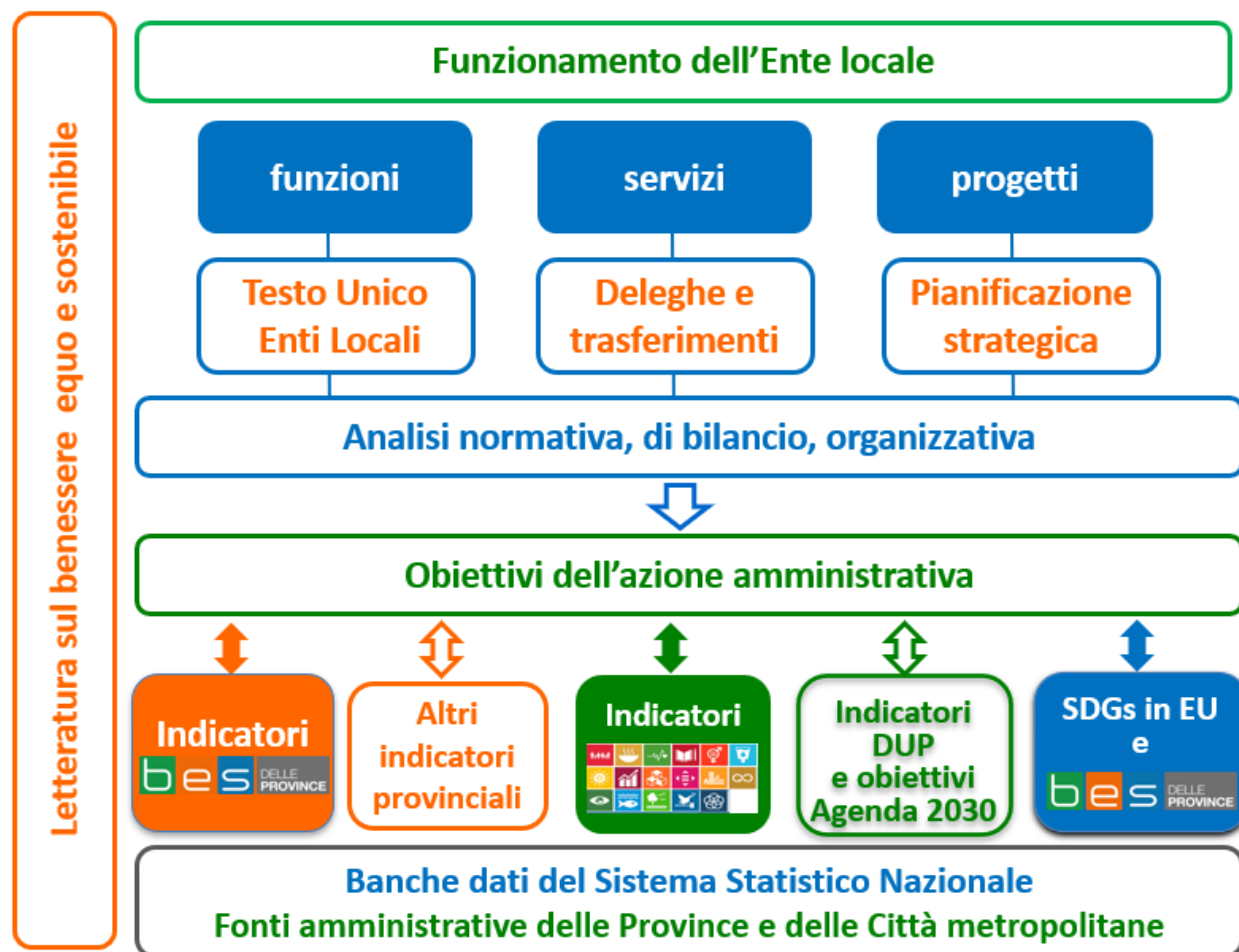
Le "Misure del Bes" contenute in queste pagine sono selezionate in coerenza e continuità con le precedenti edizioni e con la misurazione del Benessere equo e sostenibile a livello nazionale e sub-nazionale promosso da Istat.

Gli "Altri indicatori provinciali" completano le esigenze informative di Province e Città metropolitane tenendo conto delle funzioni fondamentali.

Gli "Indicatori per il DUP e gli obiettivi dell'Agenda 2030" sono individuati per l'utilizzo all'interno di documenti programmatici e del Documento Unico di Programmazione quale principale strumento per la guida strategica e operativa delle Province e Città metropolitane. La linea progettuale, evolvendosi nel tempo, ha portato a individuare indicatori in attuazione delle funzioni fondamentali degli enti provinciali in ambito dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030.

L'approfondimento su alcuni indicatori selezionati ha tenuto conto della presenza dell'indicatore in tutte le edizioni del lavoro e della continuità di pubblicazione dei dati da parte delle fonti ufficiali a cui si fa riferimento. La consultazione di serie storiche degli indicatori di benessere e sostenibilità, mediante un'accurata selezione, garantisce la confrontabilità territoriale e temporale. Inoltre, ha consentito il confronto con alcuni indicatori presenti nel rapporto di monitoraggio degli SDGs dell'Unione Europea.

Il prodotto del lavoro Bes delle Province e Città metropolitane 2023 comprende una dettagliata analisi di contesto che arricchisce il rapporto e consente un inquadramento geografico e amministrativo dei territori oltre che demografico ed economico.



La relazione di monitoraggio sui progressi verso gli SDGs in un contesto europeo¹ è stato oggetto di riflessione anche del livello provinciale. Alcuni temi di interesse per programmazione e gestione degli Enti locali hanno consentito di approfondire lo studio del Bes delle Province e Città metropolitane analizzando la possibilità che alcuni indicatori dello Sviluppo Sostenibile nell'Unione Europea possano essere declinati dalla visione dell'Unione Europea (EU SDGs) al livello provinciale (Bes delle Province e Città metropolitane). Il rilievo strategico di questa analisi è stato rappresentato confrontando i livelli territoriali: tra regioni e all'interno della stessa regione tra province. Il cruscotto delle serie storiche ha consentito inoltre di visualizzare il confronto tra regioni limitrofe.

La rappresentazione a livello regionale e provinciale, che segue, ha preso come riferimento due indicatori (elencati in tabella) presenti nella pubblicazione *Eurostat - Sustainable development in the European Union — Monitoring report on progress towards the SDGs in an EU context (2023 edition)*¹:

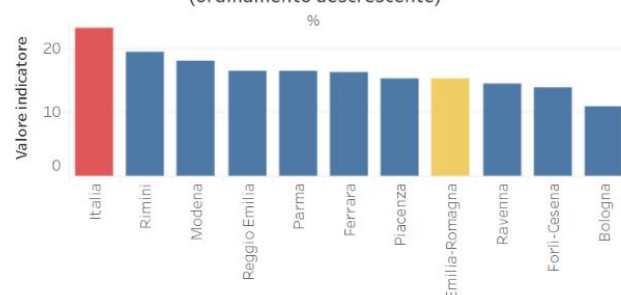
Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	Figure 4.10: Adult participation in learning in the past four weeks, by country, 2017 and 2022 (% of population aged 25 to 64) Source: Eurostat (online data code: sdg_04_60)
Partecipazione alla formazione continua	Figure 8.10: Young people neither in employment nor in education and training (NEET), by country, 2017 and 2022 (% of population aged 15 to 29) Source: Eurostat (online data code: sdg_08_20)

1. <https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-flagship-publications/w/ks-04-23-184>
<https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-statistical-reports/w/ks-05-23-188>

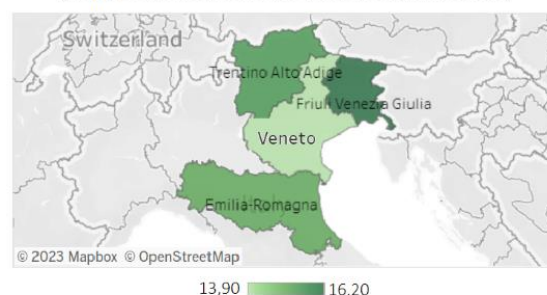
Le rappresentazioni che seguono, confronti tra province, regioni e Italia, è una elaborazione Cuspi (Coordinamento Uffici di Statistica delle Province Italiane) presente sul sito di progetto www.besdelleprovince.it sezione *Dati on line – Serie storica*

Partecipazione alla formazione continua in province, regioni e in Italia
(% popolazione in età 25-64 anni) - Anno 2021

CONFRONTI TRA PROVINCE, REGIONE, ITALIA
(ordinamento decrescente)

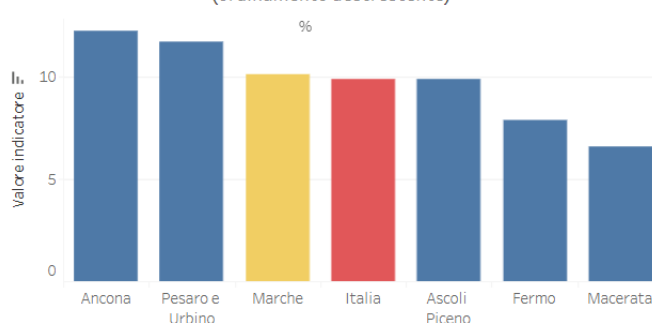


RIPARTIZIONE GEOGRAFICA: NORD-EST
(mappa tematizzata in base al valore dell'indicatore)

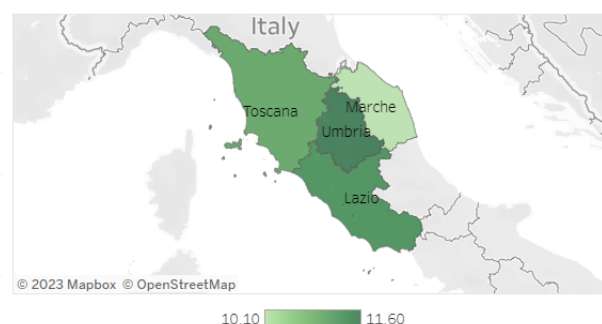


Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) in province, regioni e in Italia
(% popolazione in età 15-29 anni) - Anno 2021

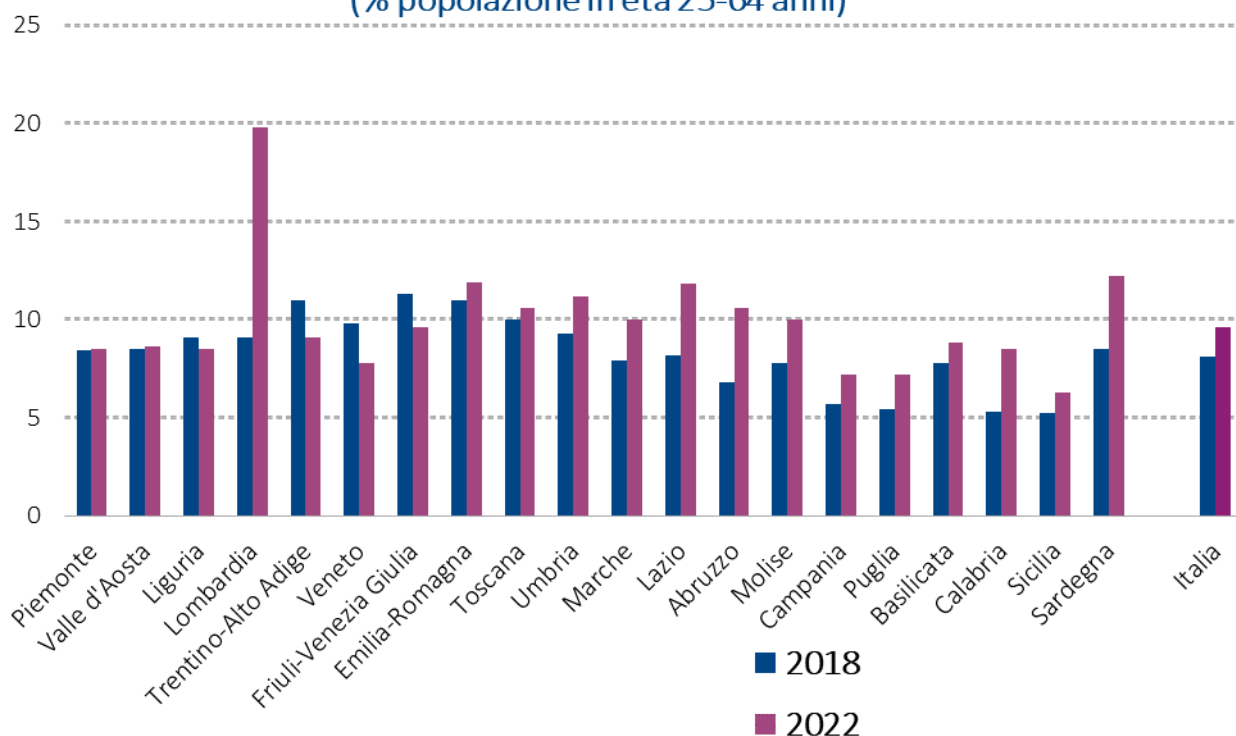
CONFRONTI TRA PROVINCE, REGIONE, ITALIA
(ordinamento decrescente)



RIPARTIZIONE GEOGRAFICA: CENTRO
(mappa tematizzata in base al valore dell'indicatore)

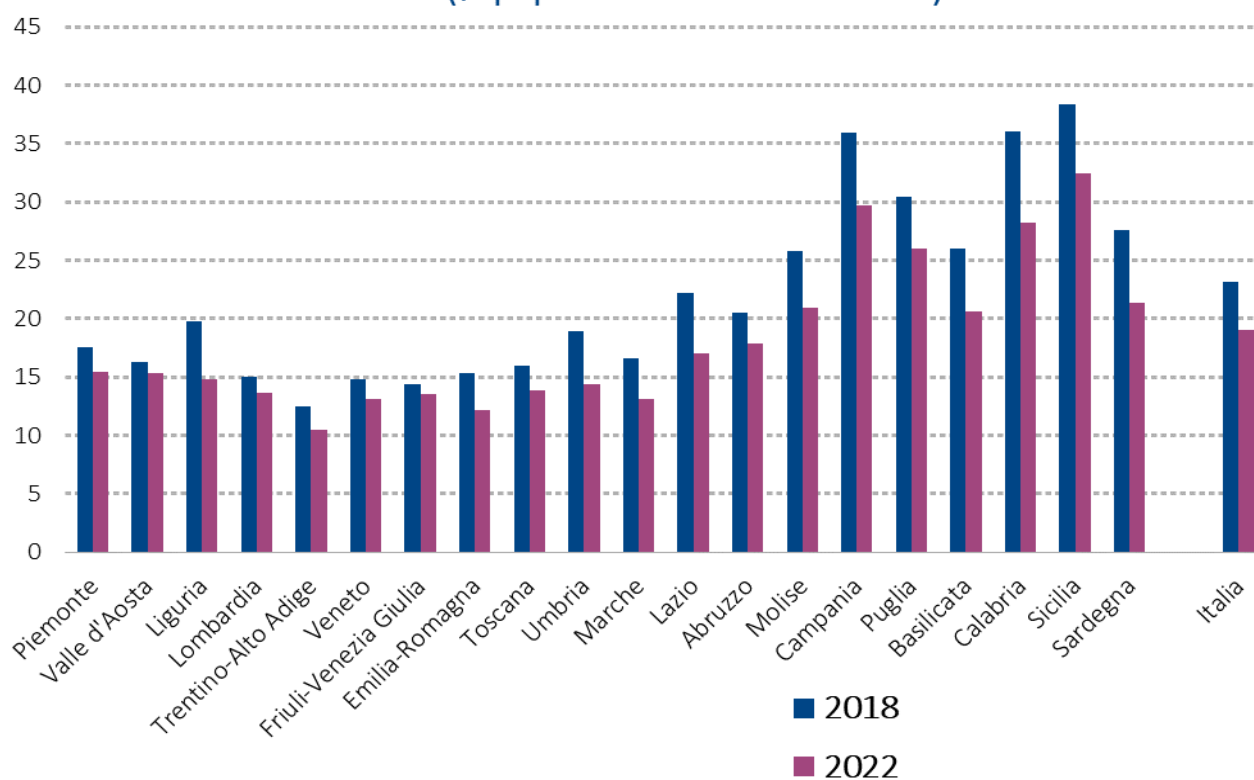


Partecipazione alla formazione continua in regioni e in Italia (% popolazione in età 25-64 anni)



Fonte: Bes delle province - elaborazione Cuspi

Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) in regioni e in Italia (% popolazione in età 15-29 anni)



Fonte: Bes delle province - elaborazione Cuspi

Il web come opportunità per fare sistema

La piattaforma web di progetto pensata per favorire la circolazione di informazioni e contenuti ha favorito insieme alla modalità di interazione a distanza, webmeeting e webconference, la forte interconnessione dei nodi della rete interistituzionale. Il gruppo interistituzionale, costituito da 39 enti (31 Province e 8 Città metropolitane), ha messo a regime l'attività operativa sfruttando al meglio tecnologia web, rete telematica e open source come strumenti digitali innovativi. Strumento informativo è il sito di progetto che, pur rispettando gli standard richiesti dalle normative in vigore, presenta caratteristiche di funzionalità complesse.

Gli Enti Sistan partecipanti lavorano in rete condividendo le attività in sette gruppi di lavoro declinati per area geografica e/o vicinanza territoriale come segue:

Gruppo 1: Alessandria, Vercelli, Treviso, Rovigo, Città metropolitana di Torino (capofila Provincia di Rovigo);

Gruppo 2: Città metropolitana di Genova, Città metropolitana di Roma Capitale, Città metropolitana di Napoli, Provincia di Frosinone, Provincia di Latina, Provincia di Rieti, Provincia di Viterbo (capofila Città metropolitana di Roma Capitale);

Gruppo 3: Città metropolitana di Milano, Provincia di Mantova, Provincia di Cremona, Provincia di Bergamo, Provincia di Como, Provincia di Lecco, Provincia di Pavia (capofila Provincia di Cremona);

Gruppo 4: Provincia di Parma, Provincia di Piacenza, Provincia di Ravenna, Provincia di Rimini, Città metropolitana di Bologna, Provincia di Reggio Emilia, Provincia di Forlì-Cesena, Provincia di Ferrara, Provincia di Modena (capofila Città metropolitana di Bologna);

Gruppo 5: Provincia di Livorno, Provincia di Lucca, Provincia di Grosseto, Provincia di Siena, Città metropolitana di Firenze (capofila Provincia di Lucca e Città metropolitana di Firenze);

Gruppo 6: Provincia di Ancona, Provincia di Fermo, Provincia di Pesaro e Urbino, Provincia di Benevento (capofila Provincia di Pesaro e Urbino);

Gruppo 7: Provincia di Lecce, Provincia di Taranto, Città metropolitana di Bari (capofila Provincia di Lecce);

La collaborazione pluriennale di Province e Città metropolitane garantisce informazione su 32 temi associati ai domini di benessere e sostenibilità e questa peculiarità ha consentito di vincere il "Premio PA sostenibile e resiliente 2021 - Misurare la sostenibilità". Le attività realizzate puntano infatti a misurare, comunicare, formare e fare rete sui temi dello sviluppo sostenibile.

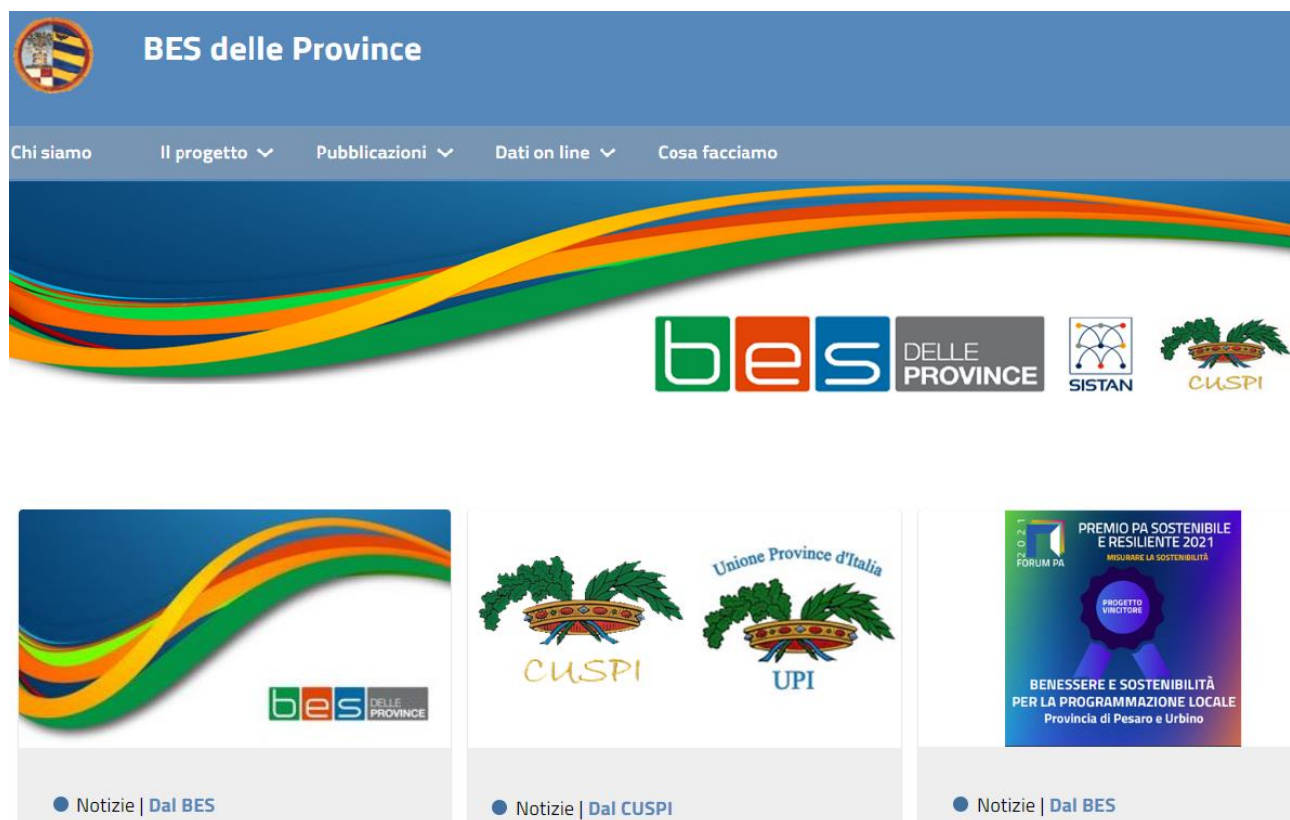
Nell'ambito del progetto i risultati ottenuti sono documentati ed esposti sia metodologicamente che dal punto di vista informativo: metadati descrittivi, tavole dati, rappresentazioni grafiche e cartografiche, glossario. Si tratta infatti di un Sistema Informativo Statistico per la consultazione di dati in formato digitalizzato che offre una informazione costantemente aggiornata sui territori offrendo un'unica visione specializzata che mette a disposizione degli utenti aree di confrontabilità territoriale utili alla programmazione tecnica e/o politica.



Homepage del sito www.besdelleprovince.it

Il sito di progetto www.besdelleprovince.it è il contenitore privilegiato dove è possibile consultare tutti i documenti che illustrano i risultati delle attività svolte a partire dal 2013 fino ad oggi. La piattaforma web www.besdelleprovince.it espone i dati della pubblicazione 2023 e di quelle sin qui realizzate.

La collaborazione nell'ambito del sistema statistico nazionale, ed in particolare degli Uffici di Statistica aderenti al Cuspi, è un esempio concreto di come le reti interistituzionali possono concorrere a rafforzare la funzione statistica territoriale generando una solida base informativa utile a favorire la diffusione di pratiche di programmazione condivisa e di diffusione di buone pratiche a livello territoriale e all'interno del Sistan. Il progetto è un esempio concreto di attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto nel 2020 tra Istat, Upi, Anci e Regioni.

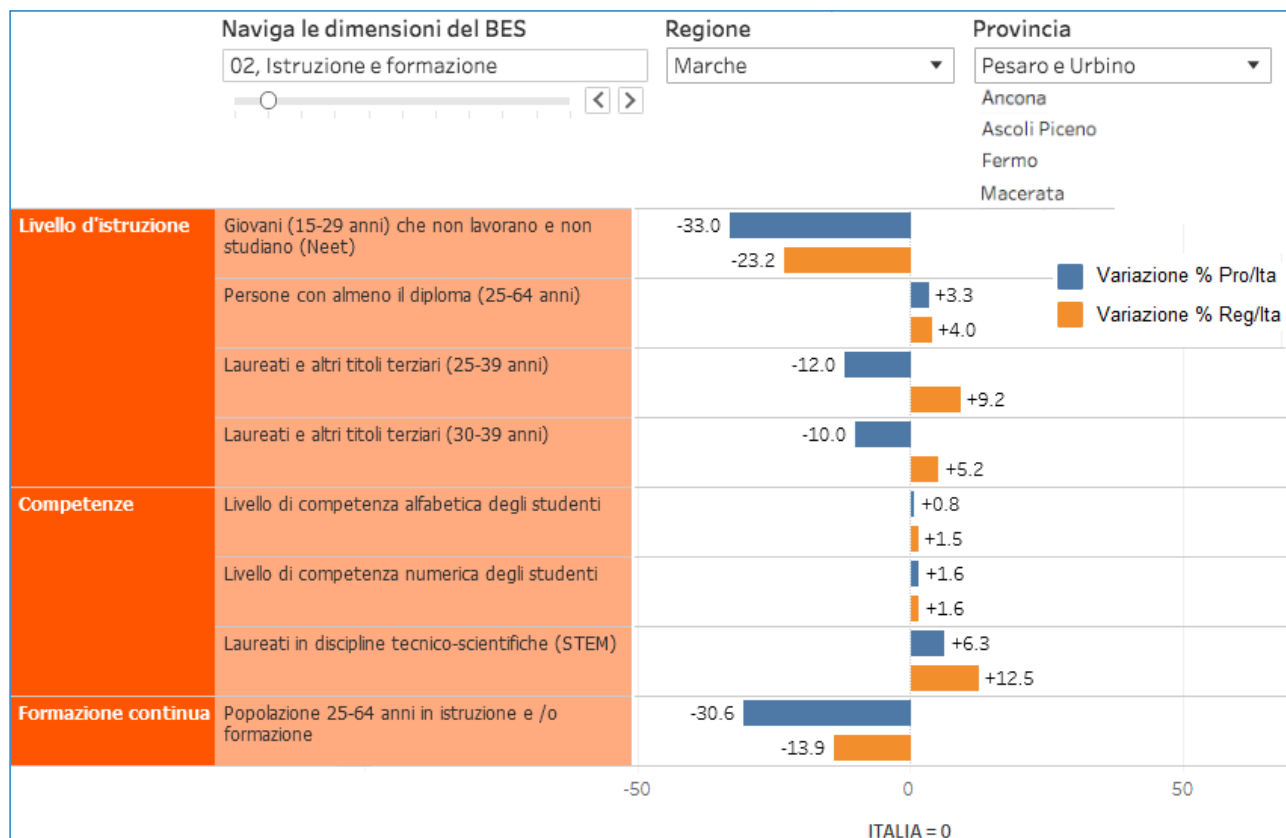


La sezione Dati on line, del sito www.besdelleprovince.it, espone alcune interfacce dinamiche che consentono la generazione di interrogazioni personalizzate con successiva visualizzazione dei risultati richiesti dall'utente.

Il Sistema Informativo Statistico (SIS) è attualmente il contenitore di metadati descrittivi, indicatori, grafici dinamici e tavole dati relativi a 11 dimensioni di benessere e sostenibilità a cui afferiscono ben 77 indicatori. Le 11 dimensioni declinano al loro interno ben 32 temi specifici a cui gli indicatori sono associati.

Grafici dinamici

Selezione la Provincia				
Roma Capitale				
Selezione la dimensione BES				
Istruzione e formazione				
Tema	Indicatore	Pro	Reg	Ita
Livello d'istruzione	Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non	21.9	22.4	23.3
	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	73.4	71.0	62.9
	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	38.1	34.5	28.3
	Laureati e altri titoli terziari (30-39 anni)	38.6	34.1	27.0
Competenze	Livello di competenza alfabetica degli studenti	184.1	183.5	186.0
	Livello di competenza numerica degli studenti	184.6	184.7	190.7
	Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	2.0	1.9	1.6
Formazione continua	Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazion..	8.4	7.8	7.2



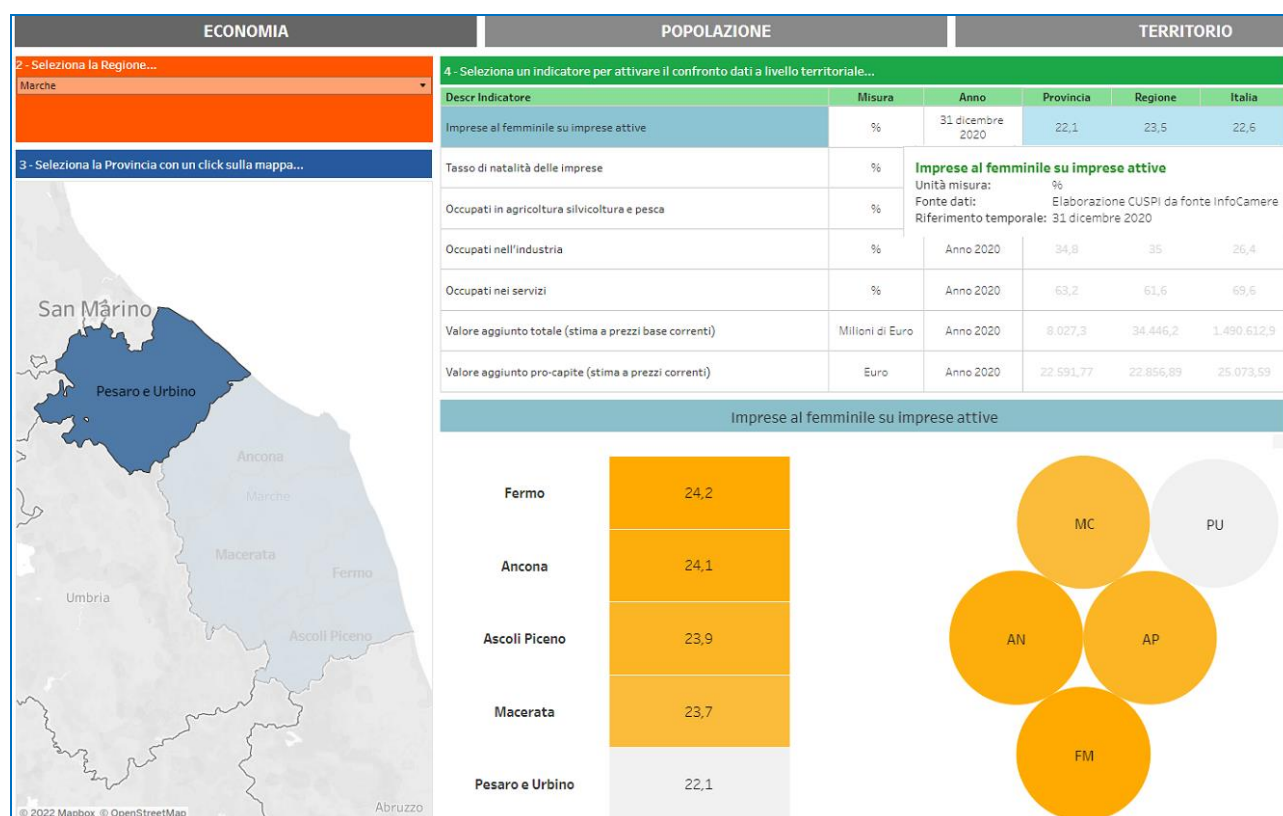
Il Profilo strutturale arricchisce il lavoro in modalità dinamica con la possibilità di selezionare la regione di interesse, la provincia tramite visualizzazione cartografica e un'ampia batteria di indicatori geografici e amministrativi corredati da metadati inerenti Popolazione, Territorio ed Economia.

Gli indicatori di profilo strutturale vengono declinati attraverso un insieme organico di 31 indicatori calcolati in modo omogeneo in tutti i territori degli Enti di livello provinciale.

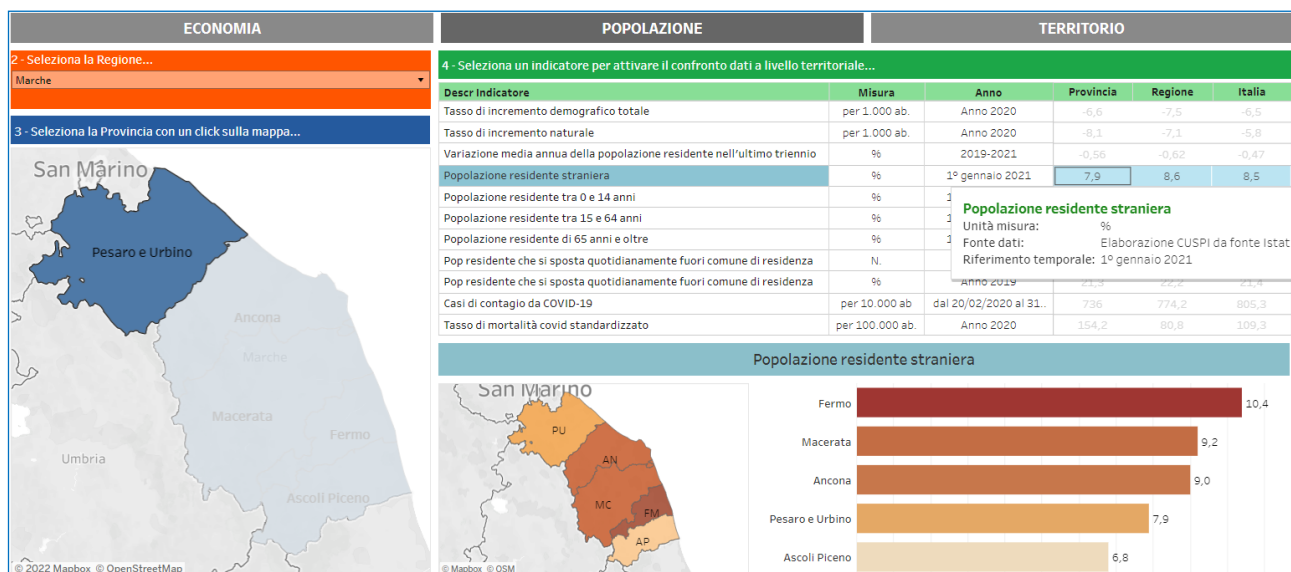
La grafica intuitiva permette confronti a colpo d'occhio tra territori. La presenza di mappe e di grafici arricchisce la lettura del contesto territoriale e il confronto tra territori provinciali e regione.

Profilo strutturale

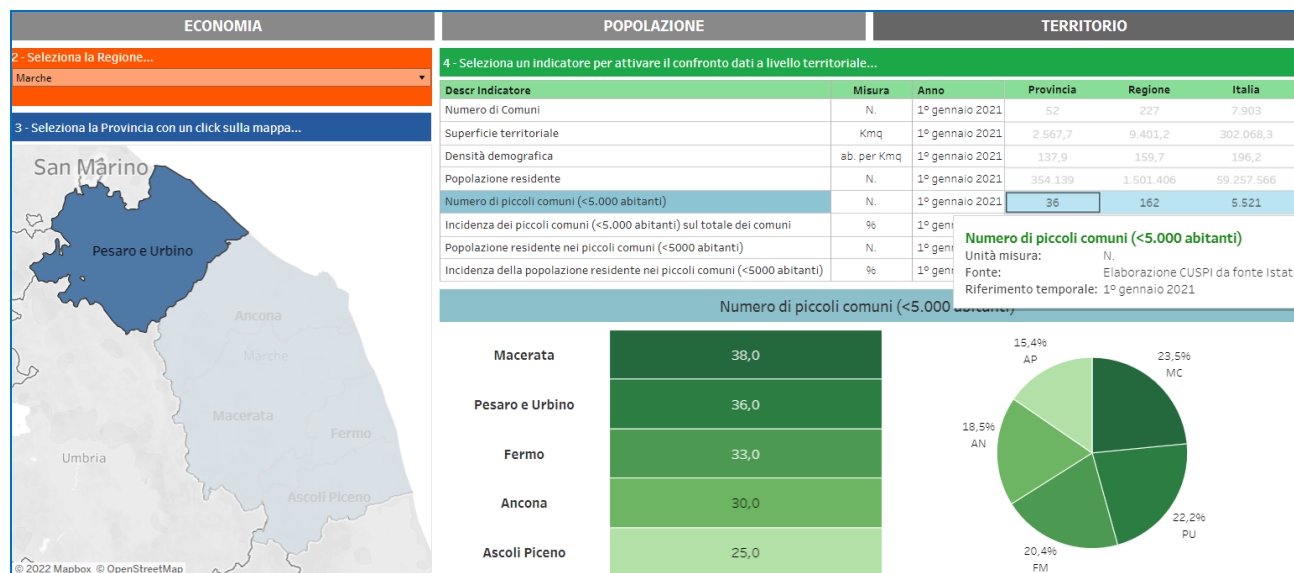
Sezione Economia



Sezione Popolazione

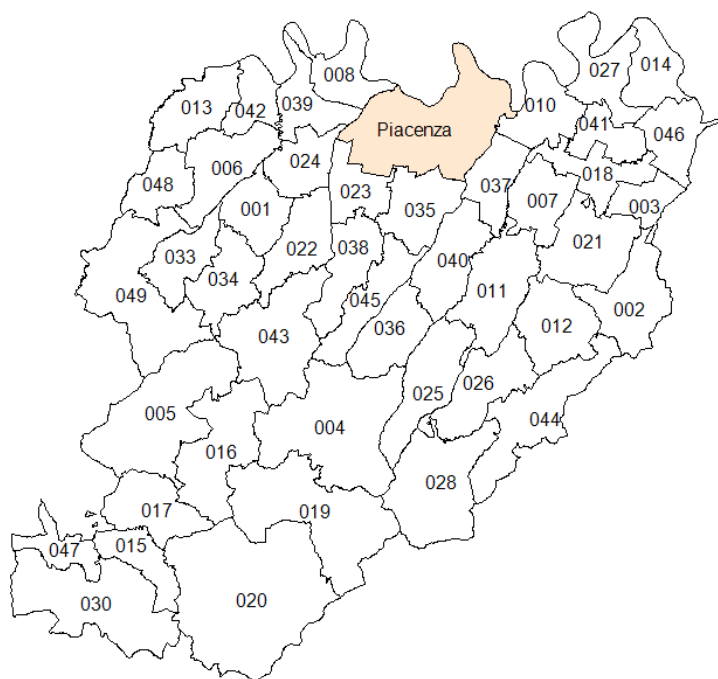


Sezione Territorio





PROVINCIA DI PIACENZA



Cod.	Comune	Cod.	Comune
001	Agazzano	025	Gropparello
002	Alseno	026	Lugagnano Val d'Arda
003	Besenzone	027	Monticelli d'Ongina
004	Bettola	028	Morfasso
005	Bobbio	030	Ottone
006	Borgonovo Val Tidone	032	Piacenza - Capoluogo
007	Cadeo	033	Pianello Val Tidone
008	Calendasco	034	Piozzano
010	Caorso	035	Podenzano
011	Carpaneto Piacentino	036	Ponte dell'Olio
012	Castell'Arquato	037	Pontenure
013	Castel San Giovanni	038	Rivergaro
014	Castelvetro Piacentino	039	Rottofreno
015	Cerignale	040	San Giorgio Piacentino
016	Coli	041	San Pietro in Cerro
017	Corte Brugnatella	042	Sarmato
018	Cortemaggiore	043	Travo
019	Farini	044	Vernasca
020	Ferriere	045	Vigolzone
021	Fiorenzuola d'Arda	046	Villanova sull'Arda
022	Gazzola	047	Zerba
023	Gossolengo	048	Ziano Piacentino
024	Gragnano Trebbiense	049	Alta Val Tidone

Indicatori

TERRITORIO: Caratteristiche e organizzazione	Anno	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Numero di Comuni*	2023	46	330	7.901
Superficie territoriale (Kmq)*	2023	2.585,8	22.501,4	302.068,3
Densità demografica (ab. per Kmq)*	2023	109,7	196,7	194,8
Popolazione residente*	2023	283.650	4.426.929	58.850.717
Numero di piccoli comuni (<5.000 abitanti)*	2023	32	135	5.537
Incidenza dei piccoli comuni (<5.000 abitanti) sul totale dei comuni (%)*	2023	69,6	40,9	70,1
Popolazione residente nei piccoli comuni (<5000 abitanti)*	2023	74.050	338.599	9.731.307
Incidenza della popolazione residente nei piccoli comuni (<5000 abitanti) (%)*	2023	26,1	7,6	16,5
Popolazione esposta al rischio di alluvioni (%)	2020	50,5	61,2	11,5
Popolazione esposta al rischio di frane (%)	2020	2,7	2,0	2,2
Contributo di energia prodotta da fonti rinnovabili (%)	2020	0,3	2,2	40,9
Contributo produzione impianti fotovoltaici (%)	2021	0,2	2,1	21,5

POPOLAZIONE: Dinamica e struttura

Tasso di incremento demografico totale (per mille abitanti)	2022	0,8	0,4	-3,0
Tasso di incremento naturale (per mille abitanti)	2022	-6,2	-5,7	-5,4
Variazione media annua della popolazione residente 2021-2023 (%)*	2023	-0,02	-0,14	-0,33
Popolazione straniera residente (%)*	2023	14,8	12,4	8,6
Popolazione residente tra 0 e 14 anni (%)*	2023	12,3	12,4	12,5
Popolazione residente tra 15 e 64 anni (%)*	2023	62,5	63,1	63,4
Popolazione residente di 65 anni e oltre (%)*	2023	25,2	24,5	24,1
Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza	2019	71.589	1.010.423	12.829.579
Incidenza della popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza (%)	2019	25,0	22,6	21,5

ECONOMIA: Struttura del sistema produttivo e ricchezza disponibile

Imprese al femminile su imprese attive (%)	2022	21,8	21,4	22,8
Tasso di natalità delle imprese (%)	2022	5,8	6,1	6,1
Occupati in agricoltura silvicoltura e pesca (%)	2022	4,2	3,3	3,8
Occupati nell'industria (%)	2022	32,9	33,4	26,9
Occupati nei servizi (%)	2022	63,0	63,3	69,3
Valore aggiunto totale (stima in milioni di euro a prezzi base correnti)	2021	8.539,3	143.524,0	1.589.733,8
Valore aggiunto pro-capite (stima in euro a prezzi correnti)	2021	30.111,48	32.373,64	26.883,96
Valore aggiunto nel settore culturale (%)	2022	4,2	5,1	5,6
Presenze turistiche - variazione 2021-2022 (%)	2022	33,5	23,8	42,5
Numero di transazioni immobiliari normalizzate - variazione 2021-2022 (%)	2022	2,5	1,8	4,7

* su dati stimati al 1 gennaio 2023

I dati relativi al profilo strutturale contestualizzano il territorio provinciale di *Piacenza* e sono organizzati in tre sezioni tematiche - popolazione¹, territorio ed economia - variamente articolate al loro interno, per permettere una più agevole lettura.

Il territorio provinciale di *Piacenza* si estende su un'area di 2.585,8 Km² e la densità demografica è pari a 109,7 ab/Km²; il territorio è suddiviso in 46 comuni, di cui 32 al di sotto dei 5.000 abitanti. I piccoli comuni rappresentano il 69,6% del numero totale dei comuni presenti sul territorio provinciale e accolgono il 26,1% della popolazione residente.

La variazione media annua della popolazione residente nel triennio 2021-2023 è stata di -0,02% a fronte di un tasso di incremento demografico totale ogni 1.000 abitanti pari a 0,8. L'incremento naturale ogni 1.000 abitanti è stato del -6,2. L'incidenza della popolazione residente per fascia d'età è caratterizzata dal 12,3% di giovani tra 0 e 14 anni, dal 62,5% di persone in età tra 15 e 64 anni e dal 25,2% di anziani con 65 anni e oltre.

Sono 71.589 gli abitanti che si spostano quotidianamente fuori dal comune di residenza, corrispondenti al 25,0% dei residenti.

La popolazione residente stimata a rischio di alluvioni e a rischio di frane è rispettivamente per alluvioni in territorio provinciale del 50,5%, in regione 61,2% e in Italia 11,5% mentre per frane in territorio provinciale del 2,7% , in regione 2,0% e in Italia 2,2%.

Si attesta allo 0,3% il contributo fornito dal territorio provinciale in relazione alla percentuale di produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili e l'energia elettrica lorda consumata nello stesso anno. In Italia il valore è pari al 40,9% mentre la regione contribuisce per il 2,2%. Con riferimento alla produzione degli impianti fotovoltaici rispetto all'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (Idrica, Geotermica, Fotovoltaica, Eolica e Bioenergie), la percentuale italiana si attesta al 21,5% ed il contributo provinciale e regionale sono rispettivamente lo 0,2% ed il 2,1%.

La struttura del sistema produttivo del territorio è sinteticamente descritta attraverso il tasso di occupazione per settore: il tasso di occupati in agricoltura, silvicoltura e pesca è del 4,2%, in industria del 32,9% e nei servizi del 63,0%. L'incidenza delle iscrizioni di nuove imprese rispetto allo stock delle imprese attive, il tasso di natalità delle imprese, nel piacentino è pari a 5,8% e le imprese a prevalente conduzione femminile sono il 21,8% del complesso delle imprese attive.

La ricchezza disponibile, sia pro-capite sia totale, è descritta mediante il valore aggiunto (a prezzi base correnti). Il valore aggiunto ai prezzi correnti pro-capite nella provincia di *Piacenza* è di 30.111,48 euro, che varia di -2.262,17 euro rispetto al valore medio regionale, pari a 32.373,64 euro, e di euro 3.227,52 rispetto al valore medio nazionale, pari a 26.883,96 euro. Il valore aggiunto totale, riferito al totale delle attività economiche, per la provincia di *Piacenza* ha un valore di 8.539,3 milioni di euro che rappresenta il 5,9% del valore aggiunto dell'intero territorio regionale, pari a 143.524,0 milioni di euro. Focalizzandoci sul settore culturale e ricreativo questo contribuisce per il 4,2% del valore aggiunto complessivo, percentuale che in Italia raggiunge il 5,6%.

Il 2022 ha visto localmente una ripresa della presenza turistica, incrementata del 33,5% rispetto all'anno precedente; tale valore a livello italiano si attesta al 42,5%. Anche la compravendita degli immobili localmente registra, nello stesso periodo, una variazione positiva e pari al 2,5%.

¹ I dati di popolazione sono allineati alla disponibilità cartografica dei confini amministrativi pubblicata da Istat e riferita al 1° gennaio 2023.

Glossario

Territorio:

Numero di Comuni: numero di Comuni ricadenti nell'area territoriale di competenza amministrativa della provincia o della città metropolitana. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Superficie territoriale: superficie dell'area territoriale di competenza amministrativa della provincia o della città metropolitana. I valori in chilometri quadrati della superficie sono stati ottenuti dall'elaborazione degli archivi cartografici a disposizione dell'Istat (le Basi territoriali) e aggiornati con la misura delle superfici dei comuni italiani alla data del 1 gennaio 2022. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Densità demografica: rapporto tra la popolazione residente e la superficie territoriale (abitanti per kmq). *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Popolazione residente: le persone aventi dimora abituale nel comune (o nei comuni afferenti ad una entità amministrativa di ordine superiore), anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero. *Fonte: Istat*

Numero di piccoli comuni: numero di comuni aventi una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Incidenza dei piccoli comuni: percentuale dei piccoli comuni (aventi una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti) sul totale dei comuni afferenti al territorio. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Popolazione residente nei piccoli comuni: le persone aventi dimora abituale nei comuni con una popolazione residente totale inferiore ai 5.000 abitanti, anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Incidenza popolazione residente nei piccoli comuni: la percentuale di popolazione nel territorio di riferimento che risiede in comuni con una popolazione residente totale inferiore ai 5.000 abitanti. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Popolazione esposta al rischio di alluvioni: la percentuale di popolazione a rischio di alluvioni, data dalla stima della popolazione residente in aree a pericolosità media, sul totale dei residenti nel territorio di riferimento al Censimento 2020. La stima della popolazione a rischio alluvioni è stata effettuata da Ispra intersecando, in ambiente GIS, la Mosaicatura nazionale ISPRA (v. 5.0 - dicembre 2020) delle aree a pericolosità idraulica con le 402.678 sezioni del 15° Censimento ISTAT 2011. Per la restituzione dell'indicatore di rischio sui diversi livelli territoriali sono stati utilizzati i limiti comunali, provinciali e regionali ISTAT 2020. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Ispra e Istat*

Popolazione esposta al rischio di frane: la percentuale di popolazione a rischio di frane, data dalla stima della popolazione residente in aree a pericolosità da frana elevata P3 e molto elevata P4 dei Piani di Assetto Idrogeologico – PAI, sul totale dei residenti nel territorio di riferimento al Censimento 2020. La stima della popolazione a rischio frane è stata effettuata da Ispra intersecando, in ambiente GIS, la Mosaicatura nazionale ISPRA (v. 4.0 - 2020-2021) delle aree a pericolosità da frana (PAI) con le 402.678 sezioni del 15° Censimento ISTAT 2011. Per la restituzione dell'indicatore di rischio sui diversi livelli territoriali sono stati utilizzati i limiti comunali, provinciali e regionali ISTAT 2021. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Ispra e Istat*

Contributo di energia prodotta da fonti rinnovabili: contributo percentuale tra la produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili (presenti in ciascuna provincia, città metropolitana e regione) e l'energia elettrica lorda consumata nello stesso anno in Italia. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Terna*

Contributo produzione impianti fotovoltaici: contributo percentuale della produzione degli impianti fotovoltaici (presenti in ciascuna provincia, città metropolitana e regione) all'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (Idrica, Geotermica, Fotovoltaica, Eolica e Bioenergie) nello stesso anno in Italia. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati GSE*

Popolazione:

Tasso di incremento demografico totale: rapporto tra il saldo demografico (differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche) in un dato anno e la popolazione residente in media nello stesso periodo, per mille. È dato dalla somma del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio totale. *Fonte: Istat*

Tasso di incremento naturale: differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità. Misura la variazione della popolazione residente dovuta alla dinamica naturale. *Fonte: Istat*

Variazione media annua della popolazione residente 2021-2023 (%): variazione geometrica percentuale media annua della popolazione residente iscritta in anagrafe al 1 gennaio degli anni indicati. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Popolazione straniera residente (%): la percentuale di cittadini stranieri residenti per 100 residenti totali al 1° gennaio dell'anno di riferimento. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Quota di popolazione residente tra 0 e 14 anni: popolazione residente in età non lavorativa per 100 residenti totali. *Fonte: Istat*

Quota di popolazione residente tra 15 e 64 anni: popolazione residente in età lavorativa per 100 residenti totali. *Fonte: Istat*

Quota di popolazione residente di 65 anni e oltre: popolazione residente in età anziana per 100 residenti totali. *Fonte: Istat*

Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza: numero di residenti che si spostano giornalmente dall'alloggio di dimora abituale verso il luogo di studio o di lavoro sito in un altro comune e che rientrano giornalmente nello stesso alloggio di partenza e percentuale dei residenti pendolari sul totale dei residenti nello stesso anno di riferimento. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Economia:

Imprese al femminile su imprese attive (%): tasso di femminilizzazione delle imprese attive, che registra il numero delle imprese attive partecipate in prevalenza da donne, sul totale delle imprese attive nel medesimo anno di riferimento. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati CCIAA Marche (InfoCamere)*

Tasso di natalità delle imprese (%): incidenza delle iscrizioni di nuove imprese sullo stock delle imprese attive nel medesimo anno di riferimento. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati CCIAA Marche (InfoCamere)*

Occupati (in agricoltura silvicoltura e pesca, nell'industria e nei servizi): persone di 15 anni e più che all'indagine sulle forze di lavoro dichiarano: 1) di possedere un'occupazione, anche se nel periodo di riferimento non hanno svolto attività lavorativa (occupati dichiarati); 2) di essere in una condizione diversa da occupato, ma di aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento (altre persone con attività lavorativa), nel relativo settore ATECO 2007. Incidenza percentuale sul totale degli occupati in tutti i settori. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Valore aggiunto totale: il valore aggiunto ai prezzi base è il saldo tra la produzione ai prezzi base e i costi intermedi valutati ai prezzi d'acquisto. Il prezzo base è l'ammontare che riceve il produttore dalla vendita di un bene o servizio, al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. Dati grezzi: sono al lordo delle fluttuazioni stagionali e degli effetti riconducibili alla diversa composizione di calendario del periodo di riferimento. Valore riferito al totale delle attività economiche. *Fonte: Istituto Tagliacarne*

Valore aggiunto pro-capite: rappresenta la quota parte del valore aggiunto dell'intera economia della provincia che in media spetta a ciascun residente, nell'anno di riferimento. La popolazione considerata è la semisomma della popolazione residente al 1° gennaio e al 31 dicembre. *Fonte: elaborazione su dati Istat e Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne*

Valore aggiunto nel settore culturale: rappresenta la quota parte del valore aggiunto dell'intera economia della provincia prodotta dal settore culturale e creativo sul totale del valore aggiunto, nell'anno di riferimento. *Fonte: elaborazione su dati Sistan-hub e Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne*

Presenze turistiche – variazione 2021-2022 (%): è la variazione del numero delle notti trascorse dai turisti nelle strutture ricettive nel 2022 rispetto al 2021. Il numero delle presenze è dato dal prodotto tra il numero degli arrivi e la durata media del soggiorno (espresso in notti). *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Numero di transazioni immobiliari normalizzate - variazione 2021-2022 (%): le compravendite dei diritti di proprietà degli immobili sono "contate" relativamente a ciascuna unità immobiliare tenendo conto della quota di proprietà oggetto della transazione. In altri termini gli immobili compravenduti nel periodo di osservazione sono rappresentati dal parametro NTN che è la somma delle unità immobiliari compravendute "normalizzate" rispetto alla quota trasferita; ciò significa che se un'unità immobiliare è compravenduta in quota, per esempio il 50% della proprietà, essa non è contata come un'unità compravenduta, bensì come 0,5 NTN. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Osservatorio Mercato Immobiliare – Agenzia delle Entrate del Territorio*

La tavola seguente elenca, dominio per dominio, le "Misure di Benessere equo e sostenibile" (bollino arancio ■), "Indicatori di interesse per gli obiettivi dell'Agenda 2030" (bollino verde ■), "Indicatori di interesse per il DUP" (bollino azzurro ■), "Indicatori di Bes a livello comunale" (bollino ocra ■) e "Altri indicatori provinciali" analizzati all'interno del rapporto.

Per facilitare l'interpretazione dei dati, il segno +/- riportato a fianco di ciascun indicatore, indica la relazione che lo stesso ha con *benessere e sviluppo sostenibile*. Si rinvia al glossario per la consultazione dei metadati completi e della descrizione estesa degli indicatori.

Salute	Relazione
■ ■ ■ Speranza di vita alla nascita - Totale	+
■ Speranza di vita - Maschi	+
■ ■ Speranza di vita - Femmine	+
Speranza di vita a 65 anni	+
■ Tasso standardizzato di mortalità	-
■ ■ Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64)	-

Istruzione e formazione	Relazione
■ ■ ■ Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	-
■ ■ Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	+
■ ■ Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	+
■ Livello di competenza alfabetica degli studenti	+
■ Livello di competenza numerica degli studenti	+
■ Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	+
■ ■ ■ Popolazione 25-64 anni in istruzione e /o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua)	+

Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Relazione
Tasso di inattività (15-74 anni)	-
Tasso di inattività giovanile (15-29 anni)	-
Differenza di genere nel tasso di inattività	-
■ ■ Tasso di occupazione (20-64 anni)	+
Differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M)	-
■ Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	+
■ Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	+
Differenza di genere giornate retribuite nell'anno lavoratori dipendenti (F-M)	-
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	-
Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)	-
■ ■ Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	-

Benessere economico	Relazione
■ Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici	+
■ Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	+
Importo medio annuo delle pensioni	+
Pensioni di basso importo	-
■ Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	+
■ Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	-

Relazioni sociali	Relazione
■ Presenza di alunni disabili	+
Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado	+
Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado	+
Acquisizioni di cittadinanza	+
■ ■ Diffusione delle istituzioni non profit	+

Politica e Istituzioni	Relazione
Amministratori donne a livello comunale	+
Amministratori giovani (<40 anni) a livello comunale	+
Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti	-
Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	+
Sicurezza	Relazione
Tasso di omicidi volontari consumati	-
Tasso di criminalità predatoria	-
Truffe e frodi informatiche	-
Violenze sessuali	-
Feriti per 100 incidenti stradali	-
Feriti per 100 incidenti su strade extraurbane (escluse autostrade)	-
Tasso feriti in incidenti stradali	-
Paesaggio e patrimonio culturale	Relazione
Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	+
Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto)	+
Presenza di biblioteche	+
Dotazione di risorse del patrimonio culturale	+
Diffusione delle aziende agrituristiche	+
Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	+
Ambiente	Relazione
Disponibilità di verde urbano	+
Superamento limiti inquinamento aria – PM2,5	-
Superamento limiti inquinamento aria - NO2	-
Consumo di elettricità per uso domestico	-
Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	+
Produzione lorda degli impianti fotovoltaici	+
Impianti fotovoltaici installati per kmq	+
Capacità produttiva media per impianto fotovoltaico	+
Incidenza aree a pericolosità elevata e molto elevata PAI	-
Incidenza aree a pericolosità idraulica media	-
Innovazione, ricerca e creatività	Relazione
Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza	+
Lavoratori della conoscenza	+
Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	+
Mobilità dei laureati italiani Femmine (25-39 anni)	+
Mobilità dei laureati italiani Maschi (25-39 anni)	+
Imprese nel settore culturale e creativo	+
Lavoratori nel settore culturale e creativo	+
Qualità dei servizi	Relazione
Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	+
Emigrazione ospedaliera in altra regione	-
Presenza di servizi per l'infanzia	+
Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso	-
Raccolta differenziata di rifiuti urbani	+
Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	+
Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	-
Posti-km offerti dal Tpl	+

Classificazione indicatori per dimensione

Dimensioni del Bes	Indicatori Bes delle Province e Città metropolitane	Misure del Bes nazionale	Altri indicatori provinciali	Indicatori di interesse Agenda 2030
Salute	6	4	2	3
Istruzione e formazione	7	4	3	4
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	11	4	7	2
Benessere economico	6	3	3	1
Relazioni sociali	5	1	4	1
Politica e Istituzioni	4	3	1	1
Sicurezza	7	2	5	3
Paesaggio e patrimonio culturale	6	3	3	-
Ambiente	10	2	7	3
Innovazione, ricerca e creatività	7	2	5	1
Qualità dei servizi	8	7	1	5

Dimensioni del Bes	Indicatori Bes delle Province e Città metropolitane	Indicatori di interesse Agenda 2030	Indicatori di interesse DUP	Goals SDGs
Salute	6	3	1	Goal 3, Goal 5
Istruzione e formazione	7	4	4	Goal 4, Goal 8
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	11	2	-	Goal 5, Goal 8
Benessere economico	6	1	1	Goal 5
Relazioni sociali	5	1	-	Goal 4
Politica e Istituzioni	4	1	1	Goal 5
Sicurezza	7	3	-	Goal 16
Paesaggio e patrimonio culturale	6	-	2	-
Ambiente	10	3	3	Goal 7, Goal 11
Innovazione, ricerca e creatività	7	1	1	Goal 9
Qualità dei servizi	8	5	1	Goal 4, Goal 9, Goal 10, Goal 11, Goal 12, Goal 16

Gli indicatori proposti e obiettivi SDGs

Dimensioni del Bes	Indicatori di interesse Agenda 2030	Indicatori di interesse DUP	Goals SDGs		
Salute	3	1	 	3 SALUTE E BENESSERE	5 PARITÀ DI GENERE
Istruzione e formazione	4	3	 	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	3	-	  	5 PARITÀ DI GENERE 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE
Benessere economico	1	-		5 PARITÀ DI GENERE	
Relazioni sociali	2	-	 	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ	10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE
Politica e Istituzioni	1	-		5 PARITÀ DI GENERE	
Sicurezza	3	-		16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	
Paesaggio e patrimonio culturale	-	3		11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	
Ambiente	3	2	 	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
Ricerca e Innovazione	1	-		9 IMPRESE INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	
Qualità dei servizi	6	1	     	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 9 IMPRESE INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI 16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

Le azioni operative degli enti provinciali/metropolitani sono supportate dal progetto "Il Benessere Equo e Sostenibile delle province" in quanto rende disponibili in modo omogeneo ed organico indicatori per le politiche locali coerenti con gli obiettivi di Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. La tabella soprastante riassume le relazioni tra indicatori di interesse Agenda 2030, indicatori proposti per il DUP e Goals SDGs. Alcuni esempi sono l'energia da fonti rinnovabili e la raccolta differenziata, la banda larga e le competenze digitali o la presenza di donne e giovani nelle istituzioni.

Nello specifico alcuni obiettivi SDGs sono stati correlati con azioni istituzionali che gli enti coinvolti nel progetto programmano sul territorio di competenza.

La seguente descrizione di alcuni obiettivi correlati alle azioni programmatiche e strategiche può favorire una lettura più ampia del presente lavoro.

Istruzione di qualità per tutti

Gli enti provinciali/metropolitani curano la gestione e manutenzione delle scuole superiori e quindi da anni si pone particolare attenzione sia ai lavori strutturali (messa in sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche, ampliamento e nuova costruzione di edifici scolastici e palestre) sia alla programmazione scolastica per garantire istruzione di qualità e coerente con le esigenze territoriali.

Parità di genere

Le pari opportunità sono una funzione fondamentale che l'ente esercita sul territorio finalizzato al controllo sui fenomeni discriminatori in ambito occupazionale, la promozione delle pari opportunità e una costante sensibilizzazione sulle politiche di genere.

Energia pulita e accessibile

L'avvio della riconversione energetica del patrimonio immobiliare con l'obiettivo di rinnovare la gestione del calore e dell'energia elettrica e di ridurre le emissioni di gas serra e l'utilizzo delle fonti fossili sono azioni importanti per l'efficientamento energetico.

Imprese, innovazione e infrastrutture

Attraverso Centri Servizi Territoriali, le Province e Città metropolitane offrono ai Comuni piattaforme informatiche per la gestione di siti web, posta elettronica, stipendi, pensioni, sportello delle attività produttive e stazione unica appaltante. La filosofia del software libero ha accelerato il processo di digitalizzazione attivando e potenziando i sistemi digitali per l'identità, i pagamenti e le notifiche.

Città e comunità sostenibili

Impegno nella tutela delle principali matrici ambientali tra cui aria e rifiuti realizzata mediante l'autorizzazione e il controllo delle emissioni in atmosfera e della gestione dei rifiuti a cui si affiancano la cura e partecipazione alle procedure di bonifica dei siti inquinati e alla pianificazione di settore. Inoltre azione importante è la promozione della cultura naturalistico ambientale grazie alle reti dei centri di educazione ambientale e la gestione sia di centri di ricerca che di riserve naturali al fine di realizzare il più possibile turismo sostenibile.

Pace, giustizia e istituzioni solide

Dopo la riforma del 2014 le Province e Città metropolitane hanno potenziato il ruolo di Casa dei Comuni potenziando la collaborazione tra istituzioni e territorio. La rete di Province e Città metropolitane che lavora operativamente per la "raccolta ed elaborazione dati" è un esempio concreto di attività sinergiche tra istituzioni in ambito Sistan e si conferma come buona pratica in attuazione del protocollo d'intesa Istat, Anci, Upi e Regioni.

Fonti statistiche e amministrative

Ente	Rilevazioni e Banche dati
Agcom (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni)	Dati statistici
Arera (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente)	Dati statistici
Banca d'Italia	Centrale dei rischi
GSE	Dati statistici
Inail	Banca dati statistica
Inps	Osservatorio sui lavoratori dipendenti; Osservatorio sulle pensioni erogate
INVALSI	Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti
Ispra	Dati statistici
Istat	Dati ambientali nelle città; Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria; Indagine sugli interventi e i servizi sociali offerti dai Comuni singoli e associati; Indagine sui decessi e sulle cause di morte; Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo; Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza; Registro statistico delle istituzioni non profit; Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni alle persone; Rilevazione sulla popolazione residente comunale; Rilevazione sulle Forze di lavoro; Tavole dati Ambiente Urbano; Tavole di mortalità della popolazione italiana
Istituto Tagliacarne	Dati statistici
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	Dati statistici
Ministero della Cultura	Dati statistici
Ministero dell'Economia e delle Finanze	Dati statistici
Ministero della Giustizia	Statistiche del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Ministero dell'Interno	Anagrafe degli amministratori locali; Certificati relativi al rendiconto al bilancio
Ministero dell'Istruzione e del Merito	Sistema informativo SIMPI
Ministero dell'Università e della Ricerca	Dati statistici
Terna	Dati statistici

Misurare, comunicare e fare rete per la programmazione locale

Un'accurata analisi del contesto di riferimento e, soprattutto, la ricerca di misure di benessere più rilevanti da introdurre con attenzione nei documenti programmatici dell'Ente (Documento Unico di Programmazione, Programmazione scolastica, Documenti di bilancio, Convenzioni in materia di innovazione e tecnologia ...) valorizza il contributo che gli enti locali forniscono al territorio. Inoltre, alla luce delle modifiche normative, le amministrazioni pubbliche sono chiamate ad avvalersi di strumenti per la misurazione delle proprie performance amministrative e finanziarie.

Il percorso metodologico per l'individuazione di "indicatori" che, tenendo conto degli importanti giacimenti informativi, sappiano cogliere le specificità locali, ha permesso di approntare una solida base informativa per il governo del territorio, inserendo indicatori di interesse per lo sviluppo di obiettivi strategici e operativi in ottica di confronto territoriale. La linea progettuale che ha portato ad individuare indicatori in attuazione delle funzioni fondamentali degli enti provinciali in ambito dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 fornisce un contributo ad implementare agende di sviluppo sostenibile a livello territoriale.

Alimentare e sostenere nel tempo i flussi informativi

Gli amministratori locali sono utenti istituzionali che concordano sull'importanza della creazione di un sistema dinamico della conoscenza, che utilizzi dati territoriali per monitorare e valutare il contributo dell'azione amministrativa e di governo del territorio. In tal senso gli enti Province e Città metropolitane protagonisti del Bes delle province sono gli utenti privilegiati della condivisione evoluta di un quadro conoscitivo territoriale per agende di sviluppo sostenibile anche tra Comuni e Province/Città metropolitane.

In attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto nel 2020 tra Istat, Upi, Anci e Regioni, la collaborazione nell'ambito del sistema statistico nazionale, ed in particolare degli Uffici di Statistica aderenti al Cuspi, è un esempio concreto di come le reti interistituzionali possono concorrere a rafforzare la funzione statistica territoriale generando una solida base informativa utile a favorire la diffusione di pratiche di programmazione condivisa e di diffusione di buone pratiche a livello territoriale e all'interno del Sistan.

La sezione Dati on line del sito di progetto rende disponibili alla consultazione dati in formato digitalizzato all'interno del Sistema Informativo Statistico e del Profilo strutturale offrendo una visione specializzata dei territori che permette agli utenti di consultare aree informative di natura diversa, dimensioni di benessere e sostenibilità e dinamiche economiche e territoriali.

Il colore arancio evidenzia gli indicatori che corrispondono alle misure del Bes Istat a livello nazionale.

Il colore verde evidenzia gli indicatori di interesse per l'Agenda 2030, gli obiettivi PNNR, i Goals SDGs e i documenti di programmazione (DUP).

Il colore azzurro evidenzia gli indicatori di interesse per il DUP.

Tema	Indicatore	Misura	Provincia	Regione	Italia
Tema	1  	anni			
	2 	anni			
	3  	anni			
Tema	4 	per 10mila ab.			
	5  	per 10mila ab.			
	6  	per 10mila ab.			

Il Tema è un particolare aspetto della Dimensione considerata

Il colore ocra evidenzia gli indicatori che corrispondono alle misure disponibili a livello comunale

La Misura può essere espressa in percentuale, in media o in altra unità di misura

INDICATORE

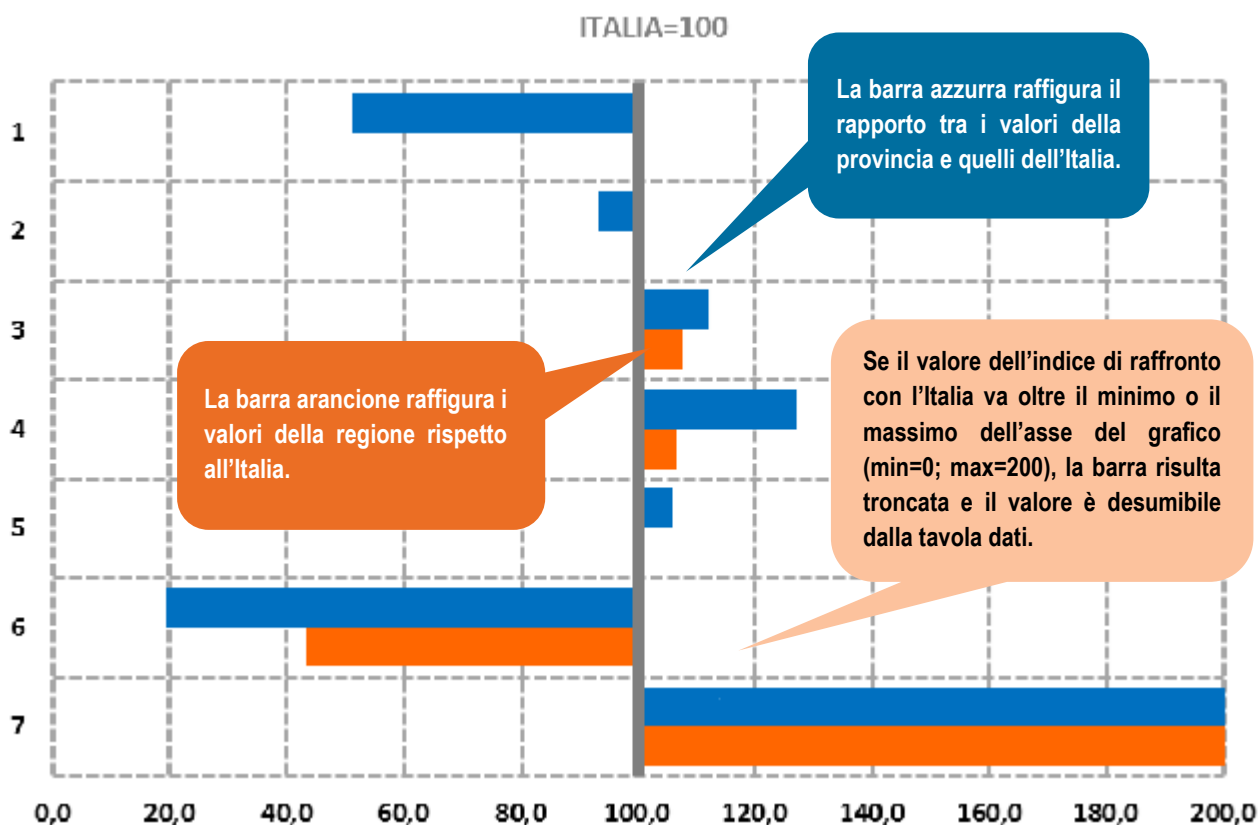
L'indicatore statistico è un valore numerico scelto per rappresentare sinteticamente un fenomeno e riassumerne l'andamento.

SEGNİ CONVENZIONALI

- (-) quando il fenomeno non esiste oppure esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.
- (...) quando il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione.

COMPOSIZIONI PERCENTUALI

Le composizioni percentuali sono arrotondate automaticamente alla prima cifra decimale. Il totale dei valori così calcolati può risultare non uguale a 100. I valori nelle tavole dati arrotondati ad una cifra sono espressione del dato origine considerando le prime due cifre dopo la virgola sia significative che non significative.



Le barre nei grafici raffigurano, per ciascun indicatore, rispettivamente il rapporto tra il valore della provincia e della regione in confronto all'Italia.

I dati dell'Italia, per facilitarne la rappresentazione grafica, sono posti uguali a 100 e coincidono con l'asse verticale: le barre nell'area di destra del grafico corrispondono a valori provinciali o regionali superiori alla media-Italia, mentre quelle nell'area sinistra indicano valori inferiori alla media-Italia.

I numeri dell'asse verticale rinviano alla descrizione degli indicatori riportata nella tavola dati.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Aspettativa di vita	1   	Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	83,0	83,1	82,6
	2 	Speranza di vita alla nascita - Maschi	anni	80,8	81,2	80,5
	3  	Speranza di vita alla nascita - Femmine	anni	85,3	85,2	84,8
	4	Speranza di vita a 65 anni	anni	20,9	20,8	20,4
Mortalità	5 	Tasso standardizzato di mortalità	per 10mila ab.	116,9	91,8	95,3
	6  	Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni)	per 10mila ab.	7,7	7,3	8,0

Fonte: Istat.

Anno: Stime 2022 (indicatori 1-4); 2020 (indicatori 5-6).

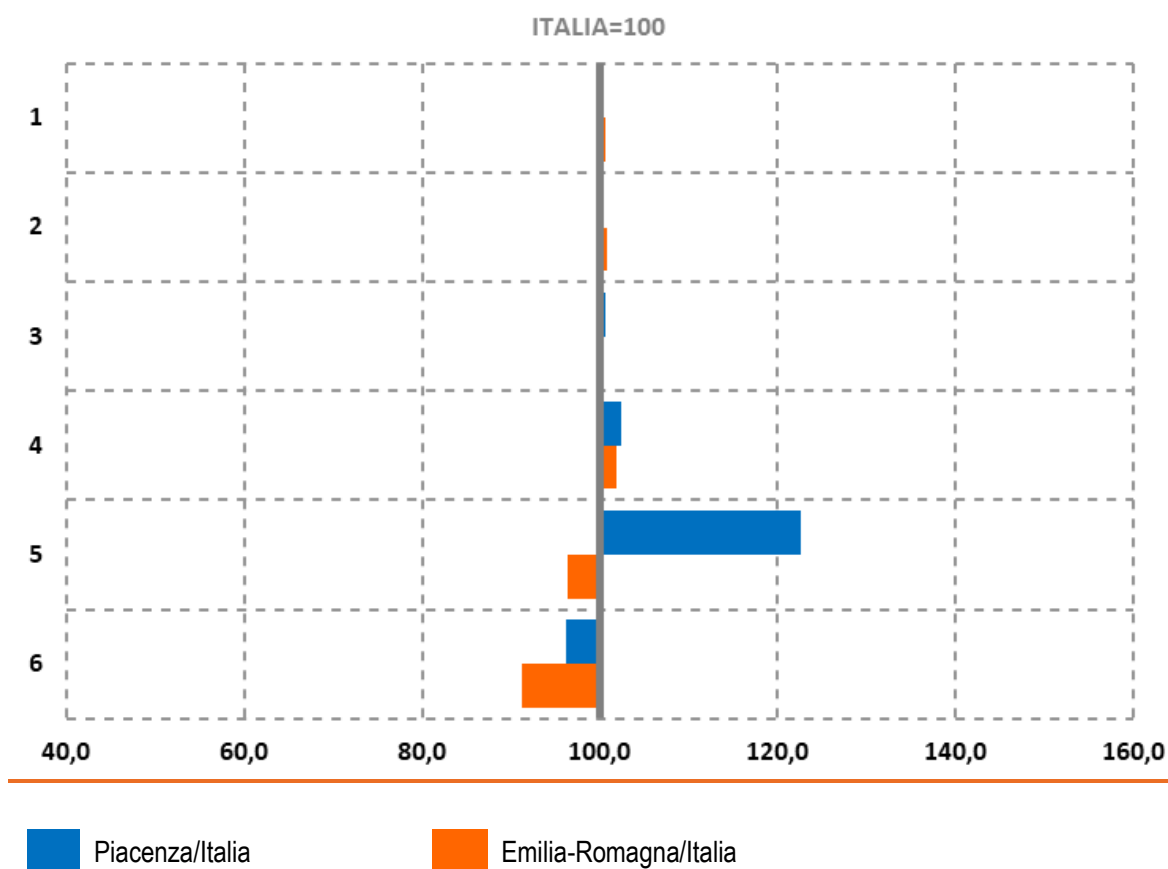
La dimensione “Salute”, espressa attraverso gli indicatori sulla speranza di vita riferiti all'anno 2022 e gli indicatori sulla mortalità nel 2020 (l'anno del Covid-19), consegna alla provincia di Piacenza, anche in questa edizione, un quadro che è generalmente positivo nel confronto con l'ambito nazionale, un po' meno nel confronto con il livello regionale.

La speranza di vita alla nascita totale (83,0 anni) – come pure quella maschile (80,8) - risulta infatti a Piacenza più elevata della media italiana (di 0,4-0,3 anni), ma più bassa di quella regionale (soprattutto con riferimento ai maschi, -0,4 anni). Molto buono è invece il riscontro nel piacentino per la speranza di vita alla nascita femminile (85,3 anni) e per la speranza di vita a 65 anni (20,9 anni), essendo il valore dell'indice in entrambi i casi superiore a quello degli altri ambiti di riferimento.

Va sottolineato che tutti gli indicatori – a tutti i livelli qui considerati – registrano un miglioramento rispetto ai dati 2021 riportati nella scorsa edizione del BES delle province, proseguendo quindi nella loro fase di recupero post-covid: a Piacenza l'aumento della speranza di vita è di 0,2 anni per quella totale, maschile e femminile, di 0,3 anni per quella riferita alla fascia degli over 65.

Per quanto riguarda invece il tasso standardizzato di mortalità complessiva, appare evidente come il dato - aggiornato al 2020 – consenta in questa occasione di misurare il forte impatto che la pandemia ha avuto nel piacentino rispetto agli altri contesti, con l'indicatore che passa da 80,8 morti per 10.000 abitanti nel 2019 a 116,9 l'anno successivo, contro i 91,8 dell'Emilia-Romagna ed i 95,3 dell'Italia. Il tasso standardizzato di mortalità per tumore (riferito ai 20-64enni) – sempre nel 2020 – segna al contrario un deciso miglioramento, diminuendo di un punto percentuale rispetto all'anno precedente ed arrivando a 7,7 ogni 10.000 abitanti, ponendosi in posizione intermedia tra il dato italiano (8,0) e quello emiliano-romagnolo (7,3).

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1, 2 e 3 - Speranza di vita alla nascita:**

esprime il numero medio di anni che un bambino/a che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.

4 - Speranza di vita a 65 anni:

esprime il numero medio di anni che una persona di 65 anni può aspettarsi di vivere.

5 - Tasso standardizzato di mortalità:

aggiustamento del tasso di mortalità che permette di confrontare popolazioni che hanno distribuzione per età tra loro diverse.

6 - Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni):

tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 20-64 anni, per 10.000 residenti.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Livello di istruzione	1  Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	%	15,3	12,2	19,0
	2  Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	%	62,2	68,1	63,0
	3  Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	%	20,6	32,2	28,6
Competenze	4  Livello di competenza alfabetica degli studenti	punteggio medio	195,0	193,0	184,9
	5  Livello di competenza numerica degli studenti	punteggio medio	201,7	202,7	191,1
	6  Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	per 1.000	14,4	18,2	17,7
Formazione continua	7  Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua)	%	9,8	11,9	9,6

Fonte: Istat (indicatori 1-3, 7); INVALSI (indicatori 4 e 5); MUR (indicatore 6).

Anno: 2022 (indicatori 1-5, 7); 2021 (indicatore 6).

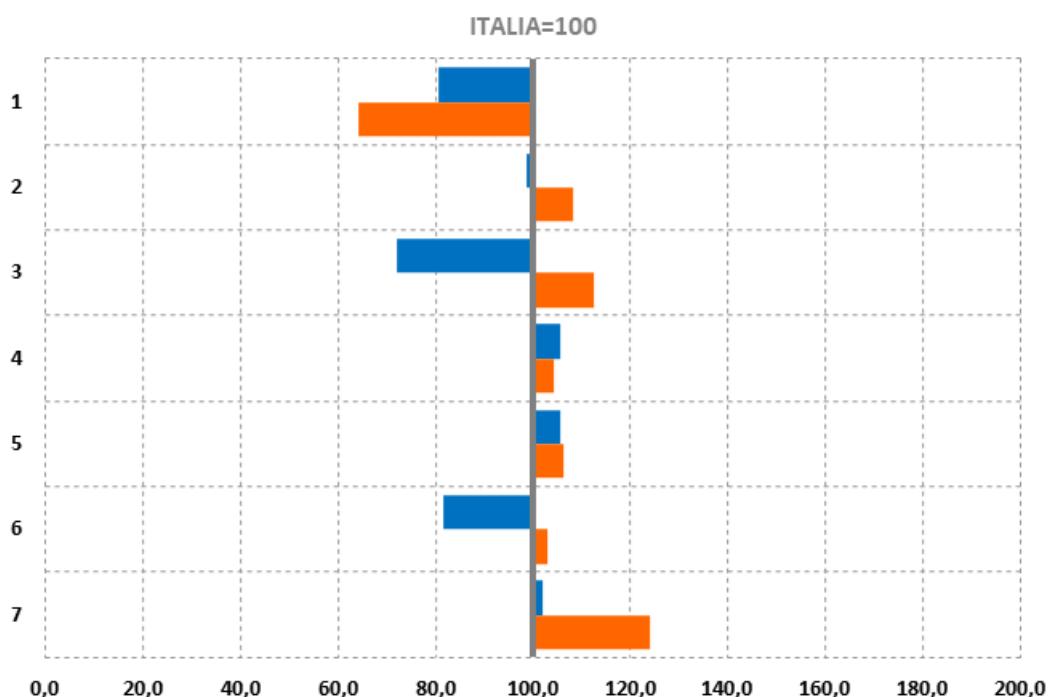
La dimensione “Istruzione e Formazione” è caratterizzata nel piacentino da una serie di indicatori – tutti aggiornati al 2022, tranne che per i laureati STEM (2021) - che evidenziano un generalizzato peggioramento sia rispetto ai dati dell'edizione precedente sia rispetto al posizionamento nei confronti della regione e dell'Italia.

Relativamente agli aspetti dell'istruzione, l'incidenza dei NEET (cioè le persone di età compresa tra 15 e 29 anni che non studiano e non lavorano) arriva nel 2022 a Piacenza al 15,3% (in aumento di 0,1 p.p., mentre cala a livello regionale e nazionale), portandosi adesso a meno di quattro punti dalla media italiana (19,0%). Le persone di età compresa tra 25 e 64 anni con almeno il diploma raggiungono da noi il 62,2% (in calo di 0,5 p.p.), meno del 63% medio nazionale; infine, le persone laureate e in possesso di altri titoli terziari (25-39 anni) sono in provincia di Piacenza il 20,6%, un valore in calo di oltre 4,0 punti percentuali rispetto allo scorso anno e distante 8 punti dal dato italiano (28,6%).

In relazione alle competenze, invece, Piacenza mostra un livello di competenza alfabetica degli studenti, pari a 195,0, che è ancora superiore al dato nazionale e regionale, tuttavia in flessione sul 2021 di 1,9 p.p.; pure il livello di competenza numerica (201,7, sostanzialmente stabile rispetto al 201,6 dell'anno precedente) risulta sempre più alto del corrispondente livello nazionale (191,1) ma più basso di quello regionale (202,7). La percentuale di laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM) presenta inoltre sul territorio piacentino un valore (14,4 ogni 1.000 abitanti nel 2021) in diminuzione (era 20,5 nel 2020) e sempre inferiore di circa il 20% alla media italiana (17,7) ed emiliano-romagnola (18,2).

Un progresso si rileva solo considerando la formazione continua, con la percentuale della popolazione di 25-64 anni coinvolta in attività di istruzione/formazione che risulta nella nostra provincia in aumento e arriva nel 2022 al 9,8% (dal 9,1% dell'anno precedente), in controtendenza rispetto alla flessione registrata in regione (da 12,3% a 11,9%) e in Italia (da 9,9% a 9,6%).

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)



Piacenza/Italia



Emilia-Romagna/Italia

1 - Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet):

percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.

2 - Persone con almeno il diploma (25-64 anni):

percentuale di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (titolo non inferiore a Isced 3) sul totale delle persone di 25-64 anni.

3 - Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni):

percentuale di persone di 25-39 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 25-39 anni.

4 e 5 - Livello di competenza alfabetica/numerica degli studenti:

punteggio medio ottenuto rispettivamente nelle prove di competenza alfabetica funzionale e numerica degli studenti delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado (censimento).

6 - Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM):

Rapporto tra i residenti nella provincia che hanno conseguito nell'anno solare di riferimento un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche e la popolazione residente media di 20-29 anni della stessa provincia, per 1.000. Il numeratore comprende i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati dei corsi di specializzazione, dei master di I e II livello e degli ITS (livelli 5-8 della classificazione internazionale Isced 2011) che hanno conseguito il titolo nelle aree disciplinari di Scienze naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria industriale, Architettura e Ingegneria civile.

7 - Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua):

percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Partecipazione	1	Tasso di inattività (15-74 anni)	%	36,3	43,2
	2	Tasso di inattività giovanile (15-29 anni)	%	50,2	58,8
	3	Differenza di genere nel tasso di inattività	punti percentuali	16,0	17,3
Occupazione	4	Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	73,8	64,8
	5	Differenza di genere nel tasso di occupazione (F - M)	punti percentuali	-18,8	-19,8
	6	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	42,6	33,8
	7	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	numero medio	241,9	235,3
	8	Giornate retribuite nell'anno lavoratori dipendenti (F-M)	numero medio	-19,5	-17,2
Disoccupazione	9	Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	6,5	8,1
	10	Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)	%	11,5	14,4
Sicurezza	11	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	per 10.000 occupati	15,8	10,2

Fonte: Istat (indicatori 1-6 e 9-10); Inps (indicatori 7-8); Inail (indicatore 11).
Anno: 2022 (indicatori 1-6, 9 e 10); 2021 (indicatori 7, 8 e 11).

La dimensione “Lavoro e conciliazione dei tempi di vita” mostra sul territorio piacentino una situazione in generale soddisfacente paragonando i valori degli indicatori con quelli nazionali (siamo sopra la media Italia in 9 casi su 11), molto meno se il confronto viene invece effettuato con la Regione (siamo al di sotto della media emiliano-romagnola in 8 casi su 11, anche se per due il gap non è elevato).

Il tasso di inattività è infatti migliore di quello nazionale, sia in generale (36,3% nel 2022 a Piacenza, contro il 43,2% in Italia), sia con riferimento al differenziale di genere femmine/maschi (16,0 punti percentuali in più da noi, 17,3 a livello nazionale), ma peggiore di quello regionale. Va meglio per il tasso di inattività riferito ai più giovani (15-24 anni), dove il dato piacentino (50,2%) risulta più basso della media italiana e di quella emiliano-romagnola.

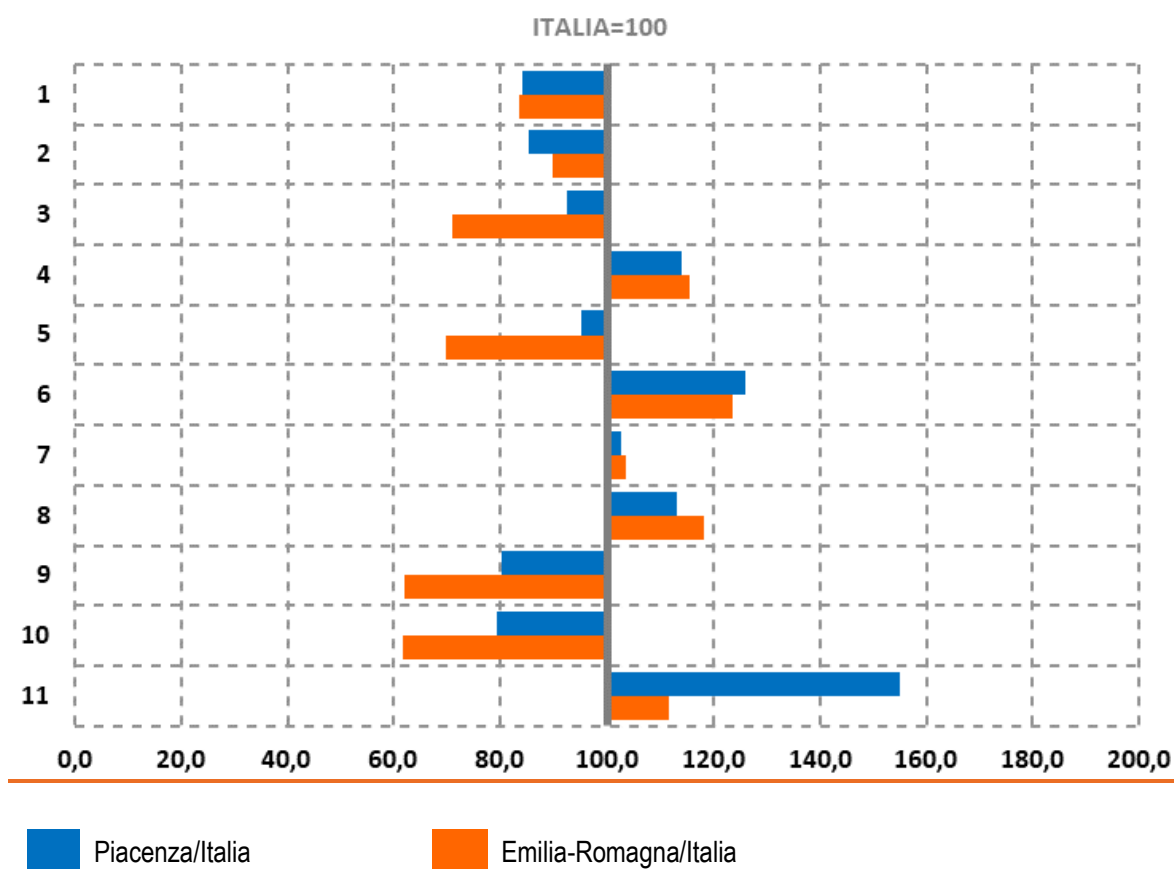
Così è anche per gli aspetti occupazionali, riferiti sempre all'anno 2022: il tasso di occupazione dei 20-64enni (73,8% a Piacenza, in aumento rispetto al 2021) paga un leggero ritardo con quello dell'Emilia-Romagna (74,8%), ma è di 9 punti più alto di quello medio italiano (64,8%). Il differenziale tra il tasso femminile e quello maschile, 18,8 punti nel piacentino, è inferiore a quello medio italiano (-19,8 punti), ma superiore a quello medio regionale (-13,8 punti), mentre il tasso di occupazione giovanile, attestato al 42,6%, si colloca ad un livello più alto rispetto all'indice emiliano-romagnolo (41,8%) e nazionale (33,8%).

Anche con riferimento alla disoccupazione, Piacenza conferma il suo posizionamento intermedio, esprimendo valori migliori di quelli nazionali ma peggiori di quelli regionali, sia relativamente al tasso di disoccupazione complessivo, sia relativamente al tasso di disoccupazione giovanile.

Nell'ambito del lavoro dipendente, le giornate retribuite nella media del 2021 sono state 241,9 a livello provinciale (dieci in più del 2020), un po' meno delle 243,4 in Emilia-Romagna e sopra le 235,3 in Italia; il differenziale di genere (19,5 giornate in meno per le donne) è risultato invece nel piacentino inferiore a quello regionale (-20,3) ma superiore a quello nazionale (-17,2).

Rimane un punto di debolezza della situazione locale, infine, il tasso di infortuni mortali e di inabilità permanente sul lavoro, che, con 15,8 casi ogni 10.000 occupati nel 2021 (erano 11,6 un anno prima), risulta a Piacenza più alto di oltre il 50% del valore che si rileva mediamente a livello nazionale (10,2), e di quasi il 40% rispetto al dato regionale (11,4).

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 e 2 - Tasso inattività (per fascia d'età 15-74 anni, 15-29 anni):**

Rapporto percentuale tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro (inattivi) nella classe di età 15-74 anni e 15-29 anni e la corrispondente popolazione residente totale della stessa classe d'età.

3 - Differenza di genere nel tasso di inattività:

differenza, in punti percentuali, tra il tasso di inattività femminile e quello maschile della popolazione 15-74 anni.

4 e 6 - Tasso di occupazione (20-64 anni) e tasso di occupazione giovanile (15-29 anni):

percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni; percentuale di occupati in età 15-29 anni sulla popolazione di 15-29 anni.

5 - Differenza di genere nel tasso di occupazione:

differenza, in punti percentuali, tra il tasso di occupazione femminile e quello maschile della popolazione 20-64 anni.

7 - Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti):

numero medio di giornate di lavoro effettivamente retribuite nell'anno a un lavoratore dipendente assicurato presso l'Inps.

8 - Differenza di genere giornate retribuite nell'anno lavoratori dipendenti (F-M):

differenza tra il numero medio di giornate di lavoro effettivamente retribuite nell'anno a un lavoratore dipendente assicurato presso l'Inps - Femmine meno Maschi.

9 - Tasso di disoccupazione (15-74 anni):

percentuale delle persone in cerca di occupazione sul totale delle corrispondenti forze di lavoro (occupati e persone in cerca di occupazione in età 15-74 anni). Sono persone in cerca di occupazione quanti si trovano in condizione diversa da quella di "occupato" e hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nel periodo di riferimento e sono disponibili a lavorare.

10 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni):

percentuale di persone in età 15-34 anni in cerca di occupazione (v.8) sul totale delle forze di lavoro di 15-34 anni.

11 - Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente:

numero di infortuni mortali e con inabilità permanente sul totale occupati (al netto delle forze armate) per 10.000.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Reddito	1	Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici	euro	21.042,52	23.335,60	19.761,00
	2	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	22.486,62	23.797,93	21.868,16
	3	Importo medio annuo delle pensioni	euro	14.182,45	14.489,42	13.036,45
	4	Pensioni di basso importo	%	19,68	18,30	21,18
Disuguaglianze	5	Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	euro	-8.437,47	-9.328,60	-7.907,76
Difficoltà economica	6	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	%	0,44	0,40	0,56

Fonte: Istituto Tagliacarne (indicatore 1); Inps (indicatori 2-5); Banca d'Italia (indicatore 6).
Anno: 2022 (indicatori 3-4, 6); 2021 (indicatori 1-2, 5).

Anche con riferimento alla dimensione del "Benessere economico", l'ambito piacentino – appartenente al gruppo delle aree sviluppate del Nord del paese - presenta indicatori che, generalmente, si collocano al di sopra della media nazionale ma al di sotto della media regionale.

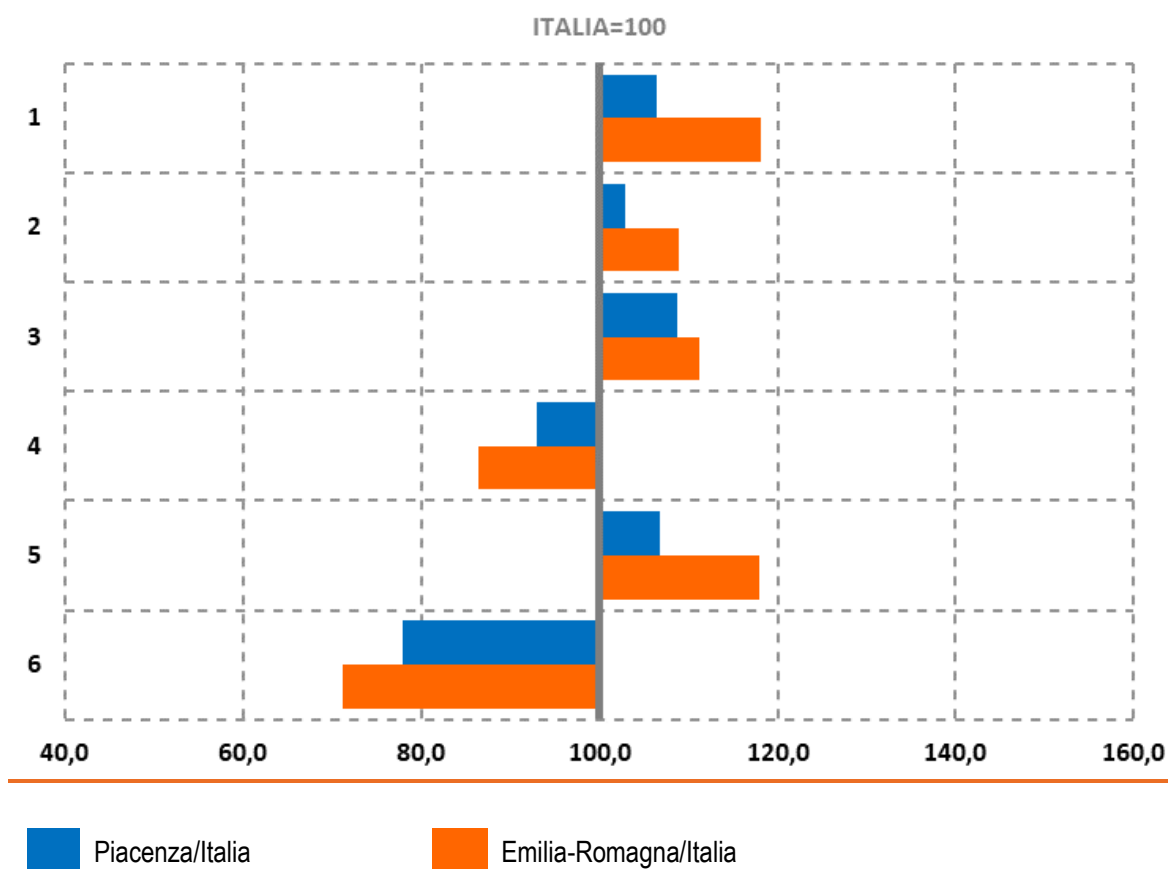
Il reddito disponibile pro-capite delle famiglie consumatrici, pari a livello provinciale a 21.043 euro nel 2021 risulta più elevato di quello medio rilevato in Italia (19.761 euro), ma inferiore a quello emiliano-romagnolo (23.336 euro). Anche la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti (22.487 euro nel 2021, in crescita di circa 1.200 euro rispetto al 2020), si posiziona tra il dato regionale (23.798 euro) e quello nazionale (21.868 euro).

Stessa situazione si rileva per i due indicatori riferiti ai redditi da pensione nel 2022, che risultano a Piacenza - ma anche in Emilia-Romagna e in Italia - in miglioramento rispetto al 2021: da un lato una situazione positiva in confronto all'Italia, con l'importo medio annuo pro-capite (14.183 euro, +810 euro sull'anno precedente) che supera di oltre 1.000 euro la media italiana (13.037), e con la quota di persone che hanno una pensione di basso importo (cioè la percentuale di pensioni vigenti inferiori a 500 euro sul totale delle pensioni: 19,7%, -1,2 p.p.) che è sempre inferiore al dato nazionale (21,2%); dall'altro lato, per entrambi gli indicatori, rimane ancora un certo gap da recuperare nei confronti dei valori medi dell'Emilia-Romagna.

In tema di disuguaglianze di genere, il differenziale maschi/femmine nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti è a livello provinciale nel 2021 a svantaggio della componente femminile per un valore di 8.438 euro (in aumento rispetto ai 8.068 euro del 2020), con valori in posizione intermedia tra il dato nazionale (più basso, 7.908 euro) e il dato regionale (più elevato, 9.329 euro).

Allineato al dato emiliano romagnolo (0,40%), e migliore della media italiana (0,56%), risulta infine nel 2022 a Piacenza il tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie, che presenta un valore pari a 0,44%, in ulteriore progresso rispetto agli anni precedenti (era 1,50% nel 2018).

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 - Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici:**

rapporto tra il reddito complessivo lordo delle famiglie anagrafiche e il numero totale di componenti delle famiglie anagrafiche.

2 - Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti:

rapporto tra la retribuzione totale annua (al lordo dell'Irpef) dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo assicurati presso l'Inps e il numero dei lavoratori dipendenti (in euro).

3 - Importo medio annuo delle pensioni:

rapporto tra l'importo complessivo delle pensioni erogate nell'anno (in euro) e il numero delle pensioni.

4 - Pensioni di basso importo:

percentuale di pensioni vigenti inferiori a 500 euro sul totale delle pensioni.

5 - Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M):

differenza tra la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti femmine e quella dei lavoratori dipendenti maschi (in euro).

6 - Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie:

rapporto percentuale tra le consistenze delle nuove sofferenze nell'anno (prestiti a soggetti dichiarati insolventi o difficili da recuperare nel corso dell'anno) e lo stock dei prestiti non in sofferenza nell'anno.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Disabilità	1 ■	Presenza di alunni disabili	%	3,6	3,5
	2	Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado	%	4,0	3,1
	3	Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado	%	85,0	82,3
Immigrazione	4	Acquisizioni di cittadinanza	%	4,2	3,0
Società civile	5 ■ ■	Diffusione delle istituzioni non profit	per 10mila ab.	72,4	62,1

Fonte: SIMPI (indicatori 1 e 2); Istat (indicatori 3-5).
 Anno: 2021 (indicatori 3 e 4); 2020 (indicatori 1-2, 5).

Sono molto buoni i risultati conseguiti in provincia di Piacenza dagli indicatori della dimensione “Relazioni Sociali”.

Sul territorio piacentino la presenza (e l'integrazione scolastica) degli alunni disabili, riferita al totale delle scuole di ogni ordine e grado, è pari nel 2020 al 3,6%, un valore più alto di quello nazionale e regionale (entrambi al 3,5%), e in crescita rispetto all'anno precedente (3,1%).

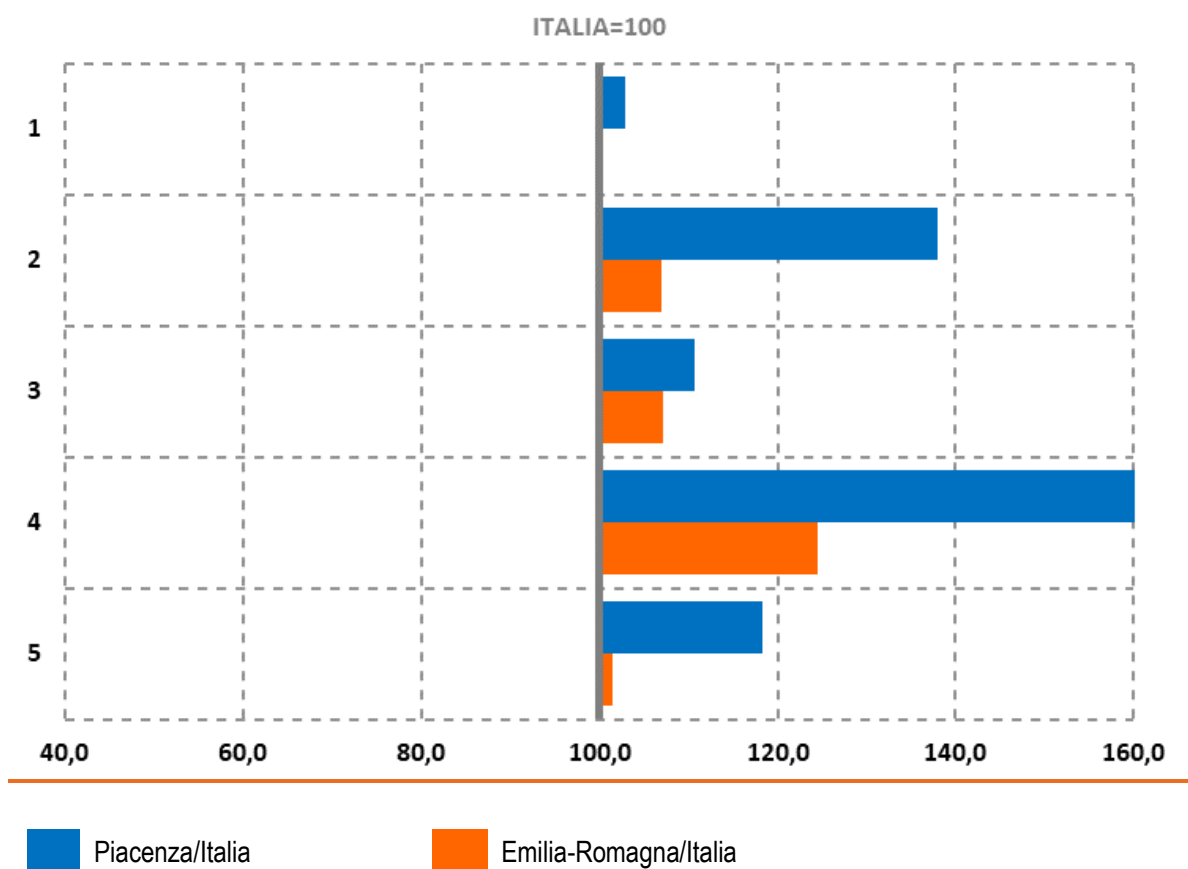
Pure il dato riferito alla presenza di alunni disabili nelle sole scuole secondarie di secondo grado, 4,0% nel 2020, colloca Piacenza oltre la media dell'Emilia-Romagna (3,1%) e quella dell'Italia (2,9%), risultando anch'esso in forte aumento rispetto al passato (2,8%).

Sempre nell'ambito delle scuole superiori, la provincia di Piacenza presenta poi un'incidenza di postazioni informatiche adattate alle esigenze degli studenti con disabilità pari all'85,0% nel 2021, superiore a quella regionale (82,3%) e nazionale (76,9%), anche se in diminuzione a confronto col dato del 2020 (100%).

In tema di immigrazione, invece, l'indicatore relativo alle acquisizioni della cittadinanza italiana in corso d'anno si attesta nel 2021 nel piacentino al 4,2% dei residenti stranieri (erano il 3,0% un anno prima), contro il 3,0% dell'Emilia-Romagna ed il 2,4% dell'Italia.

Infine, con riguardo al tema della società civile, è migliore in provincia di Piacenza l'indicatore riferito alla presenza delle istituzioni non-profit, che nel 2020 raggiunge il valore di 72,4 per 10.000 abitanti, più elevato di oltre 10 punti rispetto al dato regionale (62,1) e al dato nazionale (61,2).

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)



1 - Presenza di alunni disabili: percentuale di alunni con disabilità (con le stesse caratteristiche) sul totale degli alunni.

2 - Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado: percentuale di alunni delle scuole secondarie di 2° grado con disabilità (con le stesse caratteristiche) sul totale degli alunni.

3 - Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado:
composizione percentuale di postazioni informatiche adattate (integrazione per l'alunno con disabilità) nelle scuole secondarie di secondo grado.

4 - Acquisizioni di cittadinanza:
percentuale di cittadini stranieri residenti che hanno ottenuto la cittadinanza italiana nel corso dell'anno sul totale degli stranieri residenti.

5 - Diffusione delle istituzioni non profit:
quota di istituzioni non profit ogni 10.000 abitanti.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia	
Inclusività Istituzioni	1		Amministratori donne a livello comunale	%	35,3	39,0	34,1
	2		Amministratori giovani (<40 anni) a livello comunale	%	23,9	27,4	25,9
Amministrazione locale	3		Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti	%	18,3	27,7	24,2
	4		Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	per 1 euro di entrata	0,85	0,78	0,62

Fonte: Istat (indicatore 1); Ministero Interno (indicatore 2); Open BDAP (indicatori 3 e 4).
Anno: 2022 (indicatori 1 e 2); 2021 (indicatori 3 e 4).

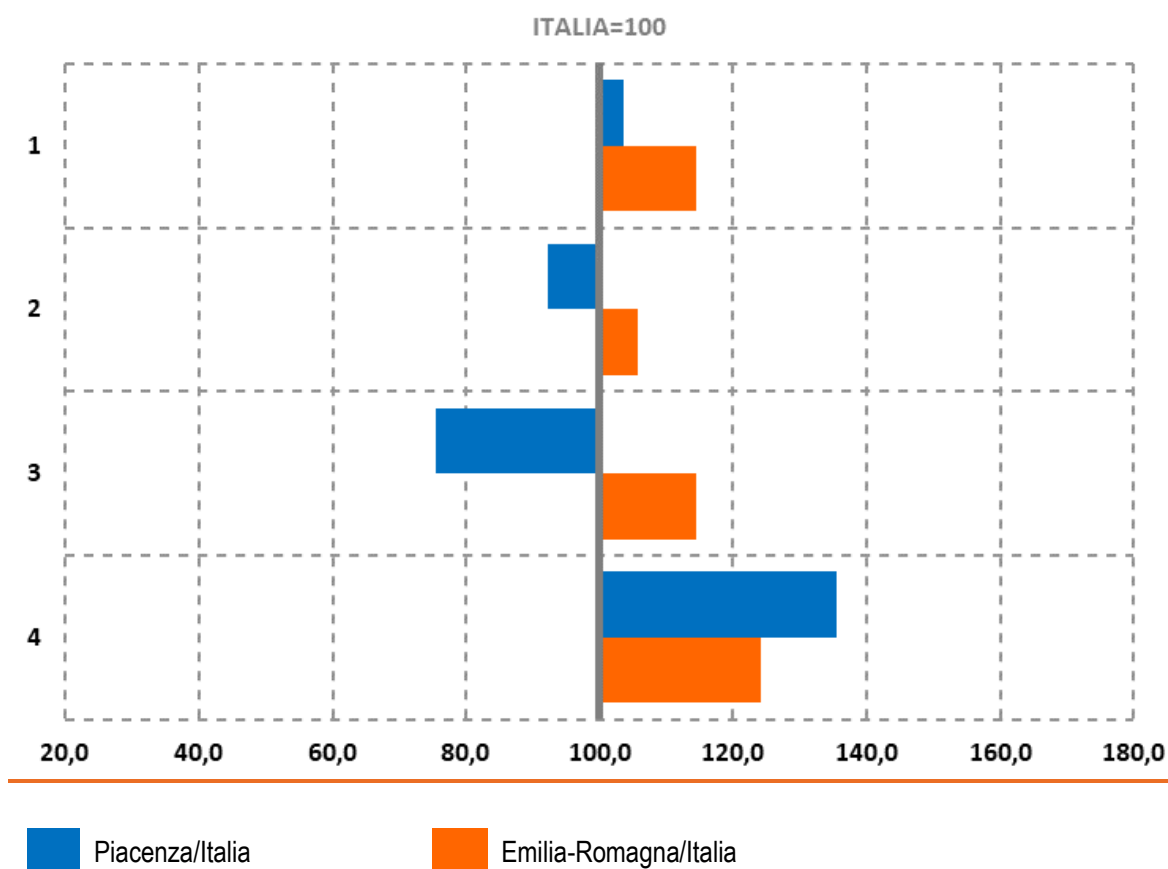
Relativamente alla dimensione “Politica e Istituzioni”, declinata rispetto all’inclusività delle istituzioni pubbliche e alle prestazioni della Pubblica Amministrazione locale, il territorio piacentino continua a mostrare una situazione che è - in generale - insoddisfacente sul primo versante, più che positiva invece sul secondo.

Rispetto al primo tema, la provincia di Piacenza non eccelle nei confronti delle donne e soprattutto dei giovani. La presenza di rappresentanti politici di sesso femminile nelle amministrazioni comunali da noi arriva, col dato 2022, al 35,3%, un valore che - seppur in crescita sul 2021 di 1,4 p.p. e superiore alla media italiana (34,1%) – è sempre piuttosto distante dal 39,0% emiliano-romagnolo; inoltre, la presenza di giovani rappresentanti politici (con meno di 40 anni) all’interno dei Comuni, pari al 23,9% a Piacenza (e ulteriormente in calo di 1,5 p.p. rispetto all’anno precedente), è inferiore sia al dato regionale (27,4%), che a quello nazionale (25,9%) .

Al contrario, Piacenza primeggia in tema di efficienza ed efficacia della P.A. locale, misurate dagli indicatori del MEF con riferimento all’Amministrazione provinciale. Sia l’incidenza delle spese rigide sulle spese correnti (18,3%), che misura il margine di manovra con cui la Provincia può eventualmente intervenire per diminuire le spese di gestione (maggiore è il valore, più la spesa è rigida e le possibilità di intervento ridotte nel breve termine), sia la capacità di riscossione (cioè il rapporto tra l’ammontare delle riscossioni in conto competenze e le entrate accertate per ogni euro di entrata, da noi pari a 0,85 euro) presentano infatti a Piacenza valori migliori dei corrispondenti rilevati in Emilia-Romagna e in Italia.

In termini dinamici (il confronto è qui tra il dato del 2021 e il dato del 2020) tutti gli ambiti considerati mostrano un peggioramento sulle spese rigide (+2,0 p.p. a Piacenza, contro però i +4,9 p.p. in regione e i +2,9 a livello nazionale), ma un miglioramento (con l’eccezione dell’Italia) nella capacità di riscossione.

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 - Amministratori donne a livello comunale:**

percentuale di donne sul totale degli amministratori.

2 - Amministratori giovani (<40 anni) a livello comunale:

percentuale di giovani di età inferiore ai 40 anni sul totale degli amministratori comunali di origine elettiva. Sono stati esclusi dal calcolo i commissari e sub commissari straordinari.

3 - Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti:

rapporto tra il complesso di ripiano disavanzo, personale e debito su entrate correnti (percentuale).

4 - Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione:

rapporto tra l'ammontare delle riscossioni in c/competenza e le entrate accertate (in euro).

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Criminalità	1 	Tasso di omicidi volontari consumati	per 100mila ab.	0,0	0,7	0,5
	2 	Tasso di criminalità predatoria	per 100mila ab.	49,0	47,8	37,4
	3 	Truffe e frodi informatiche	per 100mila ab.	350,9	448,6	498,5
	4	Violenze sessuali	per 100mila ab.	13,4	14,2	8,9
Sicurezza stradale	5 	Feriti per 100 incidenti stradali	%	128,9	128,8	134,8
	6 	Feriti per 100 incidenti su strade extraurbane*	%	133,9	138,6	150,1
	7 	Tasso di feriti in incidenti stradali	Per 1.000 ab.	4,5	4,4	3,5

* escluse le autostrade

Fonte: Istat.

Anno: 2021

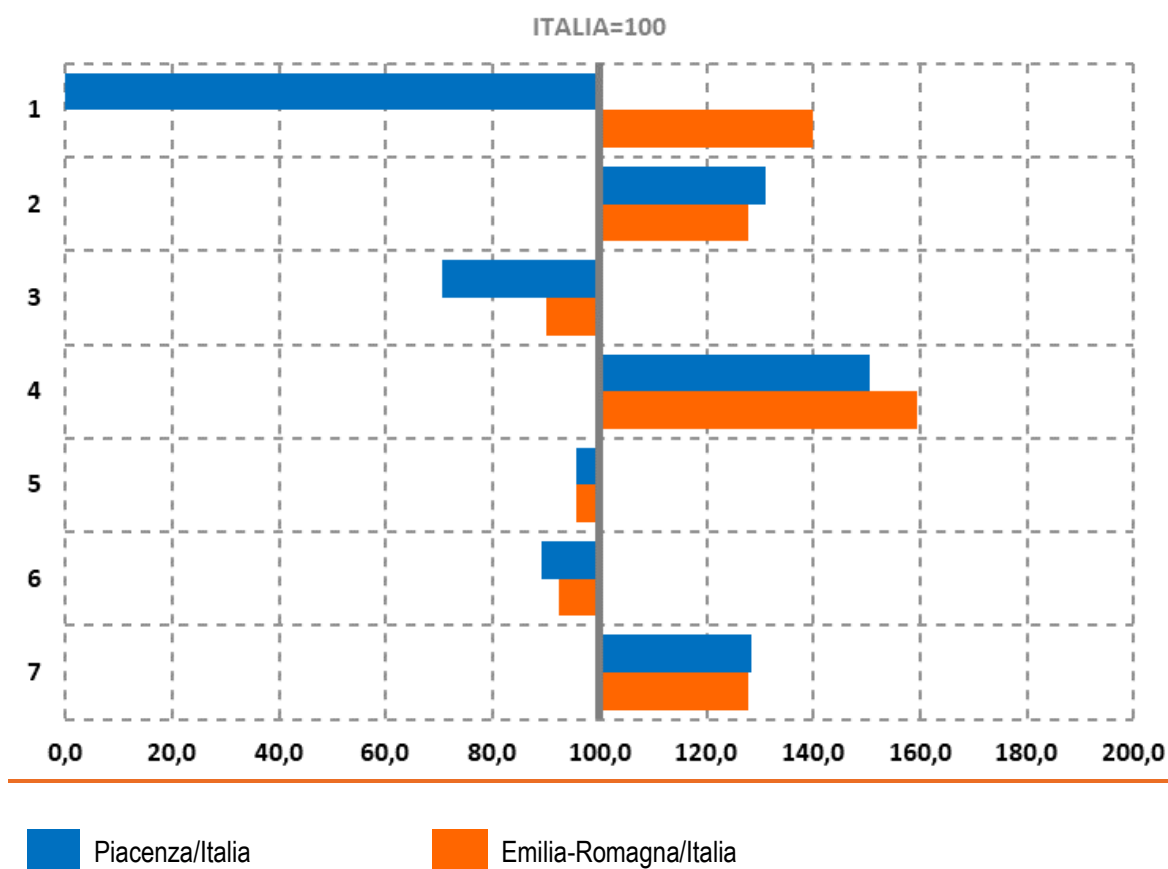
Risentono del progressivo allentamento delle restrizioni agli spostamenti delle persone e della graduale riapertura delle attività i sette indicatori della dimensione "Sicurezza" (quattro riguardanti la criminalità e tre la sicurezza stradale) riferiti all'anno 2021, che infatti risultano generalmente in peggioramento rispetto a quelli rilevati nel 2020 - l'anno del Covid -, riportati nella scorsa edizione.

In tema di criminalità, il tasso di criminalità predatoria aumenta notevolmente nel piacentino, passando da 26,6 reati per 100.000 abitanti nel 2020 a 49,0 nel 2021, evidenziando in tal modo un valore superiore a quelli dell'Emilia-Romagna (47,8) e soprattutto dell'Italia (37,4), e ribaltando il positivo posizionamento del nostro territorio rispetto al contesto regionale e nazionale osservato negli anni precedenti. Crescono a Piacenza anche le violenze sessuali denunciate, che arrivano a 13,4 per 100.000 abitanti nel 2021 (erano 9,8 un anno prima), il 50% in più della media nazionale (8,9), risultando comunque sempre inferiori alla media regionale (14,2).

Stesso andamento per le truffe e le frodi informatiche, che passano in provincia di Piacenza da 295,2 ogni 100.000 abitanti nel 2020 a 350,9 nel 2021 (erano 252,4 nel 2019), ma che continuano ad essere meno diffuse (di circa il 20-30 per cento) rispetto a quanto registrato a livello regionale (448,6) e nazionale (498,5). In questo contesto, solo il tasso di omicidi volontari consumati registra un miglioramento azzerandosi completamente nel 2021 rispetto allo 0,4 per 100.000 abitanti del 2020 (e allo 0,7 del 2019), al contrario di quanto accade in Emilia-Romagna (da 0,3 nel 2020 a 0,7 nel 2021), mentre in Italia il tasso rimane stabile allo 0,5.

Rispetto invece al tema della sicurezza stradale, si evidenzia in provincia di Piacenza nel 2021 un numero medio di feriti per 100 incidenti, sia per il complesso delle strade (128,9, in aumento rispetto al 2020) che per le sole strade extra-urbane (133,9, in diminuzione), che colloca il nostro contesto generalmente in posizione migliore rispetto a quello regionale e nazionale. Non così accade per il tasso di incidentalità (il numero di feriti in incidenti stradali per 1.000 abitanti nell'anno), dove l'ambito piacentino presenta nel 2021 un valore in crescita, pari a 4,5 (era 3,6 nel 2020) e che, sebbene allineato alla media emiliano-romagnola (4,4), risulta superiore di circa il 30% rispetto alla media italiana (3,5).

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 - Tasso di omicidi volontari consumati:**

numero di omicidi per 100.000 abitanti.

2 - Tasso di criminalità predatoria:

rapine denunciate per 100.000 abitanti

3 - Truffe e frodi informatiche:

truffe e frodi informatiche per 100.000 abitanti.

4 - Violenze sessuali:

violenze sessuali per 100.000 abitanti.

5 - Feriti per cento incidenti stradali:

indice di lesività degli incidenti stradali, ovvero rapporto percentuale tra il numero dei feriti per incidente stradale e il numero di incidenti accaduti nell'anno.

6 - Feriti per cento incidenti su strade extraurbane (escluse autostrade):

indice di lesività degli incidenti stradali specifico dell'ambito di circolazione extraurbano, ovvero rapporto percentuale tra il numero dei feriti a seguito di incidenti stradali avvenuti su strade statali, regionali, provinciali, comunali extraurbane (escluse le autostrade) e il numero di incidenti accaduti sulle stesse strade nell'anno.

7 - Tasso di feriti in incidente stradale:

tasso di feriti per incidente stradale ogni 1.000 abitanti.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia	
Patrimonio culturale	1	 	Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico*	%	0,1	0,6	1,7
	2	 	Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto)	N. per 100 Kmq	0,3	1,2	1,4
	3		Presenza di biblioteche	N. per 100.000 ab.	22	24	22
	4		Dotazione di risorse del patrimonio culturale	N. per 100 Kmq	88,3	114,0	75,2
Paesaggio	5	  	Diffusione delle aziende agrituristiche	N. per 100 Kmq	6,4	5,6	8,4
	6		Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	%	73,9	74,8	56,6

*percentuale su superficie urbanizzata nei capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione

Fonte: Istat (indicatori 1, 2 e 5); Anagrafe ICCU (indicatore 3); Ministero della cultura (indicatore 4); Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (indicatore 6).

Anno: 2022 (indicatori 3, 4 e 6); 2021 (indicatori 1, 2 e 5).

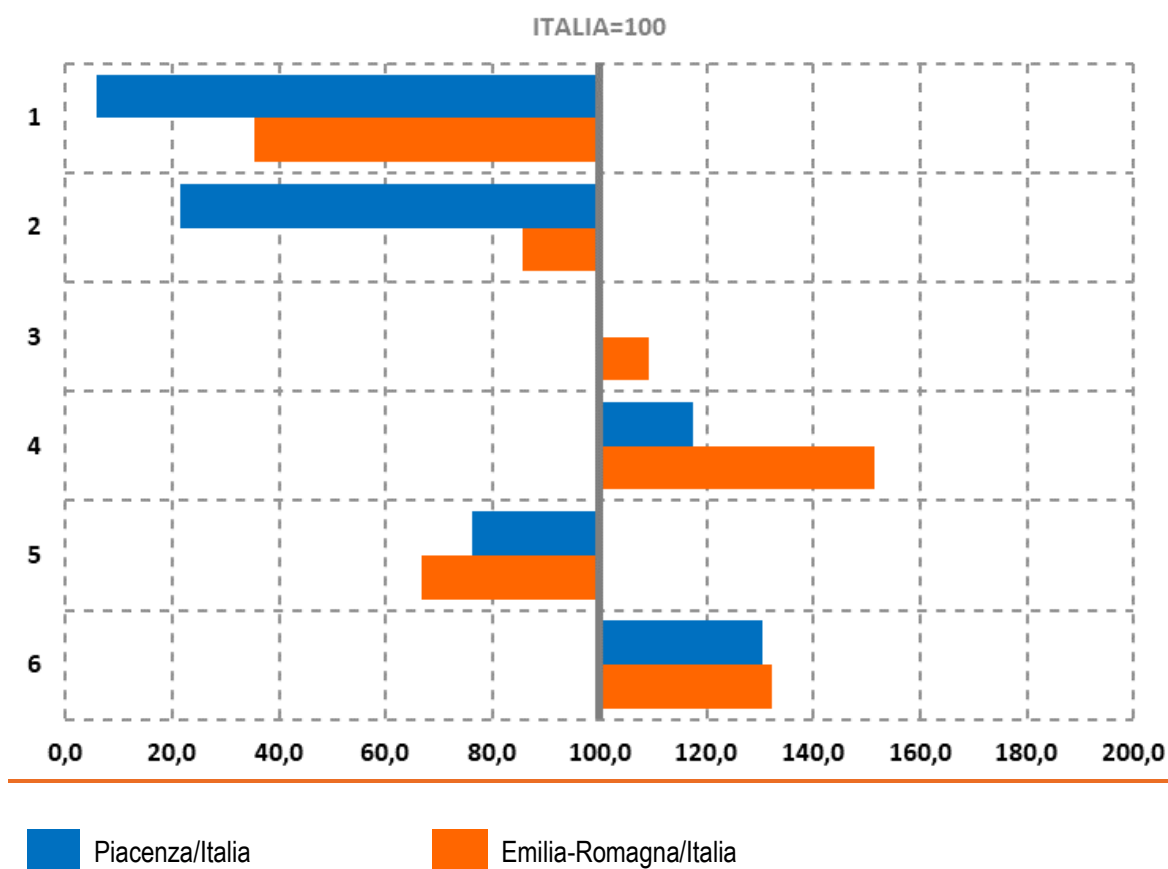
Per quanto riguarda la dotazione e le prestazioni del patrimonio paesaggistico e culturale, emerge – anche in questa nuova edizione del BES e in base agli indicatori considerati (gli stessi dello scorso anno) – come il territorio piacentino rimanga contraddistinto da diversi elementi di debolezza, che si esplicitano non solo nel confronto regionale ma anche nel confronto nazionale.

Considerando il patrimonio culturale, anche nel 2021 continua a rimanere molto bassa la densità di verde storico e di parchi urbani di notevole interesse pubblico (sempre lo 0,1% del totale della superficie urbanizzata del comune capoluogo), soprattutto se messa a confronto con la media dei capoluoghi a livello nazionale (1,7%). Anche l'indicatore riferito alla densità del patrimonio museale (il numero di strutture espositive per 100 Km²) registra in provincia di Piacenza un valore (0,3 nel 2021) che, nonostante il piccolo progresso registrato (+0,1 p.p. rispetto al 2020), è ancora nettamente inferiore al dato italiano (1,4) e regionale (1,2).

Per quanto riguarda invece la presenza di biblioteche (22 per 100.000 abitanti) e la dotazione complessiva del patrimonio culturale (88,3 beni immobili di tipo culturale, architettonico e archeologico ogni 100 km²) il nostro ambito provinciale – anche con i nuovi dati riferiti al 2022 – è sempre in buona posizione rispetto al contesto nazionale, ma non rispetto a quello emiliano-romagnolo, specialmente se si considera l'ultimo indicatore (114,0 beni per 100 km² in Emilia-Romagna).

Trovano conferma anche in questa edizione, infine, le dotazioni del patrimonio paesaggistico piacentino, sia con riferimento alla diffusione delle aziende agrituristiche, 6,4 per 100 km² nel 2021 (erano però 6,8 nel 2020), inferiore al valore nazionale (8,4) ma superiore a quello regionale di (5,6), sia relativamente all'incidenza dei comuni della provincia che ospitano aree di particolare interesse naturalistico (siti della Rete Natura 2000), sempre il 73,9% anche nel 2022, più elevato della media nazionale (56,6%) e prossimo alla media emiliano-romagnola (74,8%).

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 - Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico:**

percentuale di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico (ai sensi del D.lgs. 42/2004) sul totale delle superfici urbanizzate dei comuni capoluogo di provincia.

2 - Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto):

numero di strutture espositive permanenti per 100 kmq (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico), ponderato per il numero dei visitatori.

3 - Presenza di biblioteche:

numero di biblioteche per 100.000 abitanti.

4 - Dotazione di risorse del patrimonio culturale:

beni immobili culturali, architettonici e archeologici registrati nel sistema informativo VIR - Vincoli in rete, per 100 kmq.

5 - Diffusione delle aziende agrituristiche:

numero di aziende agrituristiche per 100 kmq.

6 - Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)*:

percentuale di comuni in cui sono presenti aree di particolare interesse naturalistico (presenza siti della Rete Natura 2000).

* Elaborazione Gis da fonte MASE

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore		Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Qualità ambientale	1   	Disponibilità di verde urbano	mq per ab.	29,4	45,0	32,5
	2 	Superamento limiti inquinamento aria - PM2,5	µg/m³	21	9	83
	3 	Superamento limiti inquinamento aria - NO2	µg/m³	33	43	10
Consumo di risorse	4  	Consumo di elettricità per uso domestico	kwh per ab.	1.136,7	1.119,9	1.094,8
Sostenibilità ambientale	5   	Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	%	45,1	22,7	39,3
	6	Produzione lorda degli impianti fotovoltaici	%	26,9	37,8	21,5
	7	Impianti fotovoltaici installati per kmq	N. per Kmq	3,0	5,6	4,1
	8	Capacità produttiva media per impianto fotovoltaico	Mwh	29,1	20,6	23,0
Rischio ambientale	9	Incidenza aree a pericolosità elevata e molto elevata PAI	%	17,6	14,5	8,7
	10	Incidenza aree a pericolosità idraulica media	%	23,3	45,5	10,0

Fonte: Istat (indicatori 1-3); TERNA (indicatori 4-6); GSE (indicatori 6-8); Ispra (indicatori 9 e 10).

Anno: 2022 (indicatori 4, 7-8); 2021 (indicatori 1-3, 5-6 e 9); 2020 (indicatore 10).

La dimensione “Ambiente” presenta sul territorio piacentino – sulla base dei dieci indicatori esaminati (due dei quali, in tema di rischio ambientale, nuovi) – una situazione piuttosto articolata, evidenziando diverse criticità contrapposte ad alcuni punti di forza.

In tema di qualità ambientale, la disponibilità di verde urbano riferita al capoluogo Piacenza è pari a 29,4 mq. per abitante nel 2021, un valore che – nonostante il progresso di 1,5 p.p. sull'anno precedente - è però sempre più basso del dato nazionale (32,5 mq), e ancor di più del dato regionale (45,0 mq.).

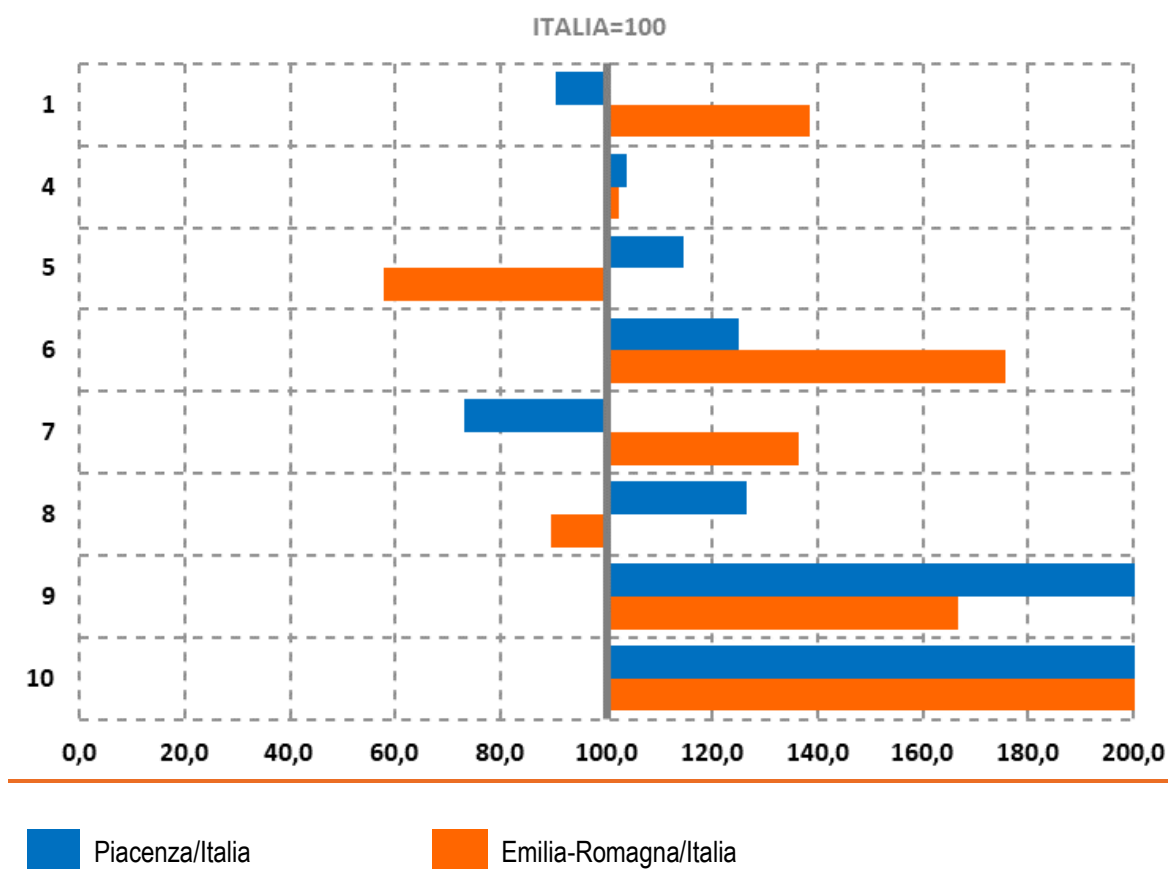
Inoltre, nel nostro comune capoluogo risulta ancora elevato il dato riferito all'anno 2021 relativo all'inquinamento da PM 2,5, presentando un valore massimo della concentrazione media annua rilevata tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria pari a 21,0 µg/m³, quando il valore limite per la protezione della salute umana è di 5 µg/m³; questo dato fa sì che Piacenza rientri – insieme, comunque, a tutti gli altri otto in Emilia-Romagna - tra gli 83 capoluoghi di provincia/C.M. a livello nazionale che si trovano in questa condizione. Stessa situazione per la concentrazione media annua di NO2, 33 µg/m³ nel 2021 a Piacenza, al di sopra della soglia di 10 µg/m³ fissata per la protezione della salute umana.

In tema di consumo di risorse, nella nostra provincia è diminuito tra il 2021 e il 2022 il consumo annuo procapite di energia elettrica per uso domestico, da 1.167 a 1.137 Kwh. per abitante, ma il valore rimane ancora al di sopra del dato regionale (1.120 Kwh.) e di quello nazionale (1.095 Kwh.).

Per quanto riguarda il tema della sostenibilità ambientale, molto buono risulta sul territorio provinciale l'indicatore che misura l'apporto della produzione lorda di energia da fonti rinnovabili (idrica, geotermica, fotovoltaica, eolica, bioenergie) a copertura dei consumi finali interni, pari al 45,1%, all'interno di un sistema regionale e nazionale dove questa quota arriva invece rispettivamente al 22,7% e al 39,3%. In questo contesto, la produzione lorda di energia da impianti fotovoltaici è stata nel 2022 a livello provinciale del 26,9% (stesso dato dell'edizione precedente), sulla base di un numero di impianti fotovoltaici installati per chilometro quadrato (3,0, in aumento) che – anche se più basso di quello medio regionale (5,6) e nazionale (4,1) – presentano comunque un rendimento medio più elevato, pari a 29,1 Mwh. (in diminuzione), contro i 20,6 Mwh. dell'Emilia-Romagna ed i 23,0 Mwh. dell'Italia.

Rispetto, infine, alla fragilità idrogeologica del territorio (rischio ambientale), la provincia di Piacenza mostra nel 2020 un'incidenza della superficie territoriale esposta a rischio frane di pericolosità elevata e molto elevata pari al 17,6% (contro il 14,5% della regione e l'8,7% dell'Italia) ed un'incidenza della superficie esposta a rischio alluvioni pari al 23,3% (contro il 45,5% della regione e il 10,0% dell'Italia).

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 - Disponibilità di verde urbano:**

metri quadrati di verde urbano per abitante nei comuni capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione.

2 - Superamento limiti inquinamento aria – PM_{2,5}:

valore più elevato della concentrazione media annua di PM_{2,5} nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria (valore limite per la protezione della salute umana 5 µg/m³). Per i valori regionali e Italia si indica il numero di comuni capoluogo con valore superiore al limite definito.

3 - Superamento limiti inquinamento aria – NO₂:

valore più elevato della concentrazione media annua di NO₂ nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria (valore limite per la protezione della salute umana 10 µg/m³) e di regione. Per il valore Italia si indica il numero di comuni capoluogo con valore superiore al limite definito.

4 - Consumo di elettricità per uso domestico:

consumo annuo pro capite di energia elettrica per uso domestico (Kwh per abitante).

5 - Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili:

rapporto percentuale tra la produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili e l'energia elettrica lorda consumata nello stesso anno.

6 - Produzione lorda degli impianti fotovoltaici:

rapporto tra la produzione degli impianti fotovoltaici ed il totale dell'energia prodotta da fonti rinnovabili (Idrica, Geotermica, Fotovoltaica, Eolica e Bioenergie).

7 - Impianti fotovoltaici installati per kmq:

numero di impianti fotovoltaici installati per chilometro quadrato nelle province, regioni e Italia.

8 - Capacità produttiva media per impianto fotovoltaico:

rapporto tra la produzione lorda degli impianti fotovoltaici installati sul numero degli impianti fotovoltaici installati.

9 - Incidenza aree a pericolosità elevata e molto elevata PAI:

Percentuale di superficie territoriale classificata come area a pericolosità da frana elevata o molto elevata – L'indicatore ha come base di riferimento la mosaicatura nazionale ISPRA (v. 4.0 - 2020-2021) delle aree a pericolosità da frana dei Piani di Assetto Idrogeologico – PAI, effettuata utilizzando i limiti comunali, provinciali e regionali ISTAT 2021

10 - Incidenza aree a pericolosità idraulica media:

Percentuale di superficie territoriale classificata come area a pericolosità idraulica media – L'indicatore ha come base di riferimento la mosaicatura nazionale ISPRA (v. 5.0 - Dicembre 2020) delle aree a pericolosità idraulica, effettuata utilizzando i limiti comunali, provinciali e regionali ISTAT 2020

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore		Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Innovazione	1   	Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza	%	31,4	32,8	33,7
	2	Lavoratori della conoscenza	%		18,3	17,8
Ricerca	3 	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	per 1.000 laureati residenti	1,7	17,8	-2,7
	4	Mobilità dei laureati italiani Femmine (25-39 anni)	per 1.000 laureati residenti	1,8	17,3	-2,4
	5	Mobilità dei laureati italiani Maschi (25-39 anni)	per 1.000 laureati residenti	1,5	18,6	-3,2
Creatività	6 	Imprese nel settore culturale e creativo	%	4,3	4,6	4,5
	7 	Lavoratori nel settore culturale e creativo	%	4,9	5,8	5,8

Fonte: Istat (indicatori 1-5); Istituto Tagliacarne (indicatori 6 e 7).
Anno: 2022 (indicatore 2, 6-7); 2021 (indicatori 1, 3-5).

Sono sempre piuttosto bassi, anche se in generale miglioramento, i valori degli indicatori della dimensione "Innovazione, ricerca e creatività" riferiti alla provincia di Piacenza.

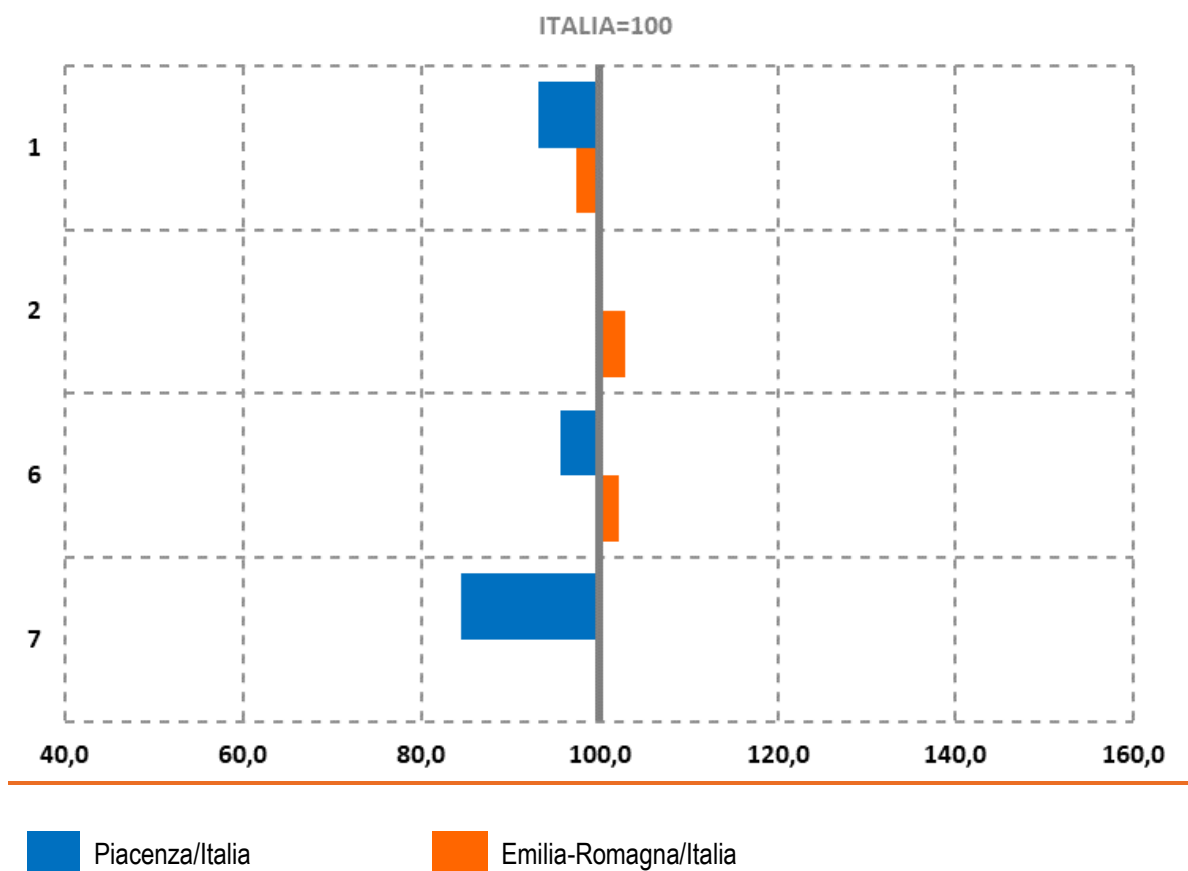
Relativamente all'attività innovativa, l'indice che misura la specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza (esclusa la P.A.) si presenta da noi nel 2021 - seppur in crescita rispetto agli anni passati (era 29,7% nel 2018 e 30,3% nel 2020) - ancora ad un livello (31,4%) che risulta inferiore a quello regionale (32,8%) e nazionale (33,7%).

Anche con riferimento all'attività di ricerca, misurata dal tasso migratorio dei giovani laureati di età compresa tra 25 e 39 anni, il nostro ambito provinciale registra – sempre nel 2021 - un ulteriore progresso rispetto agli anni precedenti. Con gli ultimi dati Piacenza presenta infatti un saldo positivo tra laureati immigrati ed emigrati, nel complesso (+1,7%) e con un lieve vantaggio per le donne (+1,8%) rispetto agli uomini (+1,5%), al contrario del passato quando il saldo era negativo, come a livello nazionale. Siamo quindi migliorati rispetto all'Italia (dove rimangono di più i giovani laureati in uscita rispetto a quelli in entrata anche in questa occasione), tuttavia questo progresso non è sufficiente a ridurre il notevole divario che ancora separa il dato locale da quello regionale.

Riguardo, poi, alla diffusione del settore culturale/creativo, la provincia di Piacenza mostra nel 2022 dei valori che sono sempre al di sotto delle medie regionali e nazionali, sia considerando le imprese (l'incidenza è del 4,3% sul totale a Piacenza, contro il 4,6% in Emilia-Romagna e il 4,5% in Italia), sia considerando gli addetti ivi occupati (da noi sono il 4,9%, mentre arrivano al 5,8% a livello regionale e nazionale).

Relativamente, infine, all'indicatore che misura la presenza dei lavoratori della conoscenza (calcolato come percentuale degli occupati con istruzione universitaria in professioni scientifico-tecnologiche), esso è pari nel 2022 al 18,3% a livello regionale e pari al 17,8% a livello nazionale, risultando in entrambi i contesti in calo rispetto all'anno precedente. Non è possibile invece esprimere considerazioni per l'ambito piacentino, in quanto i dati non sono disponibili a livello provinciale.

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 - Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza:**

percentuale di imprese con attività principale nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei servizi ad alta intensità di conoscenza sul totale delle imprese (esclusa PA).

2 - Lavoratori della conoscenza:

percentuale di occupati con istruzione universitaria (Isced 6,7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati.

3, 4 e 5 - Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni), Totale, Femmine, Maschi:

tasso di migratorietà degli italiani (25-39 anni) con titolo di studio terziario calcolato come rapporto tra il saldo migratorio (differenza tra iscritti e cancellati per trasferimento di residenza) e i residenti con titolo di studio terziario (laurea, Afam, dottorato). I valori per l'Italia comprendono solo i movimenti da/per l'estero, per i valori ripartizionali si considerano anche i movimenti inter-ripartizionali, per i valori regionali si considerano anche i movimenti interregionali.

6 - Imprese nel settore culturale e creativo:

percentuale di imprese culturali e creative sul totale delle imprese.

7 - Lavoratori nel settore culturale e creativo:

percentuale di lavoratori occupati nelle imprese culturali e creative sul totale dei lavoratori.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia	
Socio-sanitari	1 	Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	%	21,3	30,9	15,2
	2 	Emigrazione ospedaliera in altra regione	%	14,6	5,1	7,8
	3	Presenza di servizi per l'infanzia	%	91,3	88,8	59,6
Servizi collettività	4 	Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso	n° medio	1,5	1,3	2,2
	5 	Raccolta differenziata di rifiuti urbani	%	71,6	72,2	64,0
	6 	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	%	49,7	52,5	53,7
Carcerari	7 	Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	%	92,3	112,8	109,5
Mobilità	8 	Posti-km offerti dal Tpl	posti-km per ab.	1.958	2.807	4.748

Fonte: Istat (indicatori 1-3, 6 e 8); Arera (indicatore 4); Ispra (indicatore 5); Ministero della Giustizia (indicatore 7).
Anno: 2022 (indicatori 4, 6 e 7); 2021 (indicatori 1-3, 5 e 8).

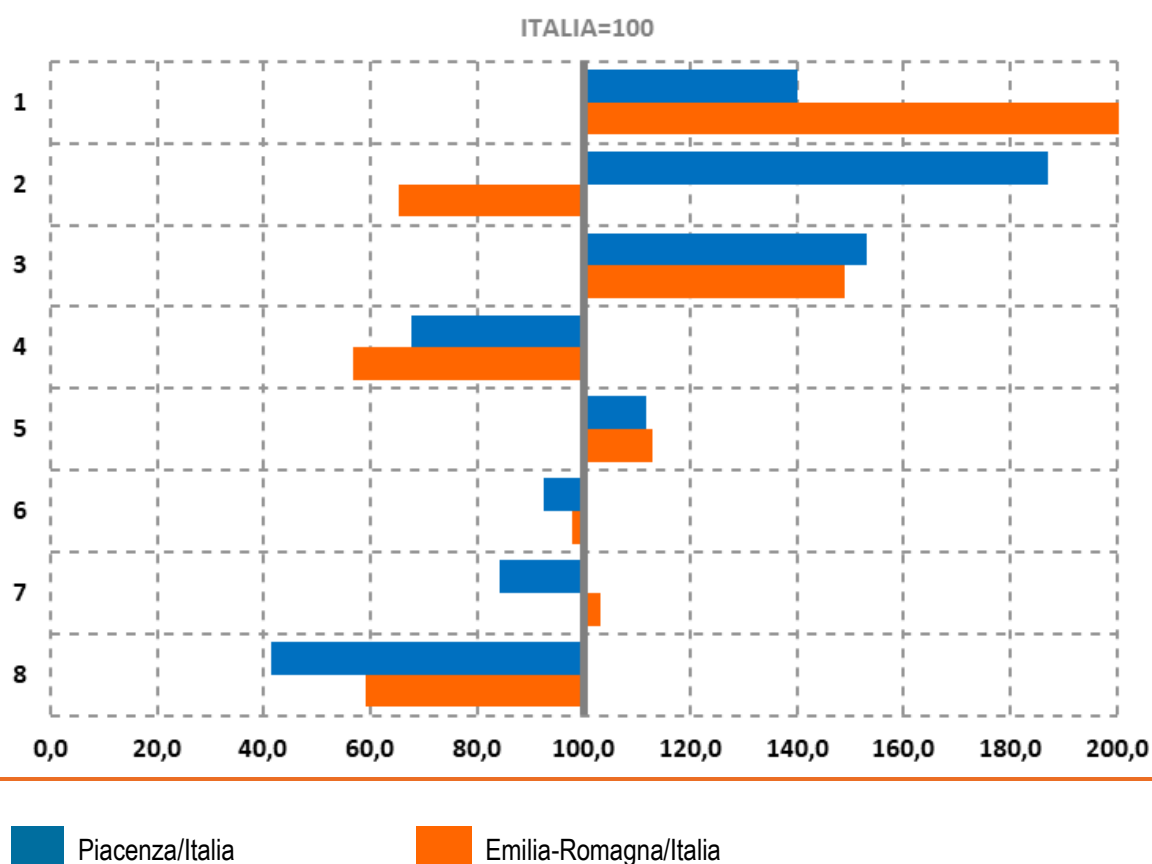
Venendo – da ultimo - alla dimensione “Qualità dei servizi”, anche in questa edizione 2023 la provincia di Piacenza continua a mostrare un quadro in chiaroscuro.

Gli indicatori in campo socio-sanitario (riferiti all'anno 2021) sono caratterizzati, da una parte, da una buona performance complessiva con riferimento ai servizi per l'infanzia, sempre diffusi nel piacentino presso il 91,3% delle amministrazioni comunali (contro l'88,8% in E-R e il 59,6 % in Italia), e con un'incidenza nell'utilizzo da parte dei bambini da zero a due anni del 21,3% (in aumento di 2,2 p.p. sull'anno precedente), superiore di oltre sei punti rispetto al dato nazionale (15,2%), anche se parecchio inferiore al 30,9% emiliano-romagnolo. Rimane, d'altra parte, sempre elevato (14,6% dei ricoveri ordinari acuti, contro il 5,1% medio regionale e il 7,8% nazionale) il dato relativo all' emigrazione ospedaliera in altra regione.

Anche gli indicatori riferiti ai servizi di pubblica utilità mostrano una situazione ambivalente, con il numero medio per utente delle interruzioni lunghe senza preavviso del servizio elettrico, pari a 1,5 nel 2022 (in aumento di 0,2 p.p. rispetto al dato 2021), superiore al dato regionale (1,3) ma più basso di quello nazionale (2,2), e con la quota della raccolta differenziata dei rifiuti urbani (il 71,6% del totale nel 2021, +0,6 p.p. sull'anno precedente) vicina al dato emiliano-romagnolo (72,2%) e significativamente superiore alla media italiana (64,0%). Il grado di copertura della rete fissa di accesso ultra-veloce a internet presso le famiglie, invece, risulta a Piacenza (49,7% nel 2022), nonostante il forte miglioramento di 13,6 p.p. rispetto all'anno precedente, ancora al di sotto sia del livello regionale (52,5%), sia del livello nazionale (53,7%).

Va sempre bene, poi, l'indice di sovraffollamento degli istituti di pena (92,3% nel 2022, in aumento rispetto al 2021), inferiore alle medie dell'Italia (109,5%) e dell'Emilia-Romagna (112,8%), dove sono superati i limiti della capienza regolamentare; meno bene, al contrario (anche se migliora dopo le limitazioni per Covid nel 2020), l'indicatore del servizio TPL nei capoluoghi, 1.958 posti-km per abitante offerti a Piacenza nel 2021, il 30% in meno della media dei capoluoghi regionali (2.807) e il 60% in meno della media dei capoluoghi italiani (4.748). Ricordiamo che a livello regionale l'indicatore è però fortemente influenzato dal numero di Km/anno del servizio TPL assegnato dalla Regione alle singole province in fase di programmazione.

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 - Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia:**

percentuale di bambini che fruiscono di asili nido, di micronidi o di servizi integrativi e innovativi per l'infanzia (comunali o finanziati dai comuni) sul totale dei bambini di 0-2 anni.

2 - Emigrazione ospedaliera in altra regione:

emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (percentuale).

3 - Presenza di servizi per l'infanzia:

comuni che offrono il servizio sul totale dei comuni.

4 - Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso:

numero medio annuo per utente delle interruzioni del servizio elettrico senza preavviso e superiori ai 3 minuti.

5 - Raccolta differenziata di rifiuti urbani:

percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti.

6 - Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet:

percentuale di famiglie che risiedono in una zona servita da una connessione di nuova generazione ad altissima capacità (FTTH).

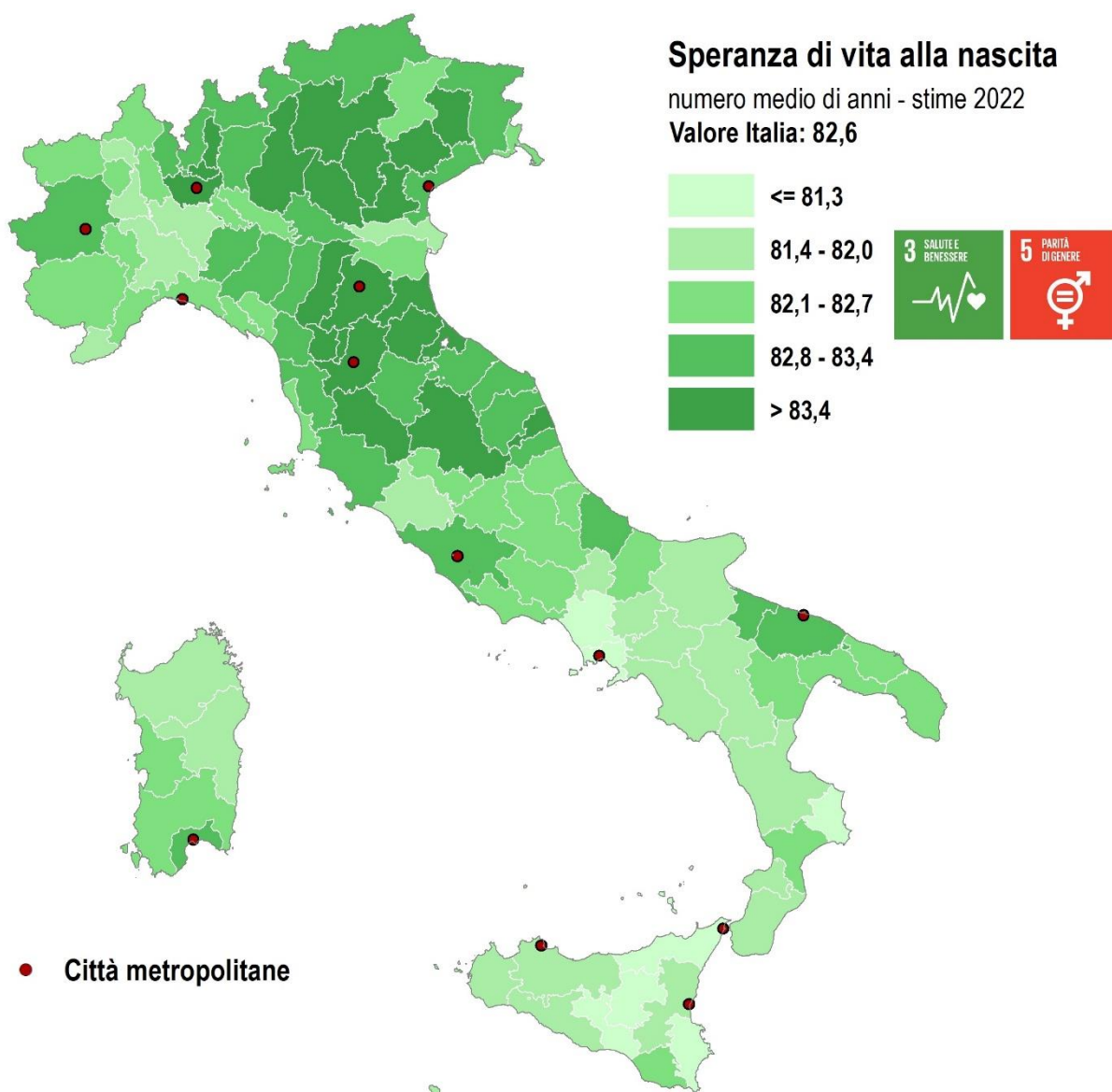
7 - Indice di sovraffollamento degli istituti di pena:

detenuti presenti in istituti di detenzione per 100 posti disponibili definiti secondo la capienza regolamentare.

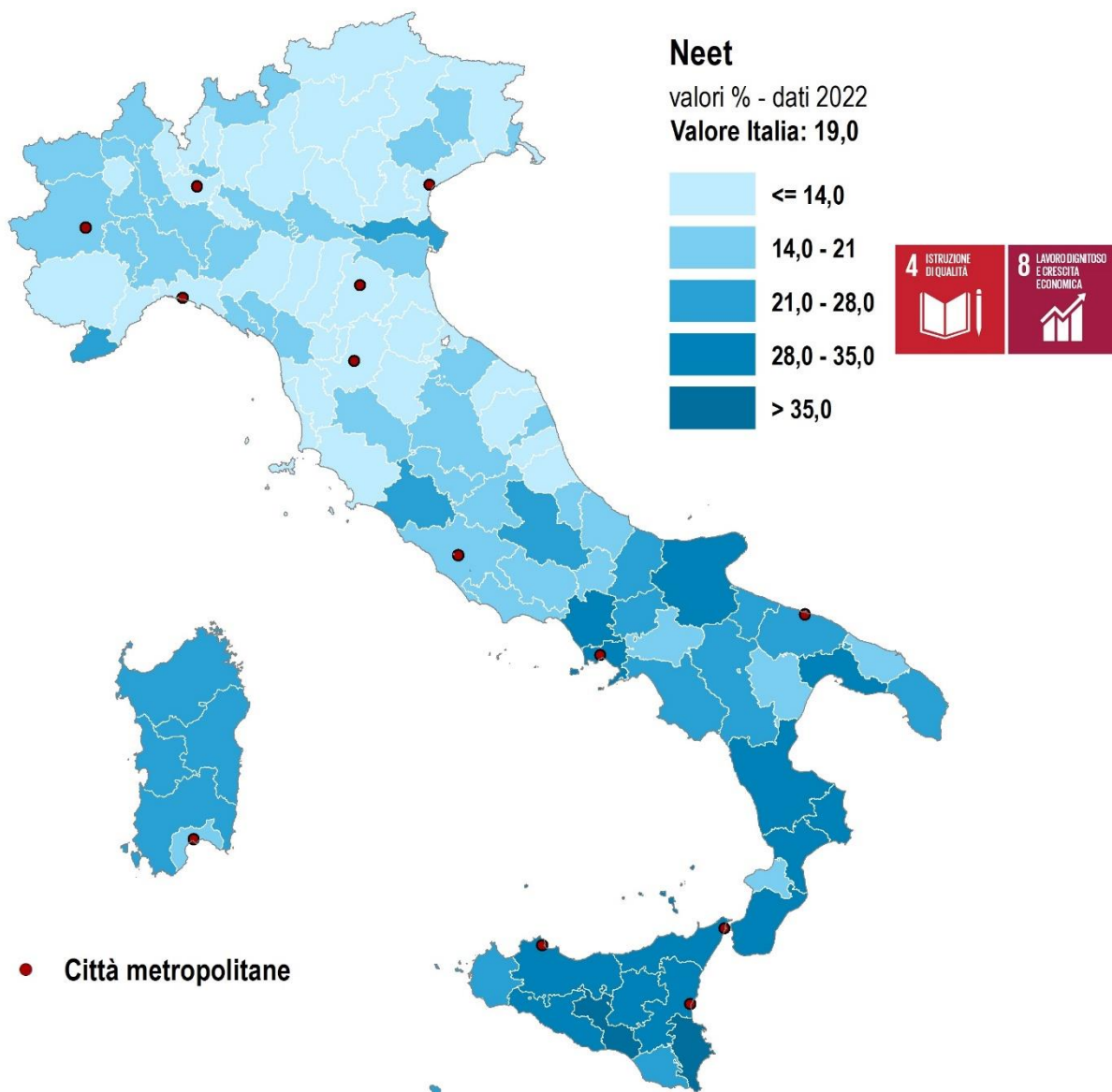
8 - Posti-km offerti dal Tpl:

posti-km offerti dal trasporto pubblico locale in complesso nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana (valori per abitante).

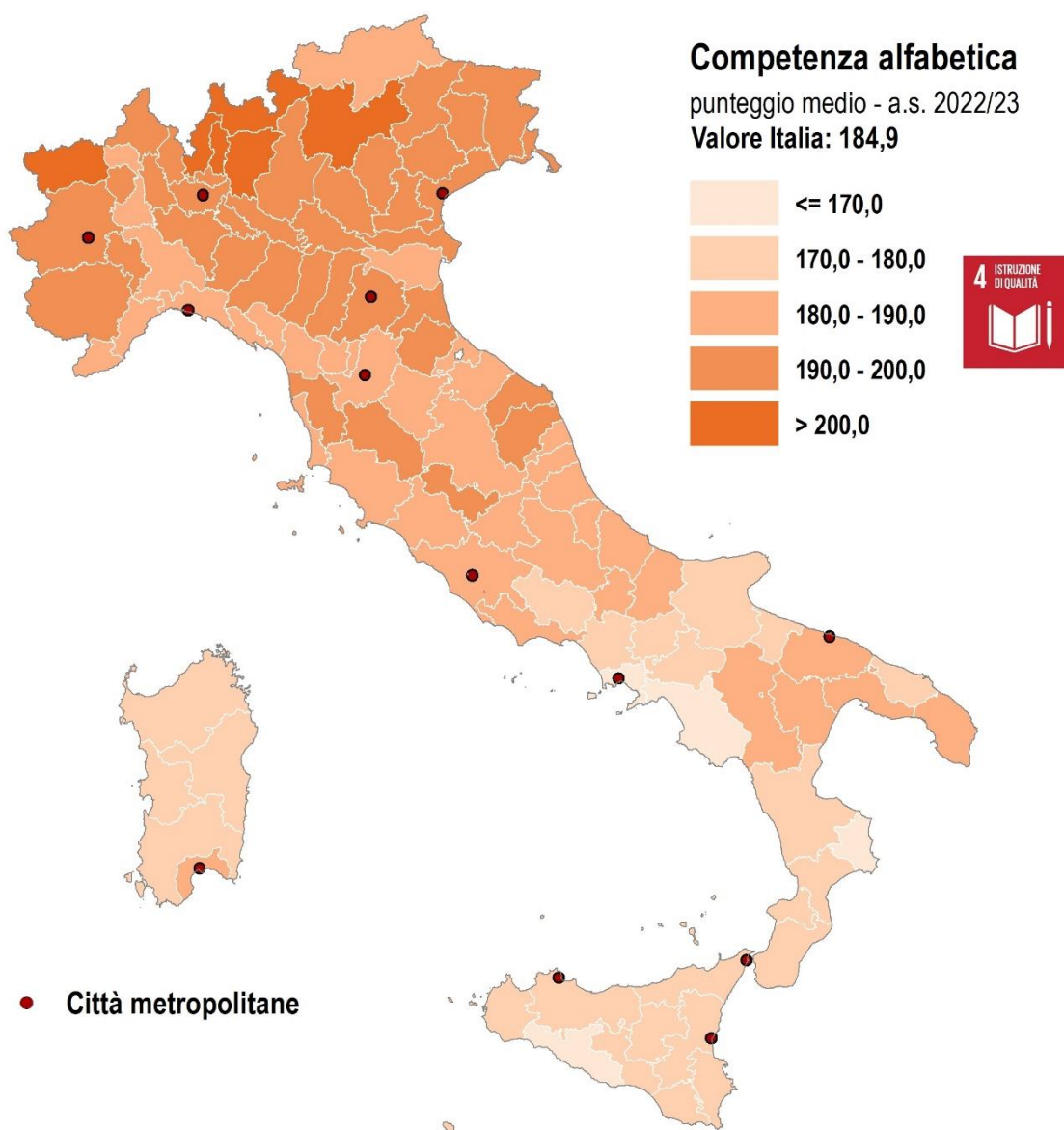
Aspettativa di vita



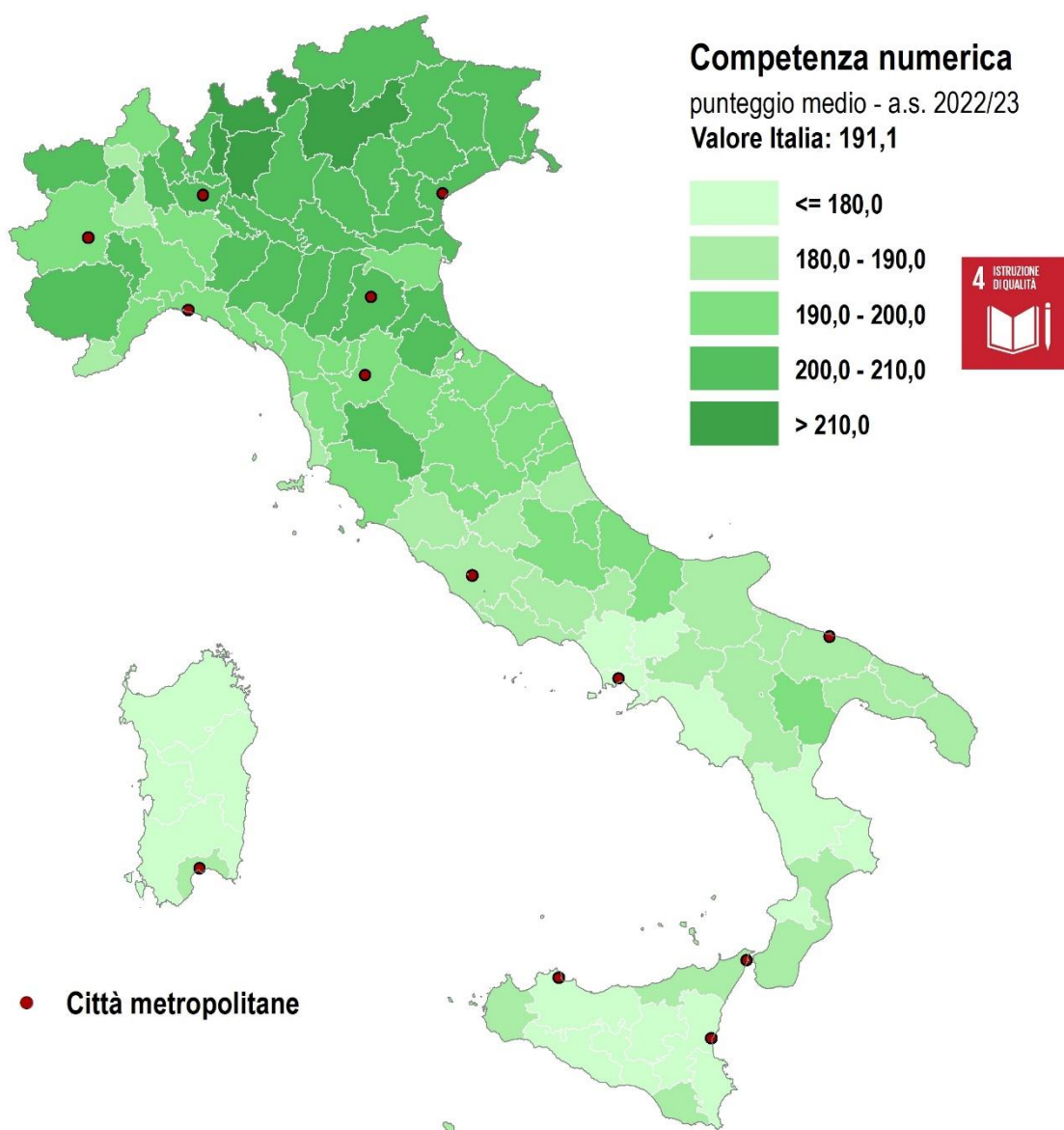
Livello di istruzione



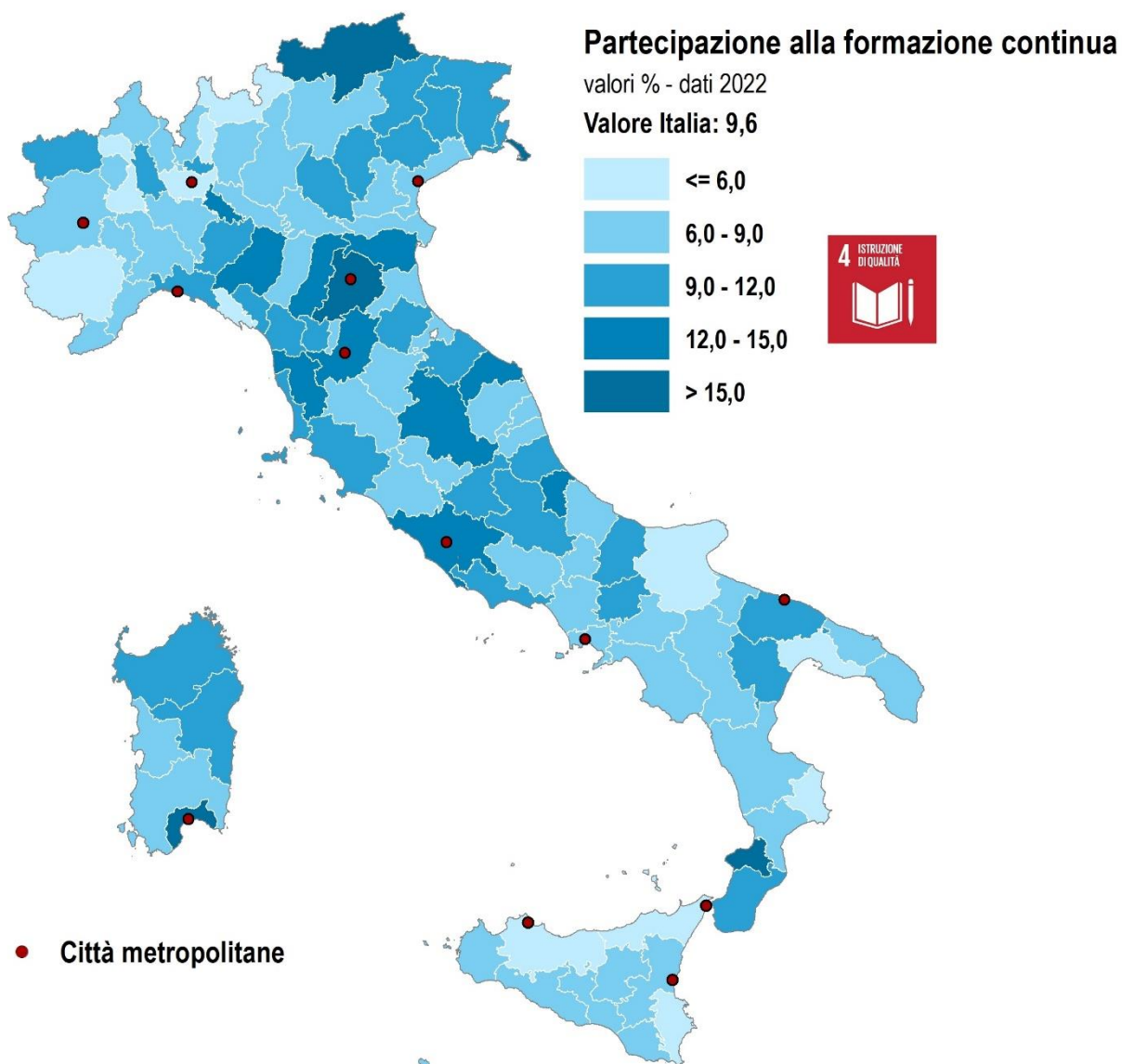
Competenze



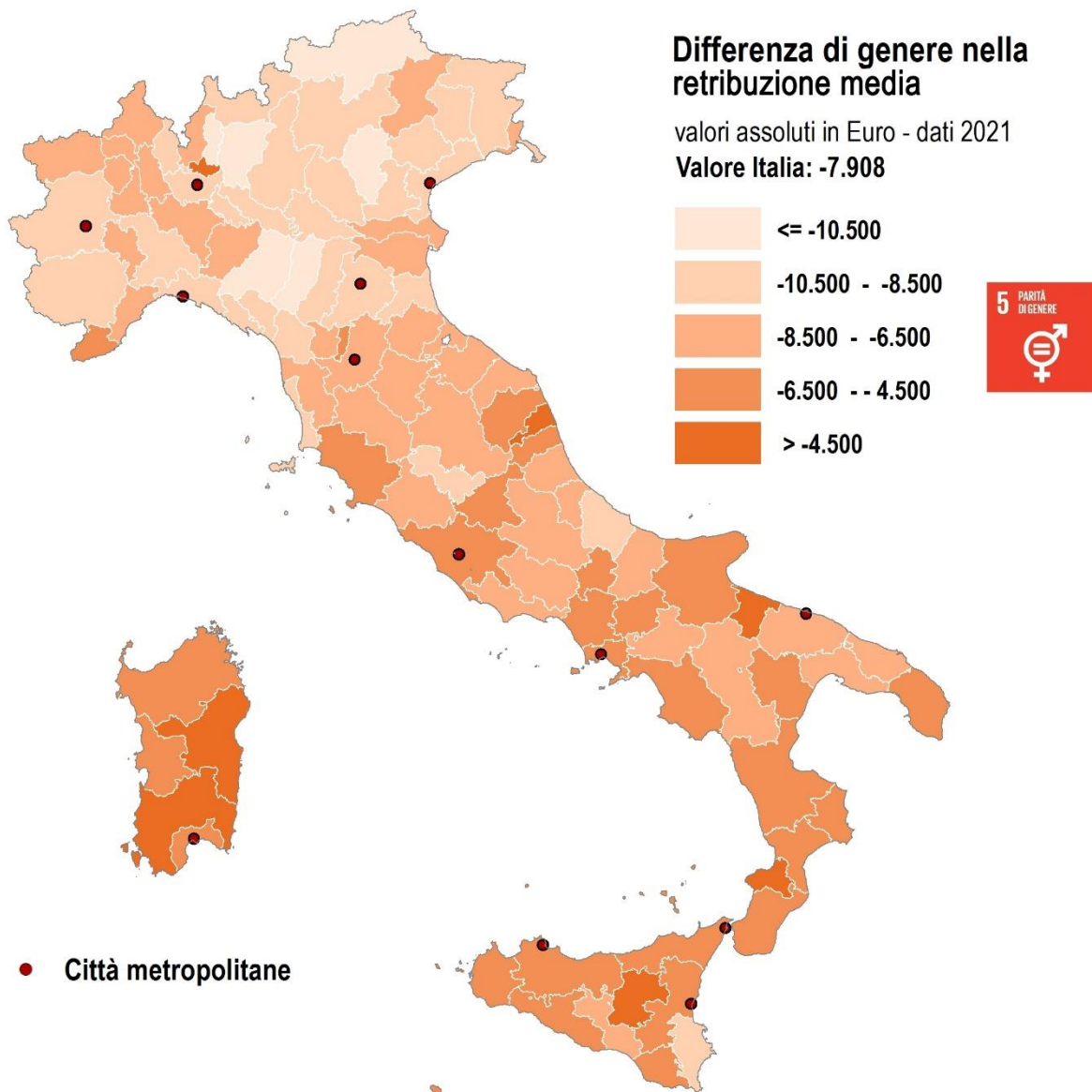
Competenze



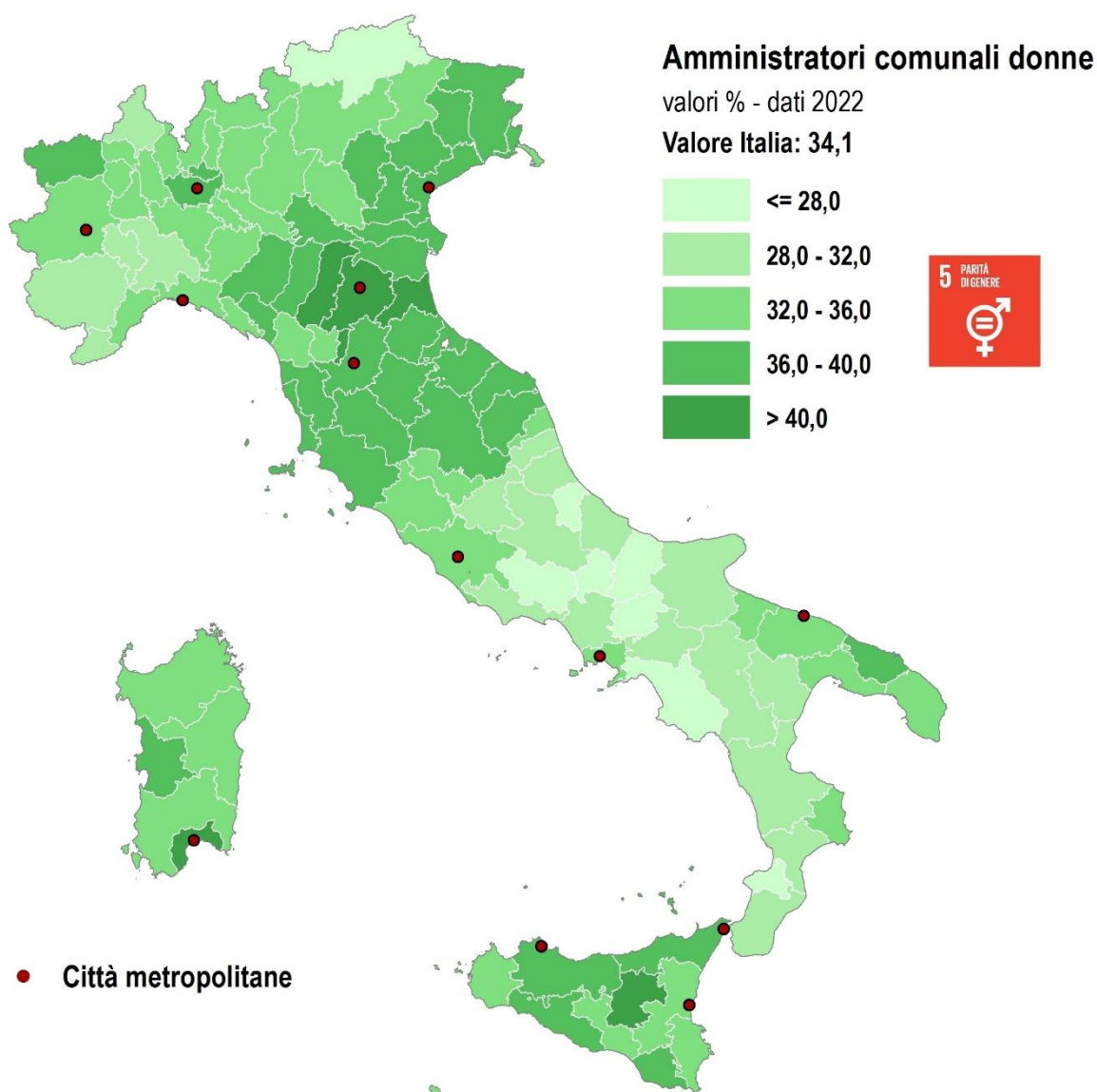
Formazione continua



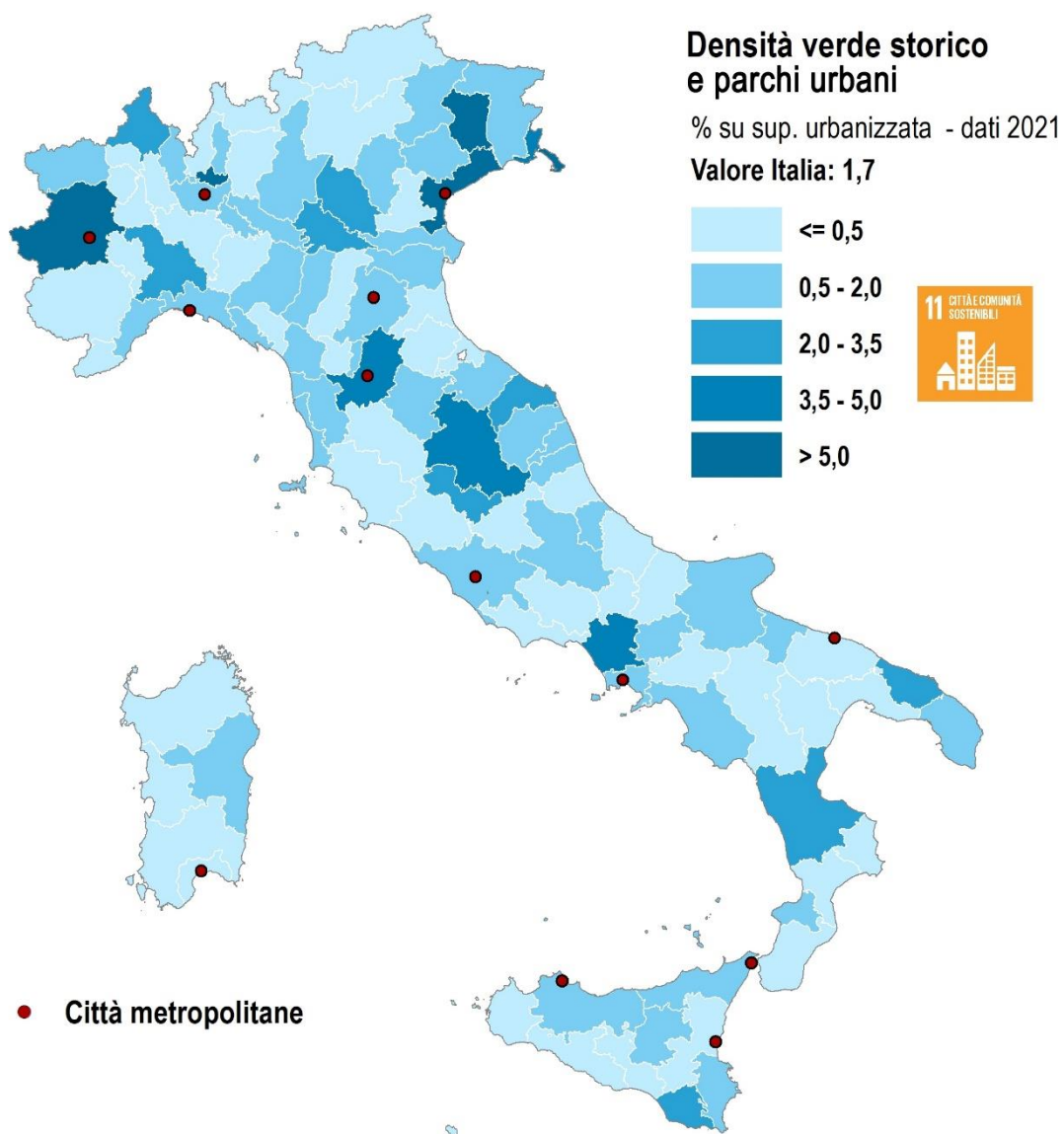
Diseguaglianze



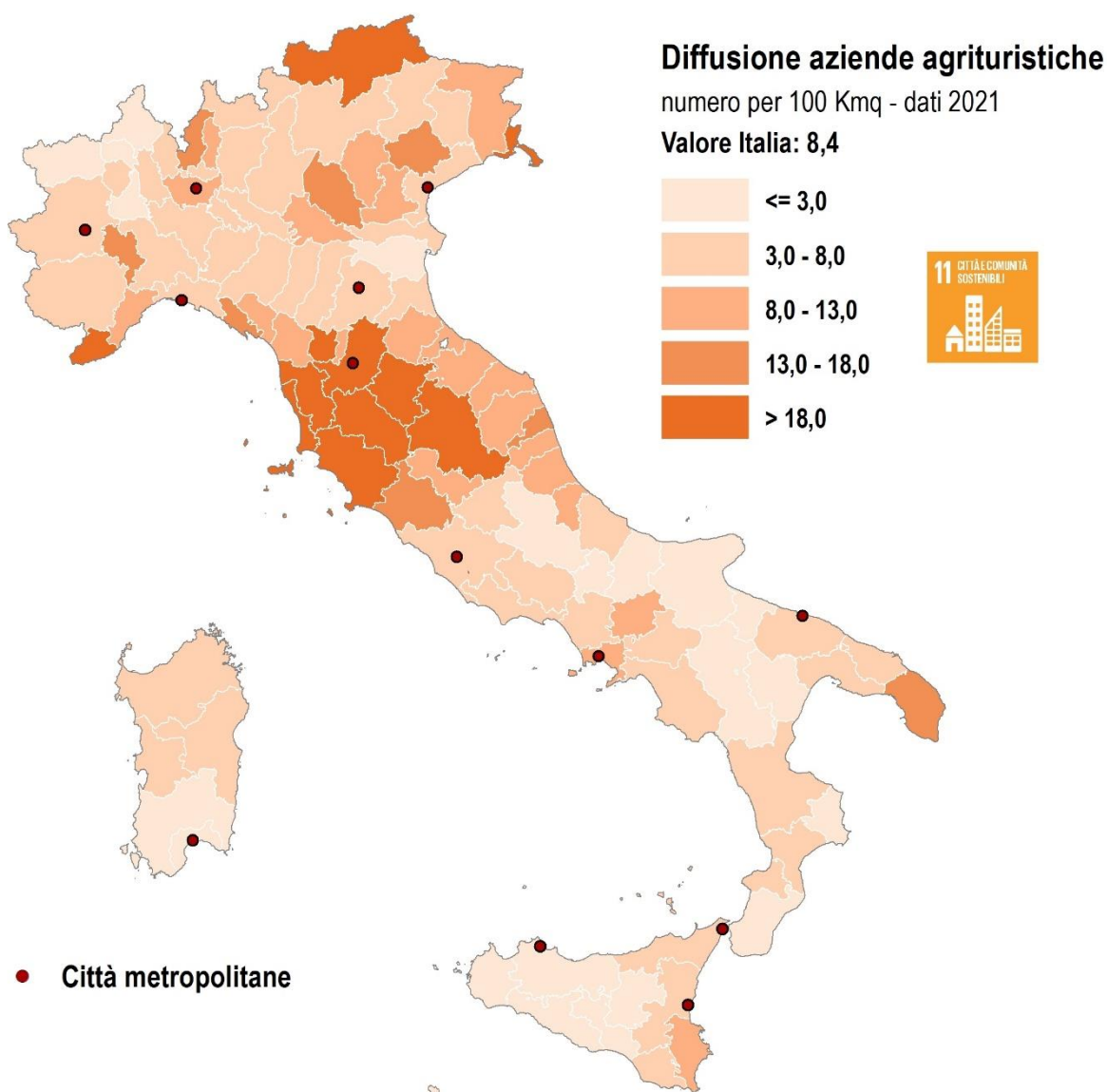
Inclusività Istituzioni

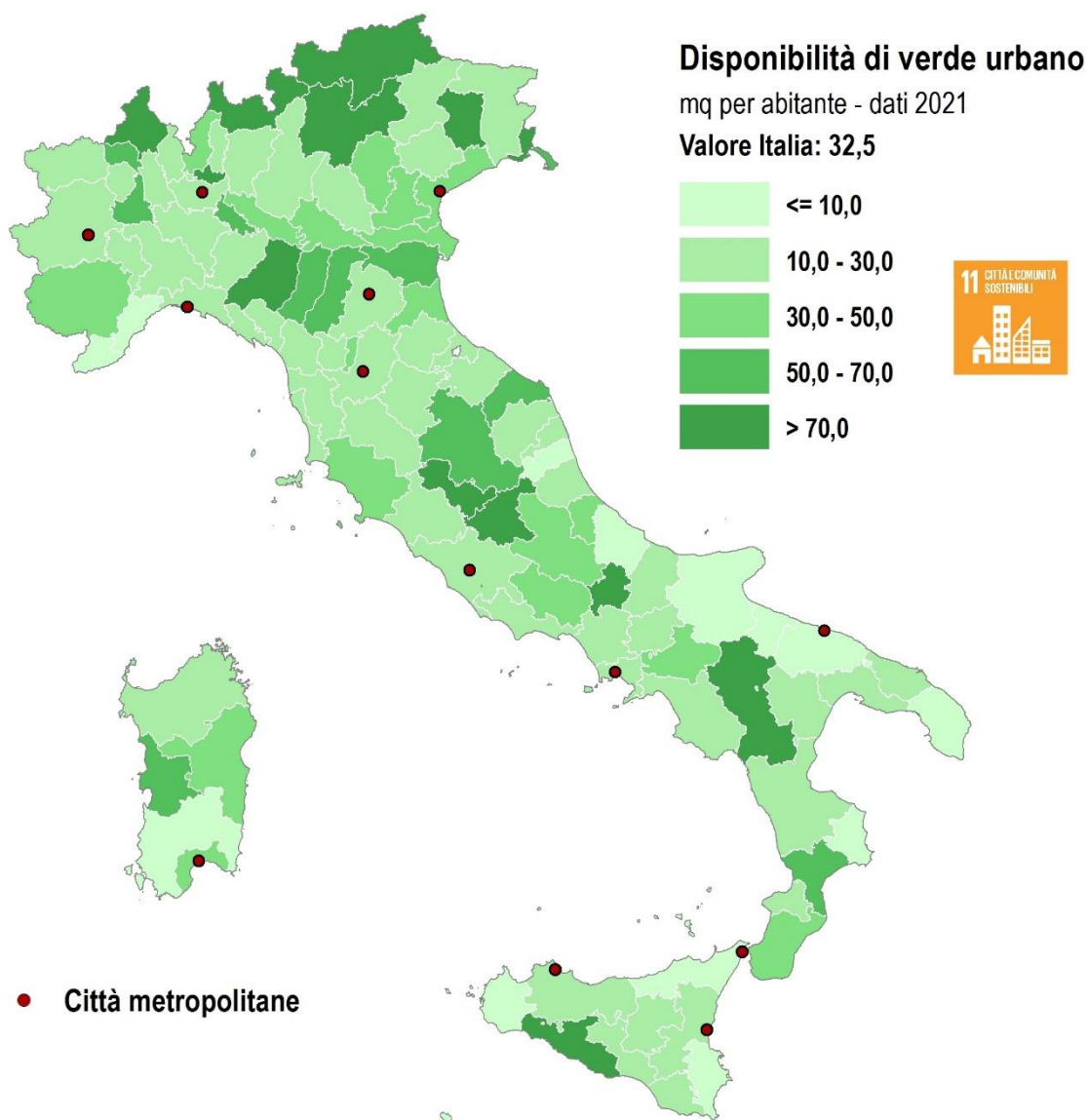


Patrimonio culturale

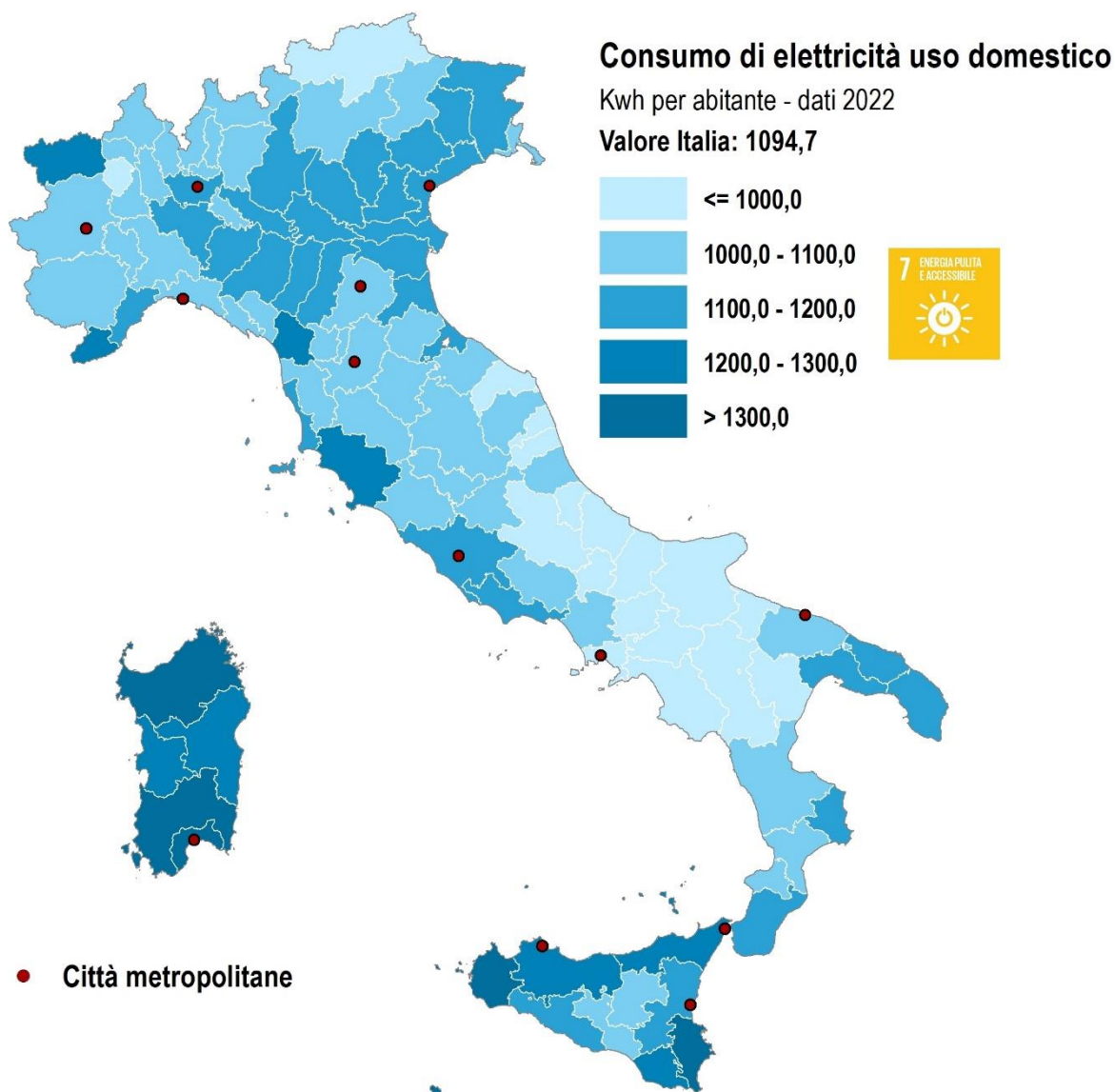


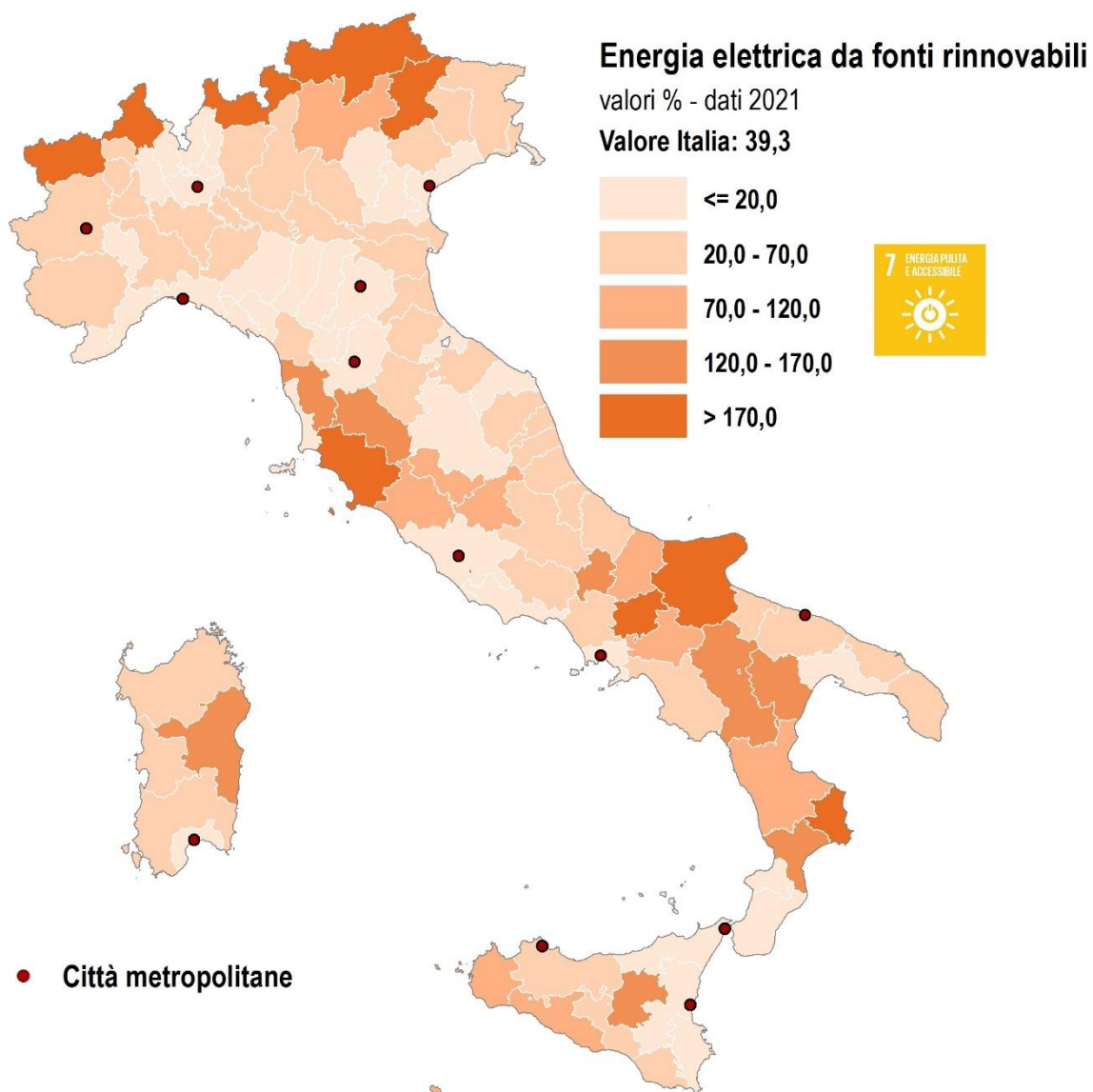
Paesaggio



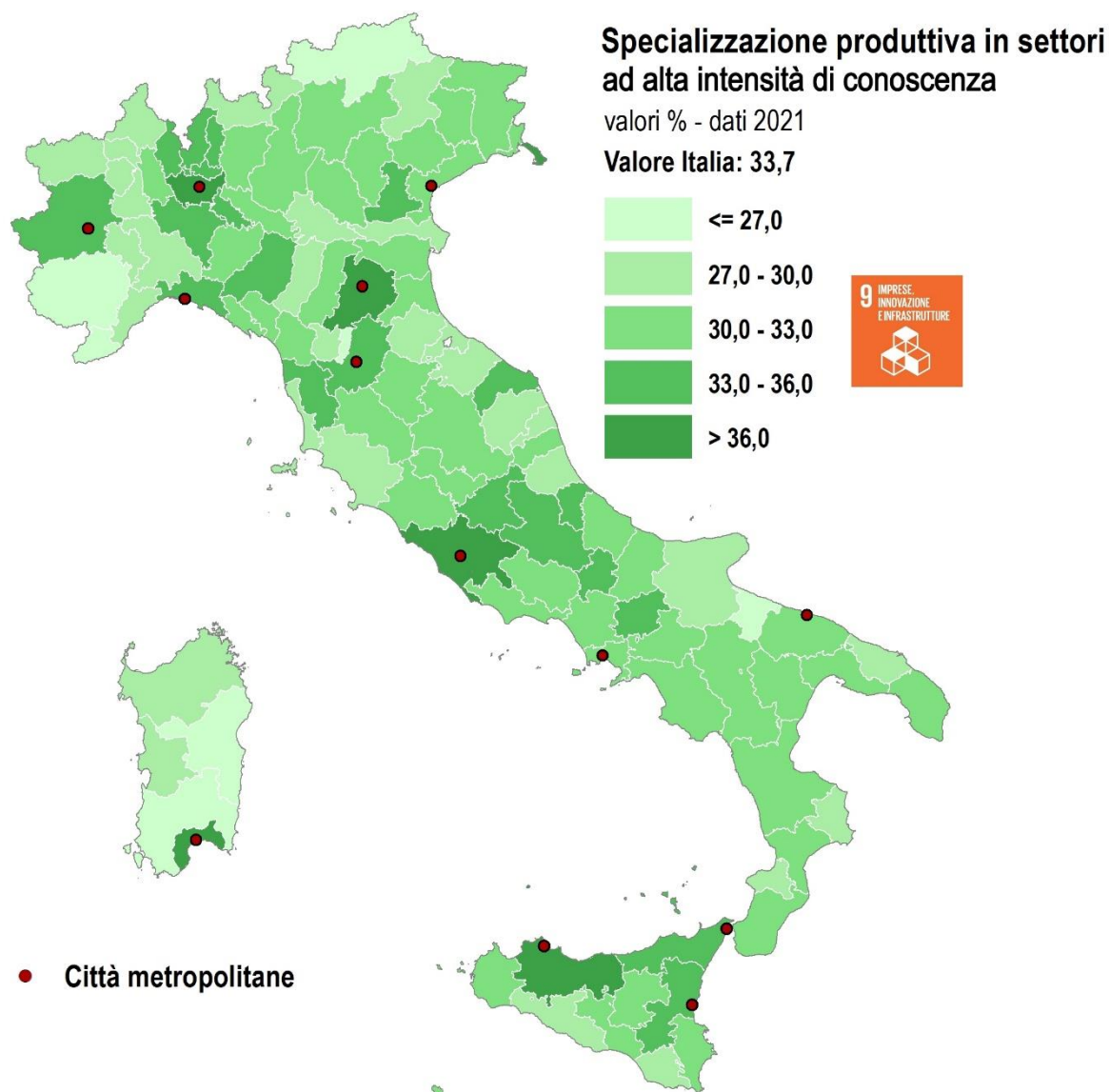


Consumo di risorse

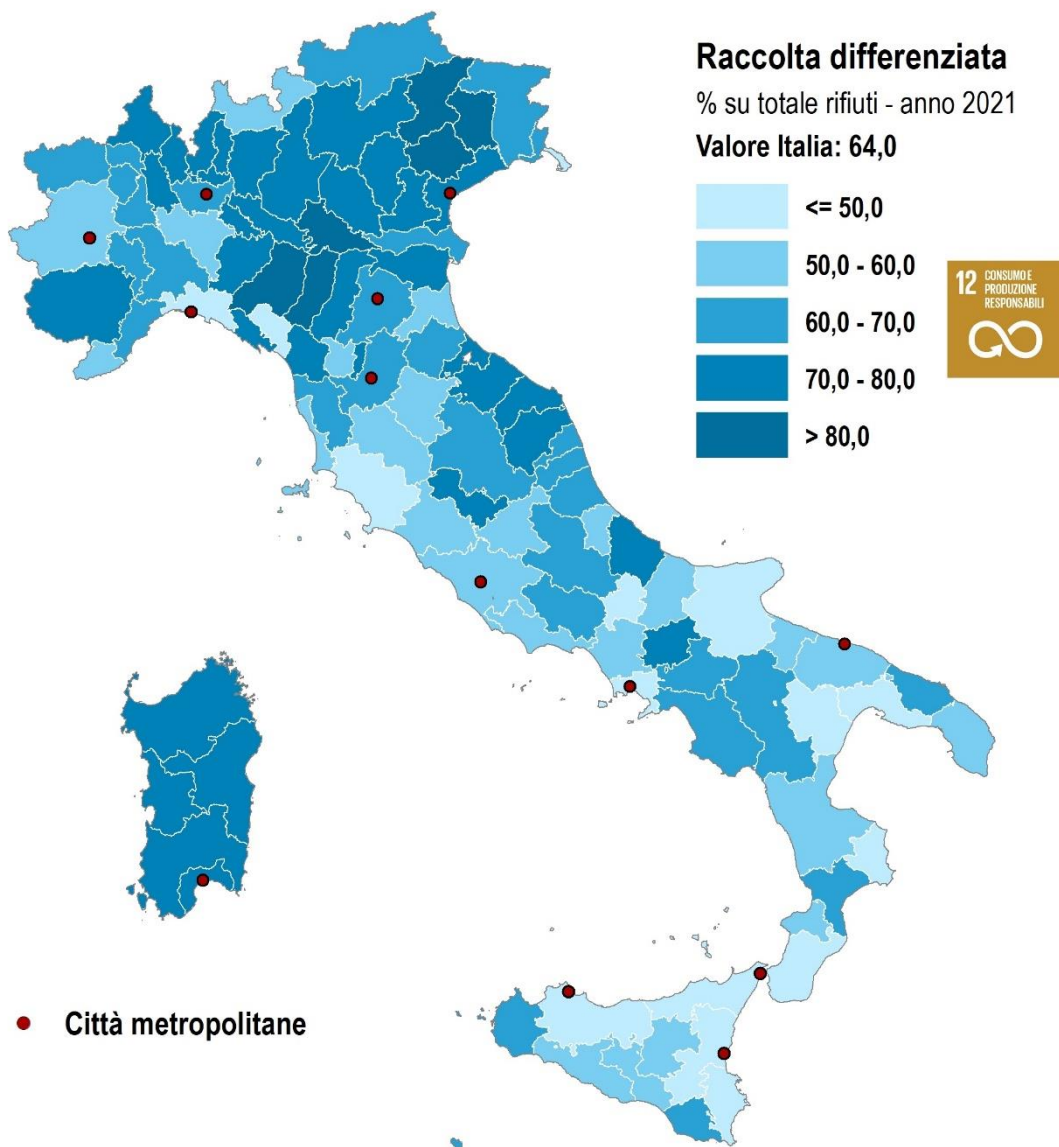




Innovazione



Servizi collettività



Selezione la Regione di int
 Marche

Ancona
 Ascoli Piceno
 Fermo
 Macerata
 Pesaro e Urbino

Ambiente
 Benessere economico
 Innovazione, ricerca e creatività
 Istruzione e formazione
 Lavoro e conciliazione dei tempi di vi..
 Paesaggio e patrimonio culturale
 Politica e istituzioni
 Qualità dei servizi
 Relazioni sociali
 Salute
 Sicurezza

Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)
 Livello di competenza alfabetica degli studenti
 Popolazione 25-64 anni in istruzione e /o formazione (Partecipazione alla

mostra GLOSSARIO

Popolazione 25-64 anni in istruzione e /o formazione (Partecipazione alla formazione continua)

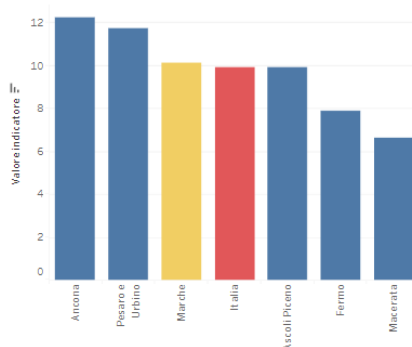
2021

PESARO E URBINO

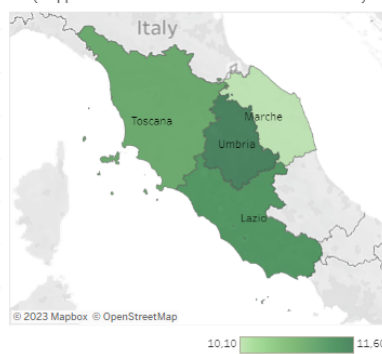
%

11,70

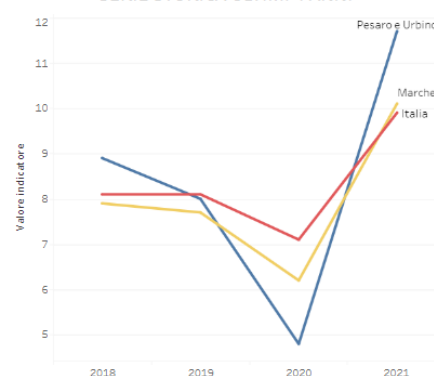
CONFRONTI TRA PROVINCE, REGIONE, ITALIA
(ordinamento decrescente)



RIPARTIZIONE GEOGRAFICA: CENTRO
(mappa tematizzata in base al valore dell'indicatore)



SERIE STORICA ULTIMI 4 ANNI



La sezione *Dati on line* espone alcune interfacce dinamiche che consentono la generazione di interrogazioni personalizzate con successiva visualizzazione dei risultati richiesti dall'utente, tra queste la *Serie storica*.

È stato realizzato un *cruscotto serie storica* di alcuni indicatori per ciascuna dimensione di Bes, al fine di mettere in luce la rilevanza e l'adequazione di alcuni indicatori di benessere equo e sostenibile per l'utilizzo all'interno di documenti programmatici e per le agende di sviluppo sostenibile a livello territoriale.

La selezione ha tenuto conto della presenza dell'indicatore in tutte le edizioni del lavoro e della continuità di pubblicazione dei dati da parte delle fonti ufficiali a cui si fa riferimento.

Coordinamento del Progetto Bes delle Province e delle Città metropolitane

Paola D'Andrea, Ufficio di Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino
Monica Mazzoni, Ufficio di Statistica della Città metropolitana di Bologna
Paola Carrozzi, Ufficio di Statistica della Città metropolitana di Roma Capitale
Laura Papacci, Ufficio di Statistica della Città metropolitana di Roma Capitale

Ricerca ed elaborazione dati e gruppi di lavoro di progetto a cura degli Uffici di Statistica

Provincia di Cremona - Michela Dusi
Provincia di Lecce - Grazia Brunetta
Provincia di Lucca - Tommaso Bedini Crescimanni
Provincia di Mantova - Rossella Luca
Provincia di Pesaro e Urbino - Caterina Bianco
Provincia di Pesaro e Urbino - Paola D'Andrea
Provincia di Pesaro e Urbino - Cinzia Evangelisti
Provincia di Piacenza - Antonio Colnaghi
Provincia di Ravenna - Roberta Cuffiani
Provincia di Reggio Emilia - Rainer Girardi
Provincia di Rovigo - Donatella Bolognese
Città metropolitana di Bologna - Monica Mazzoni
Città metropolitana di Napoli - Domenico Mastroberardino
Città metropolitana di Roma Capitale - Laura Papacci
Città metropolitana di Torino - Andrea Bordino

Grafica e impaginazione

a cura di:

Laura Papacci - Ufficio di Statistica della Città metropolitana di Roma Capitale
Cinzia Evangelisti - Ufficio di Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino
Paola D'Andrea - Ufficio di Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino

Gruppo di lavoro per la redazione del fascicolo *“Il Benessere equo e sostenibile nella provincia di Piacenza - 2023”*

Antonio Colnaghi

www.besdelleprovince.it